IL PICCOLO

Anno **115** / *numero* **84** / *L.* **1500** *(con CD L.* **5500***) Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di* **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — *Domenica* **14** *aprile 1996*

IL DIBATTITO POLITICO

Un'inconsistenza di proposte condita con bugie

Editoriale di

Mario Quaia

Le urla coprono il vuoto: poche idee, progettualità al minimo, programmi che non bucano il video. Il dibattito elettorale procede a suon di spot, come in carosello. C'è sempre qualcuno che offre di più. Si vive alla giornata e del doman non v'è certezza. In fondo non è forse l'Italia il Paese dalle mille risorse? In teoria è così, in pratica le prospettive sono sconfortanti. C'è di che preoccuparsi. Luigi Abete, presidente della Confindustria, mette le mani avanti: «Stiamo assistendo a una rappresentazione generica, scontata, demagogica e sterile».

Già, i problemi concreti del Paese sono lasciati in disparte. L'Europa, lo Sme, il disavanzo pubblico, la burocrazia che soffoca tutti, dall'ultimo cittadino al primo imprenditore, i servizi pubblici, la lotta alla criminalità organizzata, la riforma dello Stato, sono questioni forse troppo impopolari. Meglio lasciarle covare sotto la cenere. Qualcuno prima o poi ci penserà. Se sarà in grado.

Le previsioni confermano un clima di grande incertezza. Polo e Ulivo si rincorrono sul filo di lana e, vista l'attuale legge elettorale (pessima quanto basta) appare improbabile la nascita di un governo compatto e duraturo. C'è all'origine di tutto una sorta di decomposizione politica: il centro, in entrambi i casi, è rimasto in periferia.

L'elettorato assiste e reagisce come può: ci sono gli «allineati e coperti», c'è il partito della scheda bianca, e c'è chi infila nell'urna il voto di protesta, interpretato anche oggi dalla Lega. Bossi continua ad avere il suo peso proprio per questo. Ed è comprensibile che aizzi le piazze del Nord con proposte secessioniste e federaliste (che poi sono obiettivi contrastanti: il federalismo, quello vero, è stato introdotto per rendere più unito un Paese e non per dividerlo).

Si sta facendo di tutto per portare acqua al mulino leghista. Bossi ha ragione quando si scaglia contro lo statalismo, contro l'assistenzialismo e contro un apparato burocratico devastante: se il modello pubblico fosse applicato al privato la prospettiva più ovvia sarebbe il fallimento.

Accennavamo all'inizio all'inconsistenza delle proposte. Non solo: spesso si dicono bugie. Si discute in questi giorni di disavanzo, di manovre, di tassazioni. E anche di tagli con l'aggiunta accattivante: «E' stato già raschiato tutto il possibile». Falso. Basta una sola considerazione: i dipendenti pubblici in Italia (5 milioni) sono il doppio rispetto a quelli degli Stati Uniti. I tagli, dunque, non solo sono possibili ma doverosi: dalla scuola (tre insegnanti per ogni classe elementare), all'amministrazione finanziaria, alle forze dell'ordine, all'esercito, agli enti di tutti i gradi. Si impone, dunque, la ristrutturazione dello Stato.

Oggi il costo per il suo funzionamento assorbe l'80% della spesa. Con il rimanente 20% si deve provvedere ai servizi e alle infrastrutture. Se in Italia questi ultimi latitano il motivo è dunque spiegato. Ecco perché in Europa stiamo perdendo continuamente terreno. Cito un'esperienza personale: pochi giorni fa in Spagna (che non è certo nel novero delle grandi potenze) ho preso il treno che collega Siviglia a Madrid: 480 chilometri, due ore e 15 minuti. Lo stesso tempo per coprire i 150 chilometri tra Trieste e Venezia. Questi — lo riconosciamo — in campagna elettorale sono argomenti che scottano: i dipendenti pubblici hanno un'anima e... un voto. Ma la sostanza non cambia.

LA CAMPAGNA ELETTORALE A BATTIBECCHI

Toni da farsa

Berlusconi attacca il Professore e teme la «perdita della libertà»

Prodi ribatte: «Valium»

ROMA — «Giù la maschera, Professore». Il doppiopetto sfoggiato da Romano Prodi nel Big Match (o quello che doveva essere tale) da Lucia Annunziata deve aver colpito nel segno. Un colpo basso, quello del candidato premier dell'Ulivo, che ha smesso l'immagine del casalingo pacioso e ha osato sfidare il Cavaliere sul terreno dell'eleganza. Ma il Polo delle Libertà avverte: «Attenzione! E' un trabocchetto». «Prodi è una protesi di D'Alema»: Berlusconi, questo è tornato a ripeterlo, ieri, al Lingotto di Torino. «Non è il leader vero dell'Ulivo, non ha dietro una propria forza elettorale, nè una forza politica. E' un'anomalia tutta italiana di chi come D'Alema ha un'entità che vuole nascondere — il comunismo per caso? — e ha bisogno di mettere uno di vetrina, di facciata». E se dietro Prodi c'è il Pds, «spara» Berlusconi, «siamo sicuri che se l'Ulivo vince avremo ancora la possibilità di elezioni veramente libere?».

Prodi risponde ridendo: «Tranquillizzate Berlusconi, fate opera di valium». E' un Prodi in piena forma, quello che partecipa alla manifestazione del «Labour Day» organizzata dall'Ulivo. E appare più sicuro di poter vincere. La sortita torinese dell'avversario gli sembra una gaffe irreparabile: «Siamo a questo punto, che se uno si sente in difficoltà deve dare all'altro la patente di antidemocratico?». E Veltroni commenta: «Non so cosa rispondergli. E' la dimostrazione che non ha paura delle elezioni del futuro, ma di quelle del 21 aprile». Gerardo Bianco si dice allibito: «Siamo di fronte a una farsa, il leader del Polo non ha il senso del ridicolo». La giornata del «Labour Day» si conclude alla grande. L'intervista serale di Maurizio Costanzo a D'Alema è trasmessa via satellite a 400 piazze di altrettante città italiane.

A pagina 2

LA CRISI VISTA DA...

Fini: Italia da amare e da ricostruire, una sfida da vincere

di **Gianfranco Fini**

Manca una settimana al 21 aprile e sembrano più lontani i giorni dell'inizio della campagna elettorale, la platea infuocata di Torino, i primi faccia a faccia, le battute al vetriolo; e poi la giornata triestina, con la sua pioggia e la sua meravigliosa gente, calda e generosa...

Giornate passate a raccontare, in ogni angolo del paese, di un'Italia da ricostruire e da amare, di una sfida da vincere. È la sfida che il Polo delle libertà lancia verso la modernizzazione affinché l'Italia entri a testa alta in Europa, proponendo un patto con gli italiani per il governo e le riforme. Riforme da attuare in senso presidenzialista attraverso la democrazia diretta, l'elezione a suffragio universale del Capo dello Stato, per avere governi stabili e chiarezza nelle scelte; nel contempo, a fianco di un rafforzato esecutivo, vanno promosse e valorizzate le autonomie territoriali sulla base del principio di sussidiarietà.

Ma la riforma dello Stato è anche riforma dell'apparato pubblico, della burocrazia da riorganizzare secondo criteri di competenza e merito; il cittadino ambisce, nel rapporto con il «pubblico» a trovare un interlocutore, non un «nemico»: e allora maggiore snellezza, un rapporto più diretto che il Polo individua nella creazione di uno sportello unico della Pubblica Amministrazione.

A fronte di un sistema tributario vessatorio nei suoi confronti, il cittadino non ritrova in cambio adeguati servizi. Lo Stato deve ridurre la spesa che è ancora in troppe parti improduttiva e inutile se non dannosa: deve soprattutto spendere meglio mettendo in concorrenza pubblico e privato; e, soprattutto, diminuire in qualità e quantità le tasse, semplificando il sistema fiscale e renderlo equo, permettere agli imprenditori – soprattutto quelli piccoli che producono la maggior parte della ricchezza italiana – di accedere in condizioni di parità al credito, che non può essere prerogativa dei soli grandi gruppi industriali.

(segue a pagina 2)

FUGA IN MASSA DAI VILLAGGI BOMBARDATI

Il Libano a ferro e fuoco: un'intera famiglia uccisa da un missile israeliano

BEIRUT — Di ora in ora, si aggrava il bilancio delle vittime dell'operazione militare denominata «Grapes of wrath» (Furore), lanciata da Israele in Libano per estirpare la resistenza islamica anti-israeliana. Ieri un elicottero con la stella di Davide ha centrato con un razzo un'ambulanza di una organizzazione umanitaria carica di profughi. Il furgone si è trasformato in una palla di fuoco, che ha ucciso un'intera famiglia (padre, madre e 4 figli).

I guerriglieri islamici hanno a loro volta colpito con un missile un elicottero israeliano e hanno mobilitato i guerrieri-kamikaze per attacchi suicidi contro Israele.

L'aviazione e l'artiglieria di Israele hanno bombardato a più riprese 40 villaggi nel Libano del sud, ormai praticamente deserti. Dalla zona è in corso un vero esodo: 200.000 persone sarebbero in fuga con ogni mezzo.

A pagina 6

MAASTRICHT: A VERONA L'EUROPA TROVA L'ACCORDO SULLO «SME 2»

Unione monetaria più vicina

Soddisfazione di Lamberto Dini - E Roma riconosce la Repubblica di Jugoslavia

VERONA — Nonostante l'opposizione inglese, i ministri finanziari e i governatori delle Banche centrali europee hanno delineato i contorni del meccanismo che, rispettando le scadenze del trattato di Maastricht, assicurerà stabilità alle monete degli «outs». A differenza degli «ins», gli «outs» sono i Paesi (Italia compresa) che non aderiranno subito all'Unione monetaria e che perciò tarderanno ad adottare l'Euro, moneta unica europea. Due sono le questioni sulle quali si è trovato l'accordo per la delicata fase di passaggio tra il 1999 e il 2002: lo «Sme 2» e il rafforzamento della convergenza economica. E' stato anche deciso che gli spiccioli in Euro avranno su una delle due facce i rispettivi simboli nazionali, e che saranno frazionati in centesimi che si chiameranno cents. Lo «Sme 2», il figlio del Sistema monetario europeo, regolerà i rapporti tra l'Euro e le valute degli «outs». Entro l'anno si definiranno gli aspetti operativi, in tempo per l'approvazione al vertice di Dublino a dicembre. Lamberto Dini, che ha presieduto la riunione, ha affermato alla fine di essere «estremamente soddisfatto» dei risultati raggiunti.

Intanto (ne riferiamo a pagina 8) «non si ravvisano più ostacoli», da parte italiana, al riconoscimento della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia-Montenegro). «Ciò consentirà lo stabilimento di relazioni diplomatiche a livello di ambasciatori». Lo ha reso noto un comunicato della Farnesina nel quale si dice anche che «il governo italiano guarda con grande interesse al pieno sviluppo delle relazioni tra Roma e Belgrado».

In **Economia**

TRASFERIMENTO DALLA CASA ASSEDIATA ALLA CASERMA DELL'ECOMOG

Liberia, in salvo la famiglia Maconi

A Monrovia proseguono senza sosta gli scontri tra le opposte fazioni e i saccheggi

MONROVIA — Sta per concludersi felicemente la drammatica esperienza liberiana della famiglia Maconi. La signora Monique, suo marito Gian Paolo e i tre figli, protetti dai soldati della forza di pace africana, hanno lasciato ieri la loro abitazione e si sono rifugiati nella caserma dell'Ecomog; oggi saranno trasferiti nell'ambasciata americana a Monrovia, finalmente in salvo. Tuttavia, raggiungere l'ambasciata americana per i Maconi non sarà cosa facile. Ieri ci sono avventurosamente riusciti un'altra connazionale, Angela Belinazzo, e il marito che è di nazionalità liberiana.

Nonostante la tregua raggiunta l'altra notte grazie alla mediazione del presidente del Ghana, nella capitale della Liberia regna una totale anarchia. I cadaveri dei miliziani caduti negli scontri imputridiscono nelle strade. Le bande armate si dedicano con immutato impegno al saccheggio di case e negozi. Si continua a sparare. Anche perchè, spiega il portavoce del presidente provvisorio Taylor, la tregua è condizionata alla resa del ribelle Johnson che è accusato di omicidio. Continua perciò l'assedio della caserma dove sono asserragliati 20 mila miliziani di Johnson con decine di ostaggi. Nel campo dei ribelli, ove sarebbe scoppiata una epidemia di colera, scarseggiano i viveri e l'acqua potabile.

A pagina 8

L'EX 007 DEL SISDE SI DIFENDE

La verità di Contrada Sì ai pentiti, solo se strumento dello Stato

CAGLIARI — L'ex funzionario del Sisde Bruno Contrada, condannato a dieci anni per concorso esterno in associazione mafiosa, racconta la sua verità: «La mia condanna è servita a mettere un'ulteriore pietra miliare nella via della distruzione della mia vita, della mia famiglia, della mia professione. A evidenziare i guasti di un ambiente dove ho lavorato per anni».

E poi: «La mia condotta si è sempre basata su due principi: dire sempre la verità, qualunque essa sia, e difendermi senza scaricare responsabilità su altre persone». Quindi aggiunge «Non ho mai parlato di un complotto vero e proprio, ma dietro tutto questo non c'è un unico manovratore».

E sul ruolo dei pentiti dice: «Non sono contrario all'uso dei collaboratori di giustizia, quelli che oggi si chiamano pentiti. L'importante è che sia lo Stato a strumentalizzarli e non viceversa. Solo vorrei capire in base a quale principio una persona che ha ucciso, ha rubato, ha sciolto nell'acido i suoi nemici, non possa anche calunniare».

A pagina 4

Ilaria Alpi, «un imbroglio»

Intervista al «sultano» inquisito per il delitto: «Indagini sviate per nascondere qualcosa»

A PAGINA 7

Violenza al karate

Ragazzina subisce le attenzioni dell'istruttore Plagiata, finisce per accusare i suoi genitori

A PAGINA 7

Capitombolo per la Juve

Sconfitta in casa (0-3) da una pimpante Samp Mercoledì se la vedrà col Nantes in Coppa

IN SPORT

LA «SPAZZATURA» NELLA GRANDE RETE: IL CASO DELLA FALSA INTERVISTA CON AL PACINO

«Navigare» su Internet: attenzione agli scogli

ROMA — Al Pacino si è prostituito in Sicilia con una donna di 60 anni, e racconta tutto in un'intervista? E chi ci crede? Qualcuno ci ha creduto, per qualche ora. Perchè ha letto l'intervista su Internet. E se lo dice Internet, la grande Rete, il futuro che avanza ecc. ecc., allora bisogna prendere la cosa sul serio.

Ma prima di precipitarsi a diffondere false interviste e inevitabili vere smentite di Al Pacino, forse qualcuno avrebbe dovuto guardare un po' meglio quel che stava leggendo. Sì, perchè la Grande Rete non ha una bella testata con su scritto «Internet», e sotto tutte le notizie una in fila all'altra. No, Internet è come un foglio di carta bianca: ognuno può arrivare e scriverci sopra qualcosa. Nel caso della falsa intervista ad Al Pacino, l'ha pubblicata un giornale elettronico chiamato «Cybersleaze», che potremmo tradurre un po' liberamente «Cyberpettegolezzo». Il suo autore, Adam Curry, ex-presentatore di video-clip su Mtv, lo scrive dal 1993, tutto giocato sulla satira nei confronti dei personaggi dello spettacolo. E facendo ridere i suoi lettori elettronici sta facendo un bel po' di quattrini.

Tutto questo è scritto chiaro e tondo su Internet. Basta guardare. E' vero, come dice anche Umberto Eco, che su Internet alcuni siti «contengono vera e propria spazzatura». Non solo è vero, ma è del tutto naturale. Andate in edicola e guardatevi in giro: quanta «spazzatura» vedete?

Ai tempi della grande satira, nessuno avrebbe detto: «Sai, è Tognazzi il capo delle Br! L'ho letto sul "Male"...». In realtà la comunicazione in rete è ancora un territorio sconosciuto. Per il grande pubblico, per il legislatore, e anche per i comunicatori di professione. Cioè i giornalisti. Accadono così dei fatti curiosi.

Un ragazzino argentino che entra, ultimo di una lunga serie, negli archivi elettronici del Pentagono, conquista le prime pagine internazionali; un vero ladro che truffa 11mila persone rubando da un computer i dati per usare le loro carte di credito merita solo due righe. Perchè? Perchè il primo ha fatto una «navigata» via Internet, il secondo si è fatto consegnare i dati da un impiegato infedele. Nello stesso modo, si descrive Internet come il regno della pornografia elettronica, ma nessuno dice che il materiale «hard» rappresenta forse il 5% del traffico su Internet, ed è in gran parte riservato a chi paga (parecchio) per vederlo.

La situazione, allora, «è tragica ma non è seria». Non ci sono mostri elettronici in agguato per seminare il panico il nostro sistema informativo. Ci sono, come ci sono sempre stati, buoni giornalisti e cattivi giornalisti, buoni giornali e cattivi giornali. La scelta, alla fine, resta sempre a chi legge.

Jean-Luc Giorda

UNA SOLA GIORNATA, DALLE 6.30 ALLE 22, PER IL RINNOVO ANTICIPATO DI CAMERA DEI DEPUTATI E SENATO DELLA REPUBBLICA

Domenica alle urne in 49 milioni

Un esercito i candidati in lizza - Tre schede: rosa per il maggioritario e grigia per il proporzionale della Camera; gialla per il Senato

Importante semplificazione nelle modalità di voto: dovrà essere apposto un solo segno sul simbolo, pena la nullità

ROMA — Sono circa 49 milioni gli elettori che la prosssima domenica, il 21 aprile, si recheranno alle urne per rinnovare la Camera e il Senato della Repubblica.

A votare per la Camera saranno 48.909.496 elettori e per il Senato 42.960.551. Le operazioni di voto si svolgeranno nella sola giornata di domenica, dalle 6,30 alle 22. Ed al termine avrà inizio lo scrutinio, cominciando dalle schede del Senato, per poi passare al maggioritario della Camera e finire con il proporzionale.

Per permettere lo svolgimento delle elezioni politiche sono stati stanziati 863 miliardi e 474 milioni. Si voterà in 91.457 sezioni sparse in tutta Italia. E sono stati stampati 180 milioni di schede elettorali. Come al solito il voto dovrà essere espresso apponendo un segno (uno solo) sul simbolo scelto. E lo si potrà fare utilizzando le matite copiative a disposizione degli elettori: in tutto sono state distribuite 550 mila matite.

Ed ecco altre cifre. Avranno diritto al voto per la Camera dei deputati 23.532.041 maschi e 25.377.455 femmine. Per il Senato, dove vota chi ha più di 25 anni, saranno in 20.493.883 maschi e 22.466.668 femmine.

Sarà la prima volta alle elezioni politiche per 1.567.836 elettori (di cui 803.578 maschi e 764.258 femmine), mentre in assoluto per la prima volta in elezioni nazionali (cioè dopo il referendum dell'11 giugno dell' anno scorso) ci saranno 655.788 aventi diritto al voto (di cui 336.188 maschi e 319.600 femmine).

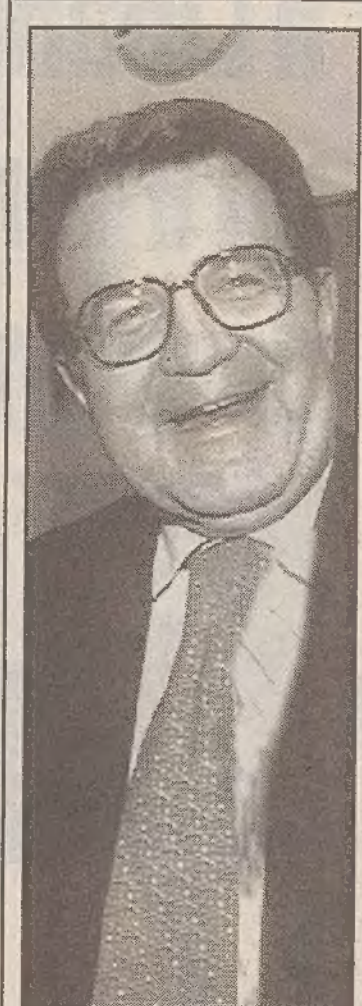
Per permettere il funzionamento e la regolarità delle operazioni di voto in ciascuna delle 91.457 sezioni elettorali ci saranno un presidente, un segretario e quattro scrutatori.

Le schede per la votazione, grandi 39 per 22 centimetri, saranno tre e di tre colori diversi: rosa per il maggioritario alla Camera, grigio per il proporzionale, giallo per il Senato. In tutto sono state stampate circa 60 milioni di schede per ciascuna delle tre votazioni (per un totale di 180 milioni).

A questa competizione elettorale partecipa un vero e proprio esercito di candidati. Per l'uninominale alla Camera sono in lizza circa 1.570 candidati, per il Senato in 1.363 (147 donne), mentre per il proporzionale alla Camera ci sono 736 candidature (141 donne).

Per le politiche del 21 aprile è stata introdotta una importante novità con un decreto legge varato il 12 marzo scorso. Per evitare le polemiche esplose nelle ultime elezioni politiche (che hanno fatto registrare un alto numero di schede nulle perchè gli elettori vi avevano apposto più segni) è stata prevista la semplificazione ed uniformità di voto tra Camera e Senato.

Il 21 aprile, quindi, gli elettori esprimeranno il voto tracciando un solo segno in ciascuna delle tre schede. Questa importante novità sarà indicata anche all'esterno delle schede elettorali che saranno consegnate agli elettori, oltre che sui manifesti affissi nei seggi.

Elvio Sarrocco

BERLUSCONI E PRODI CERCANO I CONSENSI CHE POTREBBERO ESSERE DECISIVI

Un italiano su quattro ancora indeciso

ROMA — Resta ormai pochissimo tempo per sapere se le telesfide televisive avranno spostato in qualche modo il consenso degli elettori. La prova d'appello per Berlusconi e Prodi è fissata al 19 aprile. Stavolta a Canale5. Ma le tecniche diverse di ciascuno dei due concorrenti, in televisione e nella campagna elettorale personale devono ancora riuscire a convincere quel 25 per cento di elettorato che fino all'ultimo potrebbe rimanere incerto sulle scelte da fare. E se Bossi ha ragione nell'indicare superiore al 10% il consenso alla Lega, allora veramente la vittoria dell'uno o dell'altro Polo sarà condotta sul filo di lana, con i due maggiori contendenti quasi alla pari.

Così all'indomani delle elezioni lo scenario possibile potrebbe non essere la vittoria schiacciante dell'un polo sull'altro, ma una vittoria limitata, se non quel pareggio che porterebbe dritto verso la ridiscussione immediata delle regole, con un ruolo del Quirinale ancora una volta determinante.

Se vincerà il Polo, appare ormai certo che il candidato alla poltrona di Palazzo Chigi sarà Berlusconi. A meno che lo stesso Cavaliere non ci ripensi. Le obiezioni contrarie degli avversari non sono di poco conto. Primo, la sussistenza di procedimenti giudiziari a suo carico. Secondo, esattamente come due anni fa, la permanenza della commistione tra la funzione,di capo di Governo e di proprietario del più grande gruppo privato di controllo dell'informazione, televisiva e non. Ma allo stato della legislazione nulla formalmente blocca l'eventuale decisione di Scalfaro di incaricare Berlusconi come leader del raggruppamento vincente di il governo. E una decisione diversa sarebbe comunque discutibile.

Berlusconi tornerebbe a Palazzo Chigi dopo essere rimasto, di fatto, all'opposizione per un anno e mezzo. Ci tornerebbe con maggiore esperienza politica di quando «scese in campo» per la prima volta. Ora avrebbe una squadra più affiatata e meno dilettantesca da portare con sè al governo di quella di cui faceva parte la Lega. Se la vittoria sarà risicata, anche per Berlusconi però il primo problema da affrontare sarà quello della modifica della legge elettorale e con essa del sistema istituzionale. Altrimenti anche questa seconda esperienza potrebbe durare poco.

Prodi, se vincerà l'Ulivo, sarà alla sua prima esperienza assoluta come leader di un governo. Può mettere in campo una squadra già in parte rodata, quella che gli porterà in dote Dini, disponibile in questa fase a fare un passo indietro. Potrebbe avvalersi dell'apporto di uomini già sperimentati con Ciampi. Il suo programma sembra essere, al di là delle promesse elettorali, orientato sulla semplificazione di un sistema giunto al limite delle capacità ma anche sulla sua continuità. Non per nulla lo appoggiano due partiti, il Ppi e il Pds, che della continuità sia pure nel cambiamento fanno la loro bandiera.

Ma o governo Prodi o governo Berlusconi entrambi saranno subito chiamati alla maggiore sfida: quella economica. Potrebbe toccare all'uno o all'altro gestire l'ultima fase della guida italiana del semestre europeo. Entrambi dovranno poi affrontare subito ai primi dell'estate la preparazione e il varo della nuova Finanziaria e le compatibilità per affrontare le scadenze europee. Governi senza stabilità non potrebbero farcela.

CONTINUA A IMPERVERSARE IL CLIMA DA RISSA E DI ACCUSE NEI CONFRONTI DEGLI AVVERSARI

Il Cavaliere: Prodi protesi di D'Alema

«Se vincesse l'Ulivo, siamo poi certi che potranno esserci ancora libere elezioni?» - Fini e Casini ironizzano sul Labour Day

ROMA — «Giù la maschera, Professore». Il doppio petto, sfoggiato da Romano Prodi nel Big Match (o quello che doveva essere tale) da Lucia Annunziata, deve aver colpito nel segno. Un colpo basso, quello del candidato premier dell'Ulivo, che ha smesso l'immagine del casalingo pacioso e osato sfidare il Cavaliere sul terreno dell'eleganza. Ma il Polo delle Libertà avverte: «Attenzione! E' un trabocchetto».

«Prodi è una protesi di D'Alema». Silvio Berlusconi, questo, lo sostiene da tempo. E' tornato a ripeterlo, ieri, al Lingotto di Torino. «Non è il leader vero dell'Ulivo, non ha dietro una propria forza elettorale, nè una forza politica» dice il Cavaliere, «e non avendo nessuna possibilità di presenza e decisione nelle scelte dei candidati, non conta nulla. Non ha mai contato nulla». E ancora giù: «E' un'anomalia tutta italiana di chi come D'Alema ha un'entità che vuole nascondere - il comunismo per caso?- ed ha bisogno di mettere uno di vetrina, di facciata».

Le protesi di solito sostituiscono organi mancanti. Sono utili, insomma. No, «Prodi non serve» continua il Cavaliere, «è uno di cui non ci si fida e di cui ci si vergogna e che viene affiancato da un Maccanico, da un Dini, tutta una serie di uomini schermo perchè si ha paura di apparire in prima persona».

«D'Alema ha paura di apparire in prima persona»

Sonò tutti lì in fila, insomma, per Berlusconi, «gli avanzi del vecchio regime». E dietro di loro, lui, D'Alema, «l'unico che abbia peso politico perchè ha la forza dei voti».

Ma che, insiste, teme di apparire. Perche? Due anni fa, tra Berlusconi e D'Alema, a vincere fu il primo. Allora fu, secondo il Cavaliere, «un signore che partendo da zero contro tutti riesce a mattere insieme 10 milioni di italiani e a formare un partito senza nemmeno chiedere le tessere». E senza chiedere consigli a Craxi, sottolinea.

Contro «un signore che viene eletto con una maggioranza risicata». E se le cose stanno così, se dietro Prodi c'è dunque D'Alema, il Pds, chiede Berlusconi alla platea, «siamo sicuri che se l'Ulivo vince il 21 aprile avremo ancora la possibilità di elezioni veramente libere?».

Libertà, libertà, libertà. «La nostra religione è la libertà» continua Berlusconi, «quella dell'Ulivo è la voglia di potere, il dirigismo, lo statalismo, il centralismo; e, quando non basta, anche il giustizialismo». E poi via con le stoccate al Labour Day.

«Non sarà certo la politica del centro sinistra a dare lavoro a chi non ce l'ha» dice Gianfranco Fini. E Casini: «Per chi si ostina a ripetere una ricetta politica sociale da anni Settanta, la giornata del lavoro resta una vana celebrazione». «Privilegiare il lavoro» dice ancora Casini, «significa aiutare chi cerca un posto, ma anche chi può offrirlo». Silvio Berlusconi - benedetto doppio petto - ritorna su Prodi: «Auguri al Labour Day» dice, «ma vorrei ricordare che Prodi, quando era all'Iri, ha firmato 143 mila lettere di licenziamento...».

Francesca Biancacci

TANGENTOPOLI

Anche Berlusconi ora promette: «Niente amnistie»

ROMA — A una settimana dal voto la giustizia continua a fare da esca per il consenso degli indecisi.

Berlusconi, sotto processo per corruzione, da Torino fa sapere che una vittoria del Polo non porterà alla temuta amnistia dei reati di Tangentopoli, ma sicuramente a un tentativo di riforma dell'ordinamento giudiziario che a suo giudizio deve prendere in esame anche «tutti i processi del passato».

Fini mantiene le distanze di sicurezza («all'interno del Polo, come del resto nell'Ulivo» esistono «valutazioni diverse») e lamenta «un tasso di politicizzazione eccessivo dei magistrati». Mentre ancora fa discutere la presa di posizione del Csm contro le polemiche arrivate da destra alla sentenza del processo Contrada, in attesa dell'iniziativa del presidente della Repubblica che nei prossimi giorni tenterà di ricondurre le parti alla distensione.

Tangentopoli. «Non credo che si possa arrivare ad un'amnistia perchè tutti dichiarano di non volerla» ha risposto ieri Berlusconi alle domande dei cronisti, dopo aver spiegato però che nel programma del Polo è prevista «una riforma di tutto l'ordinamento giudiziario che - ha aggiunto - io credo debba prendere in esame anche tutti i processi del passato». Ma se non sarà amnistia, cosa? «Credo che ci possano essere tante forme diverse dall'amnistia per accelerare i procedimenti pendenti e per mettere i cittadini italiani in grado di avere un sistema di giustizia che dia giustizia». Il leader di Forza Italia è tornato ad auspicare una «vigorosa contrapposizione dialettica tra l'accusa e la difesa» che oggi, a suo giudizio, manca, aggiungendo tuttavia che il Polo non vuole il controllo del governo sui Pubblici ministeri.

Ma An frena. In un comizio a Milano, Fini sottolinea le valutazioni a volte diverse su alcuni singoli episodi. Berlusconi - spiega - ha sicuramente una sensibilità maggiore sui temi della giustizia, che deriva dal fatto di essere al centro, e non da oggi, di inchieste giudiziarie che in molti casi danno l'impressione di essere finalizzate a trovare qualche cosa purchè sia.

E c'è chi, a sinistra, come Enrico Boselli (SI) legge la spaccatura nel polo sulla giustizia come un segnale del fatto che Berlusconi è ormai «ostaggio di An».

Intanto, sembrerebbe in procinto di andare a buon fine la laboriosa trattativa tra Pannella e Polo volta a individuare una forma di collaborazione elettorale.

SECCA REPLICA DAL CENTROSINISTRA SUI DUBBI INSINUATI IN MERITO ALLE FUTURE ELEZIONI

Prodi: date del valium al leader del Polo

Il Professore è convinto: «Finita la fase ascendente di Berlusconi» - Bianco: «Non hanno il senso del ridicolo»

ROMA — «Tranquillizzate Berlusconi fate opera di Valium». Prodi risponde ridendo ai giornalisti che gli chiedono di commentare l'ultima sortita del Cavaliere, l'interrogativo posto dal leader del Polo agli elettori torinesi: «siamo sicuri che ci saranno ancora elezioni, se vince l'Ulivo?». E' un Prodi in piena forma, quello che partecipa, assieme a Veltroni e al sindaco di Napoli Bassolino, alla manifestazione del «Labour Day» organizzata dall'Ulivo a Castellamare di Stabia, così come nelle altre città d'Italia. E' un Prodi pienamente soddisfatto dell' incontro televisivo di venerdì notte.

Ed ora Prodi è più sicuro di poter vincere. Sicuro che l'offerta politica dell'Ulivo, la squadra messa in campo, siano in grado di battere «la destra eversiva». Fa il modesto quando gli chiedono se, da ciclista, ritenga di avere messo una ruota davanti a quella dell'avversario. La marcia del Cavaliere, replica, che qualche anno fa sembrava inarrestabile, ora va a rilento, e lui se ne va in giro sempre più mesto.

La sortita torinese dell'avversario gli sembra una gaffe irreparabile. «Siamo a questo punto, chiede a sua volta ai giornalisti che gliela riferiscono, che se uno si sente in difficoltà deve dare all'altro la patente di antidemocratico?». Berlusconi «sa benisimo chi sono io, sa benissimo

quale rispetto ho io per le leggi e le regole dello Stato. Sa che mai nella mia vita pubblica o privata ho abusato di qualcosa».

Poi commenta ancora la trasmissione televisiva di Lucia Annunziata, Prodi. E' convinto che i suoi «messaggi coerenti» giorno dopo giorno conquistino consenso, anche se trasmissioni del genere, dice critico e in questo apparantemente d'accordo con il suo avversario, comprimono sempre la possibilità di esprimere i propri programmi.

Anche Veltroni, che ha aperto la manifestazione del Labour Day, è stupito della sortita del Cavaliere. «Non so, dice, cosa rispondergli. E' la dimostrazione che non ha paura delle elezioni del futuro, ma di quelle del 21 aprile. E se anche per Dini, che da Verona critica l'avversario per la scarsezza di idee per combattere la disoccupazione, Berlusconi non merita una risposta, da Milano Bianco si dice allibito. «Siamo di fronte ad una farsa - sbotta il segretario del Ppi - il leader del Polo non ha il senso del ridicolo. Una considerazione del genere - a suo avviso - dimostra anche la disperazione di quest'uomo. I rappresentanti del Polo non sanno più a che santo aggrapparsi. Mi spaventa, aggiunge pensoso Bianco, questo taglio politico culturale, questo tipo di politica che continua a criminalizzare l'avversario e a sostenere "chi non è con me è contro di me, è fuori". Come si può costruire una democrazia in questo modo? Ecco perchè siamo preoccupati».

Per l'Ulivo il «Labour Day» la giornata si conclude alla grande. L'intervista serale di Maurizio Costanzo a Massimo D'Alema è trasmessa «via satellite» a 400 piazze di altrettante città italiane.

Billè: commercianti alle urne in massa

FIRENZE — I commercianti andranno a votare in massa, non ci sarà alcuna diserzione delle urne. Sergio Billè, presidente della Confecommercio, rassicura i politici, ma al contempo «avverte»: voterà l'85% dei commercianti e dovranno essere i loro interessi, cioè la questione fiscale, il primo assillo del nuovo governo.

A Firenze per l'assemblea generale della Federalberghi Sergio Billè ha ancora una volta confermato la sua vena critica nei confronti della politica e rilanciato il leit-motiv degli ultimi tempi: «siamo e vogliamo restare un soggetto politico autonomo». E da un sondaggio commissionato alla Cirm emergono tutti gli indizi di una vocazione politica da soggetto «indipendente», che diffida della politica fatta da «altri», cioè dai partiti. Se l'85% dei commercianti si recherà alle urne, il 67% della categoria ha confermato l'obiettivo del capo: «mai schierarsi apertamente con un partito, dobbiamo conservare autonomia assoluta».

LOTTO

BARI	84	10	19	44	26
CAGLIARI	10	12	7	23	77
FIRENZE	53	70	81	50	13
GENOVA	17	8	56	66	11
MILANO	81	76	60	44	62
NAPOLI	4	63	84	82	19
PALERMO	33	22	40	85	29
ROMA	38	41	63	40	24
TORINO	77	27	51	37	5
VENEZIA	74	61	90	26	84

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 X 1 2 1 X X 2 2 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 110.487.400
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.166.400
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 198.100

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 13 aprile 1996 è stata di 58.050 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

ITALIA DA AMARE E DA RICOSTRUIRE

Dalla prima pagina

La sicurezza e la garanzia del futuro si offre ai cittadini mettendo in campo nuovi strumenti per la ripresa dell'occupazione, specialmente giovanile, combattendo senza quartiere la criminalità e la droga, sostenendo le famiglie specie quelle numerose e a monoreddito, attuando una politica della solidarietà e dei valori.

Sono soprattutto le idee e i valori che il Polo per le libertà mette in campo al servizio degli italiani, a costituire il miglior biglietto da visita dei nostri candidati, da Palermo a Bolzano, da Trapani a Trieste. Una Trieste che ho visto, nel corso della mia visita d'inizio aprile, percorsa da una grande voglia di rilancio, da un grande entusiasmo e con tante strade aperte verso il futuro.

Ho visto con i miei occhi le prodigiose realizzazioni scientifiche del Sincrotrone e dell'Area, sicure garanzie di sviluppo nell'Europa del terzo millennio: esse vanno adeguatamente sfruttate e rese patrimonio di tutta la città. Le potenzialità enormi che offre la struttura scientifica e di ricerca presente a Trieste possono consentire alla città di essere una guida sicura per vincere le sfide della modernizzazione in campo europeo ed internazionale.

È doveroso – e a questo dovrà completamente pensare il prossimo governo – riaffermare il ruolo internazionale della città, rilanciando il porto, la marineria, i punti franchi, realizzando quel off-shore che un'Europa matrigna continua a rinviare. È questo un ruolo internazionale che non può né deve in qualche modo mettere in discussione o pregiudicare l'identità di Trieste; la storia e lo sviluppo del capoluogo giuliano sono da sempre ruotati attorno al fulcro della sua scelta nazionale italiana: per questo mi è piaciuto ripetere ai triestini raccolti alla Stazione Marittima che questa è «la città più italiana d'Italia» e questa sua peculiarità è anche missione intrinseca di irradiamento di tradizioni e cultura oltre i confini in cui è ristretta. Anche per questo difenderemo sempre la nostra minoranza in Slovenia e Croazia e non rinunceremo a riaffermare i diritti degli esuli d'Istria nei rapporti con le vicine nuove repubbliche sorte dall'ex Jugoslavia.

Per Trieste e per l'Italia, il Polo per le libertà offre, con chiarezza, le sue idee e l'impegno dei suoi uomini: chiediamo ai triestini e agli italiani di starci al fianco per riprendere insieme il cammino del rinnovamento interrotto da chi vorrebbe restaurare lo strapotere dei partiti e il sistema dei privilegi.

Siamo certi che l'Italia capirà.

Gianfranco Fini

COSTUME

Straparlare per essere

Articolo di

Lino Carpinteri

Chi avrà vinto e chi avrà perso lo sapremo solo nella serata di domenica prossima, ma già adesso sappiamo che di là dall'1-X-2 dei risultati elettorali, qualcosa non cambierà neppure questa volta. Non stiamo parlando di politica, bensì di relazioni umane e più precisamente dei rapporti tra il privato cittadino e quanti gli si rivolgono dall'alto di un ufficio pubblico o anche nella veste meno autorevole, ma altrettanto arcigna, di gestori d'un pubblico servizio.

Basta salire su un autobus per trasformarsi da uomini e donne in un'astratta «utenza» che un adesivo, ricalcando lo stile di «Striscia la notizia», esorta ad «agevolare» i disabili e gli anziani. Pazienza: siamo consapevoli da un pezzo che, in Italia, chi deve trasferire un concetto dalla propria mente a un codice, a un regolamento o anche a un semplice cartello, scarta le parole d'uso comune per servirsi d'una terminologia da mandarino, il cui frutto più noto è la famigerata «obliteratrice» (ma anche «convocare i comizi» in luogo di «indire le elezioni» è un bell'esempio di rifiuto del lessico famigliare).

Questione di forma, si dirà. D'accordo, ma la forma diventa sostanza quando uno riceve a casa una «comunicazione d'iscrizione a ruolo» spedita dal «servizio della riscossione dei tributi del Comune» dalla quale apprende che, in base all'imponibile tal dei tali, deve pagare tot lire con tanto di maggiorazione per una contravvenzione risalente a uno o anche più anni prima.

Sarà anche tutto giusto e perfetto, ma nel caso d'un (presunto) illecito commesso in tempi lontani o addirittura lontanissimi, è verosimile che il destinatario dell'ingiunzione ne abbia perso del tutto il ricordo. Perché allora non rinfrescargli la memoria con due righe che gli chiariscano l'infrazione della quale si è reso (o lo si ritiene) responsabile? Il burbanzoso «io non devo dare spiegazioni» che il documento sottintende potrebbe, senza troppa fatica, cedere il posto a un minimo di comprensione nei confronti di chi non si è macchiato di alcun delitto, ma tutt'al più ha violato un divieto di sosta.

Va bene: i testi delle notificazioni sono quelli che sono, e forse furono redatti ai tempi dei Podestà, ma è una ragione di più per riscriverli in uno stile meno brusco. E anche, vogliamo aggiungere, meno allarmante, qualora a farvi arrivare a casa un invito perentorio non sia il Comune, l'Acega o la Telecom, ma la polizia. Inutile domandare a chi ve lo consegna che cosa si voglia da voi. Quello si limita a chiedervi una firma per ricevuta e voi restate a rigirarvi tra le mani un foglio che vi impone di presentarvi di lì a una settimana nella stanza ics dell'ufficio ipsilon «quale persona a conoscenza dei fatti oggetto d'indagine», ammonendovi che «in caso di mancata e ingiustificata presentazione» si procederà nei vostri confronti «a norma dell'art. 650 del Codice Penale». Da quel momento cominciate ad almanaccare sulle vostre possibili colpe, passando notti in confronto alle quali quella dell'Innominato fu tranquilla e ristoratrice.

Si obietterà che quando uno è a posto con la coscienza non ha nulla da temere. Magari. Chi fa il nostro mestiere è alla mercé dei vittimisti e degli intolleranti cronici, sempre pronti a individuare in una normalissima critica un'ingiuria sanguinosa da lavare in tribunale con una doccia di quattrini. Nove volte su dieci, tutto si risolverà con un non luogo a procedere, ma intanto avrete avuto seccature a non finire, e quando vi arriverà il prossimo foglio con il timbro d'un ufficio giudiziario, sarete presi dall'angoscia. Chi lo sa – vi domanderete – se esiste ancora il reato di vilipendio d'un Capo di Stato straniero? Forse vi chiederanno conto d'un articolo in cui avete parlato male del presidente di Haiti o di Kim Jong, figlio e successore del despota nordcoreano Kim Il Sung...

In futuro vorremmo poter ricevere comunicazioni ufficiali un po' meno inquietanti, ma forse è chiedere troppo. Temiamo che nessun responso elettorale e nessuna riforma della Costituzione varranno ad ammorbidire il cipiglio di chi rappresenta gli enti pubblici.

MOSTRA: VIENNA

Monet, fine incantatore

Le magie pittoriche dell'artista sono ospitate nel Belvedere, restaurato per intero

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — Parallelamente al restauro portato avanti nel Palazzo Inferiore, riaperto l'estate scorsa con il riorganizzato museo del barocco austriaco, il Belvedere è stato oggetto anche nella parte superiore di un intervento conservatvo che ha riportato le grandi e sfarzose sale allo splendore voluto quasi tre secoli fa dal padrone di casa, Eugenio di Savoia.

Nel Palazzo Superiore sono, così, tornate le opere dell'Ottocento e soprattutto del primo Novecento austriaco – i Klimt, i Schiele, i Gerstl, i Kokoschka – che durante i lavori erano stati parzialmente messi in magazzino. E negli spazi dedicati alle mostre temporanee le porte del Belvedere si sono aperte questa primavera alle magie pittoriche di Claude Monet.

Fino al 16 giugno, centosei tele ripercorrono tutte le fasi della produzione dell'impressionista per antonomasia. Ed è una vera festa per gli occhi, che sta attirando masse oceaniche di visitatori. Già prima dell'apertura, 220 mila appassionati si affollavano davanti alle casse per prenotare un biglietto; un fatto, questo, inconsueto per una mostra viennese, che ha obbligato la direzione del museo a un comunicato stampa di tranquillizzazione: la ressa c'è, ma chi vuole godersi la vista dei quadri di Monet può farlo senza grandi inconvenienti.

Il pregevole evento, assicurato per un valore di 6 miliardi di scellini (quasi 1000 miliardi di lire) è certo superlativo: è la prima volta che il pubblico austriaco è confrontato con una scelta così cospicua di dipinti di Monet, e per di più la mostra non conoscerà le tournée che spesso sono necessarie per rendere finanziariamente possibili questo tipo di iniziative.

Anche per il visitatore straniero l'occasione è importante: non soltanto l'esposizione propone opere dal rinomato Musée Marmottan di Parigi. La scelta dei quadri ha coinvolto, infatti, musei e collezionisti privati da tutta Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada e dal Giappone. E il risultato è notevole, non soltanto per la produzione dei primi anni – dalle caricature ai paesaggi, alle scene di vita parigina ispirate a Manet – ma anche e soprattutto a livello delle grandi serie prodotte da Monet dalla maturità: al Belvedere sono raggruppati così 5 varianti del Parlamento inglese e 5 del ponte di Waterloo, 2 ponti di Charing Cross, 3 cattedrali di Rouen, tre stazioni di Saint-Lazare. Ma vi sono anche 5 «ponti giapponesi» e dieci varianti delle ninfee dello stagno di Giverny: i due motivi prediletti da Monet nell'ultima fase della sua vita, quando ormai celebre nel mondo, trascorreva il suo tempo continuando ad abbellire il lussureggiante giardino di casa e a dipingerne le cascate di fiori, il viale di accesso alla dimora e la facciata, e ancora e ancora lo stagno fatto scavare nel 1893 e poi ingrandito con ardite deviazioni del vicino fiume e con acquisti di terreni annessi. «Tutti i miei soldi vanno nel giardino» confidava qualche anno dopo all'amico Geoffrey. E ancora: «A parte la pittura e il giardinaggio non sono buona a nulla».

La residenza di Monet, a un'ora di treno da Parigi, ospitava anche tre atelier, di cui l'ultimo, il più grande, doveva servire a contenere le gigantesche tele che il pittore aveva promesso di regalare allo Stato francese e che poco dopo la sua morte vennero installate nell'Orangerie parigina appositamente ristrutturata nei pressi del Louvre, dove ancor oggi avvolgono il visitatore in un panorama a 360° aperto su ninfee inserite in sublimi, sognanti giochi d'acqua.

Al tempo della loro creazione, alla metà degli anni Venti, Monet conosceva ormai da tempo e perfettamente la propria condizione di esimio pittore e aveva imparato ad amministrare il proprio nome, tanto da arrivare a distruggere senza pietà tele su tele: «Devo stare attento alla mia fama, finché posso – diceva –. «Quando sarò morto, nessuno più distruggerà un mio quadro, non importa quanto brutto».

La sua vita non era stata, tuttavia, sempre così generosa di benessere, riconoscimenti e sicurezza, come dall'inizio del Novecento. Come tanti artisti prima e dopo di lui, Monet aveva conosciuto a lungo gli stenti, i rifiuti dei mercanti d'arte e dell'importante «Salon», che annualmente presentava a Parigi il meglio della produzione pittorica nazionale. Dal punto di vista artistico, gli inizi erano stati al contrario dei migliori, grazie alla familiarità con il pittore Eugéne Boudin, che poco dopo la metà dell'Ottocento gli aveva aperto gli orizzonti della paesaggistica. Studiando Delacroix, Monet aveva invece scoperto i segreti dei colorismo.

Nel 1860, a vent'anni, è a Parigi, dove si inserisce senza difficoltà nell'ambiente artistico. I suoi primi compagni di strada si chiamano Pissarro, Renoir, Sisley, Bazille, Cézanne, Manet, Degas. Ma se gli stimoli a creare sono innumerevoli, la situazione economica è spesso disperata. E i creditori sono sempre alle porte. Aiuti gli vengono da Renoir, che per un periodo lo sfama letteralmente, e più tardi da Manet, che ripetutamente gli presta del danaro. Chi tuttavia rappresenterà per tutta la sua vita il sostegno più vistoso è il gallerista Durand-Ruel, che acquista un primo dipinto nel 1871 mentre Monet è a Londra: il pittore può finalmente permettersi un domicilio vero, ad Argenteuil, dove si trasferisce con la moglie e modella Camille.

Nel 1874 ha luogo la prima mostra indipendente del gruppo di artisti attorno a Monet, quella mostra passata alla storia perché definita dalla critica in tono spregevole «esposizione degli impressionisti», dal dipinto di Monet «Impression. Soleil levant». Lo sperato successo non si verifica, ma l'artista comincia a ricevere richieste, benché la situazione economica permanga disastrosa, tanto più che Camille si è gravemente ammalata. Nella disperazione, un aiuto prezioso gli viene da Emile Zola, che loda pubblicamente la sua arte e ne fa salire le quotazioni. Tanto che, prevenendo i futuri sviluppi, Durand-Ruel chiede e ottiene un contratto in esclusiva e comincia a esporre Monet anche all'estero.

Nel 1883 l'artista può permettersi di prendere in affitto una fattoria a Giverny, e inizia subito a creare dal nulla il giardino dei suoi sogni. Ormai il peggio è passato, il suo nome è noto internazionalmente, benché non mancheranno ricadute dal punto di vista economico. È in questo periodo che prende piede l'idea delle serie di dipinti che lo renderanno famoso e che Monet creerà in grande stile dagli anni Novanta: uno stesso soggetto colto in vari momenti della giornata o in condizioni atmosferiche diverse. Dipinti frutto solo in parte di una presa diretta dalla natura: nonostante le ripetute assicurazioni di Monet in varie interviste, il pittore lavora ormai assai più nei suoi atelier che all'aperto, cosicché ciò che oggi pare frutto di un'ininterrotta osservazione del creato fu, difatti, in larga misura un prodotto dell'astrazione. Monet amava ribadire, tuttavia, in questo senso la propria libertà di artista: «Se le mie cattedrali, la mia Londra e altri quadri sono dipinti dal vero o no, non è affare di nessuno e non ha alcuna rilevanza. Conosco talmente tanti pittori che dipingono dal vero e producono solo cose orrende».

Mai la pittura di Monet ha avuto risvolti sociali, ma negli ultimi anni della sua vita anche la spicciola realtà quotidiana lo interessa sempre meno dal punto di vista pittorico. Scompaiono del tutto dalle sue tele esseri umani, paesaggi urbani, e pure le forme della natura si fanno sempre più evanescenti. Le pennellate si fanno più ampie, le cromie più concentrate: l'artista si è lasciato l'impressionismo alle spalle e ha trovato una lingua ancora più universale per parlare all'osservatore di quella, già unanimemente comprensibile, della descrizione della natura, dei giochi di luce su cose e persone. Ciò che per una vita intera d'artista si è prefisso in modo ossessivo gli è riuscito pienamente; e basta da solo a spiegare l'enorme, ininterrotto successo che ovunque accoglie l'esposizione di suoi dipinti: «Io inseguo un sogno, voglio l'impossibile – diceva –. Gli altri pittori dipingono un ponte, una casa, una barca. Dipingono il ponte, la casa, la barca e hanno finito l'opera... io vorrei invece dipingere l'atmosfera in cui sono immersi il ponte, la casa, la barca, la bellezza dell'atmosfera di cui essi fanno parte e questo non è altro che l'impossibile. Potessi solo accontentarmi del possibile!».

Tra le centosei opere di Claude Monet, esposte a Vienna, ci sono anche «I pioppi», dipinti nel 1891.

POESIA

Pensieri importanti in versi di D'Elia

Vi può essere una poesia d'impegno che concentra molti pensieri importanti nell'apparente levità del verso: quello di **Gianni D'Elia** (nella foto), in **«Congedo dalla vecchia Olivetti» (Einaudi, pagg. 109, lire 16 mila)** è un percorso intellettuale teso e risentito sul passato e sul presente, sulla politica e sulla «cultura», sui miti appassiti e quelli mai nati.

Pesarese, D'Elia ha pubblicato già numerose raccolte di poesia, ha fondato la rivista «Lengua», ha tradotto poeti simbolisti e surrealisti. Amico di Franco Fortini, gli dedica questo libretto di Einaudi - con la classica copertina bianca che riproduce uno dei testi: invenzione grafica di cui lo stesso Giulio Einaudi è stato ideatore -, e gli dedica anche il curioso titolo.

E' infatti a Fortini (uno dei grandi punti di riferimento della cultura militante di sinistra, poeta, scrittore e traduttore), che lavorò alla Olivetti dal '48 al '54, che si deve quel nome per quella particolare macchina per scrivere, ormai un generoso e grato ricordo di altre stagioni, surclassate dal computer e da questi tempi confusi.

Ai quali peraltro D'Elia dedica appassionate critiche nella sezione che si direbbe di poesia «civile», ma che egli intitola «Su orme incivili»: contro un partito che cambia nome ma «il modo di fare resta tale», contro il «ministro che non sa bene ancora lo slang della televisione», contro «l'aria qui sulla statale, irrespirabile, / costruiti palazzi fino al mare, distrutta / una baia naturale per profitto, e già le ruspe // lì pronte a spianare il parco al dio immobiliare...».

Molti tributi vengono pagati ai grandi modelli culturali: da Petrarca a Pasolini, da Fellini e Giovanni Giudici, da Louis Aragon a Dante, da Garcia Lorca a Villon, in una tessitura sofisticata ma musicale che si appoggia a generi diversi per costruire il proprio bilancio: personale, culturale, epocale.

Il libro di Gianni D'Elia sarà presentato domani (**lunedì**) alle 18 alla libreria Einaudi di Trieste (via Coroneo 1) in un incontro dal titolo: «Le ragioni della poesia». Introdurranno Luisa Crismani e Renato Romano.

MUSICA: LIBRO

Ian Curtis: camminando nell'ombra nera della Morte

«Così vicino, così lontano»: vita, canzoni, successo e fine del leader dei Joy Division, raccontati dalla moglie Deborah

Quando una rockstar si uccide è facile sputare sentenze. I soldi, si dice, non comprano la felicità. Il successo, oggi c'è, domani chissà. E, poi, troppe donne, troppi vizi, neanche un ideale al quale aggrapparsi. Luoghi comuni di basso profilo. Che non servono nè a capire nè a spiegare.

Ian Curtis, quando decise di impiccarsi nella cucina di casa nel 1980, era tutt'altro che ricco. E con i Joy Division, la sua band, stava assaporando appena il primo, dolcissimo sapore del successo. In più era sposato, aveva una figlia. Di pastiglie, negli ultimi tempi, ne prendeva parecchie. Ma gli servivano per tenere a bada una violenta forma di epilessia. Non certo per fare viaggi nei paradisi artificiali.

Il male di vivere era compagno di strada di Ian Curtis. Ombra inseparabile, presenza costante. Che gli faceva scrivere in «From safety to where...?», un brano del 1979: «No, non so quale strada, non so quale strada imboccare». E in «Isolation», del 1980: «Madre ci ho provato credimi ti prego. Faccio il meglio che posso. Mi vergogno delle situazioni in cui mi sono cacciato. Mi vergogno di come sono».

Amare, per Ian, non era facile. E meno che meno farsi amare. Lo conferma una biografia scritta dalla moglie **Deborah Curtis, «Così vicino, così lontano» (pagg. 237, lire 20 mila)**, che Alberto Campo ha appena tradotto e curato per la collana «Bizarre» della Giunti. Un libro che gronda dolore e rimpianto. Che mette sotto gli occhi dei lettori ferite mai rimarginate. Rimorsi e rancori.

La storia di Ian Curtis, in questo libro, c'è tutta. Dall'adolescenza vissuta, tra Macclesfield e Manchester, studiando poco, fumandosi il cervello con tutti i tipi di allucinogeni che capitavano a tiro, coltivando il mito di rockstar come David Bowie e Lou Reed, fino alle prime esperienze nel mondo della musica. Fino alla nascita dei Warsaw, battezzati così in onore di «Warszawa», la canzone che il Duca Bianco cantava nell'album «Low».

Ma di Ian Curtis emerge anche il lato umano più intimo. La sua gelosia maniacale nei confronti della moglie Deborah. L'impossibilità di vivere serenamente quel matrimonio. L'indifferenza quasi assoluta nei confronti della figlia. Un'attrazione strana e inquietante per il nazismo, che lo portò a rispolverare per i Warsaw, nel momento in cui cambiarono nome e una parte della formazione, la strana sigla Joy Division. Che riportava alla memoria quella «divisione gioia», creata dai nazisti, con le prigioniere dei lager trasformate in prostitute per l'esercito tedesco.

La musica passa quasi in secondo piano, nel libro. I due album incisi dai Joy Division, «Unknown pleasure» e «Closer», pietre miliari nell'evoluzione musicale degli anni Ottanta e Novanta, cedono il passo al lungo cammino verso la morte di un uomo che sapeva scrivere versi oscuri, affascinanti, dolenti e profondissimi. Come quelli di «Decades»: «Ecco i giovani, il fardello sulle spalle. Ecco i giovani, dov'è che sono stati? Abbiamo bussato alle porte della più buia stanza dell'Inferno». O quelli di «Love will tear us apart»: «Quando l'abitudine corrode a fondo, e le ambizioni sono mediocri, e il risentimento si impenna, mentre le emozioni non crescono, e noi cambiamo rotta, imboccando direzioni differenti. Allora l'amore, l'amore ci strazierà di nuovo».

Il mito, il mistero, il rimpianto, abitano queste pagine. E, ancora una volta, non servono a illuminare la morte. Non spiegano.

a. m. l.

Ian Curtis (secondo da sinistra) e i Joy Division nel 1979. La band inglese ha lasciato il segno nella musica moderna, pur avendo inciso solo due album.

SCRITTORI: ANNIVERSARIO

Simone de Beauvoir, rivolta al femminile

PARIGI — «Vi sono parole che hanno la stessa capacità di uccidere di una camera a gas» scriveva Simone de Beauvoir, scrittrice di cui oggi ricorre il decennale della morte avvenuta a Parigi, la città in cui era nata il 9 gennaio del 1908.

Anche le sue, di parole, hanno lasciato un solco profondo nella storia del secondo Novecento e in particolare in quella delle donne. Già nel suo libro «Il secondo sesso» che nel 1949 suscitò enorme scandalo e reazioni furibonde, aveva messo le basi o almeno adombrato, tutti i punti fondamentali del «nuovo» femminismo. Lei, che era nata a Parigi 48 anni prima, si poneva con quel libro l'obiettivo di capire le ragioni dell'emarginazione della donna e il significato dell'immagine che le era imposta dalla società. Ma la forza della sua analisi, che ancora oggi non ha perso la sua validità, è nell'aver saputo superare il limite del femminismo e raccontare invece la cultura e la storia della donna e dell'uomo: l'esistenza.

Si laureò in filosofia alla Sorbona, dove conobbe Sartre che fu poi il suo compagno e il suo «maestro» fino alla fine, poi dedicò dieci anni all'insegnamento. Durante quel periodo subì la prima inchiesta ministeriale per i suo metodi educativi considerati «aberranti». Fu il suo primo libro, «L'invitata» (1943) a costarle la sospensione. La sua partecipazione alla Resistenza rafforzò la sua vocazione di scrittrice (si considerò sempre una «saggista») tanto da farle rinunciare completamente alla scuola per dedicarsi alla scrittura. Dopo «Secondo sesso», vinse il Premio Goncourt con «I mandarini». La fama le diede la forza di rischiare l'impopolarità e così si schierò apertamente contro la guerra d'Algeria e attaccò i gruppi «gauchistes» della sinistra, fino a spingersi, nei primi anni Settanta, a un femminismo radicale.

ARTE: BOLOGNA

«Altre forme» di Lorenzo Mattotti per una mostra-laboratorio

BOLOGNA — Si intitola «Lorenzo Mattotti. Altre forme lo distraevano continuamente» la mostra-laboratorio, inaugurata venerdì, che resterà aperta fino al 19 maggio nelle grandi sale del Centro Civico Barracano di Bologna. Organizzano il Comune, la Regione Emilia-Romagna, l'Associazione «Amici della Galleria d'arte moderna» e San-Zanobi Arte Ragazzi.

Già protagonista di una grande personale l'anno scorso al Palazzo delle Esposizioni di Roma, accompagnata da uno splendido catalogo edito dalle Arti Grafiche Friulane, Mattotti porta a Bologna, oltre a molte opere pittoriche e create per le sue storie a fumetti, numerosi inediti.

Ma, soprattutto, si cimenta in una serie di laboratori dove saranno i giovani a dialogare con lui, a cercare di scoprire i segreti della sua grande arte. A curare il catalogo della mostra è Paola Vassalli.

LA DIFESA DI RENATO SQUILLANTE CONTRATTACCA: CONFERENZA STAMPA DELL'AVVOCATO FLAMMINI MINUTO

«Ariosto? Tentativi di corruzione»

Emergerebbero dalle stesse dichiarazioni rese ai «pm» milanesi e riguarderebbero la costruzione di un campo di golf

ROMA — «Stefania Ariosto non è attendibile, anzi dovrebbe essere indagata per tentata corruzione». Renato Squillante, l'ex capo dei gip della capitale agli arresti accusato di corruzione, incalzato dalle accuse della supertestimone del "pool" Mani Pulite, cerca di minarne la credibilità con un esposto alla procura di Roma, che sarà trasferito a quella di Milano. Ad accusare l'Ariosto, secondo l'esposto, illustrato alla stampa ieri dal difensore Oreste Flammini Minuto, sarebbero le sue stesse dichiarazioni: resé ai pm di Milano il 15 settembre e il 9 novembre del '95.

Prima di tutto la vicenda del tentativo sfumato di costruire un campo da golf. L'Ariosto spiega ai magistrati che è legata «a una tangente erogata da Cesare Previti all'assessore della Regione Lombardia Ricotti». Prima di suggerirgli di incontrare Larini e Craxi, Previti le avrebbe detto

«esplicitamente» di aver pagato un miliardo «a Ricotti per conto del gruppo Berlusconi». «Mi aveva detto – afferma il 15 settembre '95 la teste – 'a Stefà, non mi rompere più.... te lo dico io come devi fà.... fà come ho fatto io, portaglie 'na borsa piena de sordi». Lei non ci riuscì. A Ricotti, sostiene di fronte al pm, gli consegnò «un biglietto dove c'era scritto testualmente "come avvocato Previti". Ricotti lesse il contenuto del biglietto e se lo mise in tasca senza "fare una piega"».

L'ex magistrato romano, rinchiuso agli arresti domiciliari ha subito evidenziato il reato: «quanto dichiarato dalla signora Ariosto – si legge nell'esposto – costituisce ammissione di fatti a se favorevoli: in una parola "confessione". E segnatamente costituisce confessione di una corruzione vera e propria, avendo il Ricotti – a detta della signora Ariosto – praticamente accettato la promessa di denaro e avendo la signora Ariosto promesso illecitamente del denaro». Il 'pool' avrebbe dunque dovuto avvertirla che «avrebbero potuto svolgersi indagini nei suoi confronti». «E, soprattutto, iscrivendo la signora Ariosto nel registro degli indagati, essa avrebbe perso la qualifica di persona informata sui fatti per assumere la qualità di persona indagata in un procedimento connesso con tutte le conseguenze relative a tale qualità, prima fra tutte la attendibilità».

Ma Squillante va oltre. E spulcia fra le amicizie dell'Ariosto: «una piccola indagine su alcuni nomi che erano evidenziati nei verbali di esame della signora», spiega. Fra questi quello di Vittore Pascucci che, scrive Squillante «fu condannato per falsificazione di carte di pubblico credito»: «con il deposito dei titoli in questione il Pascucci intendeva ottenere dalle banche finanziamenti necessari per una grossa operazione immobiliare, al centro della quale si trovava la società Cogele di Milano che intendeva acquistare un terreno sul quale realizzare numerose ville con un campo da golf».

PRECISAZIONE

Previti: «Non ho mai conosciuto Ferraro»

Riceviamo dal sen. Cesare Previti la seguente precisazione:

«In un articolo a firma Pietro Fossati, pubblicato oggi (ieri, ndr.) sul Suo giornale, sono contenute una congerie di falsità che mi scandalizzano, non solo per il ricorso scientifico alla calunnia ma, soprattutto, perché dimostrano come qualcuno, di cui spero un giorno conosceremo il nome, stia orchestrando una vera e propria operazione di linciaggio ai miei danni. Nel pezzo si cerca di collegare una serie di fandonie sul mio conto, che certa stampa ha amplificato in questi mesi, tentando di dipingermi come il responsabile di tutti i mali italiani, e perché no, forse anche europei. La realtà, però, è ben altra. E per questo La invito a dar atto ai suoi lettori di quanto segue, riservandomi comunque il mio diritto-dovere di difendere la mia onorabilità nelle sedi giudiziarie.

- Durante il mio incarico di ministro non ho mai avuto modo nè di conoscere nè di sentir parlare di Ferraro, e pertanto, non sono a me attribuibili giudizi su di lui. Poiché, secondo la supertestimone Ariosto (sarebbe meglio parlare di super bugiarda, da me già denunciata per calunnia) avrei parlato di questo militare del Sismi in presenza del Presidente del Senato Scognamiglio, basterebbe una telefonata del magistrato inquirente a un testimone di tale spessore per verificare l'assoluta infondatezza delle dichiarazioni rese alla Procura di Milano.

- Sempre da ministro della Difesa non ho messo mano ad alcuna ristrutturazione del Sismi, ma ho soltanto, come previsto dalle legge, provveduto a proporre la nomina del nuovo direttore del servizio, successivamente approvata con atto collegiale del governo, secondo un programma di avvicendamento ai vertici già programmato da tempo.

- Mio figlio Stefano non ha mai avuto alcun rapporto professionale nè con Efibanca nè con il dottor Rossi e pertanto le asserite azioni di recupero crediti svolte insieme, per conto di quell'istituto, sono semplicemente inventate.

- Da tutto questo discende che le conclusioni dell'articolo, in cui si cerca maldestramente di collegare l'attività di Rossi, il mio ruolo di ministro, il caso Ariosto, traffici internazionali di armi e addirittura la stessa morte di Ferraro, sono assolutamente, radicalmente, volgarmente false.

Mi chiedo quanto ancora dovremo sopportare questi vergognosi attacchi alla dignità e alla reputazione di un cittadino onesto, che forse ha commesso il solo peccato di svolgere una limpida e coerente politica per la giustizia giusta.

Cesare Previti

Caso Moro, l'ex autonomo Pifano: «Vitalone bloccò le trattative»

ROMA — Venti giorni fa Daniele Pifano, ex leader degli autonomi romani di via dei Volsci, è stato interrogato come testimone nell'ambito del processo Pecorelli dalla Procura di Perugia: la sua deposizione viene interpretata come una conferma alle dichiarazioni di Tommaso Buscetta sulle trattative inizialmente avviate e poi bloccate per la liberazione di Moro. Il pentito numero uno della mafia, infatti, sostenne «di aver saputo da Ugo Bossi (ex braccio destro di Francis Turatello, boss della mala milanese, ndr), nel '79, che Claudio Vitalone era una delle personalità politiche che aveva ordinato al Bossi di interrompere i contatti per la liberazione di Aldo Moro». Pifano afferma da parte sua di essere stato contattato da Vitalone quando era magistrato a Roma nei primi giorni del mese di aprile del 1978. Pifano sostiene che aveva tratto la certezza «di un atteggiamento unanime in favore dello "scambio" (tra lo statista democristiano e un detenuto politico)».

Pifano parla di un colloquio ancora successivo nel corso del quale «Vitalone mi disse che la strada dello "scambio" tra la liberazione di un detenuto e quella di Moro non era praticabile, poichè vi era una netta opposizione da parte del capo del Governo (Andreotti, ndr)». Sono proprio queste le parti che potrebbero essere interpretate dagli inquirenti di Perugia come una conferma alle dichiarazioni di Buscetta.

«Quattro quotidiani e una rete televisiva hanno diffuso notizie sul 'caso Pecorellì interamente infondate». La precisazione proviene dai difensori di Claudio Vitalone, gli avvocati Carlo Taormina e Alberto Biffani. «Il nome che compare – affermano i due legali – non è quello di Vitalone bensì quello di un altro magistrato».

MAFIA / PRIMA USCITA PUBBLICA A CAGLIARI DELL'EX SUPERPOLIZIOTTO

Contrada non vuole essere «usato»

«Solo chi conosce gli atti - ha detto - può esprimere un giudizio» - Smussata la polemica con il «collega» De Gennaro

CAGLIARI — «Non ho voluto che la mia vicenda giudiziaria fosse strumentalizzata prima della sentenza e non lo voglio adesso, dopo esser stato riconosciuto responsabile di concorso esterno in associazione mafiosa e condannato a 10 anni di reclusione». Così Bruno Contrada, a Cagliari per partecipare ad un convegno dell'associazione europea degli studenti di legge durante il quale è stato presentato il libro telematico su Internet «Il caso Contrada», durante un incontro con i giornalisti, il primo dalla condanna, ha voluto smorzare i toni extraprocessuali della sua vicenda.

«Sono grato a coloro che hanno espresso opinioni sul dispositivo della sentenza – ha detto Contrada – ma solo chi conosce gli atti può esprimere un giudizio. Io come imputato ho il diritto di difendermi e continuerò a farlo attenendomi a due principi base. Dire sempre tutta la verità anche se può ritorcersi contro di me e difendermi senza accusare nessuno o scaricare le mie responsabilità. Avevo previsto che in qualsiasi modo si fosse concluso il processo – ha continuato – l'effetto sarebbe stato destabilizzante per le istituzioni. E questo è avvenuto».

Contrada ha poi spiegato di non aver voluto innescare alcuna polemica con l'attuale vicecapo della Polizia, Gianni De Gennaro, citato il 5 aprile scorso durante la sua ultima dichiarazione davanti ai giudici, come esempio di carriera folgorante.

«Ho fatto il nome del dott. De Gennaro – ha spiegato Contrada – per replicare ad un'affermazione del pubblico ministero che sosteneva che la mia carriera è stata rapidissima per appoggi politico-mafiosi. In realtà le mie ultime tre promozioni sono avvenute in un arco di tempo che va dal 1975 al 1991, con tre ministri dell'interno (Mariano Rumor, Oscar Luigi Scalfaro e Vincenzo Scotti) e altrettanti capi della polizia. Non mi interessa quello che fanno gli altri».

Contrada ha poi respinto tutti i tentativi dei giornalisti di dare un volto e un nome al presunto ispiratore e regista della sua vicenda processuale. «Probabilmente sono tanti. Per quale motivo criminali che ho incontrato durante una carriera lunga 36 anni, dovrebbero sempre dire la verità dopo aver fatto qualche affermazione che ha trovato riscontro? Se fosse così andrebbero ad aggiungersi – ha continuato – ai quattro Evangelisti. Gaspare Mutolo mi accusa per motivi di rancore personale, altri per motivi noti solo a loro».

«Nel 1977 firmai un rapporto di denuncia nei confronti di Mutolo nel quale, sette anni prima dell'entrata in vigore della legge Rognoni-La Torre, prefigurai il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso – ha detto ancora Contrada – ma fu assolto. In seguito riuscii a farlo condannare per alcuni fatti estorsivi. Tra noi c'era inimicizia personale perchè Mutolo aveva fatto uccidere un poliziotto di 22 anni che consideravo come un figlio. Un poliziotto non deve mai farsi coinvolgere personalmente e emotivamente, ma in quella occasione sbagliai».

«La mia storia ha assunto connotazioni politiche – ha detto ancora l'ex dirigente del Sisde – perchè per 20 anni sono stato ai vertici della Polizia di Stato. Dimostrando la mia collusione con la mafia ecco che scatta la «culpa in eligendo» e la «culpa in vigilando» dei massimi vertici istituzionali e politici. Io sono sempre stato un uomo di apparato – ha continuato – e quindi bisogna chiedersi se tutti fossimo collusi con la mafia».

MAFIA / STRAGE DI CAPACI, IN TV IL PENTITO SANTINO DI MATTEO

Un figlio nell'acido

Così, per vendetta, Cosa Nostra ha eliminato il suo bambino di tredici anni

ROMA — Per impedirgli di parlare, di rivelare quello che sa sul gotha di Cosa Nostra e l'attentato che costò la vita a Giovanni Falcone, gli hanno rapito il figlio, il piccolo Giuseppe di tredici anni; dopo un lungo sequestro, lo hanno ucciso, strangolato; e per non lasciare tracce, hanno sciolto il corpicino nell'acido.

Un orribile delitto consumato personalmente da Giovanni Brusca, forse il più feroce tra i corleonesi ancora latitanti. I particolari di questa agghiacciante vendetta trasversale sono stati raccontati recentemente da Vincenzo Monticciolo, uno degli ultimi pentiti di mafia.

Santino Di Matteo, il padre di Giuseppe è stato uno dei cinque uomini del commando mafioso che hanno materialmente collocato la bomba, e più volte percorso in automobile l'autostrada per consentire ai complici di mettere a punto il detonatore e il telecomando in relazione a una vettura che viaggiava a forte velocità.

Per la prima volta Di Matteo ha accettato di parlare con giornalisti di Tv7, il settimanale del Tg1, che la manderà in onda questa sera.

– Quando ha deciso di collaborare con la giustizia?

«Dopo quattro o cinque mesi che ero stato arrestato».

– E cosa è accaduto dopo il suo pentimento?

«Mi hanno sequestrato il bambino».

Dopo l'uccisione di Falcone Riina brindò con champagne

– Che ruolo ha avuto nella strage di Capaci?

«Un ruolo diciamo normale, nel senso che ho trasportato la polvere assieme a La Barbera con la macchina fino al casolare vicino a Capaci. Mi hanno fatto fare delle prove con la macchina dal bivio di Carini al bivio di Capaci».

– Quel 23 maggio, lei non c'era?

«No. Ero a casa, ero in piazza, quel giorno».

– In questi due anni lei ha mai avuto qualche segnale da parte dei rapitori?

«Più o meno sapevo con chi era questo bambino. Era con quello che aveva tenuto il bambino in casa».

– E cioè?

«Cioè il signor Giovanni Brusca. Il bambino l'ha tenuto due anni. Gli comprava la carne, gli comprava le sigarette, Giuseppe vai qua, Giuseppe vai là. È una realtà dei fatti... Sì, viveva nella stessa casa, giocavano col Nintendo, ore e ore la sera. Io vorrei sapere come ha potuto fare, dopo che gli ha dato da mangiare per due anni, a fargli fare quella fine...».

– Come è avvenuto il rapimento?

«Il bambino un pomeriggio è andato al maneggio, sarà stato il 23 novembre. Ci sono andati quattro individui e hanno detto che erano della Dia, della polizia; hanno preso il bimbo, e l'hanno portato via. Io vorrei sapere chi è questo che lo strangola e lo mette in vasca con l'acido...»

– Secondo la testimonianza di un altro pentito, che si chiama Monticciolo...

«Sì, Monticciolo: era il genero di un altro boss come lui, come Giovanni Brusca».

– Lei crede che le cose siano andate come ha detto Monticciolo?

«Sì. Perchè quel ragazzo non avrebbe motivo di dire queste cose se non fossero vere».

– Quindi lei non ha più speranze di rivedere suo figlio?

«Penso che un giorno lo rivedrò mio figlio; quando andrò a trovarlo, lassù in cielo».

– Anche lei faceva parte di Cosa Nostra, e anche lei si è macchiato di reati molto pesanti...

«Purtroppo in questa barca mi ci ero infilato. O eseguivo gli ordini, oppure mi sparavo io. Posso ammettere una vendetta nei miei confronti, se io ho sbagliato vieni a cercare me; ma non puoi cercare i bambini. Cosa Nostra non è più la Cosa Nostra di ieri, è finita. Non è più la Cosa Nostra degli anni '60 e '70, quando le persone aiutavano i poveri».

– Però lei faceva parte di Cosa Nostra anche negli anni '90. Lei ha partecipato all'attentato di Capaci...

«Lei ha ragione. Io non posso darle torto, nè a lei nè al giudice che mi ha interrogato, perchè è giusto così; perchè io ho sbagliato»

I primi elementi utili alle indagini sull'omicidio Falcone vennero forniti da Antonio Gioè, un sicario della mafia in base a intercettazioni telefoniche e microspie. Gioè venne poi arrestato, quando progettava un nuovo attentato. Si suicidò in carcere.

Il quadro in cui si consumò la strage di Capaci venne poi completato da altri tre pentiti: Di Matteo, La Barbera e Salvatore Cancemi. Grazie ai tre collaboratori si è potuto ricostruire l'attentato nei minimi dettagli: la decisione di uccidere Falcone è stata presa da Riina, che aveva delegato l'organizzazione a Salvatore Biondino. Per festeggiare l'attentato, Riina ordinò champagne. Cancemi aveva guardato sottecchi Di Matteo, e riferendosi a Riina, aveva sibilato: 'Stu cornutu ni consumò a tuttì. Questo cornuto ha rovinato tutti.

LA FIDEIUSSIONE ARRIVA TROPPO TARDI E IL TRIBUNALE DI MILANO RESPINGE IL RICORSO

Diritti Tv sul calcio, Cecchi Gori non la spunta

MILANO — Ha tentato di spiazzare i concorrenti con una mossa a sorpresa per ottenere i diritti televisivi sulle partite di calcio. Ma non c'è riuscito. Vittorio Cecchi Gori, attraverso i legali, ha presentato ieri mattina la fideiussione bancaria (garante la banca straniera Pearson) chiesta dalla Lega calcio per assicurare la solvibilità economica dell'imprenditore fiorentino.

Il colpo di scena è avvenuto nell'aula della prima sezione del Tribunale civile di Milano: gli avvocati della «Cecchi Gori Comunication» avevano infatti presentato ricorso d'urgenza per ottenere il sequestro giudiziale e la custodia dei diritti televisivi in chiaro sulle partite di calcio assegnati nell'asta del 29 febbraio scorso.

Il Tribunale presieduto da Guido Roda Broggetti, ha respinto però il ricorso degli avvocati del gruppo Cecchi Gori, nonostante l'affidabilità della banca d'affari Pearson, controllata dal gruppo bancario olandese Amro. «L'Amro è entrato recentemente nel capitale di Mediaset con una quota di capitale dell'1.5 per cento ed è anche sponsor dell'Ajax», ha spiegato ieri Carlo Vichi, legale di Cecchi Gori, per dimostrare la solidità della banca straniera.

La fideiussione bancaria (a copertura dei 648 miliardi per tre anni promessi da Cecchi Gori alla Lega calcio) doveva essere però presentata il 20 marzo scorso: era quella la data stabilita come termine ultimo per la presentazione dei documenti. Un termine non rispettato dal gruppo dell'imprenditore, proprietario della Fiorentina. «Non è stato possibile rispettare i tempi – ha spiegato Vichi – perchè è stato creato ad arte un clima di incertezza che ha spaventato le banche da noi contattate. Colpa delle dichiarazioni del presidente della Federcalcio Antonio Matarrese – ha aggiunto il legale – che il 14 marzo scorso disse che stava trattando i diritti tv in chiaro con la Rai».

L'accusa è precisa. Sarebbero state le improvvide dichiarazioni di Matarrese a far sfuggire di mano l'affare calcio a Cecchi Gori. Non solo. L'avvocato Vichi ha detto che: «Avremmo presentato la fidejussione se non fossero accadute cose strane. Il 20 marzo avevamo fatto un accordo con la Rai, con il consigliere Miccio, per cedere alla Tv di Stato parte dei diritti in chiaro». Ma a quell'accordo, a detta di Carlo Vichi, non sarebbe seguita la delibera della Rai che approvava il patto in questione. La Cecchi Gori Communication ora annuncia nuove iniziative legali, per la Lega calcio, comunque, vista anche la vittoria davanti ai giudici, quello di Cecchi Gori è un capitolo ormai chiuso.

UN PRESUNTO PRINCIPATO IN LIGURIA

A Bologna c'è il consolato di Seborga Peccato che questo Stato non esista

BOLOGNA — Il «console» dice che è una «goliardata», ma intanto a Bologna, almeno sugli elenchi telefonici, il consolato del «Principato di Seborga» esiste. E la richiesta del «rappresentante» dello Stato che non c'è (non ha le credenziali Onu) al Comune di Bologna per ottenere due permessi di circolazione nel centro storico, ha fatto «drizzare le orecchie» ai funzionari dell'ente locale e a quelli della Digos, che hanno fatto una segnalazione alla Procura della Repubblica, per l'apertura di un inchiesta. Protagonista della vicenda è uno studente bolognese di Economia e Commercio, M.G., 30 anni, fidanzato a Genova e «innamorato» soprattutto di Seborga, il piccolo borgo della riviera ligure, a 12 chilometri da Bordighera. Succede che, in base ad un'antichissima dispensa del casato dei Savoia, un cittadino del paese, Giorgio Carbone, è stato eletto «Principe di Seborga, Giorgio I» e ha rivendicato l'autonomia del suo territorio (353 anime). Batte moneta propria (il Luigino), ha emesso un proprio francobollo, ha una targa propria per le vetture.

Il 10 aprile 1996 è mancata all'affetto dei suoi cari la

SENATRICE

Gabriella Gherbez

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella ANNAMARIA con ERNO, il fratello ANDY con NEVIA, i nipoti GIULIANA, ADRIANO, ALESSANDRO, ILEANA, ENNIO e famiglie.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico che l'hanno assistita e a tutte le persone che hanno voluto con amore starle vicino per alleviare le sofferenze dovute alla sua lunga incurabile malattia.

I funerali seguiranno martedì 16 aprile ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

La sepoltura delle ceneri verrà effettuata giovedì 18 alle ore 12 nel cimitero di Barcola.

Trieste, 14 aprile 1996

Profondamente addolorati i cugini SONIA e BERTO, MARINO ed EMI, LIANA ed EDI, MILI e ISA, MARA e RINO con i familiari congiunti.

Trieste, 14 aprile 1996

DORY, FULVIO e VAINA ricordano affettuosamente

Jelka

Trieste, 14 aprile 1996

La Federazione del Partito della Rifondazione comunista di Trieste a nome di tutti i suoi iscritti prende parte al lutto per la scomparsa della compagna

Gabriella Gherbez

senatrice della Repubblica

esempio di coerenza e idealità, ricordandola.

Trieste, 14 aprile 1996

Si associano: la Direzione nazionale del partito della Rifondazione comunista; il Collegio nazionale di Garanzia del Partito della Rifondazione comunista.

Trieste, 14 aprile 1996

ANTONINO CUFFARO, la moglie FRANCESCA, le figlie VIRGINIA, GIULIANA, ROSSANNA e ARIELLA partecipano commossi al lutto dei familiari e del partito per la scomparsa dell'indimenticabile amica e compagna

Jelka Gherbez

Trieste, 14 aprile 1996

Il direttivo regionale di Rifondazione comunista, nel sottolineare l'impegno della

SENATRICE

Jelka Gherbez

in favore della minoranza slovena e la sua coerenza nel difendere i valori dell'antifascismo, della giustizia sociale e della fratellanza, esprime profondo dolore per la sua perdita.

Per il direttivo regionale: il segretario di R.C. del F.V.G. GIANLUIGI PEGOLO.

Trieste, 14 aprile 1996

Il Forum regionale delle donne di Rifondazione comunista ricorda con affetto la compagna e amica

Jelka

Trieste, 14 aprile 1996

FAUSTO MONFALCON, ROBERTO ANTONAZ, ELENA GOBBI e GIANLUIGI PEGOLO, consiglieri regionali di Rifondazione comunista, si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della compagna

Jelka Gherbez

Trieste, 14 aprile 1996

Nel trigesimo della morte, i figli ADELE e TERZO RODOLFO ricorderanno con una Santa Messa la loro mamma

Tullia Pirnet (Mima)

mercoledì 17 aprile alle ore 18 nella Cappella dei P. Gesuiti di via Marconi 12.

Trieste, 14 aprile 1996

Nel I anniversario della scomparsa di

Giocondo Fumich

lo ricordano con immutato affetto tutti i suoi cari.

Trieste, 14 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la grande partecipazione e l'affetto tributato alla nostra cara

Ada Brindisi ved. Toffoli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo sono stati di conforto in questa triste circostanza.

I familiari

Trieste-Roma, S. Foca, 14 aprile 1996

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra.

La nostra adorata mamma e nonna

Rosa Capurso ved. Valente

ci ha lasciati.

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ANNA MARIA e CARMEN, i nipoti BARBARA, ROBERTO, ELISABETTA e ANDREA, i generi VINICIO e SERGIO, i parenti tutti.

Si ringraziano il titolare e il personale della casa di riposo GIULIA, il medico curante dottor SAMANI.

Il funerale avrà luogo lunedì 15 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga ove sarà celebrata la Santa Messa.

La salma verrà poi traslata nel cimitero di Bisceglie.

Trieste - Bisceglie, 14 aprile 1996

Partecipano al dolore di ANNAMARIA e CARMEN: - ROSSANA e PELLEGRINO

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipa al vostro dolore ADRIANA RUDA.

Trieste, 14 aprile 1996

Si associano al grave lutto per la perdita di

zia Rosa

MATTEO e MAURIZIO VALENTE.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano commossi il nipote VITTORIO VALENTE con ANNA, MICHELE, BRUNO.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano commossi il nipote EUGENIO VALENTE con ADA, NICOLETTA, MARIO.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano al vostro immenso dolore zia ETTA, BIANCA, NELLO, ANGELA.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gregor ved. Glavina

Lo annunciano le figlie MIRANDA e ALBINA, i generi DANILO e PINO, i nipoti PATRIZIA, ROBERTO e PAOLO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 aprile, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Carone ved. Montecalvo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 14 aprile 1996

I figli di

Amelia Tinelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 23 aprile, ore 18, nella chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

"Chi crede in me vivrà in eterno".

Dopo una vita dedicata alla famiglia e allo studio, è mancato il

PROFESSOR INGEGNER

Francesco Ramponi

professore emerito dell'Università degli Studi di Trieste

Vivrà per sempre nel cuore della moglie GIORGIA e dei figli MARIA EMMA con GIAN MARIO e CRISTINA; LILLO con GRAZIELLA, PIERO, GIULIA e CARLO; GIANNI con MARINA, ANNA, FRANCESCO e GIACOMO.

La famiglia ringrazia il medico curante dottor COVAZ, la cara EMILIA e tutte le persone che lo hanno assistito con premura e affetto.

Con animo profondamente commosso, la famiglia esprime particolare gratitudine al professor GUIDO CURRI e al personale del suo reparto per le amorevoli e insostituibili cure.

La S. Messa di commiato verrà celebrata nella chiesa di S. Giovanni Decollato martedì 16 aprile alle ore 9.30, prima della partenza per Villafranca di Verona.

Trieste, 14 aprile 1996

Invocando la serenità cristiana, NILDE è affettuosamente vicina.

Trieste, 14 aprile 1996

La consuocera RENATA DALLA TORRE è vicina al dolore della famiglia.

Trieste, 14 aprile 1996

Affettuosamente partecipano: LUCIANA e RINO.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancato ai suoi cari

Claudio Lavrencic

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSI, la figlia DANIELA unitamente agli amici.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano al dolore di DANIELA i colleghi dell'Hotel Impero.

Trieste, 14 aprile 1996

La moglie e la figlia di

Lino Dobrilla

profondamente commosse dalla grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Danieli ved. Mis

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

VI e III ANNIVERSARIO

Fiorenza e Mario Birsa

Vicini nel pensiero.

Mamma, moglie, familiari

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

"E vidi un cielo nuovo e una terra nuova. ...E la morte non sarà più, né lutto, né grido, né dolore saranno più".

(Ap. 21)

Il giorno 11 aprile è mancato a tutti noi

Efisio Bouquet

Lo ricordiamo con tanto affetto.

Mammina, MARIANGELA, FURIO, MARIA, UGO, PAOLO, MARTA, PIERO, LORENZO, ROBERTO, NICOLETTA, LAURA, ERMANNO, LAURA.

I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 9 nella nuova Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 aprile 1996

Ciao

papaci

- LALETTA

Trieste, 14 aprile 1996

La Neuropsichiatria infantile partecipa al lutto della famiglia BOUQUET.

Trieste, 14 aprile 1996

LILLI e AMNERIS piangono il carissimo amico

Efisio

Monfalcone, 14 aprile 1996

Partecipano al lutto le famiglie GIANNETTI e RINALDI.

Trieste, 14 aprile 1996

Si associano al dolore le famiglie DICHITO, DRONIGI, PADUAN, BREZIGAR, CASTI, VASCOTTO, VALENCICH, FIERRO, SCOCCHI, VALENTI, CASTAGNINO, CIGAR, FREZZA, LOFANO, APOLLONIO, MOCILNICH.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Berce ved. Tiban

Ne danno il triste annuncio le figlie DOLORES e LUCIANA unitamente al genero e nipoti tutti.
Un sentito ringraziamento alle titolari e al personale della casa di riposo "IL NIDO"; un particolare grazie alla signora MARIA LUISA per l'amorevole assistenza prestata.
I funerali si svolgeranno martedì, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bertoch

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia GRAZIELLA con EDOARDO e IVANO.

Trieste, 14 aprile 1996

Rosalia Jaculin in Furlanich

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Il marito ABELE e familiari

Trieste, 14 aprile 1996

XII ANNIVERSARIO

Marco Gallina

Lo ricordano con affetto FRANCO con GABRIELLA, MARI, DERNA, MAFALDA, GIULIO, parenti, amici.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Beatrice Barnabà in Zimola

Ne danno il doloroso annuncio il marito ELIO, le figlia NADIA e GABRIELLA, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia di Opicina.

Trieste, 14 aprile 1996

I condomini di via Fiordalisi 25 partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano commossi: MAURIZIO e OLGA; famiglie SINICO-D'ARCANGELO.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano RUDI ed ELVINA DELBELLO.

Trieste, 14 aprile 1996

I nòtai CAMILLO GIORDANO e ROBERTO COMISSO e tutti i collaboratori dello studio sono vicini alla cara NADIA per l'improvvisa scomparsa della mamma.

Trieste, 14 aprile 1996

Munito dei conforti religiosi e sostenuto dall'affetto dei suoi cari, è spirato

Bruno Bernich

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli GIULIANA e ROBERTO, la sorella PASQUA, cognate, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

Il 10 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Zivich

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli ALDO, DORETTA, LIDA, la nuora PIERINA, il genero ARRIGO, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno lunedì 15, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Massafra ved. Taddeo

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il giorno 17 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Il 10 aprile è mancata ai suoi cari

Viviana Viola in Mattossovich

Ne dà il triste annuncio il marito CLAUDIO.

New Orleans, 14 aprile 1996

IV ANNIVERSARIO

Fiorentino Sincovich

Ti ricordo sempre.

Tua LUCIANA

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

... lasciate che io viva questo sonno...

Il giorno 11 aprile è mancato ai suoi cari

Romano Scrigner

Con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia REDENTA con MAURIZIO, la nipotina NICOLE, parenti lontani e vicini e amici tutti.
Si ringraziano i medici, il personale dei reparti di Nefrologia-Dialisi, Unità Coronarica e Cardiologia, il medico curante dottor LORENZO ANTONINI.
I funerali seguiranno lunedì 15 corrente alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 aprile 1996

Prendono parte al lutto ERMINIA, ETTA, IOLANDA FRANDOLI.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano al dolore ALBINA ZUCCON e famiglia DEBERNARDI.

Trieste, 14 aprile 1996

Si associano i condomini di via Buie d'Istria n. 9.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano al lutto ANITA, BRUNA e GIANNI GRIO.

Trieste, 14 aprile 1996

Un abbraccio: PAOLO, STEFANO, MARINA, CLAUDIO, CLAUDIA.

Trieste, 14 aprile 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Nucci

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA con la figlia ANNAMARIA, la nipotina ALICE, le sorelle ANNA e MARIAGRAZIA, i cognati, i nipoti tutti, ERIKA e MARIO, l'avvocato BOTTERI.
Il funerale avrà luogo martedì 16 alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

Ciao

Carlo

amico carissimo.
I colleghi dell'ENPDEP.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Dopo soli quattro mesi ha raggiunto il suo papà il mio caro

Giampaolo Bergamo

Ne danno il doloroso annuncio la mamma IOLANDA, zio GIORGIO con la famiglia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

Ci ha lasciati

Ambrogio Rigamonti

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie AURORA e LILIANA, la moglie, il genero ENNIO, i nipoti ALESSANDRA e ADRIANO.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

I familiari di

Anna Ugrin ved. Ravasini

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

Commossi ringraziamo tutti gli amici che hanno salutato il caro

Sergio

Famiglie BRATOS GERZELI

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosario Vasta (Sarino)

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO, FURIO e FABIO con le nuore, la sorella MARIUCCIA con VITTORIO, i nipoti ARMANDO, MARISA e rispettive famiglie.

Piangono il nonno ALESSIA e MICHELE.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano al dolore i cognati CLAUDIO e SILVANA con il nipote SERGIO.

Milano, 14 aprile 1996

Partecipano al lutto GABRIELLA e ANTONIO SIMONOVICH.

Trieste, 14 aprile 1996

Si associano al lutto i nipoti PINO con DARIA e figli e PATRIZIO con RENATO e ALESSANDRO.

Trieste, 14 aprile 1996

La nostra cara mamma

Giorgina Iurissevich ved. Marzari

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli MARINA e GIORGIO, il genero MARIO, la nuora PATRIZIA e gli adorati nipoti VALENTINA e GIAN MARCO.

I funerali si svolgeranno lunedì 15 corrente, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Cok ved. Visintini

Ne danno il triste annuncio i figli ADA, ALCIDE, il nipote ANDREA, il genero RINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 aprile 1996 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Si è spenta serenamente

Marcella Pahor

Ne danno il doloroso annuncio FRANCO, i pronipoti PETER e IGOR e i parenti tutti.
L'inumazione delle ceneri avrà luogo martedì 16 aprile alle 11.15 presso il cimitero di Servola.

Trieste, 14 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Roberto Stubel

profondamente commossi ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro infinito dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Guido Cilla

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia, alla professione e alla vita sociale, si è spento serenamente il

DOTTOR

Renato Godeas

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate nel Duomo di Cormons, lunedì 15 aprile alle ore 16.

Cormons, 14 aprile 1996

Con immenso affetto, profondamente addolorati partecipano le sorelle, i cognati, i nipoti e i pronipoti.

Medea, 14 aprile 1996

Ciao

Renato

- ANNAMARIA e RENZO

Cormons, 14 aprile 1996

Il Comitato provinciale del Coni di Gorizia esprime profondo cordoglio per la perdita del grande dirigente sportivo e amico

DOTTOR

Renato Godeas

fiduciario Coni per la zona di Cormons.

Gorizia, 14 aprile 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zafred

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MIRANDA e ROMANA, i generi GRAZIANO e SERGIO, i nipoti FRANCO, MARIELLA, ALESSANDRA, STOJAN e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 11 dalla chiesa di Servola al cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano al dolore i nipoti MIRKO e MARCELLA con le famiglie.

Trieste, 14 aprile 1996

Ciao

nonno "Pepi"

- LAURA e VITO

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Baldè

Ne danno il triste annuncio le figlie FRANCA e SILVANA, le nipoti CLAUDIA, CINZIA e ROBERTA.
I funerali seguiranno martedì 16 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Cattinara.

Trieste, 14 aprile 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

William Scoria

Ne danno il triste annuncio la sorella REGINA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

Ringraziamo tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la nostra amata

Diomira Daris nata Stradi

La famiglia

Trieste, 14 aprile 1996

IV ANNIVERSARIO

Enrico Dri

Sei sempre con noi.

Mamma NORA nonna

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Uva in Raccolini

Ne danno il doloroso annuncio il marito ARMANDO, le adorate figlie BRUNA e CINZIA, i generi VILLI e FURIO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 15 corrente alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

Ciao

nonna

Tue ANTONELLA e NICOLETTA.

Trieste, 14 aprile 1996

Vi siamo vicini: GIULIANA, MARINO e DANIELA.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Il giorno 6 aprile si è spento

Miro Petelin

Resterai sempre nel nostro cuore.
I figli ANDREA, MARIATERESA, la nuora STEFANIA, il genero MARIO e la nipotina GIULIA, il fratello LADI, le sorelle DANILA, VESELA con le rispettive famiglie.

Aurisina, 14 aprile 1996

Resterai nei ricordi più belli

Miro

Gli amici pescatori: BRUNO, FERRUCCIO, FULVIO, GIORGIO, LINO.

Trieste, 14 aprile 1996

Partecipano al lutto: MARINA, UCCIO, MASSIMO, GIANPAOLO.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Ivana Paljk in Ban

Ne danno il mesto annuncio il marito FRANCESCO, i figli VILJEM e VALTER e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà mercoledì 17 aprile alle 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Opicina.

Banne, 14 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cesare Papo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Silvano Verzaro

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

Nella necrologia pubblicata venerdì dovevasi leggere:

Il buon sorriso di

Maria Lya Succi Polonio

aiuti dall'alto SERGIO e MARIAROSA.

Un'infinita riconoscenza alle Suore Orsoline di Gretta che le hanno dato gioia e serenità in questi ultimi anni.

Trieste, 12 aprile 1996

---

†

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

Giuseppina Laboranti in Schiller

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLO', il figlio DARIO con ROSA, il nipote ANDREA, i fratelli ARALDO e CARLO, le cognate MELITTA, LUCIANA e LUISA, i nipoti MARINELLA, GIANCARLO, DONATELLA e FEDERICA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

Vi siamo vicini: ARDUINO, GIANNA, PATRIZIA.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

"Alla fine della vita sei tu Signore la nostra speranza".

Si è addormentato in Cristo

Giovanni Covra

L'annunciano i figli STELIA e TULLIO con RAFFAELE e GIANNA insieme ai nipoti GIANFRANCO, ALBERTO, ROBERTO, GIANNI i cognati FANNY, STEFANO, il cugino MARCO e i parenti tutti.
Si ringrazia il dott. VASILJ DI LENARDO per le pazienti cure.
I funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle ore 12 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna dove sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 aprile 1996

Rimpiangono con affetto il caro amico

Giovanni

VANDA, BRUNO, LIVIANA e DANIEL SCHIRA.

Trieste, 14 aprile 1996

---

†

Si è spenta il 10 aprile

Laura Tamburlini

Ne danno il triste annuncio le sorelle ADA e TONY assieme ai nipoti DEDE, FABRIZIO e PAOLA.
Un grazie sentito alla direttrice e al personale della casa di riposo "Ad Maiores".
I funerali si svolgeranno lunedì 15 aprile alle ore 10 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 1996

I familiari di

Narciso Cuschie

ringraziano profondamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 aprile 1996

V ANNIVERSARIO

Maurizio Manente

Il tempo passa, ma il tuo dolce ricordo è sempre vivo in noi.

I tuoi cari

Trieste, 14 aprile 1996

14.4.1992 14.4.1996

Davide Zerial

Ti ricordiamo sempre.

La moglie e il figlio

Trieste, 14 aprile 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 Lavoro pers. servizio
richieste

CAPOSALA di ristorante libera cerca lavoro con vitto e alloggio presso famiglia o anziani ottime referenze richiedesi serietà tel. 415726. (A4226)

COLLABORATRICE domestica pulitrice uffici scale offresi da lunedì a venerdì tel. 040/365781. (A4303)

DISTINTA ottime referenze bella presenza automunita pratica stiro, cucina, conduzione casa, offresi come governante. Tel. 040/824332 sereli. (A4186)

INFERMIERA generica 43 anni automunita disponibile giorno e notte paziente assistenza bambini anziani disabili qualunque orario. Tel. 040/417191. (A4188)

SERIA referenziata offresi come collaboratrice domestica e stiro. Telefonare ore pasti 365776. (A4293)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCHIAMO signora o signorina esperta bambini, referenziata, solo se veramente intenzionata a una collaborazione seria e duratura, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13 più una sera alla settimana, disponibile anche per vacanze. Tel. 0337/532618. (A4366)

3 Impiego e lavoro
richieste

AIUTO cuoca referenziata massima serietà offresi zona Trieste tel. 826574 ore serali. (A4378)

DIPLOMATA massoterapista istituto Manzoni cerca lavoro presso centro estetico e/o terapico. Telefonare 0481/489271. (C0320)

ESPERTO import export inglese croato perfetti disposto viaggiare ricerca occupazione adeguata. Tel. 0481/45481 ore pomeridiane. (C0316)

ESPERTO trattamenti anti dolore offresi anche saltuariamente, part-time presso case di cura. Tel. 040/350918. (A4311)

IMPIEGATA con decennale esperienza contabilità generale Iva clienti fornitori bilanci uso computer cerca lavoro anche part-time provincia Gorizia e Bassa friulana. Telefono 0481/484387. (C322)

PERITO termotecnico esperienza conduttore impianti progettista isolamento legge 10 riscaldamento condizionamento disegnatore navalmeccanico software cad intergraph buon inglese. Tel. 040/827127. (A4180)

RAGIONIERA 24.enne buona conoscenza sloveno, serbocroato, tedesco, sufficiente inglese, programmazione base, videoscrittura, cerca lavoro pomeridiano max serietà no marketing vendita. Tel. 040/211941 Katja ore serali.

RAGIONIERE trentasettenne serio esperienza diciasette anni contabilità e dichiarazioni offresi. Telefono 213102. (A4177)

SIGNORA pratica pluriennale lavori ufficio offresi qualsiasi impiego anche esterno purché serio telefonare 040/763451 ore pasti.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. AZIENDA appartenente a primario gruppo multinazionale nel settore bancario/assicurativo seleziona per le province di Trieste e Gorizia diplomati/laureati min. 23 anni per prestigiosa attività professionale. Richiedesi dinamismo, volontà. Numero Verde 167/857007. (GUD)

A.A. COMMESSO-COMMESSA, massimo trentaduenne per negozio calzature cercasi, richiedesi esperienza maturata nel settore, bella presenza buona conoscenza sloveno, croato, capacità velocità nella vendita. Presentarsi lunedì 15/4 ore 12 presso Paprika, corso Italia 13, Trieste. Astenersi se privi di requisiti.

A. AZIENDA specializzata in ricerca di mercato cerca persona dinamica motivata, per conduzione e organizzazione gruppo di lavoro, già esperta settore Telemarketing. Offresi trattamento di sicuro interesse, supporto aziendale con corsi interni ai fini di una crescita continua tale da permettere il migliore inserimento della stessa. Telefonare lunedì 15 ore 14-18 040/314747.

AGENZIA cerca giovani per spots pubblicitari sfilate fotoromanzi. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087.

AGENZIA di Ts seleziona n. 2 signore/ine minimo 25 anni facile e serio lavoro telefonico part-time per appuntamento telefonare allo 040/7600279.

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori venditori massimo 35.enni con esperienza specifica nel settore offresi fisso + provvigioni e premi fatturati. 040/361526 (A099)

ANIMATORI, capo animatori, sportivi, musicisti, hostess, miniclub, scenografi, coreografe anche inesperti cercansi. Tel. 06/4744192. (A4)

APPRENDISTA assistente max diciannovenne cercasi per studio dentistico, telefonare feriali ore 15-15.30 e 20-20.30 al 0368-285655 (A4322)

ASSISTENTE DIVISIONE. Se ha una laurea in Scienze Biomediche, esperienza lavorativa almeno biennale oppure MBA, iniziativa e programma i Suoi obiettivi raggiungendoli sempre, con noi potrà crescere con soddisfazione professionale. Inglese indispensabile. Sede lavoro: Trieste. Inviare dettagliato C.V. a Publied, cassetta n. 5/T, 34100 Trieste. (A4290)

AZIENDA locale ricerca diplomato/a esperienza quinquennale vendite marketing servizi conoscenza inglese computer winword excel lotus uso posta elettronica dettagliare curriculum a cassetta n. 8/T Publied 34100 Trieste. (A4302)

AZIENDA nazionale esclusivista marchio "Biosleepy" nel quadro di sviluppo e significativo trend di crescita nell'area Nord-Est, ricerca per prossima apertura sede in Trieste, direttore vendite con pluriennale esperienza nella gestione e formazione di venditori a domicilio tramite appuntamenti fissati su nostro parco clienti. Per colloquio telefonare 041/5905029.

CASA di riposo "Nonna Adriana" assume personale, assistente socio sanitario, aiuto cuoca, con lunga esperienza per immediata apertura del II piano. Presentarsi lunedì mattina dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16 via Torrebianca n. 8. (A099)

CERCANSI analisti programmatori Cobol Cics DB2 per attività consulenza. Richiedesi disponibilità spostamenti. Scrivere a cassetta n. 1/T Publied 34100 Trieste. (A4222)

CERCANSI giovani ambosessi da preparare quali detective, polizia privata femminile, per settori investigativi. Scrivere a Cassetta n. 30/S Publied 34100 Trieste. (Gpd)

CERCANSI per grossa promozione settore arredamenti venditori o segnalatori prov. Ud, Go, Ts. Tel. ore negozio 0431/999392 altissime provvigioni. (A)

CERCASI estetista generale completa. Scrivere a Cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste. (A4383)

CERCASI estetista massaggiatrice scrivere a Cassetta n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A4383)

CERCASI persona affidabilissima con spiccata predisposizione alal vendita buona presenza preferibilmente conoscenza computer lingua slovena per lavoro qualificato in negozio prossima apertura. Scrivere a cassetta n. 3/T Publied 34100 Trieste. (A4264)

CERCASI telefoniste part-time ore 17.30-20.30 minimo 18 anni, 400.000 mensili, per lavoro in Monfalcone. Telefonare lunedì 15 aprile dalle 10 alle 16 allo 0481/413212. (C00)

CERCHIAMO uomini e donne per alto reddito. Necessaria serietà. Informazioni immediate 03/30722243. (A4276)

CERCO aiuto cucina con esperienza ragazza o ragazzo zona Monfalcone tel. 040/208147. (A4308)

CUZZOT Immobiliare cerca per ampliamento proprio organico collaboratore automunito preferibilmente agente immobiliare o con diploma di ragioneria. Richiedonsi presenza, dialettica, volontà, disponibilità tempo pieno. Manoscrivere a Cuzzot Immobiliare, Largo Barriera 16 Trieste, indicando curriculum vitae. (A4306)

FAST food prossima apertura cerca banconiera cameriera esperta bella presenza conoscenza lingua serbo croata età massima 26 anni. Inviare curriculum a casella n. 4/T Publied 34100 Trieste. (A4268)

GEOMETRA capo cantiere esperto edilizia civile con partita Iva impresa costruzioni cerca. Inviare curriculum fax 06/3202124. (A0)

GRUPPO Molon Spa seleziona urgentemente personale giovane e dinamico per inquadramento aziendale. Tel. 040/630329. (GPD)

IMPORTANTE azienda operante a livello nazionale in un settore industriale in continua e costante evoluzione. Seleziona 2 dinamici e ambiziosi agenti vendita anche prima esperienza. Offriamo addestramento tecnico commerciale altamente qualificato, provvigioni più premi e incentivi mensili. Reali sviluppi di carriera. Telefonare per appuntamento allo 0432/470366 ore pomeridiane. (G00)

IMPRESA costruzioni ricerca geometra (40-45 anni) veramente esperto opere pubbliche, utilizzo pc. Scrivere a cassetta n. 21/S Società pubblicità editoriale 34100 Trieste. (A3993)

IMPRESA costruzioni ricerca per lavoro d'ufficio max ventenne pratico computer. Scrivere a cassetta n. 20/S Società pubblicità editoriale 34100 Trieste. (A3993)

ITALTRONICS, società del Gruppo Ital, cerca 3 diplomati/e, minimo 23enni, da inserire nei propri quadri, settore pubblicità e marketing. Offronsi 1.500.000 mensili, possibilità di carriera, inquadramento di legge. Tel. per appuntamento al n. 0432-501500.

L'AGENZIA Generale di Trieste dell'Alleanza Assicurazioni inserisce nel proprio organico due-tre collaboratori disposti a dedicare parte del loro tempo libero ad organizzata e ben remunerata attività produttiva. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni - Agenzia Generale di Trieste, via Battisti 14. (A4295)

LAUREATO Scienze Biologiche pieni voti. Se sa operare con metodo, ha esperienza almeno triennale in Industrializzazione o Produzione Diagnostici e reale interesse a sviluppare la Sua carriera professionale, con noi potrà crescere con soddisfazione. Inglese indispensabile. Sede lavoro: Trieste. Inviare C.V. a Publied cassetta n. 6/T 34100 Trieste. (A4290)

LEADERS cercasi per sviluppo rete distributiva colosso americano del network marketing. Richiedesi mentalità imprenditoriale, capacità organizzative, forte determinazione. Telefonare 0481-532078. (B00)

PROGRAMMATORI anche part-time e prima esperienza, società seleziona per zona residenza. Telefonare 049/8072862. (GPD)

RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest Srl, Agenzia principale di Trieste ricerca n. 3 CONSULENTI ASSICURATIVI da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-30 anni, di cultura superiore, volitivi e dinamici, con una spiccata propensione ai contatti umani. L'inserimento prevede: partecipazione a un corso di formazione, assistenza tecnica costante, interessanti provvigioni, concreta opportunità di crescita professionale. Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Fingest Srl, Agenzia principale RAS, Corso Italia 21 - 34122 Trieste. (FT4248)

Continua in 27.a pagina

TRIBUNALE DI PADOVA

Fallimento BERDIN SRL

N. 234/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Curatore avvisa che il G. D. Dott.ssa Pozzan ha ordinato la vendita senza incanto di un locale ad uso commerciale sito in Trieste, C.so Saba n. 35.

Prezzo base L. 210.000.000 oltre IVA.

Termine per le offerte: 24 aprile 1996 ad ore 11.

Le offerte dovranno essere depositate nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Padova assieme a due assegni circolari intestati al Curatore, uno pari al 10% del prezzo offerto per cauzione, ed altro di L. 50.000.000 per spese di vendita, salvo conguaglio.

L'eventuale gara avrà luogo il giorno 24 aprile 1996 ad ore 11.30 avanti la stessa Dott.ssa M. G. Pozzan.

Cancellazioni ipotecarie e volture catastali a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Paolo Imbesi, Commercialista in Padova, via Rezzonico n. 6, Tel. 049/664244; fax 049/664179.

IL CURATORE
Dott. Paolo Imbesi

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA A INCANTO

Si rende noto che il giorno 8 maggio 1996 alle ore 11.30 nella stanza n. 276 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà dei signori Kafol Stojan e Battigelli in Kafol Liliana:

– P.T. 750 di Barcola c.t. 1° p.c. 330/1 casa e corte di viale Miramare n. 227

– P.T. 81 di Barcola c.t. 1° p.c.n. 331

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 290.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) il 25% del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 22 marzo 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(rag. Giacomo Rao)

Assitalia

AGENZIA GENERALE DI TRIESTE
VIA CARDUCCI 2

LAVORARE PER LA NOSTRA COMPAGNIA SIGNIFICA LAVORARE IN UN MODO NUOVO E DIFFERENTE

Infatti, noi non cerchiamo dei semplici venditori, cioè uomini che si limitino a "vendere delle polizze": questo almeno a noi, non interessa.

Noi vogliamo, invece, creare con voi degli autentici:

PROFESSIONISTI DELLE ASSICURAZIONI

E cioè personaggi competenti, motivati, soddisfatti di sé.

-Sia che siate alla ricerca di una attività
-Sia che abbiate già esperienze di vendita nel settore

Riconoscerete senz'altro tutte le novità, professionali e di prodotto, che la nostra Compagnia offre a chi crede che la professione di assicuratore sia uno degli sbocchi più stimolanti per il futuro.

Quest'offerta è riservata a personaggi vivaci, intelligenti e di ampie vedute, determinati e volonterosi.

© SE NON CONOSCETE IL SETTORE ASSICURATIVO, CERTAMENTE APPREZZERETE LA NOSTRA CAPACITA' DI RENDERVI PROFESSIONISTI, ATTRAVERSO UNA FORMAZIONE UTILE E CONCRETA.

© SE GIA' CONOSCETE IL SETTORE ASSICURATIVO, E VORRESTE OPERARE CON STRUMENTI FINALMENTE NUOVI E CON PROFESSIONALITA' AUTENTICA.

Telefonate per fissare un appuntamento al n. 635.800 lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00 chiedendo del sig. Dolce

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

motivi *e sei protagonista!*

"motivi" è una nuova catena di negozi di un gruppo leader nel settore dell'abbigliamento femminile.

Ricerchiamo per il nuovo punto vendita che verrà aperto nel "cuore" di

Trieste

RESPONSABILE *rif.140 A*

Se sei giovane, dinamica, grintosa, determinata e di buona cultura ed hai maturato una significativa esperienza di vendita in posizioni di responsabilità, sei la nostra candidata ideale.

COMMESSE *rif.140 B*

Vi vorremmo simpatiche estroverse e spigliate, anche con una breve esperienza di vendita, ma con notevole entusiasmo e motivazione.

Le persone interessate dovranno inviare curriculum vitae corredato di fotografia a:

motivi - la nuova moda S.r.l.
Direzione del Personale
Via Santa Barbara, 11 - 12051 ALBA (CN)

Siamo una organizzazione di vendita e assistenza di servizi, programmi e apparecchiature informatiche per ambienti Dos - Reti - Unix.

Desideriamo entrare in contatto con:

UN TECNICO HARDWARE

con conoscenza degli ambienti citati. (Si prendono in considerazione anche collaborazioni con realtà indipendenti).

UN ESPERTO COMMERCIALE

a cui affidare la gestione della clientela e la responsabilità delle vendite.

TELEFONARE ESCLUSIVAMENTE NELL'ORARIO 8-13 ALLO 0336-863332

Industria operante settore telefonia cellulare, hi-fi per auto e sistemi di sicurezza elettronici, cerca

CONCESSIONARIO - AGENTE ESCLUSIVO PROVINCIALE

Offresi: ricavo di circa L./mese 20-25.000.000 comprensivo di L. 3-4.000.000 per rimborso spese e provvigioni; ns. disponibilità veicolo ind.le per le consegne con vantaggiosa soluzione; addestramento in area con propri Funzionari.

Richiedesi: disponibilità di magazzino (20-50 mq); concrete, anche se parziali, garanzie per la commercializzazione.

Max riservatezza - Tel. ore uff. 0522-917825/6 - 917921/2 div. comm.le

Genertel
L'assicurazione al telefono.

TRIESTE e VENEZIA ASSICURAZIONI S.p.A.
indice una selezione per titoli ed esami per:

50 STAGE-BORSE DI STUDIO

in materia assicurativa per l'apprendimento delle tecniche di vendita telefonica dell'assicurazione Auto.

Le candidate/i, di età compresa tra i 18 e i 30 anni e in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di Laurea, dovranno ritirare presso la sede della Compagnia il modulo di partecipazione e il materiale di studio.

Le domande dovranno pervenire entro il 23.4.1996.

Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A.
Viale XX Settembre 5 - 34125 Trieste
Orario 8-20 (lun.-ven.), 8-13 (sab.) - Tel. 040/67.68.666

IL PICCOLO *è il giornale giusto*

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI
Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE	TRIESTE
P.ZZA UNITA' 7	GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B
Tel. (040)366565 - Fax 366046	Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)	Corso Italia 54	tel. 0481/537291 fax 531354
MONFALCONE (Studio Elle)	Largo Anconetta 5	tel. 0481/798829 fax 798828
PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)	Largo S. Giovanni 9 Condominio Gamma	tel. 0434/553670 fax 553710
UDINE	Via dei Rizzani 9 Corte del Giglio	tel. 0432/246611 fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

SI DICE INNOCENTE IL RE DELLA MIGIURTINIA INDAGATO PER L'OMICIDIO DELLA GIORNALISTA E DI HROVATIN

«Ilaria Alpi: imbroglio italiano»

Abdullahi Muse Yusuf chiarisce il ruolo che i nostri servizi di sicurezza avrebbero avuto nella crisi somala

BOSASO (SOMALIA) — «Lo ripeto. Le accuse contro di me sono infondate. In Italia, qualcuno che ha qualcosa da nascondere cerca di dirottare le indagini su una falsa pista. Posso solo dire che con l'uccisione di Ilaria Alpi noi migiurtini abbiamo perso un'amica che, insieme a Miran Hrovatin aveva potuto visitare liberamente la nostra regione».

A quattro giorni dalla sua iscrizione nel registro degli indagati per il duplice omicidio della giornalista Rai Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin, uccisi il 20 marzo 1994 a Mogadiscio, Abdullahi Muse Yusuf, «bogor» (re) della Migiurtinia, nel nord-est della Somalia, lascia cautamente filtrare la propria versione di quello che definisce «un imbroglio italiano».

«Se all'origine del delitto figura un traffico d'armi dall'Italia, era certamente indirizzato verso le zone controllate dalla cabila degli Hawyie, cui appartengono sia l'ex presidente ad interim Ali Mahdi che il suo rivale generale Mohamed Farah Aidid. Da Bosaso io non avrei avuto alcuna possibilità né interesse a ordinare l'uccisione di queste due persone, a 2mila chilometri di distanza dal luogo del duplice omicidio e in una zona controllata da clan nemici. La verità è che sin dall'inizio della crisi somala i servizi di sicurezza italiani hanno sempre appoggiato Ali Mahdi e Aidid piuttosto che noi migiurtini».

Ilaria Alpi con un gruppo di somale; a lato, la giornalista Rai e l'operatore Miran Hrovatin.

«Si vuole nascondere qualcosa sviando le indagini»

Nel capoluogo della Migiurtinia alcuni sostengono che nel '93 un carico di fucili e munizioni sarebbe giunto dall'Italia ad Ali Mahdi, che ne avrebbe poi inviato una parte ai miliziani del clan dei Marrehan (lo stesso del defunto presidente Mohamed Siad Barre), impegnati a fronteggiare quelli di Aidid nella nella Somalia sud-occidentale. E un carico analogo sarebbe giunto anche ad Aidid, sempre dall'Italia, dove gli interessi del generale poi autoproclamatosi presidente sarebbero rappresentati dall'ex ministro delle finanze Mohamed Shek, esponente del clan dei Murusade, anch'esso della cabila degli Hawyie.

«Le indagini sull'omicidio di Ilaria Alpi e Milan Hrovatin - prosegue il bogor - dovrebbero indirizzarsi verso i servizi di sicurezza italiani, che hanno qualcosa da nascondere e cercano per questo di creare dei diversivi, uno dei quali sembra sia io. Ma io sono pronto a recarmi in Italia per dimostrare la mia innocenza. Certo, come ex giudice (Abdullahi ha conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia, ndr) mi sorprende l'insolita leggerezza dimostrata dalla magistratura italiana, di solito così cauta».

Il bogor ha anche una sua opinione sull'altro esponente somalo su cui indaga la magistratura italiana: l'ingegner Said Omar Mugne, direttore della «Somali high sea fishing company» (Shifco), società di pesca già finanziata dalla cooperazione italiana e sospettata di aver messo a disposizione i propri pescherecci per l'asserito traffico di armi verso la Somalia.

«Dopo la caduta di Siad Barre, per circa sei mesi Mugne ha avuto rapporti con Ali Mahdi, ma li ha interrotti dopo l'inizio della guerra civile tra i miliziani dell'ex presidente ad interim e quelli di Aidid - racconta il bogor -. In quel periodo, non escludo che i suoi pescherecci, con a bordo personale italiano ma anche somali degli Hawyie, abbiano trasportato materiale destinato ad Ali Mahdi. Ma ritengo si sia trattato di combustibile piuttosto che di armi. E se le autorità della Migiurtinia hanno sequestrato per tre volte uno di questi pescherecci, il "Farah Omar", facendo pagare alla Shifco multe per quasi mezzo milione di dollari, è stato perché pescava illegalmente nelle nostre acque, non perché trasportava armi. Come me, ritengo insomma che anche la Shifco sia vittima della manovra per distogliere l'attenzione dagli esecutori materiali e dai mandanti dell'omicidio Alpi-Hrovatin».

IN BREVE

Scioperi: dopo gli aerei, domani sarà la volta dei treni

MILANO — Sono stati 80 - 39 in arrivo e 41 in partenza - i voli cancellati a Linate per lo sciopero dalle 10 alle 18 dei controllori di volo dell'Enav. 41 voli sono stati dirottati alla scalo di Bergamo, 24 alla Malpensa e uno in partenza a Torino. Lo sciopero ha avuto ripercussioni sul resto della giornata: il ritorno alla normalità è previsto per stamani. Intanto, la Fisast-Cisas ha confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri proclamato per domani. Da mezzanotte alle 24 incroceranno le braccia i ferrovieri di uffici, officine e impianti fissi, e i ferrovieri della navigazione di Civitavecchia e Messina; da mezzanotte alle 6, dalle 9 alle 18 e dalle 21 alle 24 sciopereranno i ferrovieri del viaggiante, macchina e di stazione. Secondo le Ferrovie non sono previsti disagi per la circolazione.

Catania: muratore disoccupato rapina la madre di 400mila lire

CATANIA — Storie di ordinaria disperazione a Catania. Un disoccupato di 44 anni ha rapinato la madre di 400 mila lire. Salvatore Vallone, 2 figli, muratore senza lavoro, è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri dopo che, sotto la minaccia di un coltello a scatto lungo 16 centimetri, si era fatto consegnare la somma dalla madre. Vallone è accusato di rapina aggravata, maltrattamento in famiglia e minacce.

Pagò un ambulante senegalese con denaro falso: condannato

CAGLIARI — Otto mesi di reclusione e 300 mila lire di multa con la condizionale sono stati inflitti dal Tribunale a Silvano Saba, 37 anni, di Serrenti (Cagliari), responsabile di aver comperato una torcia elettrica da un ambulante senegalese pagando con una banconota falsa da 100 mila lire e ottenendo il resto di 50 mila. Il Tribunale ha riconosciuto l'uomo responsabile dei reati di truffa e spaccio di banconota falsa.

Mozzicone incendia materasso Disavventura in gita scolastica

PISTOIA — Hanno rischiato di morire soffocate per un mozzicone di sigaretta che ha incendiato il materasso. L'allarme per le tre studentesse salernitane in gita scolastica all'Hotel Zenit di Montecatini Terme (Pistoia) è stato lanciato da dei compagni che hanno visto il fumo uscire dalla stanza. Le ragazze, tra i 17 e i 18 anni, sono state ricoverate per sintomi d'intossicazione, stato di shock e postumi di una «sbronza».

Fanno l'amore sulle scale, ma li sorprende la polizia

MILANO — Stavano facendo l'amore sulle scale alle 4 di notte: li hanno interrotti gli agenti di una Volante che in una perlustrazione notturna si sono insospettiti vedendo indumenti femminili e una borsetta abbandonati a terra, nell'ingresso d'un palazzo milanese. Protagonisti due studenti - lui 25 anni, lei 24 - che colti da irrefrenabile passione avevano iniziato un rapporto sessuale sulle scale del palazzo dove abita la ragazza. All'arrivo della volante i due sono scappati nel cortile, lei completamente nuda, lui con solo i pantaloni. Alla richiesta dei documenti il giovane ha inveito contro gli agenti e si è rifiutato di consegnare i documenti: «Cosa volete, ora non si può neanche s... in pace», ha detto. Per questo ha rimediato una denuncia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

IMMIGRATI / SI INCENDIA E AFFONDA AL LARGO DI SIRACUSA UN CARGO STIPATO DI CLANDESTINI

Naufraga la speranza per 260 indiani

Il fuoco forse appiccato dall'equipaggio per distogliere l'attenzione dei militari dai disperati che cercavano di raggiungere terra

SIRACUSA — Mercanti di carne umana, pirati senza cuore che fanno incetta di disperazione nei porti del terzo mondo e ne stivano malandate carrette, salpando verso il miraggio di un occidente industrializzato con margini sempre più esigui di solidarietà. Questi mercanti hanno cercato la scorsa notte di riversare sull'estremo lembo meridionale d'Italia, Portopalo di Sicilia, 260 indiani che avevano pagato un milione e mezzo di lire a testa nel porto di Costantinopoli.

I pirati sono stati intercettati dalla Guardia di finanza e allora hanno appiccato l'incendio alla nave, forse nel tentativo di far scomparire in fondo al mare le prove dei loro delitti. L'allarme è stato lanciato da terra, alle due di notte, quando gli abitanti di Portopalo hanno visto attraccare un paio di pilotine dalle quali sbarcavano furtive, per disperdersi in fretta tra le dune erbose, decine di sagome umane. Guardia di finanza, polizia e carabinieri hanno cominciato i rastrellamenti a terra, mettendo in allarme frattanto i guardiacoste. A 18 miglia a est di Portopalo veniva così intercettata la «nave madre», la «Aira», battente bandiera libanese, che ha tentato di sottrarsi ai controlli ma è stata bloccata da sventagliate in aria di mitraglia partite dai guardiacoste delle Fiamme Gialle.

Subito dopo il cargo ha preso fuoco, per cause che non sono ancora chiare, lanciando l'Sos. Gli investigatori non escludono che le fiamme siano state appiccate volontariamente dall'equipaggio per distogliere l'attenzione dei militari italiani dai clandestini che stavano cercando di raggiungere terra. Le fiamme si sono sprigionate da un piccolo deposito di oli combustibili, e sono state spente solo 14 ore più tardi dai mezzi antincendio e di soccorso fatti affluire da Catania, Augusta, Siracusa e Pozzallo.

I soccorritori hanno anche tratto in salvo centocinquanta persone circa, incluso l'equipaggio che era rimasto a bordo della nave in fiamme. Le operazioni sono state difficoltose: la nave, alle 11, si è inclinata su un fianco e si è temuto che potesse affondare da un momento all'altro: ma è stata mantenuta in assetto dai cavi d'acciaio con cui era stata agganciata ai rimorchiatori. Il comandante dell' «Aira», Toni Ghazzawie, ed i 10 componenti l'equipaggio sono stati arrestati ed accusati sia per il trasporto dei clandestini, sia per non aver ottemperato all'intimazione di fermarsi. Il cargo, secondo la testimonianza di Ismael Hassan Hussein, un passeggero somalo di 27 anni, era salpato da Istanbul 25 giorni fa, e da allora i clandestini sono stati nutriti solo a pane e acqua.

Quello della notte scorsa è il secondo sbarco in massa di clandestini sulle spiagge di Siracusa: il 19 dicembre dell'anno scorso fu intercettata la nave greca «Jason» da cui erano pronte a sbarcare 180 persone di nazionalità indiana, cingalese e pakistana. E anche stavolta, come allora, è stata subito allestita un'unità di crisi dal Prefetto di Siracusa, Elio Priore, che ha fornito la prima assistenza - anche sanitaria - agli extra comunitari (tutti indiani, con l'eccezione di una decina tra somali e siriani) nei locali delle scuole di Portopalo. Nel centro di prima accoglienza è stata anche avviata la procedura di polizia: i clandestini sono stati schedati dalla polizia e riceveranno nelle prossime ore il foglio di via.

Rino Farneti

Siracusa, un gruppo di clandestini tratti in salvo.

IMMIGRATI

«Camorra casertana in azione: cacciati 2mila raccoglitori di pomodoro»

CASERTA — «Epurazione etnica». Un termine che ricorda la Bosnia. La camorra casertana starebbe mettendo in pratica un piano diabolico: la cacciata di massa degli extracomunitari, soprattutto quelli già sfruttati nella raccolta dell'«oro rosso» (per ogni cassetta di pomodoro il compenso, da anni, non supera le mille lire).

Lo denuncia il Coordinamento degli Immigrati di Aversa, grosso centro a cavallo con la provincia partenopea: i clan del triangolo Casal di Principe-Casapesenna e San Cipriano starebbero intimando ai proprietari della zona di «sloggiare» gli ospiti (circa 2mila). Un allarme già lanciato dal vescovo di Caserta Raffaele Nogaro, da Cgil-Cisl e Uil regionali e da altre organizzazioni.

«Almeno l'80% degli extracomunitari - riferisce Antonella Avolio del Coordinamento - hanno già abbandonato l'area». «Li abbiamo visti, impauriti - si legge in una nota dell'associazione - caricare le loro cose in silenzio e abbandonare casa, lavoro, amici».

Ieri un sit-in silenzioso lungo le strade di Casal di Principe, «per richiamare l'attenzione di autorità e organi d'informazione». I rappresentanti del Coordinamento hanno incontrato il questore di Caserta Ugo Mastrolitto e il vescovo Nogaro. Il responsabile della polizia di Terra di Lavoro ha spiegato che si sta seguendo «con attenzione il fenomeno per capire cosa stia accadendo. In molti casi non sono stati stipulati contratti di locazione o non è stata denunciata la presenza degli extracomunitari».

La cacciata, dice Antonella Avolio, «era iniziata qualche mese fa a Villa Literno. Ma si trattava di casi sporadici. Ora, invece...». I perché dell'epurazione? Qualcuno pensa ad una speculazione immobiliare («senza immigrati la zona potrebbe essere più appetibile»), altri - come monsignor Nogaro - a una camorra di piccolo cabotaggio che teme di perdere il controllo di una buona fetta di extracomunitari che con la regolarizzazione si sta sottraendo ai più beceri episodi di caporalato.

Paolo Grassi

IMMIGRATI

Omesso soccorso a un algerino: denunciati cronista e fotografo

VENEZIA — L'inchiesta giudiziaria sulle cosiddette «ronde razziste» ha coinvolto anche un giornalista e un fotografo. Un cronista del quotidiano «Il Gazzettino», Umberto Duse, e Luigi Costantini sono stati denunciati dalla polizia nell'ambito dell'indagine sul pestaggio dell'algerino Omar Abdulli da parte di un gruppo di veneziani. Il reato ipotizzato è omissione di soccorso.

La clamorosa denuncia - che non avrebbe precedenti - fa riferimento a quanto è accaduto a Venezia una settimana fa. Duse e Costantini, infatti, erano per lavoro nei pressi di Piazza San Marco per raccogliere informazioni circa gli incidenti in cui l'algerino Abdulli di 22 anni era stato aggredito da quattro veneziani. Il giovane, ferito ad un ginocchio, arrivato al commissariato di polizia aveva presentato denuncia per lesioni.

La vicenda ha avuto inizio quando un barista ha sorpreso l'extracomunitario, che pare avesse tentato di rapinare due turisti francesi. Alla sera il veneziano, con l'aiuto di due suoi amici, ha rintracciato il presunto borseggiatore, il giovane algerino, che era con altri connazionali. Tra i due gruppi è scoppiata una rissa nella quale è rimasto ferito a un ginocchio il barista colpito con un randello.

Ma dalle indagini della polizia sarebbe emersa l'estraneità degli immigrati nel ferimento dell'uomo che invece sarebbe stato colpito per errore da uno dei suoi amici. La sera stessa, l'algerino era stato sentito sui fatti dagli investigatori. Il giorno dopo, l'uomo era stato malmenato da quattro persone.

Dopo essere stato medicato all'ospedale l'extracomunitario è tornato al commissariato dove ha denunciato i suoi aggressori, ma è stato a sua volta segnalato all'autorità giudiziaria tra l'altro per violazione della legge sul soggiorno in Italia degli stranieri.

Giorgio Rizzo

BARI: ALTRI QUATTRO MINORENNI COINVOLTI NELLA VICENDA

Il maestro di karate la violenta Plagiata, accusa mamma e papà

BARI — Una ragazzina di terza media di Terlizzi, a pochi chilometri da Bari, ha subito per parecchie settimane la violenza del suo istruttore di karate. Dopo averla violentata e minacciata, l'uomo l'ha plagiata al punto da allontanarla dai suoi genitori, accusati dalla figlia di essere i responsabili di un ben avviato giro di prostituzione. I risultati delle indagini parlano chiaro; le prove contro Matteo Flacco, il trentanovenne maestro di karate, sono inconfutabili.

La ragazzina inizia a frequentare alcuni mesi fa una palestra - in realtà un tugurio - in via Torino a Terlizzi: nel locale, da settembre a gennaio, il gestore, Matteo Flacco, nativo di Ruvo di Puglia ma residente a Terlizzi, violenta la tredicenne giungendo a sequestrarla per una notte intera.

Intanto, con una diabolica messa in scena convince altri 4 minorenni - assidui frequentatori della palestra - a denunciare alla polizia un gigantesco giro di prostituzione, con nomi, luoghi e fatti completamente inventati. Le accuse più gravi sono rivolte proprio alla famiglia della tredicenne: una famiglia operaia colpevole solo di aver concesso fiducia a Matteo Flacco. Avvalora la denuncia un dossier di 30 pagine, firmato dai 4 minorenni tra cui una ragazzina di 15 anni, anche lei vittima dell'uomo. Si parla della casa di appuntamenti gestita dai genitori della tredicenne, e dell'immoralità della famiglia. E poi c'è una cassetta registrata in cui la ragazzina conferma le accuse ai genitori che l'avrebbero avviata alla prostituzione.

L'ufficio minori della questura di Bari dopo un mese e mezzo di indagini arriva alla verità. Il dossier presentato da Matteo Flacco è inventato di sana pianta. L'uomo, che si dichiara vittima della giustizia, viene arrestato su ordinanza di custodia cautelare del gip di Trani, Erasmo Paolangelo, su richiesta del pm Domenico Seccia. Dovrà rispondere di calunnia, violenza carnale continuata, maltrattamenti, minacce ed intimidazioni.

Di questi reati, tranne che della violenza carnale, è accusato anche nei confronti della ragazza di 15 anni, costretta dalle botte ad eseguire gli ordini. Una volta la ragazzina, pestata e sanguinante, era stata interrogata dall'ufficio minori della questura dopo essere finita al pronto soccorso. Aveva difeso il maestro di karate. E aveva accusato i genitori della sua amica, perché così voleva Flacco.

Quella di Terlizzi è l'ennesima vicenda di violenza a minori, che segue di qualche ora una altrettanto squallida, con protagonisti - e questa volta per tre anni - una ragazzina di 12 anni di Bari, violentata dai suoi zii pregiudicati, e minacciata anche durante il confronto all'americana con il quale si è scoperto l'odioso stupro.

m. g.

di Claudio Sabelli Fioretti

«Scemo e più scemo»: a domanda risponde

Fabio Salamone, il giudice che voleva rinviare a giudizio Antonio Di Pietro, ha rilasciato una fondamentale dichiarazione. Luigi Corvi, giornalista del Corriere della sera, il giorno della sconfitta di Salamone gli chiede: «La giustizia è uguale per tutti?». La domanda è originale e frizzante quanto un articolo di Alberoni. Ma sentite le risposte: «In questo momento preferisco non rispondere». E quando vuole rispondere, Salamone? Il giorno dell'Apocalisse? Alle Calende Greche? Spero che l'ottimo Corvi si sia ricordato, da allora, di telefonare ogni giorno al sostituto procuratore di Brescia. «Disturbo dottor Salamone? La giustizia è uguale per tutti? E' il momento adatto? Gradisce rispondere?».Tutte le mattine. Alle otto. Prima di colazione. A Fabio Salamone, Premio Speciale Glasnost «Non c'è mai risposta che riesca a essere più scema della domanda».

Ci sono fotografie che valgono più di un'invettiva, e restano nella memoria come scolpite su marmo. Il Cavaliere che porta a spasso Letta, Confalonieri & C. vestiti da tennis. L'allegra brigata berlusconiana sulla barca di Previti con maglietta a righe orizzontali. Berlusconi che porta per mano sul palcoscenico Filippo Mancuso, come uno scolaretto un po' timido il primo giorno di scuola. Ma l'ultima foto memorabile non riguarda il Polo bensì l'Ulivo. D'accordo, D'Alema non ha la picture-editor al seguito. Ma proprio non poteva evitare di farsi fotografare in vivace conversazione con il Gabibbo? Premio speciale Fu-Fu dance «Ecco che fine fa chi va in visita alla Finivest».

Su Stefania Ariosto è stato ormai detto tutto. Ha fatto parte della banda Cavallero, ha buttato sassi dal cavalcavia, ha violentato Mike Tyson. Prove? Non ancora. Ma forti indizi, secondo Giuliano Ferrara e Vittorio Feltri. Non sapendo più che scrivere è stata consultata la grafologa Evi Crotti. Basta un bigliettino con quattro parole vergate a mano. Le aste rettilinee? «Aggressiva». Lo scarso spazio fra le parole? «Egocentrica, narcisistica, superficiale». La pressione sul foglio? «Opportunista». E poi conclude, la Crotti, dando un'ultima occhiata alla scrittura rivelatrice di Stefania Ariosto: «E' vendicativa, isterica, manipola la realtà. Forse è tutta colpa dei genitori». Eh la peppa, cara Evi, possibile che da quattro scarabocchi tu possa avere tutte queste informazioni? Sì? Allora ci provo anche io. Esamino attentamente la tua firma: Evi Crotti. Corpo 8 (piccolezza d'animo?). Neretto (politicamente reazionaria). Tondo (culturalmente bisognosa?). Helvetica (gnucca, cioccolataia, caucciù). Visto? La grafologia è una scienza e a Evi Crotti va il Premio Speciale Vera Slepoj «Tutti hanno il diritto di dire stupidaggini, ma lei abusa».

A proposito, mi corre l'obbligo di segnalare l'ultima dichiarazione di Walter Veltroni, l'uomo che si fece videocassetta. «La tv è brutta e volgare», dice entrando, ancorché non richiesto, in una recente polemica. E chiarisce: «Ma se il piccolo schermo propone cose poco valide la colpa è di chi le realizza, non del mezzo che non è minimamente da mettere in discussione». Grande Walter! Questa sì che è una intuizione! Se la birra è cattiva, la colpa non è del frigorifero. Se l'autista è ubriaco, la colpa non è dell'automobile. Se - per assurdo - qualcuno avesse la folle idea di mettere dentro un giornale una videocassetta, si verificherebbe una evidente turbativa di mercato, una concorrenza sleale, un dumping. Oltre che un tafazziano caso di svilimento del prodotto editoriale. E la colpa di chi è? E' di quel masochista che si è inventato questa bella prodezza. Lo dice Veltroni stesso. Premio Speciale Pinocchio. «Non è vero che l'Unità va bene, anzi va malissimo. Controllare i dati, per credere».

LA TERRA DEI CACHI

E voi lo avete già comprato l'oggetto del desiderio? E' l'ultima follia di Hermes, lo ha scritto Panorama. E' un porta-gomma da masticare in lucertola. Costa poco, ve la cavate con 550 mila lire. D'altra parte chi può vivere oggi senza un porta-gomme da masticare in lucertola? Già, facile a dire. Ma dove si può comperarlo? Telefonare allo 02/72020026. Anche questa informazione l'ha fornita Panorama. Poi è entrato in sciopero per due settimane. Premio Speciale «La giustizia esiste ed è uguale per tutti, capito Salamone?».

UN ELICOTTERO DI GERUSALEMME HA CENTRATO CON UN RAZZO UN'AMBULANZA UCCIDENDO 6 PERSONE

Una strage di civili in Libano

Unità navali della stella di David bloccano il porto di Beirut - Gli Hezbollah mobilitano i propri kamikaze

Blindato israeliano in piena azione, mentre spara contro obiettivi libanesi.

NICOSIA — Di ora in ora, si aggrava il bilancio delle vittime della vasta operazione militare denominata 'Grapes of wrath« (Furore, come nell' omonimo romanzo di John Steinbeck), lanciata da Israele in Libano giovedì per estirpare la resistenza islamica anti-israeliana. In tre giorni di bombardamenti sarebbero state uccise 25 persone e almeno 60 ferite. Si tratta in gran parte di civili. Ieri mattina, nei pressi di Tiro, 80 km a sud di Beirut, un elicottero con la stella di Davide ha centrato con un razzo un'ambulanza di una organizzazione umanitaria musulmano sciita, carica di profughi. Il furgone si è trasformato in una palla di fuoco, che ha ucciso un'intera famiglia di sei persone: padre, madre e 4 figli, tra cui una neonata di appena un mese di vita.

I guerrigleri islamici filo-israniani Hezbollah hanno a loro volta detto di aver colpito con un missile terra-aria 'Sam-7' un elicottero israeliano e hanno lanciato nella mattinata e nel pomeriggio numerosi razzi katiuscia contro il nord di Israele. Ieri sera poi hanno mobilitato in un appello televisivo i guerrieri-kamikaze per attacchi suicidi contro Israele. Allo stesso tempo, l'aviazione e l'artiglieria di Israele hanno bombardato a più riprese 40 villaggi nel Libano del sud, ormai praticamente deserti. Dalla zona è in corso un vero esodo. 200.000 persone, secondo fonti a Beirut, sono in marcia con ogni mezzo verso le zone risparmiate dai raid israeliani, perchè non ci sono basi della guerriglia.

Il governo libanese si trova in difficoltà a fornire assistenza ai profughi, e questo fa parte della strategia israeliana, che (invitando la gente a fuggire dal sud del Libano prima di nuovi violenti bombardamenti, come ha già fatto attraverso emittenti radio locali) intende spingere Beirut ad impegnarsi per disarmare gli Hezbollah. La marina israeliana ha con lo stesso scopo applicato un blocco navale dei maggiori porti libanesi. Unità da guerra dello stato ebraico incrociano al largo delle coste di Beirut, di Tiro e di Sidone, intimando alle imbarcazioni mercantili di tenersi ad un minimo di 12 miglia nautiche dagli approdi, in attesa di nuove istruzioni. E' dal 1982 che Israele non applicava il blocco navale al porto di Beirut, i cui quartieri meridionali sono stati peraltro bombardati giovedi e venerdi per la prima volta dal 1978, quando Israele penetrò in profondità in Libano per scacciarvi i guerriglieri dell'Olp.

Gli israliani, ha detto il premier libanese Rafic Hariri, «ci chiedono di esercitare pressioni sugli Hezbollah, ma sanno bene che nono possiamo farlo. Ci chiedono di iniziare una guerra con gli Hezbollah mentre parte del nostro territorio è occupato (dalle forze israeliane)... Questo non è ragionevole. Se facessimo qualcosa contro gli Hezbollah - ha aggiunto Hariri - dovremmo guardare negli occhi l'opinione pubblica come se stessimo accettando l'occupazione della nostra terra». Gli Hezbollah hanno peraltro la totale solidarietà dei movimenti radicali palestinesi Jihad islamica e Hamas, che ieri hanno minacciato di sostenere la loro «lotta di resitenza» compiendo nuovi attentati suicidi in Israele. «Israele sarà colpito in profondità dai nostri martiri» (gli attentatori suicidi), hanno scritto i due gruppi in un comunicato congiunto fatto pervenire alle agenzie di stampa internazionali nella città di Sidone.

DAL MONDO

Olanda: droga libera La popolazione boccia la politica del governo

AMSTERDAM — Venti anni di parziale liberalizzazione del consumo di droga hanno fatto dell'Olanda la pietra di paragone per tutti coloro che vedono nella fine del «proibizionismo» la sola strada percorribile per dare un colpo risolutivo al crimine organizzato che dal commercio della droga trae il suo principale alimento. L'Olanda dunque ci ripensa: il 47 per cento dei cittadini interrogati di recente per conto del quotidiano «Het Parool» si sono detti in disaccordo con la politica seguita dai governi olandesi negli ultimi venti anni. Secondo il settimanale «Le vif l'express» soltanto un olandese su tre ritiene condivisibile la tolleranza ammessa dalla legislazione in vigore.

Bangkok: donato al re di Thailandia il diamante più grande del mondo

BANGKOK — Il diamante più grande del mondo, il «Golden Jubilee», sarà incastonato nello scettro del re della Thailandia Bhumibol Adulyadej. Un gruppo di imprenditori thailandesi ha acquistato la pietra, a un prezzo che non è stato rivelato, per donarla al monarca «a nome di tutto il Paese» in occasione del cinquantesimo anniversario della sua ascesa al trono. Re Bhumibol, che ha 68 anni è nato negli Usa, è molto amato dal suo popolo, che governa dal giugno del 1946 quando successo al fratello, assassinato in misteriose circocostanze. Il diamante Golden Jubilee è stato estratto dieci anni in una miniera del Sud Africa. Ci è voluto un anno per tagliarlo e un altro anno per ripulirlo e lucidarlo.

Egitto: muore ragazza costretta a bere varechina per abortire

IL CAIRO — Nagwa Mohamed Hussein, una ragazza di 24 anni di Oena (in alto Egitto), è stata uccisa dai familiari che l'hanno costretta a bere varechina, per farla abortire. La ragazza aveva osato avere una relazione sessuale, con un parente che ha il doppio della sua età, in un paese la cui religione vieta categoricamente i rapporti prematrimoniali. Quando la gravidanza era ormai evidente, scoperta l'onta, lo zio paterno, aiutato dalla moglie, dal figlio e dal nipote, hanno «sequestrato» Nagwa, l'hanno incatenata e costretta a ingurgitare la varechina. Appena la ragazza è svenuta, hanno praticato l'aborto e hanno gettato il feto- i giornali che ne danno notizia non precisano di quanti mesi fosse in un fiume, dentro un sacco di plastica.

Inghilterra: poliziotti sotto inchiesta per torture inferte a giovani reclute

LONDRA — Il rituale di iniziazione delle reclute in una commissariato di polizia nel North Yorkshire, nel Nord dell'Inghilterra, era all'insegna della brutalità e del sadismo. Lo rivela il giornale locale 'Yorkshire Post' raccontando alcune delle torture a cui sarebbero stati sottoposti nel commissariato di Harrogate diversi agenti appena arruolati: uno fu costretto a sedere per alcune ore in un canile per essersi presentato al lavoro con la cravatta non regolamentare, un altro fu fatto sfilare nudo per le stanze con il cartello 'oggetto smarrito' attaccato al pene, ad un altro furono messi dei punti metallici sui capezzoli. I responsabili sarebbero stati individuati in due agenti, che sono stati sospesi dal servizio e messi sotto inchiesta.

BALCANI / LA FARNESINA ANNUNCIA LA RIPRESA DEI RAPPORTI DIPLOMATICI CON BELGRADO

L'Italia riconosce la Terza Jugoslavia

Dopo Francia e Gran Bretagna - Cresce il prestigio politico di Milosevic che ora punterebbe alla presidenza federale

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — Il pesante velo nero, che la diplomazia occidentale aveva gettato su Belgrado all'indomani del disfacimento della Repubblica federativa socialista di Jugoslavia e l'esplosione della guerra nei Balcani, si sta lentamente sollevando. La prima ad alzare un lembo è stata la Francia, che il 22 febbraio ha ripristinato le relazioni diplomatiche con la Repubblica federale di Jugoslavia. Il 9 aprile scorso è stata la volta della Gran Bretagna. Ieri ha rotto gli indugi anche l'Italia che ha decisio di riconoscere ufficialmente l'entità federale costituita dalla Serbia e dal Montenegro «quale uno degli Stati successori - si legge nella nota ufficiale emanata dalla Farensina - della Repubblica Federativa Socialista di Jugoslavia».

Roma, dunque, ha completato il tris dei Paesi europei che, nel corso della crisi ex jugoslava, hanno maggiormente dimostrato un'inclinazione in politica estera decisamente benevola nei confronti della Serbia. Non è stato un caso che tutti i ministri degli esteri che si sono succeduti alla guida della Farnesina negli ultimi anni si siano recati in visita ufficiale a Belgrado per parlare con il presidente Milosevic, grandissimo affabulatore diplomatico, sostenendo che il dialogo con la Serbia era indispensabile per risolvere il «nodo» balcanico. E non è un caso che l'Italia abbia rotto ogni indugio nei confronti di Belgrado quando si trova alla presidenza dell'Ue, quell'Unione europea che non ha stabilito una data comune per lo scambio degli ambasciatori con la Jugoslavia, mentre è già nell'aria anche il riconoscimento tedesco.

Tutto nasce dagli accordi sottoscritti a Dayton e dalla normalizzazione dei rapporti, avvenuta l'otto aprile scorso, tra Belgrado e Skopje. Resta ancora una grande incognita che va sotto il nome di Kosovo e tanti lati oscuri. E non è un caso che nell'annunciare il riconoscimento della Terza Jugoslavia, la Farnesina precisi che «il governo italiano auspica la realizzazione di ulteriori passi in avanti dal parte della Repubblica federale di Jugoslavia soprattutto in materia di rispetto di diritti umani e delle minoranze, con particolare riferimento al Kosovo».

Certamente la sequela di riconoscimenti europei dà ulteriore forza politica a Milosevic e rafforza l'importanza istituzionale della diarchia serbo-montenegrina, finora solo una cornice istituzionale dove a contare era solo la componente repubblicana della Serbia. E non dimentichiamo che, a meno di una modifica costituzionale all'ultimo minuto, lo stesso Milosevic non potrà candidarsi per la terza volta consecutiva alla presidenza serba. Fonti a Belgrado parlano di una sua corsa alla poltrona della presidenza federale, che, grazie al placet occidentale, ora diventa decisamente strategica sullo scenario geopolitico balcanico.

C'è poi il problema della consegna al tribunale internazionale dell'Aia dei criminali di guerra serbi. Belgrado ha sempre sostenuto che i «panni sporchi» li laverà in casa, non riconoscendo autorità alla Corte. Ma ora è scoppiata la polemica relativa ai tre alti ufficiali dell'Armata federale indagati per l'eccidio di 250 civili nell'ospedale di Vukovar. Il veto serbo rimane, ma le pressioni internazionali aumentano. Milosevic si trova tra l'incudine e il martello. Se consegnasse i tre sospettati creerebbe un precedente che giustificherebbe anche la reclusione nelle carceri dell'Aia dei due super-criminali Karadzic e Mladic. Ma incrinerebbe soprattutto il suo fondamentale rapporto preferenziale con l'esercito. La Jugoslavia esce dall'illegalità istituzionale e si riaffaccia sul palcoscenico internazionale. Resta l'interrogativo legato alla direttrice politico-ideologica che la unisce a Pale e al suo braccio militare capitanato dall'intoccabile generale Mladic, ancora sul libro paga dell'esercito federale.

BALCANI / ROMA-ZAGABRIA

Mega multa all'Ui Ora Granic vuole esaminare le carte

ROMA — E' forse a una svolta, almeno da un punto di vista diplomatico, la vicenda della mega multa (quasi 6 miliardi di lire) inflitta dalla polizia doganale croata all'Unione italiana e al «Novi List» di Fiume per l'importazione considerata illegale della rotativa con cui vengono stampati sia il quotidiano in lingua croata e il «cugino» «Glas Istre», sia «La voce del popolo» italiana. Ieri, il ministro degli esteri della Croazia, Mate Granic, in una dichiarazione esclusiva rilasciata proprio al «Glas Istre» ha affermato di voler esaminare personalmente tutti i documenti relativi alla scottante questione.

«Il nostro ministero - ha precisato il capo della diplomazia croata - vuole esaminare con molta attenzione l'intero problema e, in ambito governativo, si impegna a cercare una soluzione, in quanto Zagabria non vuole venir meno a quelli che sono gli obblighi derivanti da accordi internazionali (con l'Italia *ndr.*)». «Il 13 dicembre dello scorso anno - ha proseguito Granic - abbiamo ricevuto una nota del ministero degli Interni dell'Italia, ma non abbiamo ancora ottenuto a riguardo il parere definitivo del nostro ministero delle Finanze». «Occorre però precisare - ha concluso - che è un diritto della polizia finanziaria operare autonomamente, così come è un diritto dello Stato quello di controllare il lavoro di tutti gli organismi governativi e statali».

Insomma Granic vuol fare chiarezza, ma soprattutto sembra preoccupato di non innescare un pericoloso contenzioso diplomatico con l'Italia. Evidentemente la convocazione da parte della Farnesina dell'ambasciatore croato per chiedergli spiegazioni ufficiali sulla vicenda ha sortito i suoi effetti.

Si è riunito intanto, in sessione straordinaria, anche il direttivo consultivo delle comunità degli italiani d'Istria con la partecipazione dei presidenti. Nel corso del mini-vertice, tenutosi a Buie, l'atmosfera è stata molto tesa e sono volate parole grosse contro Zagabria e il governo croato. «Chiuderemo baracca e burattini - è stato detto - non solo l'attività dell'Edit (la casa editrice della nostra minoranza *ndr.*) e denunceremo tutto all'Europa intera perché sappia in quale Paese viviamo». «In Croazia - è stato denunciato - è al potere un regime fascista che si comporta allo stesso modo nei confronti di tutte le minoranze etniche».

m.ma.

BALCANI / DAI PAESI DONATORI

Bosnia: credito concesso

BRUXELLES — Raggiunto e persino superato l'obiettivo di raccogliere per quest'anno 1,2 miliardi di dollari per la ricostruzione postbellica della Bosnia, la Conferenza dei 55 paesi e delle 20 organizzazioni internazionali donatrici di fondi si è conclusa ieri a Bruxelles con quello che i suoi organizzatori - la Commissione europea e la Banca Mondiale - hanno definito «un pieno successo politico e finanziario». Non definitivamente risolto è però il problema delle condizioni politiche cui gli aiuti sono subordinati, un problema sottolineato dall'assenza a Bruxelles dei serbi di Bosnia che, pur invitati, hanno preferito lasciare vuota la propria poltrona.

Se i serbi di Pale continueranno ad autoisolarsi - ha minacciato a conclusione dei lavori Carl Bildt, Alto rappresentante per l'attuazione degli aspetti civili degli accordi di Dayton - rischiano non solo di perdere la parte loro spettante dei fondi, ma di dover domani fronteggiare «una piena gamma di contromisure» da parte della comunità internazionale. In gioco - e su questo a Bildt hanno fatto eco il commissario europeo Hans Van den Broek e il presidente della Banca Mondiale James Wolfensohn - è il principio della «piena e stretta attuazione» delle intese di pace, un principio da cui dipende l'accesso agli aiuti internazionali e che deve trovare concretizzazione anche nell'allontanamento dal potere di Radovan Karadzic e Ratko Mladic.

CONTINUA A INFURIARE LA BATTAGLIA NELLE VIE DELLA CAPITALE LIBERIANA

Monrovia, morte e saccheggi

La famiglia Maconi in salvo in una caserma dell'Ecomog - Tre italiani all'ambasciata Usa

Soldati Usa controllano la lista delle persone evacuate da Monrovia.

DAKAR — La famiglia Maconi sta dirigendosi verso la libertà. Ieri è stata condotta in salvo al quartier generale dell'Ecomog e stamane sarà trasferita all'ambasciata Usa. E' finita intanto in pezzi la tregua annunciata venerdì sera a Monrovia dalle fazioni in lotta. G I cannoni e le altre armi pesanti hanno ripreso a tuonare nel primo pomeriggio di ieri attorno alla caserma Barclay dove sono assediati circa 20.000 miliziani Krahn con le loro famiglie. Nella città, soprattutto nel quartiere residenziale di Mamba Point, i saccheggi proseguono mentre alcuni miliziani hanno addirittura instaurato posti di blocco per estorcere danaro a quanti sono costretti ad avventurarsi allo scoperto.

«Hanno saccheggiato tutto», hanno detto a Dakar profughi provenienti da Monrovia, «del ministero degli esteri, un palazzo di fronte al mare, è rimasto solo lo scheletro in cemento armato. Approfittando di questi scontri e di quelli precedenti, hanno portato via anche i mattoni». Le ruberie e le distruzioni avvengono nella più completa indifferenza dell'Ecomog, la forza di pace africana, composta al 90 per cento da soldati nigeriani, che avrebbe il compito di interporsi tra i belligeranti. Secondo alcune testimonianze raccolte a Dakar, ai saccheggi avrebbero anzi partecipato anche militari dell'Ecomog. A Dakar, dovrebbe giungere una volta liberata anche la famiglia Maconi. Padre, madre e tre figli che hanno passato giorni nel terrore, barricati nella loro casa a poche centinaia di metri dalla linea del fronte.

«A Dakar oggi non sono arrivati italiani - hanno detto all'ambasciata italiana nella capitale senegalese - siamo in contatto con gli americani che ci avvertono non appena all'aeroporto giungono nostri connazionali». Nell'ambasciata Usa a Monrovia si trovano da venerdì i due italiani Nicola Formusa e Guglielmo Gasser. A loro ieri si è aggiunta Angela Bellinazzo con il marito liberiano. Gli stranieri evacuati da Monrovia verso Dakar, via Freetown, sono circa 1.500, hanno detto ieri portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti nella capitale del Sierra Leone. «I nostri elicotteri continueranno a fare la spola tra Monrovia e Freetown - hanno affermato - fino a che non avremmo portato tutti in salvo». Intanto, anche un cargo che opera per conto del Programma alimentare mondiale (Pam) delle Nazioni Unite è in rotta da Monrovia a Freetown, dove è atteso per oggi, con a bordo circa 150 persone.

La situazione nella capitale liberiana è resa drammatica anche dalla mancanza di acqua potabile, di medicine e di viveri. Le organizzazioni umanitarie internazionali hanno ritirato quasi tutti i loro rappresentanti a causa dei saccheggiatori e non vi sono quindi nè gli uomini nè i mezzi per far fronte alla situazione di emergenza mentre 140 tonnellate di viveri rimangono bloccate nei magazzini.

ALLUCINANTE VICENDA IN FRANCIA DI DUE ANZIANI

Pensionato? No, covo di boss

PARIGI — Ospiti per una notte due sbandati che non hanno un tetto e ti ritrovi per un anno prigioniero in un tunnel d'angoscia, picchiato, sistematicamente derubato delle tue misere rendite, e infine ridotto alla fame, costretto a frugare nelle immondizie per sopravvivere. Il viaggio nel terrore di Denise Bouchard, 61 anni, e del suo compagno Claude Vitrey, 67 anni, entrambi pensionati, è cominciato nel marzo dello scorso anno quando un impulso di generosità li ha spinti a aprire la loro casa a due giovani africani, senza domicilio fisso, che mendicavano un riparo contro il gelo di una Parigi dove la primavera tarda a venire.

Gli ospiti, Mohamed Merouè, 32 anni, senegalese, e Mamoud Benchaiba, 30 anni, algerino, appena entrati nel modesto appartamento di Denise, due camere in un fatiscente edificio di rue Joseph Dijon, la parte bassa, quella povera, di Montmartre, gettano subito la maschera. Non sono due povere schegge della galassia di miseria e disperazione che circonda la capitale. Sono due aspiranti boss, appena usciti dal carcere, che hanno bisogno di una base sicura per rimettere in piedi il loro giro di droga interrotto tre anni prima dalla brigata anti-narcotici.

Per far capire a Denise, quattro figli grandi già indipendenti, e Claude, un uomo mite, di fragile costituzione, che sono dei duri arrivano le prime botte, le sigarette spente sulle mani, le minacce di orribili mutilazioni. Confinati in una stanza, sotto la stretta sorveglianza dei loro aguzzini, i due pensionati vivono lunghi mesi ritmati da ogni tipo di violenza.

IL SUCCESSO DEL LEADER LABURISTA INGLESE PROMOSSO PURE DA CLINTON

Tony Blair piace anche a «Lady D»

LONDRA — Anche Diana è rimasta vittima del fascino patinato del giovane e telegenico leader laburista Tony Blair. «Ha un grande carisma», ha decretato la principessa conversando con i più indiscreti interlocutori che potesse trovare: un gruppo di giornalisti del 'Guardian'. Il riconoscimento di Diana, che sebbene un po' in disgrazia rimane sempre la più amata dai britannici, avrà fatto sicuramente piacere a Tony Blair rientrato oggi da una trionfale missione di tre giorni negli Usa. Come del resto gli avrà fatto piacere vedere la sua foto, seduto nell'ufficio ovale con il presidente americano Bill Clinton, che campeggia su tutte le prime pagine dei quotidiani. In quell'immagine, con il sorriso professionale stampato in faccia, Tony Blair ha l'aria soddisfatta di uno che si sente la vittoria in tasca. E certo non gli si può dare torto, le cose non potrebbero andargli meglio.

Mentre lui fra New York e Washington andava da un incontro politico ad un banchetto riscuotendo applausi, lodi e incoraggiamenti, dall'altra parte dell'oceano il suo rivale John Major doveva mestamente prendere atto che la sua maggioranza si è ridotta ad un solo voto dopo la bruciante sconfitta nell'elezione suppletiva a Staffordshire South East e che la sua permanenza a Downing Street è sempre più legata al 'buon cuorè degli unionisti nordirlandesi. E ieri anche i giornali di tradizione conservatrice come il 'Daily Telegraph' non hanno potuto fare a meno di notare che Tony Blair negli Usa ha ricevuto un'accoglienza a cinque stelle, normalmente riservata ai governanti, anni luce lontana da quella che toccò al suo precedessore Neil Kinnock nel 1987 a cui fu concesso appena di scambiare una stretta di mano con l'allora presidente Ronald Reagan.

Certo quelli erano i tempi della signota Thatcher e delle relazioni privilegiate Washington-Londra ed i laburisti non avevano ancora trovato il leader giusto per il grande traghettamento al centro.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CASO EDIT / 55 DEPUTATI AL SABOR FIRMANO UNA PETIZIONE DI SOSTEGNO A UNIONE ITALIANA E NOVI LIST

Censura delle opposizioni

Sulla questione si pronuncerà una commissione d'inchiesta che dovrà valutare l'operato delle Dogane di Fiume

ZAGABRIA — La questione della tipografia dell'Edit dopo le sanzioni emesse dalla Dogana di Fiume e dall'amministrazione finanziaria, con le quali l'Unione italiana, quale proprietaria dell'impianto, e il Novi List (per una tassa «inventata») sono stati condannati a pagare multe miliardarie (per un equivalente di oltre 5 e 3 miliardi rispettivamente) ha suscitato una vastissima eco in tutta la Croazia coinvolgendo opinione pubblica, forze politiche e tutti i principali organi di informazione, che hanno dedicato ampio spazio in questi giorni all'avvenimento.

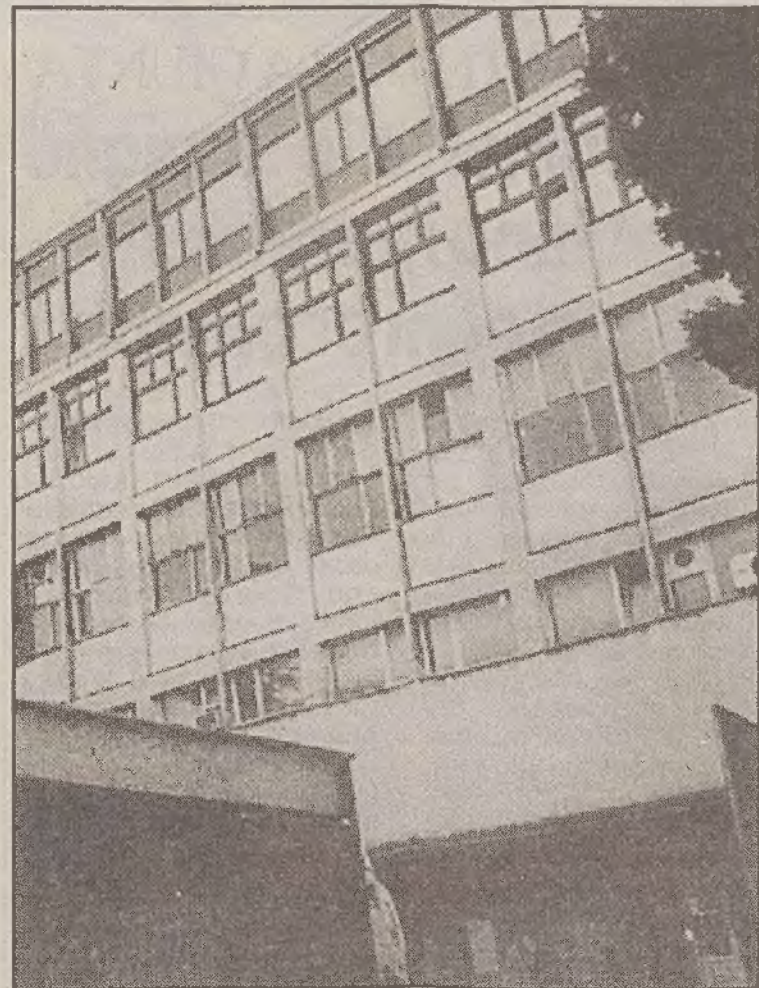
In parlamento il «caso Edit» è stato oggetto di una petizione, sottoscritta da 55 deputati di tutti i partiti dell'opposizione (sui 127 in totale che compongono la Camera) nella quale si dà sostegno ad Edit, Novi List e Glas Istre. Ricordiamo che quest'ultimo è il quotidiano «fratello» del giornale fiumano con il quale condivide alcune pagine, ed è oggetto di un provvedimento che tende a mettere in discussione il processo di privatizzazione, grazie al quale i dipendenti sono diventati proprietari della testata. La petizione, promossa dal deputato Nikola Ivanis di Alleanza democratica fiumana, invita il governo a far recedere l'amministrazione doganale quarnerina e quella finanziaria dai provvedimenti, ricordando inoltre che la questione è oggetto di accordi internazionali con l'Italia, che ha donato i macchinari.

Ma la discussione al Sabor sul «caso» era cominciata già giovedì scorso durante la discussione di interrogazioni e interpellanze. Il ministro delle Finanze Bozo Prka e il vice premier Borislav Skegro (in assenza del ministro degli Esteri, Mate Granic) sono stati subissati da una valanga di richieste di chiarimento da parte di esponenti delle opposizioni. Come abbiamo pubblicato, il deputato dietino Damir Kajin ha chiesto a Prka «per quale motivo non è stata presa in considerazione l'interpretazione ufficiale della Direzione nazionale delle dogane, secondo la quale con la concessione in affitto della rotativa al Novi List non sarebbe stata commessa alcuna infrazione».

Tra le altre interrogazioni, da segnalare quella di Marin Juricevic, che ha voluto sapere se il ministero degli Esteri ha risposto, e in quale nodo, a una nota dell'ambasciata italiana a Zagabria. Nel documento, inviato a dicembre, la rappresentanza diplomatica, avuto sentore del procedimento avviato dalla Dogana di Fiume, aveva ribadito l'inaccettabilità di qualunque imposizione su un bene donato dal governo italiano per sostenere l'attività - si precisava nella nota - di un ente statale croato, qual è l'Edit.

Ma l'attenzione dei deputati dell'opposizione si è concentrata proprio sui motivi che avrebbero indotto le Dogane fiumane a non coinvolgere l'Edit. Il più insistente, in proposito, accanto a Kajin, è stato il deputato socialdemocratico, e sindaco di Fiume, Slavko Linic, il quale ha chiesto per quale motivo l'Edit sia stata risparmiata e se a tale casa editrice sia stata riservata una posizione privilegiata proprio per la sua «appartenenza statale».

Sulla questione il governo ha glissato ampiamente evitando di fornire spiegazioni plausibili anche ad un secondo intervento di Linic. Rispondendo a Kajin il ministro della Finanze Prka ha lamèntato l'«eccessiva politicizzazione data alla questione» ed ha cercato di fornire la sua versione dei fatti difendendo l'operato, definito «giuridicamente ineccepibile», della dogana di Fiume. «Se la commissione d'inchiesta parlamentare - ha aggiunto Prka - dovesse accertare incongruenze, siamo pronti a correggere immediatamente gli sbagli commessi».

e.g.

Fiume, l'edificio sede della casa editrice «Edit».

CHIUSI ANCHE RISTORANTE E NIGHT CLUB

Tolmino, lucchetti al casinò Paradiso

TOLMINO — Alla fine del '93 la Hit di Nuova Gorizia era stata costretta a cedere la gestione della casa da gioco «Paradiso» di Tolmino a una società formata dal proprietario serbo-americano dello stabile e da una società lubianese. L'attività del casinò diminuì ma riusciva pur sempre ad attirare una moltitudine soprattutto di friulani. Vi rimasero 5 tavoli da gioco, il black jack e 250 slot machines. Oltre a questo anche un ristorante e un night club con dovizia di ballerine russe e ucraine. Per oltre due anni la casa da gioco prosperò dando lavoro a una cinquantina di persone. Poi, all'inizio di quest'anno, una retata della polizia fece emergere tutta una serie di irregolarità. Prima tra tutte quella che i gestori non pagavano al Comune le tasse dovute per le slot machines. Poi quella relativa ai permessi di soggiorno per le ballerine dell'Est che intrattenevano la clientela maschile. E pare che anche con i permessi di agibilità per la casa da gioco le carte non fossero in regola.

Chiusa la casa da gioco dopo il 10 febbraio rimasero aperti il ristorante e il night club. Quest'ultimo senza le ballerine russe. Ora, a fine marzo, hanno chiuso sia il ristorante sia il locale notturno. Senza le ballerine era venuta a mancare anche la clientela maschile italiana.

m. w.

POSITIVO BILANCIO LO SCORSO ANNO PER LA COMPAGNIA AEREA SLOVENA

Per l'«Adria» '95 in crescita

Sono venticinque gli scali internazionali collegati con l'aeroporto di Lubiana

CAPODISTRIA — Una seconda linea per Amsterdam (oltre al sabato e al mercoledì) e due nuove destinazioni, Glasgow e Manchester, il martedì a partire dal prossimo 14 maggio sino al primo ottobre. Poi una quinta frequenza per Parigi e una linea giornaliera per Spalato e una, il sabato, per Tel Aviv. E ancora due voli charter per Antalya e Istanbul (Turchia), Atene (Grecia), Berlino e Lipsia (Germania), Larnaca (Cipro), Malta e l'isola di Brazza (Brac) in Dalmazia.

Sono queste le novità previste dal nuovo orario della compagnia aerea slovena «Adria Airways» di Lubiana (con ufficio anche a Capodistria) entrato in vigore il 31 marzo e valido sino al 26 ottobre: si tratta di voli di linea e voli charter coperti settimanalmente dall'«Adria», con partenza dall'aeroporto lubianese di Brnik, per 25 scali internazionali, e sui quali gravita una consistente utenza. Dopo il tutto esaurito registrato su quanto proposto per le festività pasquali, c'è ancora qualche disponibilità per il «ponte» del Primo maggio, con il «pacchetto» per Parigi e Londra e il tour classico per Tel Aviv.

La compagnia di bandiera slovena ha potenziato i collegamenti.

La compagnia conta su una flotta di 8 aerei: 3 Airbus A 320 (uno è stato noleggiato per sei mesi dalla compagnia aerea di Malta), 3 Dc 9 e 2 Dash 7. Lo scorso anno, l'Adria ha registrato un movimento di 540 mila passeggeri e 3.30 tonnellate di merci, con un aumento di oltre il 10 per cento rispetto al '94, per quest'anno è previsto un analogo incremento. Il fatturato '95 è stato di 122 milioni di dollari con un più 4 per cento rispetto all'anno precedente.

L'interesse più considerevole è stato segnalato sulle linee per Parigi (grazie anche alla costituzione della joint venture con l'«Air France»), Mosca, Skopje, Monaco di Baviera e Francoforte (con un accordo tra l'«Adria» e la «Lufthansa»).

La compagnia è dotata pure di un servizio aviotaxi e, in collaborazione con la compagnia di autonoleggio «Avis», propone il «fly & drive», con notevole riscontro specie per la Scozia. Prossimamente, appena sarà ripristinato l'aeroporto di Sarajevo, sono previsti anche tre voli settimanali il lunedì, mercoledì e venerdì per la Bosnia, serviti da un Dash 7. L'«Adria Airways» ospiterà a bordo di uno degli Airbus A 320 anche il Santo Padre durante la sua visita in maggio alla Slovenia, nel viaggio Lubiana-Maribor e di ritorno a Roma.

Ma. Lu.

IN BREVE

Discendente dei Dogi inaugura a Veglia la piazza rinnovata

VEGLIA — Curioso appuntamento sull'isola di Veglia. Il sindaco della città, Dario Vasilic ha inaugurato la restaurata piazza cittadina. Lo ha fatto di fronte a una folla festante e in compagnia di Michele Gradenigo, discendente di Anzolo Gredenigo, il veneziano che aveva difeso Veglia dalle incursioni dei pirati uscocchi. Nel XVII secolo i vegliotti dedicarono una lapide a questo coraggioso procuratore della Serenissima. Michela Gradenigo, suo discendente, ha illustrato in questa circostanza alcuni episodi storici nel quadro delle relazioni tra la sua famiglia e l'isola quarnerina, sulla base di documenti conservati nell'Archivio di stato di Venezia.

Abbazia, nuovo direttore al Grand Hotel «Adriatic»

ABBAZIA — Il Grand Hotel «Adriatic» di Abbazia ha un nuovo direttore: si tratta di Stjepan Martic, che finora ricopriva l'incarico di membro del consiglio d'amministrazione dell'hotel abbaziano. Martic viene così a sostituire Marko Lukac, che a sua volta aveva rilevato Nikola Karamarko, per lunghi anni direttore di successo del Grand htel «Adriatic». Lukac resterà a operare nel settore commerciale di questo che è uno dei colossi dell'industria ricettiva abbaziana. Interessante rilevare che sia Martic, che Lukac, sono familiari dei due titolari del pacchetto di maggioranza dell'«Adriatic». Martic, al momento di assumere l'incarico, ha dichiarato che i dipendenti del Grand hotel «Adriatic» conserveranno tutti i diritti sin qui acquisiti.

Capodistria, espone Hans Arp Albona, mostra di Bruno Paladin

CAPODISTRIA — È in corso alla galleria «Loggia» della città istriana una mostra dedicata ad Hans Arp, definito «uno dei poeti e scultori più originali di questo secolo». L'esposizione (che comprende una trentina di disegni e di sculture) testimonia non solo l'opus personale dell'artista bensì un'epoca e un movimento, quello dadaista, che tanto ha fatto discutere. La mostra rimarrà aperta fino al 15 maggio. Si è invece recentemente aperta ad Albona la mostra del pittore fiumano connazionale, Bruno Paladin, il quale espone un nuovo ciclo di lavori intitolato «Orfeo Postmoderno». La rassegna è ospitata alla Galleria «Alvona», nella chiesa della Vergine del Carmelo.

Sebenico, radiazioni «libere» dal reparto di radiologia

SEBENICO - Il quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» lancia l'allarme radiazioni. Il giornale scrive infatti che l'allarme è scattato all' Ospedale generale di Sebenico dove il recente sciopero dei medici del reparto di radiologia ha fatto rimbalzare un problema molto più serio delle loro rivendicazioni sindacali: il fatto che le radiazioni si diffondono oltre le pareti e la pavimentazione. Da Zagabria è giunta un' equipe di esperti ed i primi risultati della loro indagine confermano le voci. Gli esperti per ora non si pronunciano con precisione, tuttavia sembra che dette radiazioni siano dovute a funzionamento difettoso di strutture interne nel sistema di ventilazione. Il quotidiano ignora completamente le possibili ripercussioni sul personale e sui pazienti.

PUBBLICATO CON IL CONTRIBUTO DELL'IRCI L'INTERESSANTE VOLUME DI NERINA FERESINI

Valdarsa, isola romena in Istria

La studiosa ripercorre la storia della località, legata allo stanziamento dei cosiddetti Cici o Ciribiri

«Il 19 gennaio 1922 fu istituito il nuovo comune di Valdarsa (a una cinquantina di chilometri da Fiume), con sette comuni censuari, abitati da una popolazione che come lingua madre aveva l'istro-romeno... Questi abitanti della Valdarsa sono i cosiddetti Cici o Ciribiri, denominazione derivata dall'unione di due parole: "cire bine", che significa "tienti bene"; per rotacismo la "n" è diventata "r", quindi "cire bire" da cui Ciribiri, l'appellativo della minoranza di romeni che sono vissuti in Istria e in particolare a Valdarsa dal XIV secolo estendendosi fino all'altipiano carsico. Oggi i villaggi in cui sopravvivono i Ciribiri non slavizzati, parlanti ancora l'istro-romeno, si sono ridotti a Jessenovik, Costerciani, Letai, Villa Nova e Valdarsa».

Di tutto questo scrive Nerina Feresini nella sua ultima opera, un saggio dal titolo «Il comune istro-romeno di Valdarsa — con documenti storici e fotografie dei nostri giorni». Il volumetto è stato pubblicato quest'anno dalle edizioni Italo Svevo per iniziativa e con il contributo dell'Irci, l'Istituto regionale per la Cultura istriana. Nel saggio l'autrice, nata a Pisino la bellezza di 84 anni fa, e giunta a Trieste, dove attualmente vive, nel '48 come esule, ricostruisce, attingendo agli studiosi del passato e all'archivio storico di Pisino, la nascita del comune istro-romeno di Valdarsa, l'origine dei Cici e la loro storia fino a oggi. «La peculiarità degli abitanti», scrive Nerina Feresini, «è quella di essere di origine romena, arrivati in questa zona in un tempo sconosciuto, forse alla fine del 1400, sospinti dalle invasioni dei turchi... Ma la storia di questi paesi», continua la Feresini, «è ben più antica. Contano secoli di vita e i loro nomi sono ricordati nei documenti che risalgono alle origini del feudalesimo in Istria».

Rinnovato interesse per il gruppo etnico

Sulla provenienza dei Ciribiri gli studiosi si dividono, come riporta l'autrice: il cronista Iereneo della Croce («Historia sacra et profana antica et moderna», 1689) documenta che provenivano dalla Bucovina e dalla Transilvania. Il Vassilich («Sui Romeni d'Istria», 1900) sostiene che erano originari della Dacia; Carlo De Franceschi supponeva che i Romeni fossero arrivati via mare assieme ai Croati: lo dimostrerebbe il fatto che i cognomi dei nuovi venuti erano uguali a quelli degli abitanti della Dalmazia; per l'illustre glottologo Graziadio Ascoli (1829-1907) i Romeni istriani provenivano dalla Dacia e, per sottrarsi alle barbarie dei Turchi, emigrarono in cerca di una nuova patria nel secolo XIV o almeno nel XV.

L'autrice dedica parecchie pagine del saggio ad Andrej Glavina, l'apostolo nazionale degli istro-romeni, l'eroe che si sacrificherà fino alla morte pur di vedere avverato un sogno: il riconoscimento dell'identità nazionale di un gruppo che, per mancanza di tutela, tendeva a sparire (la tutela si rese possibile solo con il nuovo ordinamento statuale italiano, nel 1921).

Nerina Feresini, innamorata della sua Istria, la descrive oltre che con la minuziosità certosina dello studioso, anche con l'autentica passione di chi non ha mai dimenticato la natura rigogliosa e i profumi di quella terra. «Sono passati tanti anni», scrive a un certo punto la saggista «ma l'interesse per questa popolazione non si è mai spento, anzi, si è rinnovato. Racu, un romeno residente a Roma, si è recato qualche anno fa nella sua zona per incontrarsi con i connazionali superstiti e nel 1994 ha stampato un calendario in lingua istro-romena».

Sempre nel 1994 è stata fondata a Trieste l'Associazione culturale degli Istro-Romeni «Andrej Glavina», per la conservazione e la perpetuazione di questa etnia ormai in pericolo di estinzione.

Doriana Segnan

Particolare di Valdarsa, foto tratta dal libro di Nerina Feresini.

RASSEGNA DAL 29 MAGGIO AL 2 GIUGNO

Vetrina sulla nautica al marina di Portorose

PORTOROSE — Sono già una trentina le aziende operanti nel settore della nautica che hanno confermato la partecipazione alla prima rassegna internazionale del settore, intitolata «Internautica», in programma al marina di Portorose dal 29 maggio al 2 giugno prossimi. Oltre a quelle slovene, saranno presenti con la loro produzione qualificati marchi italiani, quali il Cantiere nautico Cranchi di Piantedo (Sondrio), i Cantieri navali dell'Adriatico di Castelvecchio di Monteporzio (Pesaro), F.lli Marchi di San Giorgio di Nogaro (Udine), Autoindex, Knots, Volpi e Zadro di Trieste e provincia, nonché di Austria, Germania, Croazia, Svizzera e Stati Uniti. Una vetrina, per le festività di Pentecoste, della produzione nazionale e internazionale della nautica da diporto e di tutto quanto annesso, dalla veleria all'abbigliamento, legato al mare. Inoltre, ed è questa la nota innovativa della manifestazione rispetto a quante analoghe sono organizzate in vari Paesi, saranno coinvolti anche quanti operano sul e nel mare sloveni e con tutte le informazioni: polizia marittima, Capitaneria di Porto, Istituto di biologia marina e Istituto nautico di Portorose e altre istituzioni. Il fine dell'iniziativa, promossa dalle aziende «Marina Portorose» e «Studio 37» di Lubiana, è, infatti, quello di presentare a un vasto pubblico (si prevedono dai 5 ai 10 mila visitatori) gli aspetti turistico ed ecologico della Slovenia, nonché quanto sia interessante il mercato sloveno con una produzione della nautica da diporto in continua evoluzione e con tre marina ben organizzati, nonostante una dotazione costiera limitata, poco più di 46 chilometri.

La manifestazione si prefigge di diventare un'appuntamento tradizionale nel marina di Portorose, considerato punto ideale di partenza per la navigazione nel mare Adriatico. Sarà accompagnata da programmi di vario genere, tra i quali da esibizioni dei migliori velisti sloveni.

Ma.Lu.

QUASI IL 60 PER CENTO I CONTRARI SECONDO UN SONDAGGIO PUBBLICATO SUL «DELO»

Legalizzare la prostituzione? «No» degli sloveni

LUBIANA — Legalizzare la prostituzione? A giudicare dai risultati di un sondaggio pubblicato dal quotidiano della capitale slovena «Delo», gli sloveni non ci pensano nemmeno.

Infatti il 59 per cento degli interpellati si dichiara contrario a questa prospettiva che alcune forze politiche del Paese invece sostengono. Favorevole a legalizzare la prostituzione è il 25,1 mentre «non sa rispondere» il 15,9 per cento di coloro che sono stati contattati telefonicamente.

Nella seconda parte dell'indagine gli interlocutori hanno dovuto fornire dettagliate spiegazioni alle posizioni che sono state assunte dagli intervistati.

Ecco quali sono le ragioni dei contrari: nella maggioranza dei casi (43,2 per cento) si ritiene che la legalizzazione di questa attività porterebbe a «un'immigrazione esagerata di prostitute da Paesi sottosviluppati». Seguono di un soffio (42,7 p.c.) coloro che gridano al «pericolo di una disfatta morale per la società». Poi ci sono quelli che hanno paura per la reputazione internazionale della Slovenia (24,4 p.c.), quelli che temono una proliferazione esponenziale della prostituzione (23,9 p.c.) e infine chi teme ancora che la legalizzazione finisca per ridimensionare il ruolo della donna nella società.

I «pro» sostengono invece (nel 73,6 per cento dei casi) che il provvedimento consentirebbe innanzitutto un adeguato controllo medico sulle prostitute. Altri notano che «lo Stato ci guadagnerebbe in tasse» (41,1 p.c.). Altri ancora vedono nella ipotetica legge un duro colpo alla malavita organizzata (40,3 p.c.), «per cui – dicono – ci sarebbero meno criminali in giro».

Per il 24 per cento sarebbe giusto legalizzare il lavoro delle prostitute, anche per garantire loro maggiore tutela sociale. Last but not least, secondo il nove per cento dei favorevoli, l'approvazione di questa legge «renderebbe la Slovenia turisticamente più interessante».

Comunque, legalizzato o no, il giro della prostituzione in Slovenia c'è ed è ben organizzato specie nella capitale e nelle aree vicine ai confini con l'Italia e l'Austria, da dove arriva molta clientela con «valuta pesante». Un giro che si è sviluppato intorno alle case da gioco e ai night club che si sono sviluppati come funghi in questi ultimi anni.

Secondo fonti del ministero degli Interni sloveno, citate dal quotidiano lubianese, in tutto il Paese si prostituiscono ogni giorno circa 1800 donne e alcune decine di uomini.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,06 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 285,71 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1039,94 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1142,86 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 942,53 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1085,71 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IN UN DOCUMENTO DEL MINISTRO I MOTIVI CONTRO IL POSSIBILE TRASFERIMENTO AL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Beni culturali, Roma dice no

Paolucci, in un testo inviato al Consiglio dei ministri, smonta articolo per articolo la bozza elaborata dalla Regione

A UDINE

Convegno della stampa cattolica con la Pivetti

UDINE – I rappresentanti dei 137 settimanali cattolici italiani si raduneranno a Udine dal 18 al 20 aprile per l'annuale congresso nazionale della Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici) presieduta da don Duilio Corgnali. E' annunciata la presenza della presidente della Camera, Irene Pivetti. «Un progetto culturale per l'Italia in attesa» è l'ambizioso tema del congresso che apre le iniziative celebrative per i 70 anni del settimanale diocesano udinese «La vita cattolica» diretto dallo stesso don Corgnali. Tre giornate intere che vedranno come protagonisti ecclesiastici, intellettuali e giornalisti: è annunciata la presenza del patriarca di Venezia, card. Marco Cè, che presiederà una solenne liturgia nel duomo di Venzone a conclusione del convegno, del segretario generale della conferenza episcopale italiana, l'arcivescovo di Udine Alfredo Battisti; sono inoltre attesi intellettuali di area laica come Ernesto Galli Della Loggia e Ferdinando Adornato che interloquiranno con lo storico cattolico Giorgio Rumi; e, infine, ci sarà l'apporto di giornalisti come Sergio Zavoli, Barbara Palombelli, Ennio Remondino, Giancarlo Zizola, Giulio Borelli e altri ancora.

Al congresso della stampa cattolica sarà anche ricordato il 20.o anniversario del terremoto in Friuli, ma è pure previsto un ampio spazio dedicato al dramma della ex Jugoslavia.

Sergio Paroni

TRIESTE — Un secco no è arrivato da Roma in merito alla possibilità di trasferire alla Regione Friuli-Venezia Giulia le competenze in materia di beni culturali. A quanto si è infatti appreso da fonti della Capitale, il ministro per i Beni culturali Paolucci ha inviato venerdì pomeriggio alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al dipartimento per gli affari regionali, a quello degli affari giuridici e amministrativi, nonchè al ministero del tesoro, all'ufficio legislativo e alla Ragioneria dello Stato una lunga e articolata replica al documento predisposto dalla Regione sotto forma di schema di decreto legislativo intitolato «Norme di attuazione dello statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia concernenti la tutela dei Beni culturali».

Nel testo, il ministro Paolucci oltre a smontare, articolo per articolo la bozza elaborata dalla Regione (alla stesura della quale avrebbe partecipato comunque, in minima parte, anche qualche esperto del ministero), più volte sottolinea anche la sua «non condivisione». Paolucci infatti ricorda alcuni commi dell'articolo 2 della legge 549 del 1995, sottolineando che, pur esistendo un indirizzo generale di passaggio dei Beni culturali alle Regioni, il Parlamento stesso ha voluto poi conservare allo Stato tutte le forme di tutela del patrimonio artistico e culturale italiano, rimarcando il valore unitario nazionale di tali beni.

Rivolgendosi più specificatamente ai contenuti della bozza elaborata dal Friuli-Venezia Giulia, il ministro sottolinea poi ulteriormente, con tanto di motivazioni, di non condividere tale passaggio di deleghe. L'articolo 1, riguardante il passaggio di tutela secondo il ministro non è ammissibile in quanto al dpr, in tal senso, 616 del 1977 non era seguita entro il biennio stabilito per legge, nessuna norma attuativa. Anche l'articolo 3 (sempre della bozza), sui beni storici e artistici, non è accoglibile. L'articolo 4, in merito al trasferimento alla Regione della Soprintendenza di Trieste e delle altre sede regionali, idem. E così via. Fino ad arrivare a Cividale e Aquileia (per Paolucci «intoccabili» essendo beni regionali di interesse statale secondo la legge 902 del '75).

Se tutto ciò non bastasse, Paolucci, in questo documento redatto venerdì, esprime anche un giudizio negativo per la parte economica della bozza di legge (compresa nell'articolo 5), in quanto secondo il ministro, con questa proposta formulata dal Friuli-Venezia Giulia lo Stato dovrebbe farsi carico di ulteriori rimborsi a favore della Regione.

Quella di Paolucci, dunque, appare, per ora, come una bocciatura su tutti i fronti. Anche perchè nelle conclusioni di tale documento il ministro afferma testualmente che «trasferire in questo momento tali deleghe alla Regione non sarebbe un atto di riforma. Servirebbe unicamente a cambiare etichetta a organismi che, nonostante la qualità professionale degli addetti, rimarrebbero deboli e inadeguati».

Lo stesso Paolucci ci tiene però a far sapere di essere comunque consapevole che è quanto mai urgente in Italia il riordino complessivo del patrimonio culturale, magari grazie anche a una riforma tecnica, a una maggiore autonomia e uno snellimento delle strutture. «Solo dopo questi passaggi - aggiunge Paolucci - sarà possibile dialogare con le varie autonomie amministrative, fermo restando l'irrinunciabile unicità e omogeneità della tutela».

A quanto pare dunque la giunta del Friuli-Venezia Giulia deve accantonare, per il momento, le sue aspirazioni in materia di Beni culturali. Il tutto con un evidente sospiro di sollievo per i dipendenti della Soprintendenza triestina e di quelli delle sedi distaccate che si erano già mobilitati contro questa eventualità, non tanto per il contenuto della riforma, quanto piuttosto per metodo con il quale tale progetto era stato portato avanti.

La questione comunque non si chiude certo qui. Mercoledì è già in programma una riunione a Roma tra la Regione e i competenti organi statali.

fe.ba.

APPROVATI DALLA GIUNTA

Per i minori e le famiglie cambiano i parametri dei sostegni economici

TRIESTE — Un disegno di legge, che modifica in alcune parti la legge regionale contenente «Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori», è stato approvato dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. Punto centrale è la concessione di un' indennità di un milione di lire per parto alle donne non occupate, residenti nel territorio regionale da almeno tre mesi e che dispongono di un reddito non superiore a quello della pensione sociale. La stessa indennità spetta anche in caso di adozione o di affidamento preadottivo per i tre mesi successivi alla data di «ingresso» del bambino. Altre modifiche apportate dal nuovo disegno di legge riguardano le norme a sostegno delle persone che svolgono solo lavoro domestico: viene prevista la possibilità che la Regione assicuri queste persone contro gli infortuni domestici. Una volta approvato dal Consiglio regionale, il disegno di legge entrerà in vigore a partire dal primo gennaio 1997, per evitare di dover modificare le convenzioni in essere fino al 31 dicembre di quest'anno con l' Inps e l' impresa assicuratrice.

SIGLATA L'INTESA TRA I SINDACATI REGIONALI E L'ENTE

Poste, sì alle assunzioni

Contro le carenze d'organico 300 contratti a tempo determinato

GIORNALISTI

Al voto per il congresso

TRIESTE — I giornalisti professionisti e pubblicisti del Friuli Venezia Giulia eleggono oggi i delegati che parteciperanno a nome della regione al congresso della Federazione nazionale della stampa, previsto a fine di maggio a Cagliari. Sono state presentate tre liste di professionisti e due di pubblicisti. Urne aperte dalle 10 alle 18 nella sede di Trieste in Corso Italia. A Pordenone, Gorizia e Udine dalle 10 alle 16.

TRIESTE—Poste, accordo tra sindacati e azienda sulla carenza di personale in regione: revocato lo stato di agitazione. Si è composta dunque la vertenza in atto da diverse settimane tra i sindacati di categoria e l'Ente poste: l'accordo è stato firmato a Roma giovedì scorso, le organizzazioni dei lavoratori hanno ottenuto una dotazione di risorse finanziarie sufficiente ad assumere 300 lavoratori con contratto a tempo determinato nonchè il riconoscimento delle prestazioni extra-orario. Nel conmtempo continuano (sono già in fase di ultimazione) le assunzioni di 150 contratti di formazione lavoro.

Un risultato molto positivo quello ottenuto da Slp Cisl, Filpt Cgil e Uilpost che hanno ritenuto "soddisfacenti" gli impegni assunti dall'Ente e hanno sospeso le agitazioni. A Roma attorno al tavolo della trattativa c'erano La Barbo, Cusenza e Litrico per Cisl, Uil e Cgil mentre della delegazione dell'Ente facevano parte oltre a Rettini, Ferrari e Menna e il direttore di sede Losito. Proprio quest'ultimo dopo l'annuncio delle agitazioni da parte sindacale aveva fatto pressioni a Roma e tentato di trovare una soluzione alla carenza di personale giudicando giuste le richieste dei sindacati.

Durante la riunione sono state poste anche le questioni relative al riequilibrio delle zone di recapito, al problema dell'alternanza nei posti di funzione specifici (Q1 e Q2), alla liquidazione dei premi di produttività (C1 e C2) e dei progetti obiettivo per i quali è stata data l'autorizzazione di liquidazione.

Per quanto riguarda la dotazione finanziaria la sede del Friuli venezia giulia, come si legge nel verbale di accordo, sarà dotata per il trimestre aprile-maggio-giugno, di risorse pari a quelle del precedente trimestre e cioè 1 miliardo e mezzo e 900 milioni sui due specifici capitoli di spesa. Le agenzie saranno autorizzate allo straordinario nei casi di provata necessità di servizio (volume di traffico e personale limitato) mentre per il problema del recapito saranno date disposizioni per la perequazione delle zone nelle province di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone.

IN BREVE

Ferito da un ordigno che lui stesso aveva confezionato

PORDENONE — Un giovane di Aviano (Pordenone), Michele Polo del Vecchio, 27 anni, ha avuto alcune dita della mano spappolate in seguito allo scoppio di un rudimentale ordigno esplosivo che stava confezionando nella sua abitazione.

Nonostante la grave ferita, è riuscito a mettersi alla guida della sua automobile e a raggiungere l'ospedale di Aviano dove è stato operato e dove ora si trova piantonato in stato d'arresto con l'accusa di dentenzione di materiale esplodente.

Constatata la natura delle ferite, i medici hanno infatti avvertito la polizia, che ha compiuto una perquisizione nell' abitazione del giovane, in località Ciampulsan, una frazione di Aviano, trovandovi, tra l'altro, polvere pirica, una rudimentale bomba e un manuale per confezionare ordigni esplosivi.

Gli inquirenti stanno indagando per accertare l' eventuale esistenza di un collegamento tra questo episodio e le esplosioni, avvenute nei mesi scorsi in provincia di Pordenone, di alcune bombe rudimentali. La prima esplose nell' agosto del '94 a Sacile, in occasione della tradizionale «Sagra dei osei», ferendo tre persone; altre furono piazzate alla Standa di Pordenone, ad Azzano Decimo in occasione del Carnevale '95 e in altre località.

L'ultima esplosione, che provocò l'amputazione di una mano ad una donna di 70 anni, esplose a Pordenone, in via Fratelli Bandiera, nel settembre scorso.

Friuli, nuovo sciame sismico Scosse anche nel Veneto

UDINE — Una scossa di terremoto di magnitudo 4. 2 corrispondente al sesto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri nel «quadrilatero» di Treviso, Belluno, Pordenone e Udine alle 15, 01. L'epicentro nei comuni di Ampezzo e Forni di Sotto in provincia di Udine e Claut in provincia di Pordenone. Una scossa di inferiore intensità si era verificata ieri mattina intorno alle 5.

Agricoltore muore schiacciato sotto un trattore a Morsano

UDINE — Un agricoltore di Morsano di Castions di Strada, Albino Buri, di 58 anni, è stato trovato morto ieri mattina sotto un trattore, nel cortile della propria abitazione, dova stava lavorando per caricare un barile di diserbante. L'incidente, hanno riferito i vigili del fuoco di Udine, non ha avuto testimoni e le sue cause sono ora in accertamento da parte dei carabinieri di Mortegliano.

Aids e informazione: a Gorizia un convegno con Mino Damato

GORIZIA — Si svolgerà domani a Gorizia, alle 10, nella sala del cinema di Corso Italia 16 un incontro sul tema: «Aids, quale informazione per la prevenzione?». All'incontro parteciperanno il giornalista Mino Damato, il professor Umberto Tirelli, le presentatrici televisive Elisabetta Gardini e Maria Giovanna Elmi. Il moderatore dell'incontro sarà ildirettore del centro studi nazionale «Principe» Finazzer Flory.

ELEZIONI / HANNO DETTO

«Più poteri locali» Dal turismo agli enti fino al commercio

TRIESTE — Il senatore **Ettore Romoli** di **Forza Italia** nel corso di un incontro con gli operatori turistici ha sostenuto che da Cividale a Grado, da Aquileia a Duino corrono le direttrici turistiche più interessanti di tutto il Friuli-Venezia Giulia, la quale però ha fatto davvero pocoi per valorizzare queste zone. Da qui la proposta del candidato al collegio senatoriale dell'Isontino di lavorare per realizzare dei provvedimenti economici che riescano a rilanciare queste zone anche attraverso strumenti turistici nuovi, quali le strutture agrituristiche.

Il senatore **Pietro Fontanini** (**Lega Nord**) ha ricordato che «il potere deve andare agli Enti locali, che lasceranno alcune deleghe a Roma, invertendo così l' attuale rapporto che dà il potere al governo centrale». Il senatore **Rinaldo Bosco**, della Lega Nord, ha affermato che «è assurdo che le leggi regionali in genere siano costrete a passare al vaglio del governo centrale, ma che Roma metta il naso anche su temi come quello venatorio, in cui le regioni a statuto speciale hanno competenza legislativa ai sensi della Costituzione, è veramente troppo».

Carla De Nardo, anch'ella candidata della Lega Nord, si è lamentata per «la persistente impossibilità di riportare al centro del dibattito la questione morale» e ha annunciato il silenzio stampa fino alle elezioni.

Renzo Tondo, candidato del **Polo** nel collegio della Camera dell' Alto Friuli, parlando in Carnia sui temi della montagna, ha rilevato che «per troppi anni il dibattito sulle vicende carniche si è impantanato sulle responsabilità da attribuire al mancato sviluppo della montagna, per cui oggi si tratta di individuare soluzioni e risposte, rifuggendo dalle tentazioni dell' indicazione del modello di riferimento».

Roberto Vattori, candidato per «**Mani pulite**» nel collegio «Friuli collinare», ha ribadito che «per questa fase politica occorrono politici nuovi con alle spalle esperienze amministrative valide». Vattori ha anche parlato di solidarietà e di «un rinnovato impegno per garantire un risanamento della finanza pubblica».

I candidati del **Polo** per le libertà **Manlio Collavini** e **Giovanni Collino** si sono incontrati con i vertici dell' Ascom di Udine. Entrambi hanno manifestato l' urgenza «di intervenire rapidamente con una rigorosa programmazione pubblica che consenta alle piccole e medie imprese commerciali di restare sul mercato anche per adempiere alla loro funzione di servizio sociale». Hanno poi ribadito che «il programma del Polo delle libertà dà ampio spazio ai temi della piccola imprenditoria e, in particolare, a quelli del commercio».

CAMERA - COLLEGIO N. 4

Lovisoni: un'altra vita senza fax e telefonini

Nome e cognome: Raul Lovisoni
Lista con cui si presenta: Ccd-Cdu/Polo per le Libertà
Età: 42 anni
Titolo di studio: laurea dams
Professione: insegnante/professionista
Stato familiare: coniugato
Ultimo reddito dichiarato: 116 (milioni)
Pendenze penali: no
Precedenti partiti in cui ha militato: Lega Nord
Ultimo libro letto: «Bioetica e popolazione» Michel Schooyans
Piatto preferito: pasta/dolci
Il film più bello: «Excalibur»
In un'altra vita vorrebbe essere: un santo eremita senza fax e telefonini
L'insegnamento morale più importante che ha ricevuto: il disinteresse attivo: «al vero pescatore piace più il pescare che il pescato»

Ruffino: da suo padre una lezione di morale

Nome e cognome: Elvio Ruffino
Lista con cui si presenta: Ulivo Camera coll. 4 Pds proporzionale Camera
Età: 44 anni
Titolo di studio: dipl. perito industriale
Professione: impiegato/parlamentare uscente
Stato familiare: separato, padre di un figlio ormai maggiorenne
Ultimo reddito dichiarato: 109.082.000 L. (1994)
Pendenze penali: nessuna
Precedenti partiti in cui ha militato: solo Pci e Pds
Ultimo libro letto: Alan Palmer «Francesco Giuseppe»
Piatto preferito: quelli a base di pesce
Il film più bello: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti
In un'altra vita vorrebbe essere: quello che sono
L'insegnamento morale più importante che ha ricevuto: quello di mio padre che subì carcerazione e confino per otto anni dal regime fascista per le proprie idee democratiche.

Moratti: il lavoro come primo valore

Nome e cognome: Enrico Moratti
Lista con cui si presenta: Stato del Friuli
Età: 43 anni
Titolo di studio: biennio di agraria a Pozzuolo del Friuli
Professione: dipendente az. agricola Torvis - Torviscosa
Stato familiare: coniugato con Pelizzon Nerina 1 figlio Nicola
Ultimo reddito dichiarato: –
Pendenze penali: nessuna
Precedenti partiti in cui ha militato: nessuno
Ultimo libro letto: «I longobardi» (Paolo Diacono)
Piatto preferito: rotolo di spinaci
Il film più bello: «Il nome della rosa»
In un'altra vita vorrebbe essere: la stessa persona (perché soddisfatto)
L'insegnamento morale più importante che ha ricevuto: ora et labora (perché ho sempre lavorato)

Arduini: innanzitutto conta la lealtà

Nome e cognome: Pietro Arduini
Lista con cui si presenta: Lega Nord
Età: 55 anni
Titolo di studio: ragioniere e perito commerciale
Professione: promotore finanziario
Stato familiare: coniugato
Ultimo reddito dichiarato: 207 milioni
Pendenze penali: —
Precedenti partiti in cui ha militato: —
Ultimo libro letto: «Letteratura dell'antico Egitto»
Piatto preferito: pesce
Il film più bello: Film gialli in genere
In un'altra vita vorrebbe essere: quello che sono
L'insegnamento morale più importante che ha ricevuto: lealtà

CAMERA COLLEGIO PROPORZIONALE REGIONALE

Franco Frattini (Forza Italia) «Una vera riforma dello Stato in senso liberale e liberista»

TRIESTE – Franco Frattini, dimissionario ministro per la Funzione pubblica e per gli affari regionali, è il candidato di Forza Italia nel collegio proporzionale regionale per la Camera (e contemporaneamente nel collegio uninominale di Bolzano). Nato a Roma 39 anni fa, ha fatto il magistrato penale e poi ha vinto il concorso di consigliere di Stato, in quest'ultima veste maturando l'attenzione per i problemi della pubblica amministrazione.

Frattini: un tecnico, dunque, prestato alla politica...

«Sostanzialmente sì – ammette, conversando in una pausa di una sua giornata elettorale a Trieste – in quanto la mia scelta deriva dall'aver capito che la gente non vuole più i professionisti "della" politica ma prestati "alla" politica. L'aver poi partecipato, da tecnico, a un'attività di governo mi ha definitivamente attratto verso questa scelta».

Pronto allora, in caso di successo, a ripetere l'esperienza governativa...

«Già, perché i partiti devono dare incarichi ministeriali a persone competenti nei singoli settori, è finita l'epoca dei ministri buoni per qualsiasi incarico».

Come mai, facendo parte del governo Dini, ha poi scelto di militare nella parte che tale governo ha più di tutto contestato?

«Ci sono stato, nel governo Dini, e ci sono stato bene, tra persone di indiscussa competenza. Se mi sono dimesso, è stato per due motivi: perché tale governo non era più tecnico, ormai, e perché io stesso, volendo far politica, non potevo conservare una veste limitatamente tecnica. E se ho scelto la parte opposta a Dini, l'ho fatto perché lo schieramento di Dini si è collegato con l'Ulivo, mentre io mi sento vicino ai programmi del Polo. In particolare mi sento vicino a Berlusconi, essendone stato il capo di gabinetto e il segretario generale a palazzo Chigi: e poi, avendo con lui un rapporto diretto di grande lealtà e franchezza, mai mi candiderei con lo schieramento a lui avverso, anche se condividessi i programmi dell'Ulivo».

Invece che cosa condivide, in particolare del programma del Polo? In altre parole, quali programmi l'hanno determinato a scegliere il Polo, con ciò invitando implicitamente gli elettori a fare altrettanto?

«La mia scelta deriva dalla consapevolezza che occorra una reale riforma dello Stato, in senso liberale e liberista. Che le istituzioni, cioè, siano sempre più vicine ai cittadini, aiutandoli a investire e a intraprendere, anziché opporgli resistenze burocratiche di ogni genere».

Come si può realizzare in concreto tale obiettivo?

«Bisogna creare un sistema di finanza pubblica che non sia più imperniato sull'aumento delle imposte, ma sull'incremento delle entrate, e ciò attraverso una radicale riduzione della spesa. E poi bisogna combattere fortemente il degrado e la corruzione nella pubblica amministrazione. Già ho proposto, per esempio, un "osservatorio" nazionale per la lotta agli abusi, agli illeciti e agli sprechi nella pubblica amministrazione».

Come riassumerebbe tali obiettivi con un breve slogan?

«Ecco, uno Stato più moderno ed efficiente».

g. p.

DONAGGIO LAMENTA LA LENTEZZA NELL'ATTUAZIONE DEI CORRETTIVI ALL'ORDINANZA ANTISMOG

«Il Comune non ha fatto nulla»

Anche i dettaglianti, in vista della riunione di mercoledì, denunciano il ritardo dell'amministrazione

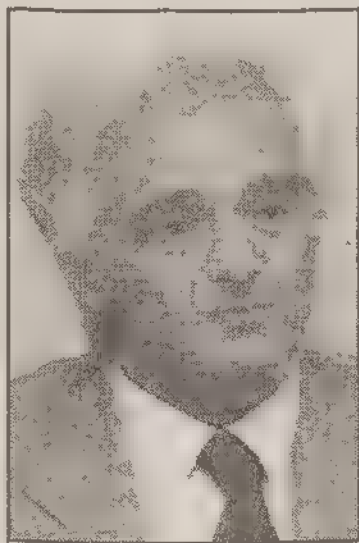
PARERI DEI CONSUMATORI

«Investire risorse e tempo per attirare i clienti stranieri»

«I commercianti triestini vogliono recuperare la clientela straniera? Va benissimo, ma poco faranno finché non decideranno di investire risorse e tempo e finché la normativa regionale continuerà, in materia di orari, a mantenere le 44 ore lavorative settimanali. Gli stranieri, gli austriaci e tutti quelli che provengonó dai Paesi dell'Est, bypassano Trieste anche per un problema di orari – siamo l'unica regione italiana che «gode» della chiusura totale al lunedì – e perché nella nostra città mancano strutture adeguate a soddisfare non solo le esigenze della clientela straniera, ma pure di quella triestina. E' ben vero che siamo arrivati all'apertura delle 10 ore giornaliere, e che molti commercianti vi si stanno adeguando, anche se sappiamo che c'è molta resistenza da parte degli alimentaristi. Non sappiamo, però, se verrà recepita la richiesta di apertura al lunedì e pensiamo che perlomeno un tentativo di prova debba essere fatto per accontentare i consumatori». Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela consumatori del Friuli-Venezia Giulia, ribadisce in maniera decisa la sua opinione in merito.

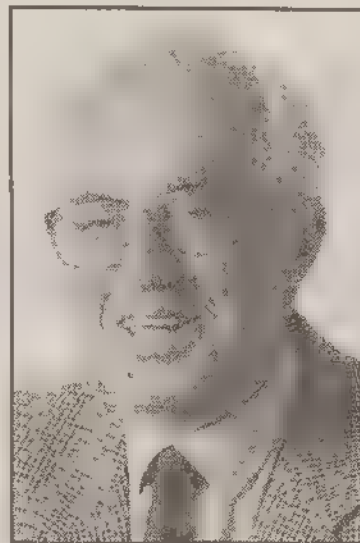
«Per creare mercato, bisogna offrire – commenta Giorgio Riccardi, proprietario di un negozio di abbigliamento nel centro. Finché non rafforzeremo dal punto di vista turistico la città, con la creazione anche di una marina atta a soddisfare le esigenze dei diportisti; finché non si ripianificheranno le infrastrutture, oggi davvero scarse; finché non potenzieremo almeno il centro con negozi di alta qualità, non riusciremo a superare la concorrenza con il Veneto e la Lombardia, due piazze molto più elastiche rispetto alla nostra».

Ritorniamo nuovamente al problema orari, perché, più che il Friuli, sono proprio queste due regioni le mete preferite dalla clientela straniera, in particolare al lunedì, dal momento che in esse, come nel resto d'Italia, viene applicata la legge nazionale con deroghe fino alle 72 ore settimanali, utilizzate spesso, ad esempio, dal centro commerciale «Giotto» di Padova. Il vincolo delle 44 ore settimanali vede sfumare una grossa fetta di introiti per i commercianti triestini, i quali, però, devono essere disposti a evolversi se vogliono ottenere dei risultati.

Un discorso a parte merita il cliente austriaco. «Nella vostra città – asserisce il vice responsabile dell'ufficio commerciale austriaco a Trieste, Klebacz – le strutture esistenti sono inadeguate ad attirare la clientela. Avete per esempio pochi parcheggi; in compenso non mancano le multe. Inoltre, per il consumatore medio austriaco ci sono negozi di bassa qualità e quindi preferisce far compere a Udine o Treviso. Trieste interessa gli austriaci più per motivi turistici che per motivi commerciali».

Il tono è sconsolato, lascia trasparire un'evidente delusione. Soprattutto per la lentezza con cui il Comune sta applicando i correttvi al piano antismog. Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti, non intende comunque mollare nella battaglia a difesa delle categorie commerciali, anche se non concorda sull'ipotesi di azioni drastiche, come la serrata ad oltranza minacciata dagli operatori di diverse zone cittadine. «A titolo personale – esordisce – credo che bisogna trovare qualche altro mezzo di pressione, ma spero che prima il Comune capisca che la sua lentezza ha provocato un inasprimento della situazione e prenda decisioni conseguenti. Per l'immediato – aggiunge – il commercio deve poter recuperare quanto ha perso in queste settimane, e quindi la città va riaperta al traffico».

Subito dopo Donaggio non manca di esternare il suo rammarico. «In queste settimane sono stato in contatto continuo con il Comune. Mi è stato assicurato che da domani viale d'Annunzio sarà percorribile fino a piazza Perugino. Però ci si aspettava la riapertura fino a piazza Garibaldi».

Adalberto Donaggio

Ma questa non è la sola mancanza che viene imputata all'amministrazione rispetto a quanto concordato alcune settimane fa con le associazioni di categoria. «A cominciare dalle tabelle in periferia per incanalare il traffico verso il centro – sottolinea Donagggio – non si è visto nulla. Tutto ciò che si era deciso assieme al Comune, e che avrebbe potuto rimediare ai danni per il commercio, non è stato fatto. I fatti – rileva con forza – dimostrano che era giusto scendere in piazza. Chi diceva il contrario era in malafede. Abbiamo fatto vedere che non c'erano strumentalizzazioni. E, per evitarle ancora, attenderemo che passino le elezioni per dare riposte decise, vibrate ma sempre serie e civili».

Stando così le cose, proseguire il dialogo con il Comune diventa indubbiamente più difficile. «Mercoledì – afferma Donaggio – all'incontro fissato alla Camera di commercio è immaginabile che i commercianti chiedano la riapertura della città. Sarà quindi necessario un secondo tavolo di incontro entro la settimana. Il Comune – conclude – inizi fin d'ora a riflettere su quanto può fare. Da parte nostra abbiamo già detto di attuare anche qui la scelta di Bologna: chiudere il centro quando si supera il livello di inquinamento».

In preparazione dell'incontro di mercoledì, l'altra sera si è riunita anche la giunta dell'Associazione commercianti al dettaglio, presieduta da Umberto Dorligo.

Umberto Dorligo

Ne sono usciti alcuni punti che saranno portati alla riunione di mercoledì, per cercare naturalmente una soluzione comune.

Fra i motivi della crisi del settore, anche i dettaglianti indicano «le crescenti difficoltà per l'afflusso del turismo commerciale a causa del provvedimentio antismog» e denunciano «il grave ritardo del Comune nel recepire le istanze più volte presentate dall'associazione».

«Auspico quanto prima – sostiene Dorligo – la riapertura di viale D'annunzio fino a piazza Garibaldi, visto anche il recente provvedimento sulla città turistica». Il calo nelle vendite è comunque un dato di fatto. «Va trovato quanto prima un rimedio – afferma Dorligo – perchè nella zona di Barriera e di viale d'Annunzio il danno è fortissimo. Non in maniera altrettanto drammatica nelle vie più centrali, ma c'è anche lì. Abbiamo poi constatato una flessione degli acquirenti triestini, mentre di stranieri se ne vedono».

Ma ci sono ancora altri interventi che l'associazione dettaglianti ritiene essenziali per risollevare la situazione: una più intensa campagna promozionale nei confronti degli acquirenti d'oltreconfine, e una maggiore sorveglianza del Comune su ogni forma di abusivismo. «Ogni giorno – rileva Dorligo – i commercianti ci segnalano casi di vendite abusive. L'ultimo è avvenuto in un albergo del centro, dove si potevano acquistare capi di abbigliamento. Chiediamo quindi il potenziamento della squadra di vigili urbani impiegata nel controllo del commercio».

gi. pa.

I RISULTATI DI UN SONDAGGIO EFFETTUATO DALLA SWG ALLA FINE DI MARZO

Piano antismog, gran parte della gente dice «sì»

I risultati di un sondaggio effettuato dall'Swg a una ventina di giorni dall'entrata in vigore dei provvedimenti anti-inquinamento (alla fine di marzo, n.d.r.) registrano un significativo incremento di interesse per la tutela della salute e dell'ambiente. Infatti, alla domanda «Lei ritiene che l'inquinamento da smog sia stato nel corso di quest'inverno un problema molto, poco o per niente grave?», il 48.6% del campione interpellato ha risposto «molto», il 17.4% «abbastanza», il 22.9% «poco», il 6.4% «per niente» (il 4.7% «non sa o non risponde»). A sostenere la gravità del problema sono, in percentuale superiore alla media, le donne e chi ha un profilo scolare più elevato.

Con ancora maggiore evidenza la gente chiede interventi per ridurre il tasso d'inquinamento. Il 62.5% del campione li ritiene «molto necessari», mentre solo il 4.1% li giudica «per niente necessari» (il 2.4% «non sa o non risponde»).

Passando al giudizio sulla limitazione della circolazione per diminuire lo smog, una prima domanda riguarda il disagio recato alla gestione degli impegni quotidiani. Il 56.3% dei triestini ammette di non soffrire «nessun disagio», il 16.8% di soffrirne «poco», il 3.3% «abbastanza», il 25.6% «molto».

Meno significativi si rivelano i dati riferibili a incombenze «obbligate», quali «portare i figli a scuola» (10.5%), «portare i figli ad attività extrascolastiche» (16.1%), «fare la spesa» (34.4%), «raggiungere il posto di lavoro» (43.4%), rispetto a quelli riferibili al tempo libero (il 57.7% lamenta difficoltà nel «raggiungere luoghi d'incontro») e allo shopping (49%): Di maggiore spessore invece i disagi riscontrati negli «spostamenti di lavoro» (50%) o «per raggiungere parenti o persone bisognose di assistenza» (48.2%).

Questo poi il giudizio globale sui provvedimenti antismog: il 29.4% si dichiara «molto d'accordo», il 10.9% «abbastanza d'accordo», 28.4% «poco d'accordo», il 25.3% per niente d'accordo» (il 6% «non sa o non risponde»). La maggioranza relativa sostiene dunque le scelte effettuate, mentre un po' più della metà degli intervistati se ne dichiara più o meno scontenta. Ma non perché voglia «rìliberalizzare» il traffico. Al contrario, il 20.2% dei non soddisfatti vorebbero inasprire i provvedimenti vietando anche la circolazione delle vetture catalitiche.

«Credo che una responsabile analisi di questo sondaggio - dichiara il vicesindaco Roberto Damiani, pensando all'incontro di mercoledì con le organizzazioni di categoria, cui parteciperà assieme agli assessori competenti - debba essere la piattaforma sulla quale proseguire il dialogo tra i commercianti, che giustamente difendono il loro diritto al lavoro, e la cosa pubblica, che deve tutelare tutti i cittadini, bambini e anziani inclusi, e il diritto generale alla salute. I provvedimenti anti-inquinamento sono stati reclamati da una larga maggioranza di cittadini, con i quali i commercianti hanno l'obiettivo interesse a mantenere un rapporto fiduciario. Richiedere il ritiro del provvedimento porta al risultato di dividere la città in un momento nel quale soltanto un'azione unitaria e concorde può creare le condizioni per uscire dalla crisi, anche tenendo conto che gli acquirenti d'oltre confine non sono più quelli di una volta, e da ben prima dell'adozione del provvedimento, sia in qualità che in quantità«.

Stanno partendo i primi correttivi all'ordinanza - prosegue Damiani - secondo gli accordi che abbiamo potuto raggiungere grazie ai risultati confortevoli che il provvedimento ci ha garantito in termini ambientali. Ci siamo mossi e ci muoveremo sulla stampa d'oltreconfine per incentivare l'arrivo di turisti commerciali, e intendiamo rispettare con scrupolo gli altri punti dell'intesa a suo tempo raggiunta».

GIUSTIZIA DIFFICILE

Il pm Gulotta: «Le indagini sono a rischio»

Intervista di

Corrado Barbacini

«Stiamo facendo tutto il possibile per difendere la giustizia. Ma non so se ci riusciremo in futuro. Se la situazione non si sblocca potremmo essere costretti tra breve, nostro malgrado, a non poterci più occupare con la necessaria tempestività ed efficienza delle indagini relative alle notizie di reato che ci pervegono». Come dire: la situazione della Procura della Repubblica di Trieste è ormai agli sgoccioli e lo afferma senza reticenze o ambiguità il procuratore della Repubblica facente funzioni Filippo Gulotta. Non ne può più. Non riesce a rassegnarsi. La ragione la si intuisce. L'ufficio triestino dei magistrati dell'accusa è sempre più in difficoltà. Le carte si accumulano sui tavoli. Non c'è tempo. La burocrazia strangola le indagini. La mancanza, anche parziale, di magistrati le uccide. Da un anno manca il vero procuratore. Il Consiglio superiore della magistratura aveva proposto sei mesi fa la nomina di Ennio Fortuna, ma il magistrato veneziano aveva rifiutato. Si erano fatti altri nomi tra cui quello di Antonio Fojadelli, sostituto della Dda a Venezia, ma poi sulla questione è calato un velo di silenzio. Ora il sostituto Antonio De Nicolo, magistrato di punta nelle inchieste su Tangentopoli triestina, è prossimo al trasferimento che avverrà tra un paio di mesi. Al secondo piano del palazzo di Giustizia rimangono insomma Gulotta che fa il capo e i sostituti Federico Frezza e Giorgio Nicoli.

La procura sta affondando, dottor Gulotta?

«Affondando non ancora, ma in grave difficoltà sì».

Perchè?

«Siamo rimasti in tre. Io, che oltre a fare il sostituto devo anche occuparmi dell'ufficio come facente funzioni e i colleghi Federico Frezza e Giorgio Nicoli che sono oberati di lavoro. Ogni giorno per oltre due ore sono costretto a pensare alla corrispondenza. A questo impegno si aggiungono una serie di obblighi per quanto concernono gli ordini professionali. Ma non solo: devo concertare l'attività con la procura generale. Poi, con gli altri due magistrati, ci sono i turni di reperibilità, le interdizioni, le udienze. Per fortuna l'avvocato dello Stato Aniello Lamonica che fa le funzioni del procuratore generale ha concesso l'applicazione di un magistrato per le udienze di fino a metà estate, dimostrando grande sensibilità».

Ma le indagini riuscite a farle?

«Facciamo miracoli. Il collega De Nicolo per tentare di concludere la fase preliminare dell'inchiesta sul fallimento della Tripcovich la cui mole è superiore a quella, per esempio, del Banco Ambrosiano, lavora in questo mese nonostante sia in ferie. Un fatto meritorio, ma non certo giusto. Poi dopo le ferie andrà via, a Venezia. Ma temo che il suo lavoro debba essere comunque finito da qualcun altro in quanto mancano i risultati di alcune rogatorie che giungeranno probabilmente dopo il trasferimento di De Nicolo. Le indagini vanno comunque più lentamente, devo ammetterlo. Anzichè sfornare cento fascicoli se ne fanno di meno, circa un terzo».

Cosa si può fare per sblóccare la situazione?

«Attendere e sperare».

Ma da chi dipende?

«Dal Csm».

A Roma si rendono conto del problema?

«Questa è una procura distrettuale antimafia. Abbiamo indagini sulla delinquenza organizzata, ma si vede che non conta abbastanza. A Roma hanno altri tipi di problemi e Trieste viene considerata una procura tranquilla che può fare a meno di un capo e di un sostituto. Abbiamo scritto più volte per illustrare la situazione. Ho anche parlato con il procuratore generale antimafia Bruno Siclari che ha anche interessato il Consiglio superiore della magistratura. Ma finora non è successo niente».

Parassiti al Carducci: dieci studenti colpiti

SCIPPI

Indelicato, domiciliari

Da ieri mattina Roby Indelicato, 21 anni, il giovane accusato di aver commesso 117 scippi nelle zone di Chiarbola e San Vito, si trova agli arresti domiciliari. E' stato il Gip Anna Fanelli ad accogliere la richiesta del difensore Giadrossi alla quale si era opposto il pm Alberto Santacatteriana. Floriano Piscioneri, l'altro ragazzo arrestato, si trova invece ancora al Coroneo.

Fastidiosi pruriti, vistosi arrossamenti, evidenti rigonfiamenti della pelle: sono questi i sintomi accusati da una decina di studenti del «Carducci»: i più colpiti sono quelli della IV «beta», dove già prima delle vacanze pasquali era stata segnalata la presenza di non meglio precisati insetti. Giovedì 4 la preside Nivia Fonda ha disposto un primo intervento di disinfestazione. Ma alla ripresa delle lezioni, pruriti e punture hanno rifatto la loro comparsa, tanto che i casi oggi sarebbero almeno una decina.

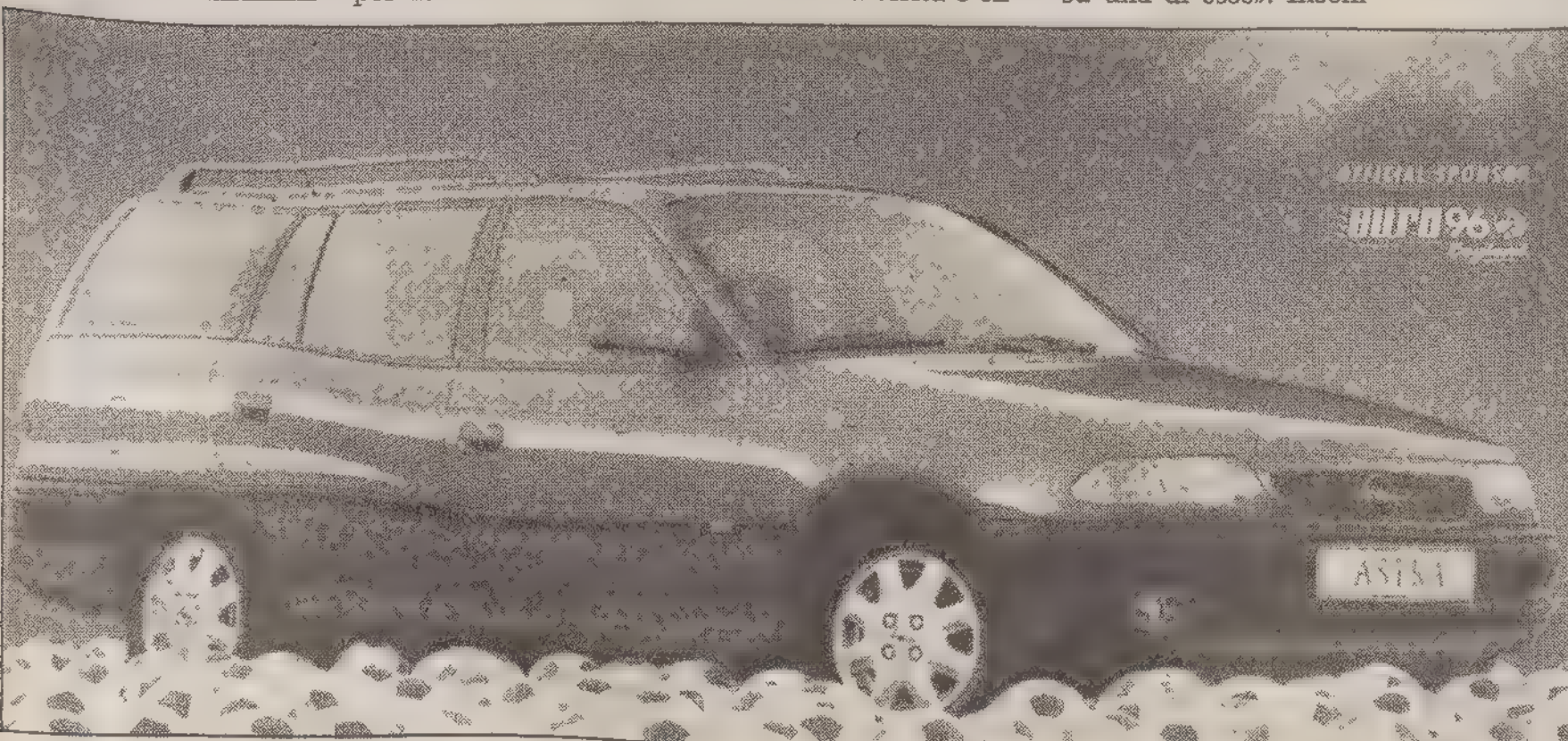
Il problema è così approdato nuovamente sul tavolo della preside, che prima ha disposto una nuova disinfestazione, poi ha fatto intervenire il medico dell'Azienda sanitaria. Ieri, però, soltanto trenta ragazzi (quasi tutti delle ultime classi, sotto pressione per la preparazione dell'esame di maturità) di 350 iscritti si sono presentati all'inizio delle lezioni; tutti gli altri non hanno osato sfidare i temibili e sconosciuti parassiti.

Molti genitori hanno preferito tenere a casa i figli colpiti e così ieri mattina il medico con l'assistente sanitaria non hanno potuto verificare che pochissimi casi; due ragazze sono state inviate alla clinica dermatologica dell'ospedale di Cattinara, dove sono state visitate dal dermatologo Franco Kokely. L'esito della visita è circondato dal più stretto e, per certi versi, sospetto riserbo: di certo si sa che su una delle due ragazze osservate non sarebbe stata trovata alcuna traccia di punture e arrossamenti; sull'altra, invece, i puntini rossi sarebbero «di origine sconosciuta». Nè aiuta a chiarire il mistero la dichiarazione di Fulvio Zorzut del Dipartimento di prevenzione del servizio igiene pubblica dell'Azienda sanitaria: «Abbiamo provveduto a far eseguire la disinfestazione nei locali della scuola indicati dalla preside; un medico ha visitato due ragazze: non è possibile avanzare alcuna ipotesi sulle cause degli arrossamenti riscontrati su una di esse». Insomma, causa di tutto potrebbe essere il gatto di casa o una camminata in Carso.

Gli altri casi? Psicosi collettiva, suggestione da grattamento! «È tutta una montatura – taglia corto Nivia Fonda – comunque ho richiesto un'ulteriore disinfestazione e lunedì nei locali interessati non verrà fatta lezione; gli studenti saranno sistemati nelle aule delle succursale». Sempre che l'idea vada a genio alle rappresentanti degli studenti che sono ben decise a non ripresentarsi a scuola lunedì se l'intervento non verrà esteso a tutto l'edificio. In queste ore verrà presa una decisione sul da farsi.

gi. lo.

Ingurgita chiodi e muore di emorragia

Ucciso da un'emorragia provocata dall'ingestione di oggetti metallici. E' questa l'ipotesi più attendibile per gli investigatori della polizia che spiegherebbe la morte di Sebastiano Martella, 22 anni, residente a Marghera ma abitante in un appartamento al terzo piano di via Della Sorgente 6. Il corpo del giovane è stato rinvenuto ieri verso mezzogiorno da un suo amico, Peter Grizman, 27 anni, che abitava con lui. Aveva notato alcune tracce di sangue sul pavimento del corridoio. Ha bussato e non ricevendo alcuna risposta ha aperto la porta. Subito ha telefonato al 118, pensando si trattasse di un malore. Ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto è intervenuto dopo poco il medico legale Fulvio Costantinides oltre agli agenti della mobile. Il procuratore Filippo Gulotta ha disposto l'autopsia che verrà eseguita domani. Martella era assistito da un centro sociale e secondo alcune testimonianze era solito ingerire oggetti metallici.

E' INIZIATO COSÌ IL «LABOUR DAY» DI ORAZIO BOBBIO, PAOLO RUMIZ E FULVIO CAMERINI

Ore 6.30, Ulivo al molo VII

L'incontro con la squadra della Compagnia portuale alla prima chiamata - I candidati: «Lavoro primo impegno»

Sono le sei e trenta quando Fulvio Camerini, Orazio Bobbio e Paolo Rumiz entrano in Porto nuovo per incontrare i lavoratori della compagnia alla prima chiamata. Per i candidati dell'Ulivo è cominciata quasi all'alba la giornata dedicata al lavoro che la coalizione di centrosinistra ha celebrato ieri in tutta Italia. Il lavoro per chi non ce l'ha, per coloro che rischiano di perderlo ma anche per quelli che lo creano, Camerini lo ha ribadito a chiare lettere ai «portuali» triestini stupiti di incontrare nei pressi del molo VII, in un'ora così insolita, un illustre primario. «Il lavoro è il primo impegno dell'Ulivo – ha aggiunto Camerini – e noi non potevamo che cominciare dal porto questa giornata che abbiamo dedicato ai problemi del lavoro».

Un porto trascurato, hanno osservato i lavoratori della compagnia che si sono lamentati per l'immobilismo a cui è soggetto lo scalo giuliano. «Nel nostro porto – ha osservato Paolo Rumiz – prevale la logica del magazzino. Enormi quantità di merci sono immobilizzate e generano rendite immobili anziché investimenti e quindi non danno lavoro per l'assenza di sbarchi e imbarchi». «L'uso del porto richiede regole per poter utilizzare meglio sia gli spazi sia la forza lavoro», ha osservato invece Orazio Bobbio.

Dopo l'incontro con i lavoratori della compagnia portuale la giornata dei candidati dell'Ulivo è proseguita al Teatro Miela. dove Rumiz, Bobbio e Camerini hanno partecipato a un dibattito che è stato introdotto da Maurizio Zenezini, ordinario di Politica economica all'Università di Trieste. «Compito della futura classe dirigente sarà quello di coniugare la crescita e l'efficienza con l'equità», ha detto Zenezini, secondo il quale l'eguaglianza è un aspetto di crescita per il mercato. Il docente triestino ha quindi osservato che i problemi vanno affrontati senza tabù come nel caso dell'orario di lavoro, che tende a scendere un po' dappertutto. «E senza tabù vanno affrontate anche le politiche salariali», ha replicato Orazio Bobbio, che ha ricordato il valore del lavoro e l'importanza del contratto nazionale, «che il Polo di destra sta mettendo in discussione».

«E questo – ha proseguito Bobbio – significherebbe una vera e propria giungla nel sistema delle relazioni industriali, cui seguirebbe lo smantellamento del sistema delle rappresentanze sia dei lavoratori sia delle imprese». Il contratto nazionale di lavoro è uno strumento, è stato detto, che tutela le stesse imprese da forme di concorrenza sleale sui costi della mano d'opera quando sono particolarmente estese le situazioni di lavoro nero e di sfruttamento illegale del lavoro minorile.

La giornata è proseguita al Teatro Miela: dibattito con Maurizio Zenezini, ordinario di politica economica all'Università di Trieste. (Foto Sterle)

Rumiz e Camerini hanno, infine, posto l'accento sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo. «Noi dell'Ulivo abbiamo fatto una scelta precisa – ha esordito Camerini – una scelta di unità tra tutti i lavoratori, dipendenti e autonomi. Noi non mettiamo in contrapposizione le diverse categorie di lavoratori perché lo sviluppo di un Paese non può premiare l'impresa mortificando il lavoro dipendente».

Per Rumiz occupazione e sicurezza nei luoghi di lavoro sono punti irrinunciabili del programma dell'Ulivo.

Nel pomeriggio, Bobbio, Rumiz e Camerini, hanno affrontato, nel corso di un altro incontro, il tema della formazione. Agli studenti, docenti e ricercatori intervenuti al Teatro Miela, i candidati dell'Ulivo hanno insistito su un tema del «capitale umano». «Bisogna avviare – ha ossservato Camerini – un forte impegno educativo che favorisca la crescita delle nuove generazioni e proponga loro valori quali la qualità, il riconoscimento del merito, la serietà professionale, l'impegno personale e l'onestà intellettuale».

«Questo perché – ha concluso Rumiz – i giovani costituiscono una risorsa vera e originale per il Paese ma solo se riescono a diventare, a pieno titolo, persone e cittadini». «Di qui la necessità – ha concluso Bobbio – di trasmettere non solo conoscenze culturali, scientifiche e tecnologiche, ma soprattutto valori e principi, per contribuire alla loro maturazione personale».

MONI OVADIA AL SAN MARCO PER L'ULIVO

Giornata ricca di iniziative con i «big» Sgarbi e Maroni

Pomeriggio con il critico (sin) serata con il leghista

Ultima domenica di campagna elettorale. Fra una settimana infatti si vota. E la giornata si annuncia ovviamente densa di appuntamenti. Arrivano i big nazionali. Per il Polo Vittorio Sgarbi e per la Lega Nord Roberto Maroni.

La domenica triestina di Sgarbi si aprirà alle 16 nella sede della Lista per Trieste in corso Saba dove il critico incontrerà Manlio Cecovini, simpatizzanti del Melone e la cittadinanza. Si parlerà di cultura e di politica assieme al candidato al Senato del Polo Giulio Camber, segretario politico della LpT. Attorno alle 17 Sgarbi sarà in galleria Tergesteo per il secondo incontro con la cittadinanza assieme a Gualberto Niccolini di Forza Italia, candidato alla Camera in Trieste 2 e Roberto Menia di An, candidato alla Camera in Trieste 1, nella scheda uniti dal simbolo del Polo.

In serata alle 21, nella sala illiria della Stazione Marittima Roberto Maroni della Lega Nord terrà un comizio. All'incontro presenzieranno il coordinatore della Lega Nord Trieste, Paolo Polidori, il candidato alla Camera (collegio 2) Massimiliano Coos e il candidato al Senato Manlio Giona, oltre al candidato nella quota proporzionale Rinaldo Bosco.

Appuntamenti anche nella mattinata. Alla Stazione Marittima (ore 11.30) interverranno Roberto Menia, candidato alla Camera nel centro città, assieme a Sergio Dressi, presidente del gruppo regionale di An e a Claudio Schwarzenberg, sindaco del libero Comune di Fiume in esilio.

Una rosa per Trieste è invece il titolo dell'iniziativa che promuovono i candidati dell'Ulivo Orazio Bobbio (Camera Trieste uno), Paolo Rumiz (Camera Trieste due) e Fulvio Camerini (Senato). Saranno in capo di Piazza e sul lungomare di Barcola oggi fra 10 e le 13. Alle donne sarà donata una rosa rossa. Gli appuntamenti dell'Ulivo proseguiranno alle 20 al Caffè San Marco con la manifestazione «Il violino e Internet». Le piazze, i cinema, i teatri e antichi caffè di 100 città italiane - si legge in una nota dell'Ulivo - saranno messi in rete da due linguaggi universali: la musica e Internet. Il programma prevede l'esibizione di due violinisti: Marco Favento e Piero Moschetta, di un violoncellista, Massimo Favento e del pianista Carlo Moser. Dopo il collegamento con la piazza virtuale dove Walter Veltroni, da Catania, risponderà alle domande, chiuderà la serata il cabarettista Moni Ovadia. L'ingresso è libero.

Oggi Rifondazione terrà una serie di comizi: 9.30 (piazza Aurisina); 10 (Santa Croce, monumento ai caduti), 10.30 (Prosecco), 11 (Sgonico), 11.30 (Opicina via Nazionale), 12 (Padriciano), 12.30 (Basovizza).

Edoardo Sasco, candidato nella quota proporzionale del Ccd-Cdu incontrerà gli elettori in capo di Piazza dalle 10 alle 13.

DIETRO LE QUINTE

Giochi e scambi nell'antica liturgia del banchetto

di Baldassarre

Ogni civiltà ha codificato le regole del banchetto per farne una concatenazione di divertimenti ora estetici, ora spirituali o talvolta più semplicemente sensuali. È nel banchetto che i membri di una società intrecciano relazioni, ridono, parlano e sparlano, si confortano con un linguaggio orale e gestuale. C'è un tale fascino nel banchetto che in ogni campagna elettorale ci sono i frequentatori o gli organizzatori abituali: non è importante che il candidato sia rosso o nero, è necessario esserci. Se sei invitato conti qualche cosa ma se sei tu che organizzi sei davvero importante.

Se poi organizzi sia per il rosso che per il nero, sei importantissimo e, soprattutto, vinca chi vinca e comunque vincerà non sempre il migliore ma sicuramente chi domani ti ringrazierà. Negli ultimi giorni un abile organizzatore di banchetti e un noto spedizioniere triestino.

Prima scena, Hotel Jolly, 100.000 a cranio. Cena per l'Ulivo. Seconda scena – il giorno dopo – cena per il Polo e per non avere dubbi sullo spirito del Nord si è preferito pagare alla romana. Discorsi della prima serata: la proposta di Camber sui punti franchi è una follia (annuisce Rossetti che ricorda come fin dal 1991 una risoluzione votata «su sua proposta» da Parlamento europeo abbia, nel quadro dell'allargamento all'Austria, definito il porto di Trieste di preminente interesse: conferma Coloni, che parlando con il capo di gabinetto del sottosegretario Pinco Palla ha trovato conferma nella tesi ecc. ecc.), il nuovo è il professor Prodi (che ama Trieste alla quale è legato fin dal 1988 da un rapporto particolare, come ricorda un ex sindacalista presente) il Polo è il vecchio e nel vecchio c'è il più vecchio del vecchio.

Discorso della seconda serata: il Polo può rappresentare il futuro dell'Italia. Ma non tutto il Polo, caro Niccolini Gualberto, bisogna scegliere anche all'interno del Polo, perché il nuovo va bene ma gli amici ancor meglio. Ma ogni scelta ha un prezzo: se io do una cosa a te tu dai una cosa a me. Facciamo così: noi votiamo per te e per il Polo alla Camera ma tu fai votare per l'Ulivo al Senato. Proposta brillante, applausi a scena aperta, Marina Vlach è più felice che se avessero resa obbligatoria la circolazione in tutto il centro. Annuisce Rosso Cicogna, annuisce il noto spedizioniere e l'avvocato (Trauner) che non si sa come ma è sempre lì quando c'è da fare qualche cosa un po' trasversale, annuiscono i rappresentanti delle «categorie economiche». Gloria a te nel Mondo (citazione da antica ballata druida). Dicono però che Gilleri non sia stato invitato nè di qua nè di là. Nè spiegherà le ragioni in un comunicato.

Presidenti

Normalmente i Presidenti dovrebbero amministrare gli enti: rilanciare l'industria, sviluppare il porto, promuovere la ricerca e così via. Normalmente: ma in campagna elettorale nulla è normale: Tutti vanno a trovarli.

I candidati dell'Ulivo vanno in Porto, uno del Polo va in Ferriera, l'Ulivo all'Area, il Polo all'Ezit, ma poi il Polo in Porto e l'Ulivo si incrocia sulla strada del Sincrotrone, qualcuno va da Sindaco, altri alla Camera di Commercio e tutti insieme all'(ex) Eca. Vanno per capire, per approfondire, per proporre, per rilanciare. Ormai i Presidenti fanno salotto, aprono le stanze alla mattina, si siedono, qualcuno pensa – seguendo un autorevole esempio – di mettersi in vestaglia e ciabatte (ma solo l'idea fa inorridire Checco Slocovich) e ricevono e dopo un po' c'è sempre qualcuno che si affaccia all'uscio. Sembra che a Trieste siano sbarcati dei marziani che devono fare il punto della situazione.

Qualche volta Rossetti annuisce alle proposte dei candidati dell'Ulivo: fin dal 1992, al Parlamento Europeo venne votata, su una proposta, una soluzione che prevedeva, nel quadro del rilancio del porto di Trieste, collegato alla Zona industriale, alla ricerca più sofisticata, alle proiezioni internazionali della città... che deve essere tenuta presente anche in vista delle nuove elezioni ... (Kada ce biti slijedeci izbori u Vasoj zamlji, direbbe Budin, camuffato da croato).

Erasti ed eromeni

Nella tradizione greca il primo è l'amante, il secondo è l'amato. La comunione è anche spirituale.

La stessa comunione si trovata fra gli armati che costituivano il nerbo degli eserciti coesi non solo dai rapporti d'armi.

Ai nostri tempi la destra, che doveva essere se non militarista almeno «virile» apparentemente ha sempre considerato patologico questo rapporto mentre è diventato una bandiera di libertà in alcuni gruppi di sinistra.

Paradossalmente però quest'area, che ha espresso nella passata legislatura deputati, non ha trovato «un punto d'intesa» con l'Ulivo, nel mentre Giorgio Albertazzi, che di ciò se ne era fatto vanto in una sua famosa intervista, è stato accompagnato nelle sue visite triestine dal candidato - a par suo - di An Menia, che, dicono, richiesto se si sentisse erasto e eromeno pare abbia risposto con espressioni irriferibili.

Dagli amici mi guardi Iddio

Bobbio per essere eletto deve battere Menia, il quale però, stranezze della legge elettorale, per essere eletto può anche perdere con Bobbio (non vi spiegherò perché, ma è così).

Bobbio deve ottenere un voto più di Menia il che vuol dire che deve essere votato, a occhio e croce, dal 40% dei cittadini. Durante una conferenza stampa un amico che gli fa campagna elettorale dice testualmente: «L'obiettivo della candidatura di Bobbio è recuperare la diaspora di quello che fu il Partito Socialista, rafforzando la posizione socialista in città...». Commento generalizzato «arieccoli», Menia ringrazia: con l'aria che tira, con i sondaggi che, a seconda di chi li fa, ti danno nello stesso giorno perdente, vincente e alla pari con il tuo avversario diretto, un po' di soavità non guasta e vai avanti con i pellegrini di Predappio e con i portaborse di Craxi.

Anche Giacomelli fa campagna elettorale per Menia: ricorda a tutti il suo entusiasmo giovanile, il suo amore per le scampagnate a Basovizza, il desiderio di restaurare il Municipio di Sgonico esteticamente compromesso da targhe posticce, il suo amore per le lingue neolatine e la sua difficoltà ad apprendere le lingue slave, il suo carattere schivo che gli fa prediligere il nero.

Conclusioni

Crazy Pigeon ha protestato con la Telecom sostenendo che il servizio non funziona perché da quando ha attivato il numero per i cittadini con fax automatico, segreteria telefonica e trasferimento di chiamata lamenta disturbi sulla linea: ha ricevuto 2 (due) messaggi: uno muto e uno difficilmente trascrivibile perché risultava un suono modulato che sembrava emesso da una bocca umana che, socchiudendo le labbra che racchiudono la lingua, fa uscire, con intensità variabile, un po' d'aria.

De Rosa si vede ancora poco in questa campagna elettorale; è in preparazione una retrospettiva di Elettra Metallino.

Sentito il nome Spadaro si è precipitato in Piazza San Giovanni.

Marchesich e Polidori si stanno attaccando, reciprocamente, i manifesti sul pianerottolo di casa, Niccolini cerca visibilità, Menia italianità, Camber cordialità, Rumiz socialità, Camerini sanità e al Caffè San Marco sono molto, ma molto, preoccupati.

IL CANDIDATO DI AN REPLICA AL SEGRETARIO DEI POPOLARI RUSSO

Menia «fiero del passato»

«Sul mio certificato penale c'è scritto "nulla"» - Ghersina: «La sostanza non cambia»

Non rinnega il suo passato e mostra orgoglioso il suo certificato penale immacolato. Il candidato di An Roberto Menia replica così – in aggiunta a una querela – alle frecciate del segretario nazionale dei Popolari, Russo, che aveva pubblicamente ricordato il passato turbolento di Menia ai tempi del Fronte della Gioventù. «Mi sarei aspettato – afferma Menia in una nota – dal giovane segretario nazionale di Popolari, Russo, una campagna elettorale di contenuti: purtroppo per lui, la pochezza degli stessi lo costringe a polemiche di basso rango, scontate quanto stantie». «Per quanto mi riguarda – prosegue il deputato di An – desidero precisare di essere fiero della mia storia politica, coerente e a viso aperto; sono orgoglioso di aver combattuto in prima linea e con assunzione di ogni rischio e responsabilità momenti esaltanti a difesa dell'identità italiana di Trieste e del suo futuro, tradito proprio da quegli osimanti di cui Russo è il giovane cocco, nato sotto l'amorevole protezione di Coloni e delle gonne di Tina Anselmi». «Con queste poche parole – conclude Menia – ritengo comunque chiuso l'argomento, non mancando di allegare il mio certificato penale dove c'è scritto "nulla"; e questo – e solo questo – farà testo di fronte al magistrato».

CASELLARIO GIUDIZIALE

Certificato PENALE

N.0377/017-432 PAG. 01

Procura della Repubblica presso il Tribunale di TRIESTE

Al nome di MENIA BAGATIN ROBERTO

Nato il 3/12/1961 in PIEVE DI CADORE (BL)

~~Provincia (o Stato) di~~

Sulla richiesta di MEDESIMO

per uso AMM.VO (ART. 689 COMMA 2 LETT.B C.P.P.)

~~Si attesta che nel questo Casellario giudiziale risulta~~

SI ATTESTA CHE NEL CASELLARIO DI BELLUNO RISULTA:

N U L L A

Ma la polemica non sembra esaurirsi qui. Nella contesa infatti si getta il consigliere regionale dei Verdi, Paolo Ghersina: «A Menia non si può non riconoscere – afferma Ghersina in un comunicato – il pregio di non riuscire, caratterialmente forse prima che politicamente, a mascherare la propria indole politica: usare del Codice Rocco per colpire opinioni espresse da altri esponenti politici è infatti rispondente alla sua cultura; Russo, che può essere stato impreciso nella definizione, non ha sbagliato nella sostanza e Menia lo sa se risponde "pignolamente" che lui non risulta giuridicamente responsabile di nessun atto di violenza». Ghersina, inoltre, parlando di «reazioni scomposte di Menia», se la prende con «l'ingeneroso attacco alla cultura socialista – mai negata – di Orazio Bobbio». «Come si fa – aggiunge Ghersina – a non distinguere tra chi, come l'alleato di Menia nel Polo Giulio Camber, candidato al Senato per lo stesso simbolo, ha fatto accordi di tutti i generi con il Psi di Craxi e che è stato persino uomo di sottogoverno per il Psi craxiano, traendo quindi vantaggio concreto da questo rapporto, e invece chi, come Orazio Bobbio, è stato un socialista che – come Menia stesso riconosce – all'epoca dello sbracamento socialista sul potere beccava sì e no qualche decina di voti?».

E a proposito di Bobbio proprio ieri Menia ha lanciato all'attore il «guanto di sfida» sui programmi e sui contenuti. In un breve comunicato Menia chiede al suo antagonista nel collegio 1 «di non sfuggire a un confronto pubblico di fronte agli elettori: abbiamo ancora una settimana di tempo per confrontarci pubblicamente e di fronte alla gente: scelga Bobbio il luogo , l'ora e l'"arbitro" moderatore del confronto».

Ieri, inoltre,il candidato di An ha fatto sapere di aver incontrato i rappresentanti sindacali e appartenenti alle forze di polizia: polizia di Stato, Guardia di finanza, polizia penitenziaria, carabinieri, i quali «hanno concordato su alcune proposte che Menia si è impegnato a portare avanti, qualora fosse rieletto».

HANNO DETTO

Nord Libero: comitati di salute pubblica per dar voce alla protesta

La Nord Libero inaugura i Comitati di salute pubblica. nei giorni scorsi Giorgio Marchesich e Laura Tamburini, candidati del movimento indipendente nelle prossime elezioni, hanno preso parte a un'assemblea pubblica alla quale sono intervenuti, oltre al consigliere circoscrizionale del Ppi, Mario Zecchini, anche alcuni abitanti della zona di Scorcola. È stato illustrato l'esito dei ricorsi che i due consiglieri comunali avevano presentato al Tar e al Coreteco sull'illegittimità di un progetto di edificazione che il Comune aveva deciso in quella zona. Gli organismi di controllo hanno accolto il ricorso e annullato la delibera. Al di là del fatto tecnico e del successo dell'iniziativa Marchesich e Tamburini hanno rilevato l'importanza politica della sentenza. «È una vittoria dei cittadini – ha detto Marchesich – che devono riappropriarsi dei loro diritti di denunciare tutte le illegittimità che ogni giorno si consumano sul territorio». L'obiettivo dei Comitati di salute pubblica è quello di dar voce alla protesta da qualunque parte provenga.

Le prove delle malefatte di Marchesich? Polidori: «nella sede della Lega Nord»

Lega Nord invita tutti i cittadini interessati a visionare la «prove delle malefatte politiche di Giorgio Marchesich & Co» nella sede di via Battisti 2, tali prove, sostiene una nota firmata da Paolo Polidori, riguarderanno sia le «divergenze tra parole e fatti politici, sia i precedenti politici di chi pretende di rappresentare il nuovo, sia i fatti che hanno portato all'espulsione, nel 1994». Speriamo, conclude la nota, di poter disporre dei documenti penali in grado di far luce sull'onestà dell'individuo sul quale ebbe a dire il signor Stimamiglio, suo collega di "Partito" e candidato al Senato: «Marchesich non è il mio segretario, è soltanto un portinaio». Frase quest'ultima riferita in pubblico il 9 aprile scorso durante la riunione con gli artigiani alla Fiera.

Canciani (Rc): «Una metropolitana per collegare Muggia con Barcola»

«In questi giorni tutti i triestini hanno potuto toccare con mano la carenza di un progetto pubblico di trasporto urbano. da un lato infatti il Comune ha chiuso alla circolazione parti importanti del centro storico. Dall'altro l'Act non può estendere il servizio a causa delle scarse risorse che la Regione mette a disposizione». Questo il passo di una dichiarazione di Giorgio Canciani, candidato per Rifondazione nella quota proporzionale. I cittadini protestano giustamente, afferma Canciani, perchè non trovano una alternativa al trasporto privato ed anzi assistono al taglio di servizi e tratte da parte dell'Act che, non potendo estendere il servizio a causa dei parametri chilometrici regionali, per servire le zone periferiche è spesso costretta a ridurre il servizio in quelle centrali. Canciani afferma che serve un grande piano per il trasporto pubblico locale ma anche una metropolitana leggera di superficie che colleghi Muggia con Barcola.

Sasco (Ccd-Cdu) sull'Ulivo a Trieste: «non basta essere bravi professionisti»

Il candidato del Ccd.Cdu alla camera dei deputati per la quota proporzionale, Edoardo Sasco, in un incontro con gli elettori, a proposito dei candidati dell'Ulivo a Trieste ha dichiarato che «Non è affatto scontato che un bravo attore, un bravo medico e un bravo giornalista siano poi tre bravi deputati. Politici non ci si improvvisa, come si è visto in questi ultimi anni».

Giona: «nè manifesti nè salame: offerte per gli ammalati di distrofia»

Manlio Giona, candidato al Senato, ha aperto alla Crt, agenzia 18 di Largo Giardino, a nome del suo mandatario elettorale, papà "nonno Berto" un conto corrente garantendo ai cittadini che i fondi raccolti anzichè per «manifesti e fette di salame» saranno dati alla Uildm, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Grazie alla Uildm, Giona, portandola in giro in moto, ha conosciuto Katia, una dolcissima e intelligente ragazza che soffre di atassia, una sorta di complicazione della distrofia muscolare.

Camber: «Solo il Polo punta a ottenere per gli esuli quanto da tempo richiedono»

Giulio Camber, candidato del Polo per le libertà nel collegio senatoriale di Trieste, è intervenuto ieri ad un incontro con alcune socie e altri simpatizzanti della Lista per Trieste nel quale ha sottolineato la «necessità per i giuliani di veder finalmente raggiunta una soluzione storica giusta per gli esuli». Camber ha rilevato che «è anche per questo che il centro autonomista della Lpt ha ritenuto corretto allearsi con il Polo moderato di centro destra, unico schieramento che mira decisamente a ottenere per gli esuli quanto da tempo viene richiesto anche a viva voce».

Niccolini (Fi) incontra gli elettori all'agriturismo di Malchina

Gualberto Niccolini, candidato di Forza Italia nel collegio Trieste 2 ha incontrato gli elettori all'agriturismo La Mezza Luna di Malchina. Nel corso dell'incontro, che ha visto una folta partecipazione e al quale ha partecipato anche il senatore Ettore Romoli, candidato per il Senato a Gorizia, è stato illustrato il programma elettorale di Forza Italia. Niccolini successivamente si è recato al Villaggio del pescatore e a Borgo San Mauro.

VERSO LE ELEZIONI / VIAGGIO NEI PARTITI (13-SEGUE)

Club Pannella: la campagna più economica (100 mila lire)

Sono gli eredi delle storiche battaglie radicali per i diritti civili e le libertà. Nel '92 Pannella ha dato vita ai club che portano il suo nome, sparsi un po' in tutta Italia. A Trieste il Club Pannella è per ora uno, con una cinquantina di iscritti. E alle politiche si presenta con il simbolo della lista Pannella - Sgarbi. Quest'ultimo ha infatti accettato di lasciare il suo nome nel simbolo, anche se per ora non si è concretato alcun accordo fra Polo e pannelliani. Proprio per questa attesa, i Club Pannella hanno perduto tempo. E alla fine, in pochi giorni, sono riusciti a raccogliere le firme per presentare Marco Gentili nel maggioritario in Trieste uno e Gianfranco Leonarduzzi nel collegio di Udine-Tavagnacco.

«Se almeno a Trieste Menia e An ci avessero aiutati a raccogliere le firme nel proporzionale – afferma Gentili – io non mi sarei presentato in Trieste uno, ma il Polo nella raccolta ha preferito dare una mano a Ccd e Cdu». A questo punto la lista Pannella-Sgarbi è quindi impegnata a pieno titolo nella campagna elettorale. Salvo che da Roma non arrivi un contro ordine. Il simbolo sulla scheda sarebbe comunque destinato a rimanere.

Per gli altri collegi i candidati si sono limitati a sottolineare che Gualberto Niccolini, oltre a pronunciarsi per il presidenzialismo e il turno unico, con abolizione della quota proporzionale, i due temi sui quali si cercava l'accordo con il Polo, ha pagato la quota di un milione per Radio Radicale e ha firmato tutti i recenti referendum. E proprio il tenere in vita Radio Radicale che segue le riunioni parlamentari e i congressi delle forze politiche, dando un servizio a tutti i partiti, è il punto più importante della campagna dei Club Pannella. Attualmente venti deputati hanno sottoscritto la quota. Non tanti e i Club sperano che il numero aumenti.

Gentili ha rilevato come gli esponenti del Club siano stati denunciati per avere ripetuto la frasi di Marco Pannella sul Capo dello Stato, in base a quello che è stato definito un vecchio reato d'opinione (offesa al Capo dello Stato). «Si trattava di critiche civili» ha spiegato Gentili che ha poi ricordato l'autodenuncia per il giornale clandestino Risorgimento liberale, testata non registrata che aveva per direttore un cittadino non iscritto all'Ordine dei giornalisti. «La Costituzione garantisce la libertà di pensiero – ha sottolineato Gentili – e noi siamo contrari all'Ordine del giornalisti sul quale i cittadini potranno pronunciarsi l'anno prossimo in un referendum».

Sistema elettorale, giustizia e altri temi hanno caratterizzato le campagne referendarie, svolte sempre con pochi mezzi economici. A Trieste Gentili pensa di battere il record: la sua corsa per Montecitorio costerà centomila lire.

Il Patto Donne punta tutto su famiglia e animali

«In questa campagna elettorale ci sono più polemiche che proposte»: la denuncia è di Silvana Bogliolo, candidata alla Camera nel collegio 1 per il Patto Donne Trieste, e di Pierpaolo Pergolis, candidato al collegio 2, che ieri, nel corso di una conferenza stampa hanno confermato che il loro obiettivo politico è quello di costituire un'alternativa moderata, liberale, innovativa ed europeista all'attuale destra triestina, «ancora legata a posizioni troppo estremizzate». Così, tematiche «ormai superate» come la questione dei beni abbandonati e del veto all'ingresso della Slovenia nell'Ue, cavalli di battaglia di An, «finiscono per annullare — hanno detto i due esponenti del Patto — le potenzialità della città». Quella proposta dal movimento pattista è invece una politica che si basa su precise tematiche sociali: rivalutazione della famiglia in termini di libertà; adozioni anche per i single; riconoscimento dei diritti degli omosessuali; erogazioni di contributi direttamente ai nuclei familiari in cui vivono disabili o malati gravi; erogazione di una pensione alle casalinghe; istituzione di un tribunale che riunisca sotto un solo ente tutte le competenze inerenti il diritto di famiglia. E dal Patto, una mano tesa anche per i possessori di animali: la proposta è quella di garantire un'assicurazione privata per sostenere le spese di interventi chirurgici sui piccoli amici dell'uomo.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

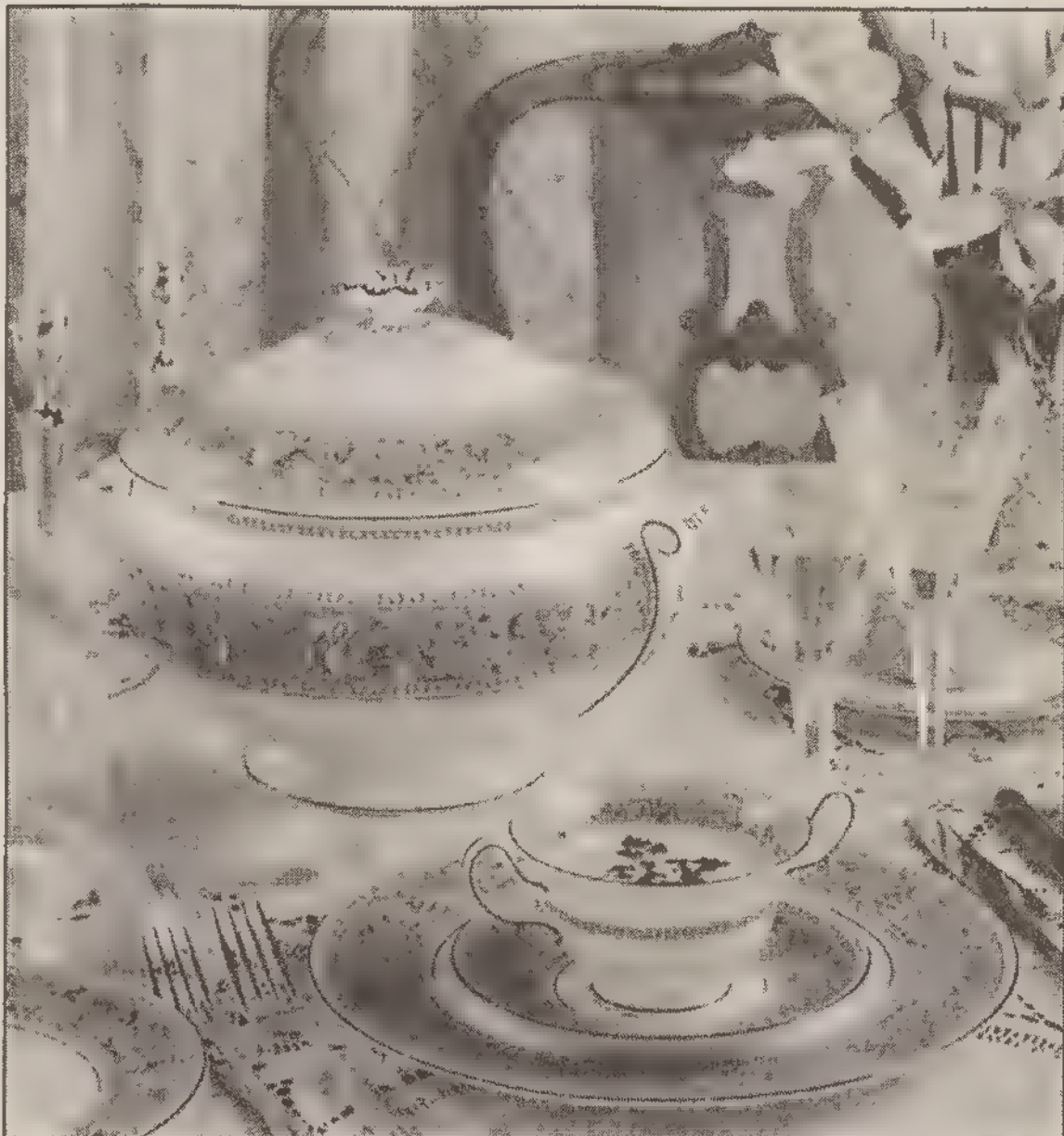
SPECIALE SPOSI

La fantasia vola tra pentole e Cd

Perché limitarsi a un unico genere? Nella lista di nozze si possono inserire gli articoli più disparati

La fantasia non ha limiti. Perché dunque dovrebbe avere qualche limite la lista di nozze? Le possibilità di spaziare tra generi diversi sono ormai infinite. Oggi nessuno si stupisce più nel ritrovare in lista una segreteria telefonica o un robot per fare la pasta. Largo dunque all'inventiva, per mettere a punto una lista di nozze che comprenda veramente tutto ciò che può essere utile (e piacevole) per la nuova coppia: dalle ceramiche firmate alla batteria di pentole, dagli argenti alla lavatrice, dal ferro da stiro al Cd rom ultimo grido.

La lista di nozze non serve solo ad accessoriare la nuova cucina della coppia. Se compilato a dovere, l'elenco può infatti compendiare tutti i desideri degli sposi alle prese con il difficile compito di mettere su casa.

Dagli elettrodomestici basic a quelli più sofisticati, dagli utensili di prima necessità agli sfizi: la lista di nozze non conosce più frontiere. La diffusione di quest'usanza, guardata con una certa diffidenza fino a non molti anni fa, consente ormai alla nuova coppia di ricevere in dono da amici e parenti una gamma veramente ampia di oggetti.

Il segreto è quello di predisporre una lista molto variata. L'elenco dovrebbe infatti comprendere articoli di prezzi molti diversi, così da consentire a ciascun invitato la possibilità di scegliere il regalo a seconda delle proprie possibilità economiche.

Se poi l'oggetto desiderato ha un prezzo piuttosto elevato ed è scomponibile (come ad esempio un servizio di ceramica o una batteria di pentole) un accorgimento valido può essere quello di suddividerlo in lotti. Ciascun invitato potrà acquistarne a piacere uno, due o tre.

Un altro sistema per ricevere doni utili e evitare spiacevoli doppioni senza però mettere in difficoltà gli amici e i familiari, può poi essere quello di aprire liste differenziate in negozi diversi per assortimento e prezzi.

Gli invitati più facoltosi potranno così fare riferimento all'elenco più costoso (da alcuni anni si usa predisporre elenchi anche nei negozi di argenteria o inserirvi elettrodomestici più sofisticati quali il fax, il Cd rom o il videoregistratore). Chi desidera spendere meno potrà invece ricorrere agli elenchi meno cari, con la sicurezza di fare comunque cosa gradita agli sposi.

E se poi qualche invitato vorrà fare di testa propria e scegliere un regalo in piena libertà, non ci sono problemi. La lista di nozze è uno strumento di grande utilità per il matrimonio. Ma non è certo un percorso obbligato.

SPECIALE SPOSI

Tintarella di luna al sole di Bali

Luna di miele: è il tocco finale per coronare alla grande qualsiasi matrimonio, l'occasione per realizzare finalmente qualche sogno nel cassetto. Perché non approfittarne allora per visitare Bali, Rio de Janeiro o magari il Giappone?

I dépliant delle agenzie turistiche propongono mete da favola, atmosfere esotiche, angoli di paradiso dalla natura ancora incontaminata. Difficile non lasciarsi tentare dalle spiagge bianchissime delle Maldive, dal mare cristallino dei Caraibi, da un viaggio negli States o dalle suggestioni della savana.

E accanto ai viaggi importanti, i principali tour operator offrono ormai una gamma vastissima di destinazioni assai più vicine ed economiche ma altrettanto ricche di fascino. Fra le destinazioni più prossime, quelle preferite dalle coppie in luna di miele sono come sempre quelle di mare. Nel bacino mediterraneo in fondo non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalla Sardegna alla Corsica, dalla Grecia alla Tunisia al Marocco le occasioni di una luna di miele indimenticabile si sprecano.

Come scegliere? La via più sicura è di appoggiarsi a un'agenzia seria, vagliando con attenzione assieme al tour operator le varie soluzioni possibili. Tenendo conto delle agevolazioni che i migliori alberghi di tutto il mondo propongono alle coppie in viaggio di nozze e della possibilità per gli sposi di primavera di usufruire di tariffe ridotte sia sui soli aerei che negli hotel.

SPECIALE SPOSI

Foto, film e diapositive: mille scatti sul matrimonio

È «clic» sul matrimonio. No, alle fotografie e al video non si può proprio rinunciare. Gli scatti (e il film) delle nozze sono senz'altro il ricordo più bello del grande giorno: un ricordo di cui non si può fare a meno. Sfogliare l'album delle fotografie o rivedere il video della cerimonia e del banchetto è un'esperienza decisamente irrinunciabile. A patto, naturalmente, che video e foto siano di buona qualità.

E, proprio per questo, in occasione delle nozze la scelta più opportuna è quella di affidarsi a un operatore specializzato. L'amico e lo zio appassionato di fotografia potrebbero infatti non garantirvi una «copertura» completa della cerimonia e della festa. Colti dall'emozione o presi dalla conversazione potrebbero dimenticare di immortalare i momenti o i gesti più importanti. Potrebbero non essere in grado di ritrarvi nel modo che a voi piace, o potrebbero stancarsi di fare clic sui gruppi dei familiari e degli amici.

L'agenzia specializzata vi fornirà invece un servizio completo, in grado di rispondere alle vostre specifiche esigenze. Dalle foto (da ordinare magari nelle raffinate versioni «flou» o seppia) al video, sarete certi di avere un ricordo di classe da assaporare con gioia negli anni a venire.

Ma attenzione. L'amico o il parente fotoamatori non sono affatto da disprezzare. Anzi, a loro potrebbe essere affidato il compito di immortalare il lato meno ufficiale e formale del matrimonio per divertirsi, in futuro, a rivedere le boccacce dell'amica del cuore o i sopori post-prandiali dell'amico di famiglia.

Naturalmente, per gustare al meglio gli scatti sul matrimonio sono necessari accanto agli operatori, alle ambientazioni scenografiche e a un pizzico di fotogenia, anche il videoregistratore e album sfiziosi in cui ordinare le fotografie. E allora, perché non essere previdenti e inserirli nella lista di nozze?

SPOSI

Tre confetti fra i nastrini

Sarà di candida porcellana o di ceramica coloratissima. Sarà un oggettino minuscolo di prezioso argento, un soffio di vetro lucente o una semplicissima pochette di trine e nastrini. O sarà forse un piattino di gusto naïf, o una deliziosa figurina di gusto ultraromantico. La bomboniera è forse il primo pensiero degli sposi. È il simbolo del matrimonio, la proiezione dei gusti e delle preferenze della nuova coppia.

L'obiettivo è quello di donare agli amici e ai parenti un ricordo che se scelto con attenzione potrà diventare un oggetto utile o un fine soprammobile nelle case degli invitati. Occhio dunque alla scelta.

Il mercato d'altronde propone ormai una passerella amplissima di bomboniere: più o meno classiche, più o meno preziose, tutte di elevate qualità.

La bomboniera usa e getta non s'usa proprio. E gli sposi lo sanno bene. Tanto che anche nelle più recenti indagini risulta evidente che la scelta si appunta nella maggior parte dei casi su oggetti utili, eleganti e alla moda.

SPOSI

Un bouquet di stagione

Il matrimonio è sempre in fiore: soprattutto in primavera. Dal bouquet della sposa alle ghirlande e alle composizioni che decorano la chiesa e il locale destinato al rinfresco, i fiori costituiscono un ingrediente assolutamente indispensabile alla buona riuscita di qualsiasi matrimonio. Hanno lo scopo di rallegrare l'ambiente e di dare una marcia in più alla cerimonia. La scelta del fiore per il bouquet e per la festa è lasciata chiaramente al gusto personale. Un buon accoglimento è comunque quello di abbinare i fiori al genere dell'abito della sposa e alle sue tinte seguendo un unico filo conduttore dalla chiesa al luogo del rinfresco e scegliendo se possibile fiori di stagione, più economici e spesso di grande effetto.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE SPOSI

Tutti in pista al ritmo del dee-jay

Tra le proposte più divertenti per la festa nuziale vi è il party danzante: alla neo-coppia la scelta della musica

Un pranzo, un cocktail o un buffet in piedi? Il ristorante, il castello o la casa di famiglia con giardino? L'incontro con parenti e amici è uno degli aspetti più importanti della cerimonia nuziale, e spesso per gli invitati il ricordo di un bel matrimonio è legato proprio alla riuscita del ricevimento. Ma come organizzare un rinfresco gradevole, abbondante e non banale? Una volta scelta l'ora e il giorno della cerimonia, gli sposi sapranno se optare per una colazione, un cocktail, un pranzo o un ballo.

E a quel punto sarà il caso, con alcuni mesi di anticipo sulla data delle nozze, di aprire una vera e propria «caccia» al luogo più adatto, vagliando con attenzione le varie possibilità.

Se il matrimonio viene celebrato al mattino, segue di solito il pranzo con menù di tipo tradizionale. A seconda del numero degli invitati e delle dimensioni del locale, si opterà per una sistemazione a tavolini o per la tavolata unica a ferro di cavallo. Nel caso il matrimonio si svolga invece nel tardo pomeriggio, la tendenza del momento è di far seguire un ballo al rinfresco, o di sostituire addirittura il tradizionale ricevimento con un party danzante. In questo caso l'alternativa sarà fra il piccolo complesso musicale e, per i più giovani, uno scatenatissimo «dee-jay».

Chi ha la fortuna di disporre di un'abitazione con un ampio giardino potrà senz'altro, approfittando della bella stagione, organizzare il ricevimento in casa, rivolgendosi per il menù a un buon ristorante o delegando l'intera organizzazione a una delle numerose ditte specializzate nel settore. Il più delle volte, però, il rinfresco si svolge in un albergo o in un ristorante, che andranno scelti con cura dagli sposi in base ai gusti e alle disponibilità finanziarie.

Classico o moderno che sia il ricevimento, i suoi momenti «clou» saranno comunque quelli dettati dalla tradizione secolare: il taglio della torta nuziale, il «lancio» del bouquet della sposa, la distribuzione dei confetti e un po' d'emozione e qualche lacrimuccia prima che la nuova coppia «decolli» per la luna di miele.

SPECIALE SPOSI

Un tocco di cipria e ombretto per un effetto da grande diva

La sposa e il suo maquillage. L'abbinamento non è di quelli da sottovalutare. Qualsiasi sposa desidera apparire al massimo nel giorno delle nozze. Ma il maquillage, arte da tutte praticata in forma quotidiana, rischia di rivelarsi un'impresa fin troppo ardua per il fatidico giorno.

Per l'occasione il make-up deve infatti presentare garanzie pressoché assolute di lunghissima durata: nulla di più sconfortante per la sposa che ritrovarsi con il naso luccicante, le gote rosso mattone o gli occhi bistrati di nero a metà del banchetto.

Il consiglio è dunque quello di affidarsi per tempo alle cure di un'estetista esperta che provvederà a una buona pulizia del viso con qualche giorno d'anticipo sul matrimonio. E curerà quindi il maquillage con particolare attenzione alle esigenze delle videocamere e dei fotografi. Altrimenti assistere al film del proprio matrimonio rischia di rivelarsi un'esperienza ben poco piacevole.

SPECIALE SPOSI

Un mazzolin di fiori fra riccioli e chignon

Un cappellino semplicissimo per trattenere i capelli. Una manciata di fiori per fare primavera. Una veletta per giocare al gioco malizioso del ti vedo-non ti vedo. Qualche giro di perle e perline intorno allo chignon per sentirsi più che mai preziosa e per fingersi, almeno per qualche ora, una castellana d'altri tempi.

Se l'acconciatura è il tocco indispensabile a completare la «mise» di qualsiasi sposa anche l'abito più bello, più ricco, più sontuoso rischia di perdere d'effetto se lo stile dell'acconciatura non è in sintonia con il modello.

Gli accostamenti possibili vanno dunque provati, con un buon anticipo sul giorno della cerimonia, con l'ausilio del parrucchiere di fiducia.

Le pagine dei giornali specializzati nel settore e le ultime passerelle rimandano comunque una gamma di proposte in grado di soddisfare i gusti più disparati. Il tratto distintivo dell'acconciatura da sposa per il '95 è la semplicità: è finito il tempo delle pettinature complesse, pesanti, ricche di posticci. La sposa di oggi privilegia invenzioni essenziali, lineari, ma di grande effetto.

Ecco allora le acconciature estrose e colorate composte da fiorellini candidi o colorati nelle mille tinte di primavera.

Ecco le coroncine di fiori e perline da cui sfuggono libere le ciocche a contornare il viso. Ecco le vaporose composizioni floreali trattenute da fiocchi d'organza e di tulle che circondano morbide trecce e chignon e i piccoli diademi (rivisitati con un tocco di ironia) che incorniciano il viso e illuminano lo sguardo.

L'importante, anche in questo campo, è non lasciare nulla all'improvvisazione.

L'acconciatura per il grande giorno va cioè scelta, come l'abito o altri dettagli della cerimonia, per tempo. Non di rado il parrucchiere programma infatti con un anticipo di alcune settimane un trattamento capillare e una «messa a punto» di tinture o colpi di sole. La pettinatura viene dunque a rappresentare solo il tocco finale di un lavoro preparatorio iniziato assai prima.

SPECIALE SPOSI

Lini, sete, spugne? Tutti coloratissimi

La parola corredo è di quelle assai evocative. Basta nominare il corredo e la mente corre subito a usanze d'altri tempi. Si pensa a un antico baule ricolmo di lini ricamati, di candide sete, di trine spumeggianti. Si pensa a lunghe ore trascorse dalla sposa e dalle sue parenti, chine su tele e spugne intente in un lavoro certosino di ricami e rifiniture. È un ricordo di altri tempi, una suggestione da romanzo ottocentesco o da film in costume.

I tempi del baule ricolmo di candida biancheria tutta rifinita a mano e ricamata minuziosamente dalle donne della famiglia nelle lunghe sere d'inverno sono tramontati per sempre.

Il corredo, un tempo frutto del paziente lavoro di anni e anni, è diventato ormai il regno del «già pronto»: il dominio di un pret à porter della biancheria di altissima qualità e soprattutto di grande praticità. È rimasto un rito fondamentale nel matrimonio di qualsiasi coppia. Da compiere in allegria, senza angosce né tensioni: perché ormai il mercato degli accessori per la casa offre veramente di tutto.

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche: dalle lenzuola raffinatissime ricamate a mano ai completi da letto nelle mille tinte dell'arcobaleno, dai piumini rivestiti in seta a quelli a fantasie di gusto folk, dalle tovaglie lavorate a intarsi preziosi ai tovagliati coloratissimi di gusto naif.

Unico comune denominatore del nuovo corredo è la riscoperta delle fibre naturali: il lino, il cotone e la seta. Le fibre sintetiche, salutate anni fa con grande entusiasmo, vivono oggi in cucina e in salotto un momento di ribasso. Riscuotono invece un certo consenso le coperte e soprattutto i plaid in microfibre.

Per il resto è una vera girandola di novità in cui la fanno da padroni la fantasia e il colore. Se, perché il corredo, per secoli regno del bianco a tutti i costi, si è ravvivato ormai di mille colori così da piacere alle più anticonformiste e alle più giovani e così da armonizzarsi alle tinte spesso «choc» delle case più all'avanguardia.

CASO PESCHERIA: NUOVO INTERVENTO SUL FUTURO DELLO STORICO EDIFICIO SULLE RIVE

«Dependance del Revoltella»

«Un locale ampio, luminoso, aperto al mare che assieme al Museo può ospitare artisti famosi e tanti quadri»

REFERENDUM

Quale utilizzo suggerisci per l'edificio della Pescheria centrale?

....

....

....

....

Nome ....

Cognome ....

Ritagliare la scheda (non sono valide le fotocopie) e inviarla o consegnarla a:

IL PICCOLO
— Via Guido Reni 1 —

Poiché mi sembra di sentire ed ho veramente questa sensazione, che in questa primavera qualcosa di nuovo, e di positivo, si stia preparando per la nostra città, città che quando vuole «sa fare», e lo abbiamo visto anche recentemente quando abbiamo notato che il sindaco si è fatto vedere più spesso, sia nelle cerimonie pubbliche, sia fra la gente (lo faccia, signor sindaco, lo faccia ha un'importanza che lei neanche se lo immagina).

Mi sembra di intuire che, sarà forse per motivi di reazione psicologica o altro, i cittadini vogliono cose belle e pulite attorno a loro. E parlando di arte, sia musicale, sia figurativa, che questa città di profonde e radicate tradizioni culturali ama molto, già circolano voci che sia in preparazione un grande concerto classico a maggio, organizzato in grande stile ed in una nota chiesa centrale. Gli spettacoli poi del Verdi in ottime edizioni e con la Sala Tripcovich sempre esaurita, il prossimo restauro del monumento a Domenico Rossetti, la folla sempre più numerosa al Museo Revoltella, dove un fervore di iniziative di ottimo gusto e scelta convoglia tanti visitatori, abbagliati dal recente restauro anche dei numerosi lampadari (qualcuno ha paragonato il nostro Revoltella, adesso, ad una piccola Versailles).

Sono uno dei collaboratori volontari, ed a sentire il rispetto per l'ambiente ed i commenti di positiva meraviglia, provoca piacere e tanta voglia di fare di più e, ovviamente, meglio. In questa visione di ottimismo (ottimismo nell'arte è facile ottenerlo: basta offrire opere belle, come Rosenquist, de Pisis, eccetera e ben presentate) più spazio è disponibile, più il locale si può fare bello ed accoglibile, e meglio è.

Allora riterrei giusto ed azzeccato che la cittadinanza triestina puntasse seriamente ad una dependance del Museo Revoltella scegliendo la vecchia Pescheria centrale; un locale ampio, luminoso, aperto al mare, e ad artisti famosi e a tanti quadri. Basti pensare che ne abbiamo (blindati) alcune centinaia perché non c'è posto per esporli. Non è questo un vero peccato?

E allora, se si può ovviare, se si può rilanciare artisticamente con gusto e finezza (non dimenticando la ovvia e conseguente potenzialità economica che è rappresentata sempre dal turista visitatore, nonché tutto il suo «indotto») penso sia più che naturale risolvere al meglio subito le contrarietà forse non insuperabili esistenti, e quindi pensare seriamente alla Pescheria centrale come uno dei più ovvii poli di prossima esposizione artistica. E sarebbe proprio il caso di non perdere tempo.

Salvi Cavallar

Destinazione, continua il dibattito: polo museale o centro commerciale?

Continua il dibattito sul "caso Pescheria" e continuano ad arrivare anche numerose le schede del referendum compilate dai lettori come anche le prese di posizioni. Oggi tocca a Salvi Cavallar che auspica che la pescheria diventi una sala mostre abbinata al Revoltella e parla in termini ottimistici della possibilità della città di proseguire sul sentiero delle città aperte all'arte. Ma parla anche della sensibilità dei triestini verso tutte le arti, figurativa e musicale. Un tema, quello della pescheria e della sua destinazione (polo museale, centro commerciale o ancora mercato del pesce) che come sempre succede sta dividendo l'opinione pubblica. Il sondaggio proseguirà ancora alcuni giorni. La scheda che pubblichiamo qui a sinistra potrà essere recapitata in forma di lettera alla sede del Piccolo in via Guido Reni.

IN VIA FABIO SEVERO

Fruttivendolo rapinato e ferito da due malviventi

E ora rapinano anche i fruttivendoli. E' successo l'altra sera in via Fabio Severo. Vittima del 'colpo' è stato Luigi D'Orso, 43 anni, titolare del negozio di frutta e verdura che si trova al civico 43. Il bottino ammonta ad oltre mezzo milione.

La rapina verso le 20 quando D'Orso, dopo aver abbassato parzialmente la saracinesca, era dietro la cassa e stava effettuando i conti serali dell'incasso. All'improvviso sono entrati due giovani dall'apparente età di vent'anni. «Dammi i soldi, questa è una rapina», ha intimato uno dei due con un coltello in mano, mentre l'altro ha riabbassato la serranda.

D'Orso sbigottito ha balbettato qualche parola poi ha detto: «Ma ragazzi, tornatevene a casa», pensando si trattasse di una bravata.

A questo punto l'aggressione. Con un coccio di bottiglia un rapinatore ha ferito il fruttivendolo. Il quale per evitare il peggio ha consegnato ai due malviventi banconote per l'ammontare complessivo di 500 mila lire. Ma prima di fuggire i due rapinatori hanno rinchiuso in bagno il fruttivendolo bloccando la porta con un carrello. L'allarme è scattato con ritardo. E' stato un passante, verso le 21, a sentire delle invocazioni provenire dall'interno del negozio. Poco dopo è giunta la polizia. Subito sono scattate le ricerche dei rapinatori. Secondo la descrizione di D'Orso i due malviventi indossavano giubbotti tipo bomber e parlavano con accento non triestino. Le battute sono proseguite per tutta la notte, ma dei malviventi, nessuna traccia.

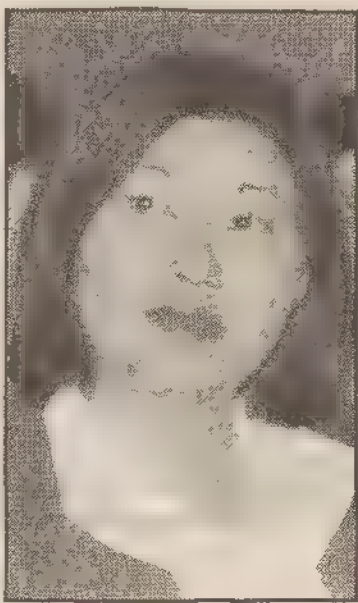
CONCLUSO IERI ALLA MARITTIMA IL CONVEGNO DELL'ICGEB

Dopo l'Aids terapia genica per il cuore

Per le disfunzioni vascolari ereditarie: un'iniezione nelle cellule modificherà il meccanismo di trasporto del colesterolo

Il cancro, l'Aids, le malattie ereditarie. Ma non solo. La nuova frontiera della terapia genica è il cuore. I campi di applicazione delle nuove tecniche genetiche si vanno rivelando infatti assai più ampi di quanto sospettato finora. Fino a comprendere, accanto ai tumori e alle patologie ereditarie, anche l'apparato cardiovascolare. Le nuove prospettive della terapia genica sono state ieri al centro dell'ultima giornata del convegno organizzato alla Stazione Marittima dall'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. In particolare, è stato precisato, si potranno prevenire le disfunzioni vascolari su base ereditaria iniettando nelle cellule del malato un gene specifico con funzione terapeutica, così da modificare il meccanismo di trasporto del colesterolo nel sangue. Certo, le cure derivate dall'ingegneria genetica potranno divenire realtà solo a medio termine.

Cinque anni fa, nel momento del grande boom, sembrava che la terapia delle malattie ereditarie fosse dietro l'angolo, ma la realtà, che lascia oggi intravedere numerose nuove possibilità applicative, ha smentito queste aspettative ottimistiche.

«Nel campo delle terapie geniche rimane molto da fare – spiega Mauro Giacca, direttore del Laboratorio di biologia molecolare e cellulare dell'Icgeb – Ancor oggi ci mancano a esempio alcune conoscenze fondamentali sul funzionamento dei vettori genetici. È dunque indispensabile continuare a investire nella ricerca di base anche nel prossimo futuro».

Wong Staal (foto) ha spiegato come fermare la replicazione del virus Hiv: la stessa tecnica sarà usata nella terapia delle cardiopatie

In un settore così complesso quale la terapia genica, la rete delle ricerche va tessuta a livello internazionale. E in questo senso il convegno di questi giorni ha avuto un'eccellente ricaduta per l'Icgeb.

Spiega il direttore generale Arturo Falaschi: «Ai lavori era presente tra gli altri Kenneth I. Berns che, oltre a essere il presidente della Società americana di microbiologia, è anche il chairman del Dipartimento di microbiologia del Cornell University Medical College di New York, ed è un'autorità mondiale nel campo dei virus adenossociati. Qui a Trieste, all'Icgeb, abbiamo messo a punto proprio un virus adenoassociato come vettore per inserire nella cellula il gene utilizzato perla cura della malattia granulomatosa cronica».

Si tratta di un programma di ricerche che l'Icgeb sta portando avanti in collaborazione con il urlo. Una ricercatrice triestina, Cristina Serra, ha trascorso quasi un anno a New York nel laboratorio di Berns, il con il quale si punta ora a migliorare i metodi per produrre maggiori quantità del virus da impiegare quale vettore genico.

Allo stato attuale delle conoscenze non va comunque trascurato il ruolo primario della prevenzione, soprattutto per ciò che concerne l'Aids. In futuro il virus Hiv potrebbe venir debellato da inoculazioni di ribozimi. E in questo senso è in corso una sperimentazione su sieropositivi coordinata dalla ricercatrice cino-americana Flossie Wong-Staal, che ha illustrato le metodologie utilizzate nel corso del convegno.

Ma intanto, per potenziare l'informazione sull'argomento, tra i più giovani la sezione regionale dell'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta all'Aids) presieduta da Marina Carignani, che ha collaborato all'organizzazione della sessione congressuale sull'Hiv, ha avviato insieme all'Icgeb un programma di divulgazione nelle scuole che debutterà a Trieste in autunno.

MUGGIA / LA SEASTOCK STAREBBE PER PRESENTARE RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA

Gpl, una storia che ricomincia

Nessuno ha ancora visto il progetto, che graviterebbe comunque sull'area dell'ex raffineria di Aquilinia

I serbatoi interrati dovrebbero essere più d'uno; basso il numero dei dipendenti necessari. In vista un altro referendum?

La Seastock sta per presentare una richiesta di concessione edilizia al Comune di Muggia per il deposito di gpl di Aquilinia.

Queste sono almeno le voci che circolano da qualche giorno, anche se nessun vero progetto è stato ancora presentato. In realtà, visti gli iter burocratici previsti, dovrebbe esserci tutto il tempo di decidere con calma.

Insomma, ritorna ancora una volta sul tavolo della discussione l'argomento gpl. La Seastock starebbe per presentare una richiesta di concessione edilizia al Comune. L'area in questione sarebbe naturalmente quella dell'ex raffineria di Aquilinia, dove da tempo si sospetta voglia essere insediato l'impianto. Quindi una conferma alle ragioni di coloro che temevano che la vicenda non fosse affatto conclusa. Ma contemporaneamente si allontana il pericolo di una decisione presa sulla testa dei muggesani.

Perché qualcosa si concretizzi realmente i tempi non dovrebbero essere brevi. Anche se un progetto venisse presentato nelle prossime settimane, dovrebbe infatti appena iniziare una nuova trafila burocratica alla Regione e poi al Comune di Muggia. Ci sarebbe dunque tutto il tempo per decidere con calma e serenità, con una nuova giunta a guidare la cittadina costiera.

Qualcosa intanto trapela anche su questo fantomatico progetto che nessuno ha ancora visionato. I serbatoi interrati dovrebbero essere più di uno; la movimentazione, altro punto cruciale di tutta la precarietà di tutto il sistema viario, avverrebbe via mare, via ferrovia e in minima parte anche su gomma. Basso il numero di dipendenti necessari alla conduzione dell'impianto.

In attesa di conferme o smentite, continua intanto la polemica su un eventuale referendum popolare. Il Comune è senza un regolamento perché non è riuscito ad approvare, in extremis, quello presentato da Rifondazione comunista poco prima che cadesse la giunta. Ma pare che prima di approvarlo bisognasse discuterlo. Il regolamento depositato negli uffici comunali, infatti, mutuato da quello in vigore al Comune di Trieste, sembra poco adatto a una cittadina delle dimensioni di Muggia. Alcuni particolari di procedura o l'alto numero di firme necessarie per la consultazione popolare rischierebbero di avere l'effetto contrario, e cioè di non riuscire a organizzare un referendum in tempi utili. In realtà il referendum non ha parere vincolante, in quanto l'amministrazione potrebbe comunque decidere diversamente dal risultato. Ma il valore politico di un simile atto sarebbe fortissimo.

Muggia ha già deciso in proposito, quando gran parte della popolazione residente ha detto no a questo tipo di insediamenti, ma la preoccupazione del voto politico, inevitabilmente creato dalla presenza del commissario, è ancora forte. Tutte le forze politiche presenti sul territorio dicono a chiare lettere di non volere il gpl di Aquilinia, ma occorrerà comunque una certa vigilanza perché sia rispettata la volontà popolare.

San Dorligo: il maltempo rovina in parte la grande festa di «Confine aperto»

A causa del maltempo la presentazione della manifestazione si è svolta in un locale di Draga Sant'Elia. (Foto Lasorte)

Il cattivo tempo rovina solo in parte la festa del «Confine aperto» tra i comuni di San Dorligo e quello sloveno di Herpelje-Kozina. Saltata una parte del programma previsto per la giornata di ieri, continuano le iniziative di scambio culturale, proprio mentre si discute dell'infelice scelta della Regione di ridurre le aree protette del parco del Carso.

«Siamo consapevoli che senza collaborazione non c'è futuro». Con queste parole il sindaco di Herpelje-Kozina, Vladislar Krebelj, ha sintetizzato lo spirito dell'iniziativa che si ripete ogni anno. I saluti e la presentazione dell'incontro sono stati completati ieri mattina dal sindaco di San Dorligo Boris Pangerc. Il tutto è avvenuto negli accoglienti locali di una locanda a Draga Sant'Elia, e non all'aperto come prevedeva il programma. Una pioggia battente ha infatti impedito che la manifestazione iniziasse nei tempi e nei modi annunciati.

I valichi agricoli di Draga Sant'Elia, Grozzana e Bottazzo sono aperti ma nessuno si è avventurato sotto il diluvio per la passeggiata di rito attraverso il sentiero che porta a Mihele. Anche l'esibizione del complesso bandistico «Breg», reduce dai festeggiamenti del centenario, è dovuta avvenire al coperto. Le rappresentanze delle due amministrazioni si sono poi trasferite in un albergo di Kozina dove sono stati presentati i programmi culturali allestiti dalle scuole elementari slovene, mentre quelle del Comune di San Dorligo avranno modo di esprimere il loro pensiero sabato prossimo al teatro di Bagnoli. Il programma è proseguito con la serata letteraria alla Casa comunale di Grozzana, dove sono state elette le opere di affermati autori sloveni e italiani, presentati dalla professoressa Maria Cenda.

Previsto per stamattina alle 10.30, al Teatro F. Preseren di Bagnoli, l'incontro per la degustazione degli olii istriani, preceduto dalla presentazione del volume di Livio Dorigo «Da Cherso al Carso». Il tutto in nome della convivenza senza confini e della reciproca comprensione, alla quale era anche indirizzata la realizzazione del parco del Carso, destinata in realtà a diventare un parco senza confine. La discutibile decisione della commissione regionale competente, che non mancherà di suscitare polemiche, riduce invece le aree protette e ridimensiona, anche «politicamente» il progetto originario.

Le cinque «riserve» previste, prive anche di collegamento tra loro, nulla hanno infatti a che fare con quello che voleva essere uno strumento di protezione del territorio, ma anche un'occasione di incontro tra popoli confinanti.

Da segnalare ancora che fra ieri e oggi, fra San Dorligo e Kozina, si sta anche svolgendo la seconda ex tempore fotografica Sasha Ota. La manifestazione, a tema libero, è aperta a tutti i fotoamatori di tutte le età e nazionalità. Iscrizioni al Teatro Preseren di Bagnoli o al ristorante Ex Pres a Kozina.

Riccardo Coretti

Gran pioggia, e come al solito il centro di Muggia si allaga

E ormai siamo a quota 121. Tante sono infatti le volte che Muggia si è allagata, dopo la costruzione del nuovo impianto di fognatura che avrebbe dovuto mettere al riparo da questa eventualità le zone più basse della cittadina costiera. E invece ieri mattina sono bastate un paio d'ore di pioggia battente per allagare la piazza Marconi e anche qualche esercizio commerciale.

I disagi per fortuna non sono durati tanto, e in tarda mattinata l'emergenza era già rientrata. Ma per il problema pare non esserci soluzione, come avevano avuto modo di spiegare gli ultimi amministratori in carica.

Finché non si dimensiona adeguatamente l'impianto, completandone anche la zone a monte, bisognerà rassegnarsi a vedere l'acqua alta dopo ogni pioggia di una certa consistenza.

Ora, però, altri problemi sembrano aggiungersi a quelli esistenti. Pare infatti che durante gli ultimi interventi sulla rete fognaria, siano stati messi in opera dei tubi di diametro ridotto, o comunque non sufficienti a smaltire l'acqua in eccesso.

L'unica speranza per i muggesani rimane allora quella di un'estate poco piovosa...

S.DORLIGO

Da Cherso al Carso, con gli oli istriani

Stamattina, con inizio alle 10.30, nel teatro France Preseren di Bagnoli, in occasione della seconda giornata di «Confine Aperto», Marino Vocci (past president del circolo di cultura istro veneta Istria) presenterà il volume di Livio Dorigo «Da Cherso al Carso - Parco di mito, storia, tradizioni, realtà e riflessioni sul futuro».

Seguirà un viaggio attraverso i colori, i profumi e i sapori degli oli di oliva istriani, guidato dall'olivocoltore Francesco Rosati, della Mico (Movimento internazione per la cultura dell'olio d'oliva).

Alla Grotta Gigante con il tram (e l'autobus)

Anche quest'anno l'Act e la Società Alpina delle Giulie, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, ha predisposto uno speciale biglietto turistico cumulativo per la visita alla Grotta Gigante, da raggiungere con il tram di Opicina e con il bus della linea 45. Con l'entrata in vigore del piano di revisione della rete del Carso, tutte le corse della prevista dorsale carsica toccheranno Borgo Grotta Gigante con partenza da Opicina (piazzale Monte Re) ogni quaranta minuti, e quindi in coincidenza con ogni secondo arrivo del tram.

SPECIALE LEGNO

Metti in casa un tocco di natura

Continua il successo di questo materiale antico come il mondo e ad altissima versatilità di utilizzo

SPECIALE LEGNO

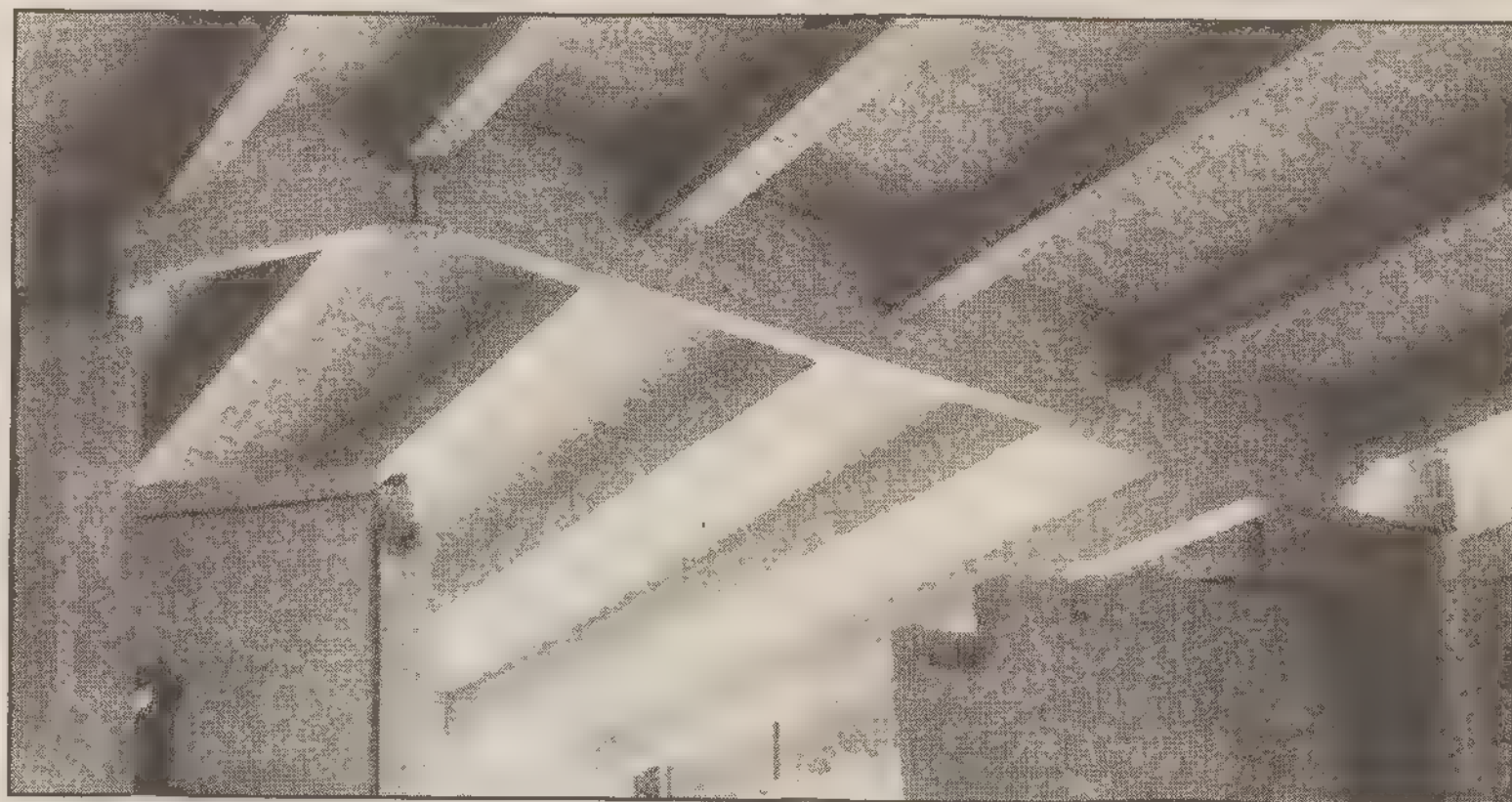
Un pizzico di cura per rese migliori

È un materiale da curare con amore. Come tutti i materiali naturali anche il legno richiede un pizzico di cure per rendere al meglio dal punto di vista estetico e della durata. La ricerca tecnologica ha comunque ridotto al minimo la necessità di trattamenti rendendoli al tempo stesso assai agevoli. Le padrone di casa non devono dunque preoccuparsi. Sono finiti i tempi in cui il parquet andava tirato a lucido a mano centimetro per centimetro armati di strofinacci e barattoloni di cera. Ormai qualsiasi superficie lignea viene infatti trattata con materiali specifici che ne garantiscono un'elevata resistenza alle aggressioni esterne e riducono al minimo la necessità manutentiva.

Legno, legno, legno. Il design d'avanguardia guarda all'higt tech e disegna forme essenziali di acciaio e cristallo. Punta sul bianco e sul nero e predilige atmosfere rarefatte e luminose. E il legno impavido resiste.

Si adatta alle novità, si rinnova nelle tinte e nelle possibilità d'impiego. E si conferma così ancora una volta uno degli elementi essenziali nell'organizzazione e nell'arredamento di qualsiasi casa.

Sì, alle soglie del Duemila, in piena era post-modern il legno, questo materiale antico come il mondo, rimane uno dei must per l'appartamento. Dai pavimenti alle travature del soffitto, dai mobili alle porte, dai piccoli accessori ai tramezzi divisori, il legno rappresenta un tocco di classe assolutamente insostituibile.

A giocare un ruolo importante in questo successo veramente infinito dei materiali lignei è senz'altro la loro «naturalezza».

In questi tempi di stress, nei nostri ritmi frenetici di vita, nell'inquinamento che circonda le nostre giornate ciascuno di noi tenta di dare vita a una piccola oasi di serenità all'interno della propria casa.

E in questa oasi tutta privata tutto ciò che può ricordarci la natura, il verde, la serenità forse perduta di altri tempi, è senz'altro il benvenuto: dalle piante che inverdiscono il balcone metropolitano ai materiali che circondano la nustra routine quotidiana.

In questo senso il legno è certamente un grande protagonista. È un materiale caldo, piacevole da toccare, duttile: un vero e proprio frammento di natura. Le sue venature e le sue tinte ci rimandano in maniera quasi inevitabile a una dimensione antica.

Nonè un caso d'altronde che proprio il legno sia stato uno dei materiali preferiti dall'uomo fin da tempi antichissimi: per la facilità di maneggiarlo, per la versatilità di utilizzo e... perché no... per la sua grande piacevolezza.

Largo dunque al legno dentro casa. Il pavimento prende vita con un bel parquet tirato a lucido: chiaro se amate l'effetto-luminosità, più scuro se preferite invece un genere più classico. E per gli amanti del bricolage e per tutti coloro che non hanno a disposizione molto tempo per rinnovare la propria casa vi sono i pavimenti in legno pre-finiti: già pronti da posare, già verniciati e rifiniti.

E poi le porte: immancabilmente in legno, propongono un'infinita varietà di legnami selezionati e pregiati con una grande versatilità sul versante del design. Ad accessoriarle di tutto punto vi sono maniglie, cerniere e serrature di mille fogge e mille colori.

SPECIALE LEGNO

Una porta in ciliegio ti rallegra la casa

Bianca, candida come la neve per i seguaci dello stile essenziale.

Scura e austera come nelle ville della borghesia del primo Novecento per i tradizionalisti.

Rosso ciliegia per illuminare d'allegria la giornata dei sognatori.

Ma chi l'ha detto che all'interno della casa la porta è un dettaglio insignificante? Se credete veramente che una porta sia soltanto un divisorio tra un ambiente e l'altro, una separazione tra una stanza e l'altra fermatevi un attimo a riflettere.

Al di là della sua funzione primaria, ogni porta riveste infatti un ruolo da non sottovalutare nell'organizzazione e nell'arredamento di ogni ambiente domestico.

E non a caso ciascuna porta ha un linguaggio ben preciso.

Gli elementi che la compongono, cioè il telaio fisso, l'anta e gli accessori, disegnano una fisionomia ben precisa dello stile prescelto per l'ambiente.

La porta, insomma, ha una sua personalità che rispecchia quella di chi l'ha scelta e quella dell'industria che l'ha prodotta.

Il design o i legni usati possono essere infatti profondamente diversi a seconda dei casi.

Una casa ispirata a un gusto di genere tradizionale richiederà porte sobrie, in legno massiccio, verniciate in tinte calde e rilassanti.

Un appartamento modernissimo preferirà porte più leggere ed essenziali, da tinteggiare in armonia con l'arredamento.

E se gli spazi sono piuttosto ridotti si potrà puntare sulle porte scorrevoli: pratiche e di grande effetto.

Per una casa d'epoca saranno invece preferibili porte in linea con l'atmosfera di un tempo: semplici ma eleganti e, perché no, con un pizzico di romanticismo.

A regalare un tocco particolare alle porte saranno, al di là del design, dei legni e dei colori utilizzati, gli accessori.

Le maniglie, le serrature e le cerniere differiscono infatti notevolmente a seconda delle esigenze e contribuiscono insieme alle guarnizioni anti-spiffero e anti-rumore a rifinire nei dettagli l'arredamento della casa.

SPECIALE LEGNO

Il parquet è pre-finito

Un bel pavimento in legno dalle tinte calde e rilassanti... Eccola, l'idea giusta per regalare un tocco di classe alla propria casa e per rendere accoglienti e confortevoli anche gli ambienti più ridotti.

Il calore antico del legno rappresenta infatti da sempre la soluzione ottimale per la finitura delle superfici domestiche. E il legno è il materiale che con maggiore facilità riesce ad armonizzarsi con gli stili più diversi di arredamento: dal classico al moderno, dal rustico al minimalista.

E ai vantaggi estetici oggi si sommano quelli pratici. La pavimentazione in legno offre oggi un'estrema semplicità nella posa in opera. Bando dunque alle complicazioni e alle perdite di tempo. La tecnologia è ormai in grado di offrirci una soluzione in grado di ovviare a tutti quegli inconvenienti che un tempo rappresentavano un passaggio obbligato per la posa in opera di un pavimento in legno: il pavimento pre-finito.

Il pavimento pre-finito in legno ha decisamente una marcia in più rispetto alle proposte tradizionali. La sua posa in opera è semplice e veloce. Può essere adattato ai pavimenti preesistenti ed è prodotto già verniciato e perfettamente finito.

Insomma, il pavimento pre-finito in legno è un prodotto altamente economico e, perché si sa: il tempo è denaro. Ma i vantaggi del prodotto pre-finito non si esauriscono certo qui.

Utilizzare per la propria casa un pavimento già pronto significa infatti evitare le opere, spesso interminabili, di verniciatura e laccatura che sono indispensabili nella posa di pavimentazioni lignee tradizionali. Vuol dire ovviare all'inagibilità temporanea degli ambienti determinata dalla tossicità delle sostanze utilizzate. Ma non solo. Scegliere un pavimento pre-finito in legno vuol dire realizzare un sogno un tempo impossibile: quello di rimettere a nuovo la propria casa nel giro di poche ore.

LA «GRANA»

Se i partiti promettono di ridurre le tasse, mentono e lo sanno

Care Segnalazioni,

Mi ero ripromesso di non intervenire durante la campagna elettorale, però di fronte ai programmi che si riferiscono al fisco, non posso assolutamente tacere. E' mai possibile che dopo mezzo secolo di riforme e controriforme, che hanno spremuto fino all'esaurimento il contribuente italiano, oggi tutti i candidati politici avanzino proposte di esoneri e riduzioni fiscali?

Proposte di questo genere sono da definirsi intollerabili, poiché senza le entrate impositive non esisterebbe più uno Stato in condizioni di sopravvivere.

Nel passato venivano offerti agli elettori, per ottenere il loro voto, criticabili favori tangibili di altro genere, ora si offrono a essi con enfasi e faciloneria illusioni, che mai potranno venire realizzate.

Vorrei che qualcuno di questi signori, che promettono l'impossibile, spiegassero anche come faranno a ridurre il mastodontico debito pubblico e spianare la strada per entrare economicamente nelle regole fissate dal Mercato comune europeo.

Tommaso Micalizzi

ANTISMOG / REPLICA DEGLI ARTIGIANI

Il bollino blu costa 18 mila lire

Facciamo riferimento alla segnalazione apparsa il 12 aprile sul vostro giornale a firma Nicolò Palese, riguardante il costo aggiuntivo di lire 22.000 che lo stesso ha dovuto pagare per la «registrazione» conseguente al controllo effettuato per il bollino blu presso un'officina autorizzata.

È necessario a tal proposito charire ai lettori che potrebbero essere indotti in equivoco, che la «registrazione» di cui si parla non si riferisce al costo di un balzello burocratico aggiuntivo rispetto le 18.000 lire previste, ma all'intervento (peraltro non obbligatoriamente da effettuarsi presso lo stesso meccanico) di messa a punto della carburazione in quanto i gas di scarico prodotti dall'autovettura in questione erano fuori norma.

Infatti l'ordinanza del sindaco sul «bollino blu» prevede l'obbligo del controllo delle emissioni per poter ottenere il bollino, controllo che viene effettuato al costo concordato di lire 18.000.

Ovviamente se ci sono interventi da fare in conseguenza della mancanza di una corretta manutenzione dell'autovettura (come nel caso del signor Palese), questi devono essere pagati a parte.

I dati in nostro possesso fino ad oggi dimostrano che circa il 50% delle autovetture controllate sono fuori norma (il che dimostra la scarsa propensione dei triestini a fare una corretta manutenzione delle proprie auto); il 95% di questo 50% richiede un semplice intervento di «registrazione» al costo di qualche decina di migliaia di lire; per il rimanente 5% l'intervento necessario è più complesso e quindi più oneroso.

Vogliamo infine mettere in evidenza due dati che dovrebbero far riflettere: ogni intervento del meccanico che mette a norma un'autovettura fuori norma, equivale a «togliere» dalla circolazione quattro automobili; inoltre il costo del relativo intervento viene in poche settimane recuperato, in quanto il minor consumo di carburante conseguente allo stesso è pari al 2 o 3%.

Tullio Samez
presidente categoria meccanici
Associazione degli artigiani

Riguardo alla segnalazione del signor Nicolò Palese, pubblicata su «Il Piccolo» di venerdì. Si ribadisce e si conferma, a scanso di ogni equivoco, che l'operazione di controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli costa L. 18.000 (diciottomila).

Se, oltre alle diciotto mila lire, il signor Palese ha versato – alla persona autorizzata di sua conoscenza – ancora ventidue mila lire per la «registrazione», lo ha fatto evidentemente per mettere a norma il proprio automezzo, registrando e mettendo a punto il proprio carburatore. Come noto e sottolineato più volte quindi, gli interventi meccanici – che eventualmente e se necessario vengono fatti per mettere in regola i singoli mezzi – sono a parte e non rientrano nella spesa di lire diciotto mila che riguarda solo ed esclusivamente la verifica per il controllo degli autoveicoli, oltre a contribuire a coprire i costi per l'acquisto delle apparecchiature di rilevamento, le operazioni tecniche, organizzative e promozionali.

Fabio de Visintini
dirigente di servizio
Settore 18.o
igiene e ambiente

TAR / BOCCIATURA SOLO PER UN VIZIO DI FORMA

A Scorcola si è difeso lo «status sociale»

Il Tribunale amministrativo regionale ha emesso la sua decisione: il progetto per la costruzione di un condominio nel rione di Scorcola è stato bloccato per un vizio di forma nel rilascio della concessione. Vizio di forma da imputarsi esclusivamente al Comune e di cui l'impresa costruttrice non ha alcuna responsabilità.

Questa decisione non è soltanto che l'ultimo atto di una vicenda infinita; poiché molti altri organismi pubblici sono stati interessati, nel corso di molti anni, ricercando mancanze vere o presunte nell'iter burocratico seguito, al fine di evitare con ogni mezzo la costruzione dell'edificio in questione. Gli autori di questa accanita battaglia sono gli abitanti del rione di Scorcola, supportati dalla Consulta rionale e soprattutto da forze politiche che hanno fatta propria tale iniziativa per fini facilmente intuibili e che niente hanno a che fare con la difesa dell'ambiente.

Il lettore all'oscuro della vicenda si chiederà a questo punto qual è il motivo di tale azione ostinata e persistente nel tempo e qual è il «mostro» edilizio che si vuole evitare di costruire e quale ambiente si vuole difendere. Prima di tutto l'ambiente: si tratta di un terreno coperto di sterpaglia impraticabile che viene usato come discarica di masserizie ingombranti. Questo sarebbe il polmone verde di Scorcola che si vuole difendere a tutti i costi: un eclatante esempio di degrado ambientale.

Nel mentre la costruzione che vi doveva sorgere è un condominio dalle caratteristiche architettoniche che ben si inserivano nel contesto dell'area. Un normale condominio di dimensioni medie (36 appartamenti); non si tratta di un novello «Fort Apache» né di un simulacro delle cosiddette «case dei Puffi» di Borgo S. Sergio; inoltre il progetto prevedeva la realizzazione di quasi il doppio dei posti macchina necessari al condominio escludendo pertanto l'intasamento della strada pubblica.

In molte altre zone verdi della città, quali ad esempio il rione di Poggi Paese – via Paisiello, si sono realizzati alcuni anni fa diversi mega condominii che hanno totalmente stravolto l'ambiente senza badare che le nuove strutture si inserissero esteticamente nel particolare contesto della zona. Queste costruzioni hanno comportato anche espropri di terreni che non erano degradati, ma destinati da sempre alle coltivazioni. Ciò ha generato dei malumori e delle proteste da parte degli abitanti, poiché diversi proprietari traevano la loro fonte di sostentamento da tali colture; ma è ben facile intuire che gli abitanti di questa zona, gente comune, contadini e piccoli proprietari non erano in condizione di affrontare una battaglia lunga e dispendiosa, privi di appoggi politici e legali.

Tali forze si impegnano a difesa degli interessi di gente benestante che ha il tempo, le conoscenze, i mezzi da investire nell'asserita azione di difesa di un ambiente che più degradato di così non potrebbe essere. Forse più che di difesa dell'ambiente essi hanno inteso difendere lo «status sociale» degli abitanti della zona che dei nuovi arrivati potrebbero inquinare, essendo magari gente comune.

Il risultato di tutto ciò è che l'impresa costruttrice e i suoi dipendenti dovranno sopportare le conseguenze di questa azione; che altri posti di lavoro andranno perduti, che diversi dipendenti alla soglia della pensione dopo 33, 34 anni di lavoro, si troveranno senza occupazione. L'impresa interessata aveva già subito, con molte imprese cittadine, nel 1993 un fallimento, dal quale, al contrario di molte altre società, si è risollevata con fatica e con l'impegno degli amministratori, dei dipendenti e dei fornitori che hanno accordato la loro fiducia a chi dimostrava di voler ancora lavorare. Il progetto di Scorcola, che costituiva un notevole impegno finanziario, doveva rappresentare la rinascita definitiva di un'impresa edile che vanta una lunga tradizione sulla piazza triestina.

I dipendenti:
Bruno Lepore
Elisabetta Coral
Dario Ciuk
Mario Bozic
Mario Zlatich
Pietro Martignago
Tommaso Cammarata

SINDACATO / SCARSA CONSIDERAZIONE PER GLI UTENTI

Tesoro, uffici chiusi al sabato

Con riferimento alla segnalazione «Persone maleducate al Tesoro» apparsa sabato 6 aprile, con la quale un pensionato ex dipendente comunale si lamentava del trattamento ricevuto in occasione di una telefonata alla locale Direzione provinciale del Tesoro, si ritiene utile intervenire nella discussione, sia per tutelare il personale dipendente e l'immagine dell'amministrazione, ma anche per confermare le ragioni che hanno spinto il pensionato a esternare le proprie lamentele.

Si evidenzia che per quanto riguarda il rifiuto dell'impiegata a fornire informazioni telefoniche sulla pratica richiesta, la stessa ha solamente applicato le disposizioni impartite dal dirigente dell'ufficio con l'ordine di servizio n° 1/93, le quali vietano tassativamente al personale dipendente di fornire qualsiasi informazione agli utenti per il tramite telefonico.

Per contro ha perfettamente ragione il pensionato quando nella sua lettera evidenzia l'impossibilità di accedere agli sportelli nella giornata del sabato mattina, essendo occupato in altre attività durante gli altri giorni della settimana.

Purtroppo tale situazione deriva da una rigida disposizione impartita dal direttore dell'ufficio che prevede la chiusura dello stesso il sabato, senza tener conto delle legittime esigenze dell'utenza e senza alcun raccordo con gli altri uffici pubblici cittadini.

In particolare le organizzazioni sindacali e i lavoratori hanno già da tempo proposto l'adozione di un orario di lavoro che assicuri l'apertura al pubblico del Tesoro sia alla mattina (sabato incluso) sia ai pomeriggi, consentendo agli amministrati (oltre 25.000 a Trieste) di poter accedere agli sportelli conformemente alle loro esigenze, e come peraltro previsto dallo stesso ministero del Tesoro con la circolare n° 635 del 14.7.1995. Circolare rimasta inapplicata a Trieste.

Tali criteri di apertura al pubblico, articolati veramente sulla base delle sacrosante esigenze dei cittadini, sono stati adottati in tutti gli uffici pubblici di Trieste (Comune - Prefettura - Uffici giudiziari - Uffici finanziari - Uffici del lavoro - Motorizzazione civile, ecc.) a eccezione di quelli del Tesoro, inattesa della definizione del progetto Cronometropolis da parte dell'amministrazione comunale, dando seria e oggettiva dimostrazione di come gli impiegati statali siano veramente al servizio della collettività.

Va peraltro evidenziato come l'atteggiamento del direttore del Tesoro non sia nuovo nel porre in essere comportamenti non rispettosi degli interessi collettivi, come peraltro dimostrato da una recente sentenza di condanna amministrativa dello stesso emessa dal Consiglio di Stato - Sez. IV - il 27.2.1996, la cui motivazione è in corso di deposito e per la quale si provvederà alla massima divulgazione attraverso i previsti organi di stampa.

Concludendo vorrei consigliare al citato pensionato di non limitarsi solamente a formulare generiche lamentele, ma di voler seriamente evidenziare tutta la problematica esposta al competente ministero del Tesoro - Ufficio relazioni con il pubblico - viale XX Settembre, 97 - Roma, personalmente o per mezzo di un'associazione di tutela dei consumatori, al fine di poter consentire l'attivazione di ogni possibile intervento finalizzato alla risoluzione degli inconvenienti giustamente descritti nella lettera.

Paolo Cibin
segretario regionale
Cisl Statali F.V.G.

Ritorno a Trieste, dopo la Grande guerra

Siamo nel 1919 e la mia vecchia famiglia (qui ritratta assieme ad alcuni parenti) è potuta finalmente tornare a Trieste, alla propria casa e al proprio lavoro. Durante la Grande guerra se n'era dovuta andare perché formata da cittadini italiani.

Silvio Di Chiara

ORE DELLA CITTA'

Visita in Cittavecchia
Oggi, con la visita guidata nel Borgo Teresiano e in Cittavecchia, riprende il ciclo di incontri culturali, organizzato da Italia Nostra, sulla storia e il patrimonio storico-artistico di Trieste e del suo territorio. Relatore e guida sarà il signor Leone Veronese che illustrerà il valore del centro storico di Trieste. L'appuntamento con le persone che si sono prenotate è fissato alle ore 9 in piazza S. Giovanni.

Teatro con La Barcaccia
Il gruppo teatrale «La Barcaccia» replica la commedia in dialetto «A casa per un momentin» di Carlo Fortuna per la regia dello stesso oggi. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio interno, ingresso da via Battera.

Seminario di yoga
L'Associazione «Yoga e Salute» comunica che oggi nella palestra della scuola «Attilio Grego» di Strada di Guardiella 9 avrà luogo un seminario dal tema «Nada Yoga e Meditazione» guidato da Swami Gurupujananda Saraswati, proveniente dalla Bihar School of Yoga, Munger India, dove è stata iniziata allo Yoga, alle scritture in sanskrito e alla musica classica indiana, sotto la guida diretta di Paramahansa Satyananda. Da alcuni anni gira l'Europa dove tiene seminari in diversi Paesi. La sua specializzazione è Nada Yoga (lo Yoga del Suono e della Musica). L'orario del seminario sarà dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Visita guidata
Oggi, alle 10.30, al museo Roveltella, la dott. Giuliana Fisicaro sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla dimora baronale.

Mostra di monete
Oggi dalle 10 alle 16 nelle sale dello Star Hotel Savoia Excelsior è aperta una mostra mercato di numismatica con la partecipazione di commercianti austriaci, tedeschi e italiani. In esposizione monete e medaglie dei Civici Musei di Storia e Arte e della zecca di Vienna. Ingresso libero.

La città a piedi
Oggi alle 9.15 con partenza dalla Stazione Marittima, Molo Bersaglieri 3, avrà luogo il Giro della città (a piedi, con guida turistica). Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito.

Vespri in canto gregoriano
Oggi domenica in Albis, nella Chiesa di S. Maria Maggiore alle 16.30, saranno solennemente celebrati i Vespri cantati in lingua latina. Seguirà la Benedizione con il Ss. Sacramento. Si ricorda che tale forma di celebrazione è seguita nella provincia di Trieste esclusivamente in detta chiesa, per interessamento della Schola Cantorum Aquileiensis e ha cadenza mensile.

Comunità biblica
Oggi alle 10 alla Comunità cristiana biblica nella nuova sede in via Della Guardia 2, culto evangelico con lo studio della «Parola di Dio»; l'ingresso è libero a tutti.

Club Rovis
«Trieste che va in saco» è il titolo dell'appuntamento di oggi del club Primo Rovis con un amatissimo cantante triestino: Umberto Lupi, che proporrà una selezione delle sue più belle canzoni. Inizio ore 17. Domani, «Nozze istriane» presentazione del filmato di una delle opere liriche più significative del grande compositore Antonio Smareglia, originario di Pola. Interverrà alla proiezione il nipote del musicista, sig. Filippo Smareglia. Inizio alle 17.

Manifestazione dell'Olocausto
Yom Ha-Shoà (Giorno del ricordo dell'Olocausto), oggi, alle 11, alla Risiera di S. Sabba avrà luogo una breve cerimonia commemorativa. Sarà presente il dottor Nedo Fiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz e coautore dell'opera «Voci dalla Shoà» di recente pubblicazione. Il dottor Nedo Fiano sarà presente anche la sera alle 21, alla Scuola ebraica di via del Monte 5, per portare la sua testimonianza.

Coro da camera
L'Accademia di musica Canto Corale di Trieste organizza per domani con inizio alle 20.30 il concerto del Coro da camera dalla profesoressa Cristina Susovsky Semeraro. Verranno eseguite musiche di Elgar, Mendelssohn, Schumann, Carniel, Dominutti. L'ingresso è libero.

Giornata scout
Oggi alle 9 all'Ostello scout Amis giornata di lavoro del Clan Seniores. Sono invitati soci e amici dell'Amis. Programma dei lavori: pitturazione della nuova grande sala riunioni; pulizia dei campi erbosi in preparazione della grande festa di San Giorgio; Pranzo offerto dal Clan dell'Ostello. La giornata si concluderà verso le 16.

Conferenza semiologica
Il Gruppo 85 organizza per domani, alle 18, al Circolo della Stampa di corso Italia 13, un incontro con la prof. Marina Sbisà, docente di semiologia presso l'Università di Trieste, sul tema «Punti di vista. Diversità a confronto nelle procedure descrittive di un territorio - il caso di Trieste». La conferenza trae origine da una ricerca condotta nello scorso anno scolastico nell'ambito di un corso di aggiornamento organizzato dall'Irrsae e rivolto a insegnanti di scuola elementare, media e superiore.

Piante medicinali
Domani, alle 18, nella sede del Circolo sottufficiali di via Cumano 5, il professor Roberto Della Loggia terrà una conferenza, illustrata da diapositive a colori, intitolata: «Piante medicinali tra miti e realtà». Sono invitati soci, simpatizzanti e quanti si interessano dell'argomento.

Chirurgia estetica
Domani, alle 18, nella sede del Centro Commercio e Servizi dell'Irfop, scala dei Cappuccini 1, per gli incontro di Medicina curati da Liliana Ulessi interverrà il professor Michele Pascone, specialista in chirurgia plastica, titolare della Cattedra di Chirurgia plastica dell'Università di Trieste. Argomento di conversazione: «I nuovi orizzonti della chirurgia estetica».

Lunedì cateriniani
Domani, alle 19, sarà ospite del Centro culturale Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, il dottor Dario Grohmann, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura di Trieste, che parlerà su «Giustizia, Legge, Civiltà». Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

Cittavecchia Anni '30
Domani nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo dal titolo: «Cittavecchia Anni '30». Ingresso libero.

Amici dei funghi
Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che domani il dott. Ruggero Calligaris tratterà il tema: «Il suolo». L'argomento sarà corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19.30 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Circolo verde-azzurro
Il Circolo verde-azzurro della Legambiente triestina organizza un corso di aggiornamento di lingua inglese riservato ai soci. Le lezioni si terranno ogni giovedì dalle 19.30 alle 20.30. Il corso, salvo diversi accordi, inizierà il 18 aprile e terminerà il 20 giugno. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 364746, o passare in sede in via Battisti 2, II piano.

Tesserino rosa
La Sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste rammenta che la revisione del tesserino rosa ovvero Mod. C/1, per l'anno '96 verrà effettuata solamente nel periodo dal 1.o ottobre al 30 novembre.

L'Apt alla stazione
L'Azienda di promozione turistica di Trieste comunica che il proprio ufficio informazioni situato alla Stazione centrale delle Ff.Ss., rimane aperto con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9.30 alle 13.30.

Associazione «Petrarca»
L'associazione Liceo-Ginnasio F. Petrarca organizza per i propri soci un «Viaggio in Inghilterra e Scozia», programmato per il periodo dal 22 al 30 giugno 1996. Per informazioni si prega di rivolgersi alla signora Cristiana dell'Agenzia Key Tre di via S. Caterina 7, tel. 361777.

PICCOLO ALBO
Chiunque abbia assistito a un incidente accaduto venerdì pomeriggio alle 15, in cui è rimasto coinvolto un ciclista mentre percorreva il tratto di strada compreso tra Grignano e Barcola, è gentilmente pregato di mettersi in contatto con la famiglia Sinigoi (tel. 766752).

Smarrito portafoglio in cuoio di colore nero il giorno 12 aprile nei pressi di piazza Goldoni. Prego cortesemente il rinvenitore di restituire i documenti. Telefono 304287 oppure 397944.

Mancia a chi potrà dare informazioni su di una autovettura Lancia «Y10» 1100 carrozzeria grigio-verde con targa TS 391843. Telefonare al 638136.

MOSTRE
Galleria Rettori Tribbio
Piazza Vecchia, 6
LIVIO MOZINA
orario 11-13

Galleria Cartesius
OSSI CZINNER
Opere su carta

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia
...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30. Domani aperto.

Oca Giuliva
Meglio prenotare 303984.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Chi ha pochi affari, diventerà sapiente.

Inquinamento
7,1 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 9,5; temperatura massima: 12,9; umidità: 77%; pressione: 1011 stazionaria; cielo: coperto; vento da Est-Nord-Est con velocità di 29,2 km/h; mare: poco mosso; temperatura del mare: 11,3.

Le maree
Oggi: alta alle 8.12 con cm 27 e alle 20.40 con cm 48 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.25 con cm 30 e alle 14.13 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.56 con cm 33 e prima bassa alle 3.00 con cm 40.
(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno
Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1, via Zorutti 19, Corso Italia 14, Aquilinia, Sgonico, tel. 225596.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1 tel. 635368; via Zorutti 19 tel. 766643; Aquilinia tel. 232253; Sgonico tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1, via Zorutti 19, corso Italia 14, Aquilinia, Sgonico tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14 tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

OGGI Qui benzina
TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.
MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 1; via dell'Istria, 212.
ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).
I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.
ERG PETROLI: via Piccardi,46.
API: via Baiamonti, 48.
TAMOIL: via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miamare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

DI SERA Linee bus
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.
B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.
p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.
C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.
p. - Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.
p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.
D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.
p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

STATO CIVILE
NATI: Lisco Lucrezia Maria, Hauser Andrea, Zobeni Jeffrey, Marottoli Nicolò, Venier Anna, Rigutto Marco, Marocco Giulio.

MORTI: Capurso Rosa, di anni 88; Cernecca Francesca, 83; Lavrencic Claudio, 57; Finzi Clara, 73; Iurissevich Giorgina, 69; Novak Marcello, 76; Bernich Bruno, 76; Nucci Carlo, 62; Baldè Vittorio, 81; Berce Anna, 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vanzo Alessandro, impiegato con Gimona Rachele, impiegata; Chermaz Stefano, biologo con Bressa Barbara, impiegata; Salich Mauro, impiegato con Calvani Cristina, impiegata; Tormena Carmelo, operaio con Zugna Laura, casalinga; Macauda Angelo, G. di Finanza con Petaros Ingrid, impiegata; Caffar Claudio, perito edile con Ghersini Erica, intervistatrice telefonica; Franz Mauro, assicuratore con Conte Rossella, in attesa di occupazione; Zotti Davide, ferroviere con Versic Viviana, assistente domiciliare; Carelli Nicola, banconiere con Bertoldi Federica, impiegata; Goruppi Walter, ricercatore con Messineo Daniela, insegnante; Zagar Demetrij, impiegato con Peric Jasna, impiegata; Revelant Alessandro, meccanico con Sijakovic Verica, casalinga.

Liceali del Dante a «Scuola di musica»
Proseguono i seminari promossi dalla Scuola di musica Cinquantacinque, con il patrocinio del Provveditorato agli studi: centinaia di ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori parteciperanno, questo mese e il prossimo, all'iniziativa. Ospite del teatrino della scuola di musica, ieri, un gruppo di circa cento allievi del Liceo «Dante Alighieri» di Trieste «Ascoltiamo una canzone» (è questo il tema dell'incontro, condotto da Angelo Baiguera e Gabriele Centis, insieme a un gruppo di giovani musicisti allievi della scuola), è un excursus dedicato alla canzone italiana d'autore, riletta attraverso la storia, l'analisi della composizione e dell'arrangiamento, l'esecuzione di alcuni dei brani più famosi. Durante l'incontro i conduttori hanno alternato all'aspetto didattico vero e proprio l'esecuzione dal vivo di alcuni pezzi «storici» della canzone d'autore.

PRESENTATO IL LIBRO «CARO PIER...»

Coro di voci, sulla carta, per ricordare Tondelli

Uno scrittore non lo si giudica solo per il valore delle sue opere. Ma anche per quello che riesce a comunicare ai lettori. Per le emozioni che suscita in chi affronta le sue opere. E Pier Vittorio Tondelli, da questo punto di vista, ha stabilito con i frequentatori delle sue opere letterarie un rapporto a distanza molto intenso e profondo.

Lo conferma un bel libro, curato da Enos Rota per la casa editrice TempiStretti, che è stato presentato nei giorni scorsi alla Libreria «Inder-Tat» di Trieste. Si tratta di «Caro Pier...», che raccoglie vere e proprie dichiarazioni d'amore e di stima nei confronti dello scrittore, scomparso nel dicembre del 1991.

Il libro è nato in seguito a un annuncio fatto pubblicare da Rota su alcuni giornali. Nel quale si poteva leggere: «A un anno dalla morte di Pier Vittorio Tondelli, ricordo il grande messaggio che ci ha lasciato. Per ricordi e riflessioni scrivere a Enos Rota». Hanno risposto in molti, senza pretendere di esprimere nuovi, alti concetti sul versante della critica letteraria. Ma ansiosi, piuttosto, di fissare sulla carta il grande vuoto lasciato dall'autore di «Pao Pao», «Altri libertini», «Rimini», «Camere separate».

Graziella Atzori (nella foto, insieme a Enos Rota e Antonio Falleti), presentando «Caro Pier», ha detto: «È un libro che ha la funzione del coro nella tragedia greca: quella di creare una sintesi, una superiore armonia sopra le parti e le vicende degli attori. Ne emerge il ritratto di un artista che sa toccare la zona d'ombra presente in ognuno, il luogo segreto di passione e lacrime, euforia e solitudine, della morte ineluttabile, di profonda religiosità, comunione, incoercibile bisogno di Dio. Queste tematiche universali sottraggono Tondelli all'ambito ristretto della "letteratura giovanile" per inserirlo a pieno titolo nella corrente dell'arte, quale vero mago della letteratura che indica, suggerisce, guarisce l'anima, purifica e trasmuta, per costruire un nuovo umanesimo».

ARCI

Tre giorni di happening in memoria di Cernobyl
Riecheggia ancora l'«indimenticabile» scoppio della centrale di Cernobyl. Per ricordarlo alcuni circoli Arci (Casa Gialla, Tabor, La Rupe di Opicina), assieme al comitato territoriale Arci e al Gruppo '85, daranno vita. Giovedì 25, alle 13, nei giardini di Casa Gialla, pranzo all'aperto con cibi «contaminati»; venerdì 26, alle 20.30, alla Casa di Cultura di Opicina, dibattito su «La contaminazione possibile», sabato 27, alle 20.30, alla Casa di Cultura di Opicina, concerto con Paolo Paolin e «I Rocciosi», e «The original Klezmer Ensemble».

ELARGIZIONI
— In memoria della cara mamma Caterina Agnolon nel VI anniv. dalla figlia Laura 15.000 pro Agmen, 15.000 pro Astad.
— In memoria della mamma Hanak ved. Allegretti nel X anniv. (14/4) dalle figlie Rosamaria , Bianca e Margherita 25.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria dei cari Ieto Colombi e Linda e Guerrino Polli nell'anniv. (14/4) da Etta Polli 10.000 pro Astad, 10.000 pro Basilica San Antonio - Padova, 10.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Osmar De Laurentiis nel XXI anniv. (14/4) dalla figlia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanna Misculin nel XX anniv. (14/4) dai figli 50.000 pro Astad, 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Anita Pezzi nel I anniv. dal marito Oliver 40.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Marco Di Drusco dalla moglie, figlia e genero 50.000 pro Airc, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dai nipoti Bruno e Silvia Premuda 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Maria Milanovich ved. Biasi dai condomini di via Forti, 62 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianni Sinigoi da Anna Brazzanovich 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Teodoro Dell'Anno dalla famiglia Soldatich 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Elisabetta Gaspardis Visintin da Gigliola Rossini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Vittorio Maffi da G. Sacchi 100.000 pro Avo; dai condomini di via Orsera, 28 280.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari di Genova 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Umberto Merkuza dalla famiglia Bloker 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Laura Merluzzi da Luisella e Willy 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruno Pecelli da Marina Nemaz 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Nella Prennushi Scivales dalla figlia Daniela e famiglia 50.000 pro Don Amedeo Vigna - Pietrapertosa. PZ
— In memoria di Ruggero Ravalico dai fratelli Margherita, Ferruccio, Virgilio, Ireneo e Gianni 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edi Sgarbul dalla squadra B e Paolo Donaggio del Logitra 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Siega dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Vito Simeone dai familiari 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Franco Slobic da Melania Fattur 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Paolo Sulich da Bruna Bertogna 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Silvio Tevini da Renato e Renata Senizza 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria del c[illegible] Ugo dalla famiglia 50.0[illegible] pro Agmen.
— In memoria dei defunti della famiglia Vettorazzo Biraghi da n.n. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri defunti da Antonietta Piccolo in Puppi 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— da n.n. 200.000 pro Caritas.
— da Bruno Cavalcante 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— da Luigi Clema 50.000 pro Cri - servizio 31 31 31.
— dall'I.T.C. Einaudi e corale monfalconese S. Ambrogio 213.000 pro Airc.
— In memoria di Egidio Amodeo da Bianca e Giampiero Ierbulle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Bertocchi da Silva Lepore 20.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Amelia Borrini Tinelli da Augusta Lusa 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Fulvia Grassi e Renata Ferlat 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Gau; da Lucia e Gianna 100.000 pro Cav, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Maria e Giovanna Marchesi 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla famiglia Toso 50.000 pro Cav.
— In memoria di Bianca Bruna da Bianca Loser 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Giuseppe Buias da Cecilia Ban 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvira Bunz da Elena Luisa 30.000 pro Astad.
— In memoria di Luigia Busan da Lidia Rotta 100.000 pro Unicef.
— In memoria della cara Loredana Chiesa dalle fam. Sfreddo, Farina, Ciliberti 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Guido Cilla da Corinno e Noelia 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre (fondo Crepaz).
— In memoria di Bruna Colonna da Nucci e Giogio Roberti 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Irene D'Aprile dalle fam. Pistan, Terconi e Riosa 90.000 pro Agmen.
— In memoria di Diomira Daris da Bembo, Stangaferro, Luttini, Messina, Menis, Zadro, Perdan, Brizzi, Nella Tommaso Chersevani e Mingolla 360.000 pro Chiesa S.Sergio (caritas); da Furio e Simonetta Rodella 50.000 pro Caritas; dalla famiglia Lenardon 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara Emilia Del Ben ved. Latin da Laura Del Fabbro 50.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio.
— In memoria di Ferruccio Di Chiara da Angiolini, Chervatin, Chiurlotto, Gerdol, Kresevic, Radin, Salafrica, Sincovich, Ulcigrai, Wetzl e Toniatti 65.000 pro Andos.
— In memoria di Elda Dibiagio in Marini da zia Nada (New York) 100.000, dai cugini Marisa e Adriano 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Flavio Diminich da Maria Diminich 50.000 pro Premio di laurea Flavio Diminich.

DOMANI AL TEATRO MIELA

Una serata di cultura contro la chiusura del Goethe Institut

Domani, alle 20.30, il Teatro Miela ospiterà una serata, organizzata contro la minacciata chiusura della sede del Goethe Institut di Trieste. Dal 1958 il «Goethe» è una delle istituzioni culturali più stimate della città.

Il programma della serata prevede, a fianco dell'esibizione di musicisti e attori, la testimonianza di figure di spicco della cultura triestina. Alcuni attori del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia reciteranno testi della letteratura tedesca e alcuni cantanti del Teatro Verdi di Trieste daranno vita a una breve antologia liederistica. Avrà poi particolare risalto la performance solistica del pianista Roberto Magris, una delle più notevoli presenze jazzistiche della regione. E, nell'ambito della musica leggera d'autore, verrà messa in luce la figura del poeta-musicista Wolf Biermann, ascoltato a Trieste alcuni mesi fa proprio grazie all'intraprendenza organizzativa del «Goethe Institut».

D'Elia alla «Einaudi»

Gianni D'Elia, uno dei maggiori poeti italiani, sarà a Trieste domani alle 18 alla libreria «Einaudi» in via Coroneo 1, per presentare il suo ultimo libro: «Congedo della vecchia Olivetti».

L'incontro è organizzato dal circolo «Che Guevara». L'autore leggerà propri testi e discuterà con i presenti le ragioni della poesia. Le introduzioni saranno di Luisa Crismani e Renato Romano.Il dialogo di un poeta con la sua vecchia macchina per scrivere diventa memoria del passato, ricordo dei maestri (a partire da Franco Fortini che fu l'ideatore del nome «Lettere 33» quando lavorava all'Olivetti), scuola di scrittura e di poetica, bilancio esistenziale, storico, epocale.

«VERDE AMBIENTE» SPARA SULLE SCELTE URBANISTICHE

Prg, uno scempio

La variante della giunta Illy imputata di «bassissima qualità»

Urbanistica, centro storico, Carso; la giunta Illy ha fallito su tutti i tre problemi. Ad affermarlo è un ampio servizio dai toni estremamente polemici che occupa una quindicina di pagine del primo numero del '96 del bimestrale «Verde Ambiente».

Negli interventi, a firma tra gli altri di esponenti del Wwf quali Dario Predonzan e Guido Pesante, si esaminano le scelte di indirizzo operate dalla giunta Illy conseguentemente all'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale. Una variante (la numero 25, scrive Dusana Valecich dell' Associazione Polis, detta variante dei servizi, riferita specificatamente alle zone per i servizi pubblici, ma estesa all'intero complesso delle zone a preminente funzione residenziale) che, adottata nel 1977, ed approvata nell'81, ha atteso altri otto anni di essere adeguata, come prescrive la legge, al Piano Urbanistico Regionale.

La storia infinita prosegue con la redazione, tra l'89 e il '90, di due piani di revisione della variante 25, che finiscono però, per vari motivi per arenarsi. Nel '93 entra in scena la giunta guidata da Riccardo Illy che riprende in mano la questione. Nella primavera '94 il progetto di variante è reso pubblico, ed approvato il 28 ottobre seguente.

A questo punto cominciano le critiche: l'assessore all'urbanistica Cargnello si dimette, denunciando interferenze dall'esterno che influenzano l'amministrazione comunale. Intanto la variante viene bocciata dal Comitato regionale territoriale di controllo; bisogna rifare tutto da capo. La riadozione della variante, non senza polemiche, passa il 26 giugno '95, gravida, scrive Valecich, di «tanti difetti a carattere d'incidenza e sostanziale».

Fin qui il riassunto del tormentone del Prg, cui lo «speciale Trieste» di «Verde Ambiente» fa seguire dettagliati interventi di analisi. Edoardo Salzano e Luigi Scano imputano alla variante una «bassissima qualità tecnico-culturale, l'incapacità di tutela del patrimonio naturale e storico, l'assenza di un assetto futuro credibile della città».

Tra i probelmi che gli ambientalisti ritengono non trovino un'adeguata risposta nel piano urbanistico comunale c'è il centro storico. «La variante – scrivono Benno Albrecht e Alessandro Anmarchi – non solo non tutela la città storica, ma trasforma aree in precedenza qualificate di interesse storico-ambientale in residenziali».

La variante, si legge nell'articolo, in assoluta assenza di regole, consente agli operatori di intervenire in aree storiche con piena discrezionalità, modificando completamente la struttura e la forma della città consolidata. «Il piano umilia le specificità di Trieste – si legge in conclusione – asseconda progetti risibili (Il Tergesteo a Mare), stabilisce privilegi e vantaggi economici a favore di alcuni cittadini e a danno degli interessi della collettività».

Sulla «querelle» Porto Vecchio - Porto Nuovo interviene Guido Pesante facendo notare come, nonostante nell'elaborato di relazione della variante risulti con chiarezza l'indicazione di destinare al terziario gli spazi demaniali tra il Canal Grande e Barcola, poi nel Prg non manchino le contraddizioni. Infine, last but not least, il Carso, che, scrive Dario Predonzan, la Variante al Prg non solo non tutela, ma rischia di danneggiare destinando centinaia di ettari a nuovi insediamenti residenziali.

p. mar.

A ruba le ortensie per Telefono azzurro

Nonostante la mattinata di pioggia sono andate quasi esaurite le ortensie vendute dalle ragazze del Rotaract nell'ambito di «Aprile azzurro '96». Il ricavato servirà a potenziare la linea gratuita 1.96.96 e ad aprire nuove sedi di Telefono azzurro in tutta Italia. Ieri il banchetto è stato allestito all'interno della galleria Tergesteo (nella foto Sterle). Oggi l'iniziativa verrà riproposta con un punto vendita delle ortensie all'esterno della chiesa di Grignano tra le dieci e mezzogiorno.

«Italiano d'Argentina» in municipio

L'assessore Giorgio Zanfagnin ha ricevuto in municipio il signor Ildo M. Crozzoli (al centro) rappresentante della sezione argentina del Comitato generale degli italiani all'estero, imprenditore ed esponente economico di rilievo di Cordoba, seconda città del Paese latino-americano. L'assessore Zanfagnin ha illustrato all'ospite le principali potenzialità della città e del porto di Trieste. Successivamente sono state esaminate alcune possibilità di sviluppo dei rapporti con la nostra città, sia in campo economico che negli scambi culturali tramite la numerosa comunità giuliana e regionale d'oltreatlantico. L'ospite ha infine tracciato un quadro della situazione e delle prospettive in Argentina, paese dove è in corso un'importante azione di assestamento valutario, lotta all'inflazione e incremento delle esportazioni (da rilevare che l'Argentina è uno fra i massimi produttori mondiali di carne).

PRESENTAZIONE DOMANI ALL'ASSINDUSTRIA

La sicurezza sul lavoro: concorso per gli studenti

Tutela della salute, della sicurezza e dell'igiene del lavoro attraverso un'azione di informazione e di sensibilizzazione degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori pubbliche e private della provincia: è l'obiettivo di un concorso a premi indetto, con il patrocinio del Provveditorato agli Studi, dalla società Sqs (Servizi qualità e sicurezza), in collaborazione con il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione degli industriali.

L'iniziativa – prima in Italia – sarà presentata domani, alle 11 nella sede dell'Associazione degli industriali, piazza Scorcola 1, alla presenza del Provveditore agli Studi, Vito Campo, e dal presidente dell'Assindustria, Mauro Azzarita.

Matinée di musica

Per i matinée di musica classica oggi alle 11 al caffè Tommaseo (per motivi tecnici il previsto concerto del duo Devetak-Michelon viene sospeso), si esibiranno il soprano Lorella Turina, il fisarmonicista Claudio Bologna e il pianista Alessandro Prodan. In programma, tra le altre, musiche di Brahms, Strauss, de D. Filiberto, Lacalla, Puccini e Lehar. Il ciclo di matinée classiche proseguirà domenica 21.

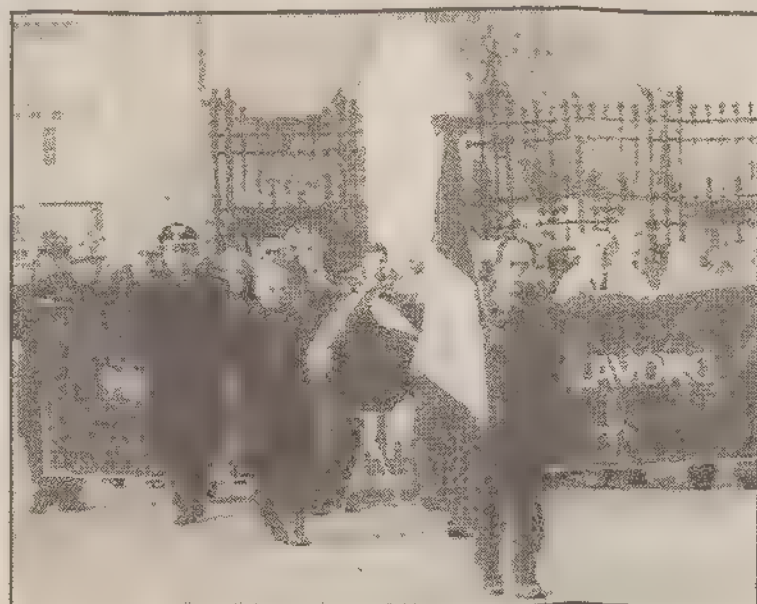
Spazio Rossetti

La settimana di «Spazio Rossetti» si inaugura domani, alle 17.30, con un nuovo appuntamento per gli appassionati del cyberspazio, in programma nel foyer del Politeama. «Comprare e vendere in Internet» è il tema dell'incontro, condotto come sempre da Luca Emili. Si ricorda, inoltre, che, nel corso della settimana, rimane sempre attivato il collegamento con Internet, a ingresso libero, dalle 16.30 alle 19, nello spazio bar del Politeama.

CELEBRATA LA 46.a GIORNATA DEL MUTILATO E INVALIDO DEL LAVORO

«Assistenza e prevenzione a tutela dei lavoratori»

Sono 1.121 le persone morte sul lavoro in tutta Italia soltanto per il 1995, mentre un milione sono state le denunce di infortunio. Nella nostra regione, lo stesso anno, gli infortuni denunciati sono stati 24.429, mentre a Trieste e provincia si sono registrati 4.848 infortuni e 8 morti (5 morti bianche e 3 per malattia professionale). Sono cifre spaventose, che equivalgono a circa dieci morti al giorno e 360 incidenti all'ora. Queste sono le cifre ufficiali rese note dal presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, Claudio Margiore, nella sua relazione letta nella sala convegni della Friulia in occasione della 46.a giornata del mutilato e invalido del lavoro.

La celebrazione della giornata ha registrato nei suoi vari momenti una folta partecipazione di pubblico e di autorità (nelle foto qui sopra), tra cui il prefetto di Trieste Moscatelli, ed è stata l'occasione per fare il punto sull'attività dell'Associazione, che da anni si batte sia sul fronte dell'assistenza e delle prestazioni sia su quello della prevenzione. Come ha ricordato Margiore, «negli ultimi anni abbiamo lavorato con serietà, ottenendo la consulenza legale gratuita per soci e familiari, il patronato in sede due volte al mese, lo sconto delle tessere Act (anche se non è molto, ma c'è), e visite mediche specialistiche». Margiore ha colto l'occasione anche per ricordare il progetto di un monumento ai caduti sul lavoro, in fase di realizzazione, mentre nel campo della prevenzione è stato presentato al Consiglio regionale una petizione popolare perché «vengano assunte misure atte a proteggere i lavoratori sul posto di lavoro». Ancora, Margiore ha sottolineato come «nella nostra provincia lavorano 5.244 cittadini d'oltreconfine regolarmente denunciati, e migliaia e migliaia che ogni giorno fanno i pendolari, e lavorano in nero: questi non sono né protetti né vengono denunciati i loro infortuni». Una situazione, è stato ricordato, che fa comodo a tanti imprenditori di pochi scrupoli.

Altro punto dolente: la sanità. Margiore ha posto l'accento sugli alti costi dei medicinali, senza contare che «l'infortunio comporta anche altre malattie collaterali, che non vengono riconosciute e perciò sono a totale carico dell'infortunato». «Passano gli anni – ha aggiunto Margiore – ma le cose non cambiano: bisognerebbe chiedere all'assessore alla Sanità di quali benefici abbiano goduto gli operai, i pensionati, i malati, i vecchi bisognosi di assistenza, oltre a quello di pagare i ticket, i medicinali e le tasse». Margiore ha anche evidenziato il fatto che la «nostra regione è l'unica in Italia dove da anni un infortunato deve pagare al proprio medico la dichiarazione d'infortunio 50 mila lire, ma poi dall'Inail ne vengono rimborsate solo 30 mila: così non solo si fa male, ma poi è anche scippato».

Studio Mark

Ogni mercoledì Il Piccolo e *l'Operetta* vanno in scena insieme.

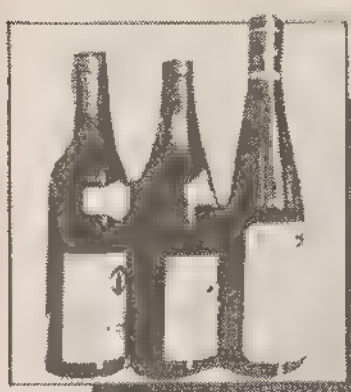
In edicola.

Con l'operetta, Trieste ha un vero rapporto d'amore. Per questo, *Il Piccolo* desidera offrire ai propri lettori e alla città un'occasione unica per possedere il più ricco e raffinato repertorio di motivi d'operetta, interpretati dai "grandi" di questo amatissimo genere. Ogni mercoledì, per cinque settimane, in edicola con *Il Piccolo*, uno splendido CD "L'Operetta e la commedia musicale". Cinque settimane per dar vita ad un'organica raccolta delle più splendide incisioni da *La Vedova allegra, Il Paese dei Campanelli, Il Conte di Lussemburgo, Al Cavallino bianco, La Principessa della Czarda.*

L'OPERETTA E LA COMMEDIA MUSICALE

Solo 5.500 lire!

Questa settimana *Il Conte di Lussemburgo*

Il CD rimarrà in edicola sino al lunedì. Chi non desidera il compact disc può acquistare il solo giornale al normale prezzo di 1.500 lire

CANTINA

Dai vini di qualità, gli aceti d'annata

Vino e aceto, ovvero acqua santa e diavolo. Non c'è cantiniere o oste che non tema l'acescenza più di Belzebù. Eppure – direbbe il tenente Drogo, nel romanzo di Dino Buzzati – i Tartari avanzano. Ed ecco comparire sulla scena «L'Asilé», un aceto, in due versioni (bianco, da Arneis, e rosso da Dolcetto) che un grande produttore di vini piemontese, di Calamandrana-Asti, Michele Chiarlo, propone in accoppiata ai suoi cartoni. Piccole quantità, ma grande qualità.

Può sembrare blasfemo in una rubrica dedicata alla cantina parlare di aceto. Ma voglio registrare un fenomeno nuovo. L'aceto nobile, finora, era quello modenese. Il «balsamico». Fatto invecchiando in una batteria di piccole botticelle di legni diversi una stessa partita di vino acetiscente. Di anno in anno travasata nel contenitore più piccolo fino a farle assumere odori concentrati, mielosi. Male è che di «balsamico» vero se ne trovi sempre meno, sostituito da aceti «caramellati» ad arte, certamente meno prestigiosi, pregiati, e genuini di quelli tradizionali.

La svolta è adesso segnata dagli aceti d'annata, monovitigno, prodotti da vini di qualità. Così quelli che Chiarlo commercializza, sotto la regia del figlio Roberto, responsabile del Trading (prodotti paralleli, quali olio, frutta in scatola, persino una linea di bicchieri in vetro adatti al vino) e grazie alla passione dell'enologo dell'azienda, Alberto Bezzato.

Dice Bezzato: «Basta con gli aceti tratti da vinelli, è ora di fare aceti partendo da ottimi vini, affinché siano davvero aceti di qualità». Dopo le grappe monovitigno, l'olio extravergine d'oliva identificato nel podere di produzione, e doc e docg a piacere, ecco sopraggiungere la rivalutazione dell'aceto naturale. È sufficiente condire un'insalata per capirne i pregi, le sfumature di profumi, l'acidità piacevole.

Dunque, aceto buono da vino buono. Anziché da vino scarto. La novità è tutta qui. È notorio che vini deboli, mal conservati, si trasformano in aceto. I batteri aerobi (cioè alimentati dall'ossigeno) scompongono l'alcol etilico del vino in aldeide acetica, di odore pungente e penetrante; quindi in acetato di etile – che emana l'odore acetoso – e, infine, in acido acetico – di sapore acido, acre e bruciante. Analogo, ma ben migliore, risultato, si può ottenere convertendo in aceto partite di vino sano.

Chiarlo a questo fine ha realizzato alcune acetaie, dove partite di vino selezionato vengono esposte all'azione dell'aria (le botticelle sono tenute smezzate e l'effetto ossidante viene ulteriormente favorito da trucioli di faggio che moltiplicano la superficie di contatto con l'ossigeno e permettono ai batteri di riprodursi, numerosi, in modo spontaneo. Ulteriore elemento essenziale è la temperatura dell'ambiente dove è posta l'acetaia, che deve essere mantenuta costante attorno a 28 gradi centigradi per tutto l'anno. A questa temperatura i batteri dell'aceto si moltiplicano più rapidamente fino a prendere il sopravvento sui lieviti contenuti nel vino, che in questo modo si trasforma in aceto.

Alla luce di queste pratiche, non è, altresì, degenere parlare di aceto nell'ambito di una rubrica dedicata al vino. Molti consumatori che lo acquistano in damigiana capiranno perchè il loro vino, conservato in luoghi poco idonei, come sottoscala o cantine di città, magari riscaldate, e tenuto in vasi vinari non perfettamente ricolmi e ben tappati, perda presto le caratteristiche originarie e vada a male.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

L'Iva ha due pretendenti

Incertezza sul destinatario dell'imposta: l'omonimo ufficio o la Dogana?

«Dogana sì, dogana no». Trasposizione del noto motivo sanremese nella hit parade della fiscodance? No, decisamente no. È solo il solito modo di affrontare un tema niente affatto divertente, alleggerendo quanto possibile il discorso. Dogana o non dogana? O meglio, dogana oppure ufficio Iva?

Questo il tema che, da parecchio, trova discordi non solo gli interpreti di parte del diritto tributario (di parte-contribuente, si intende dire), ma anche gli stessi funzionari del fisco. Quell'Iva è mia, dice un tal direttore dell'omonimo ufficio. Quell'Iva me la gestisco io, risponde il capo della dogana. E queste dichiarazioni gli uffici in contesa non se le fanno fra di loro: se le mandano a dire negando al contribuente una certa soluzione che privilegia il partito dell'Iva ovvero quello delle dogane.

E non si tratta di beghe di periferia, legate a questo o a quel dirigente: a conferma della validità di certi proverbi sugli odori e sulle loro provenienze, sono le direzioni romane dello stesso ministero chè lanciano le loro bordate a difesa delle rispettive tesi (o meglio, una spara e l'altra tace).

E il solito contribuente, a chi deve dare ascolto? Non si sa. Questo dunque, il problema. Compro una partita di merce e chiedo – al mio fornitore – di fatturarmela senza Iva, sotto la mia responsabilità, in quanto mi trovo nelle condizioni di legge per farlo. Poi, dopo un po' di tempo, mi accorgo di essermi sbagliato; intendo porre rimedio al mio errore, apro il decreto Iva e vedo che c'è uno strumento che fa al mio caso. Basta versare l'Iva che non ho dato al mio fornitore e pagare una soprattassa, diciamo del 20 per cento. Tutto finito.

Riguardando bene le mie carte, scopro però di aver fatto lo stesso errore anche per una importazione. Alla dogana di entrata in Italia ho infatti chiesto lo stesso trattamento (no Iva). Nessun problema. Chi sbaglia paga e, dunque, mi preparo a versare il 20 per cento di soprattassa: ma l'Iva a chi la do? E qua siamo al «dogana sì, dogana no»: c'è chi dice che l'imposta la devo dare all'ufficio, ma c'è anche chi dice che il gioco lo devo condurre in dogana, perché esiste un certo articolo che così dispone.

E con le «multe» ridotte? Qui i guai si ingrandiscono, perché a me preme solo pagare il meno possibile a titolo di sanzione e chiudere tutto al più presto. Ebbene questo non è possibile: per questo peccato non c'è perdono. Multe salatissime, senza alcun premio per il mio pentimento.

Ma non siamo in presenza di situazioni sostanzialmente identiche, si domanda «il solito» che è sempre alla ricerca della logica?

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno | variabile | nuvoloso | nebbia | pioggia | temporale | neve

Tempo previsto

In mattinata sulla regione cielo sereno o poco nuvoloso con vento forte di bora; nel pomeriggio sviluppo di moderati annuvolamenti cumuliformi con possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam		-3	9	[illegible]	sereno	10	25
[illegible]	variabile	9	19	[illegible]	nuvoloso	25	32
Bangkok	sereno	27	37	La Mecca	variabile	22	36
Barbados	n.p.	n.p.	n.p.	Montevideo	sereno	16	21
Barcellona	variabile	12	22	[illegible]	sereno	-1	12
Belgrado	nuvoloso	5	10	[illegible]	nuvoloso	-1	9
Berlino	sereno	-1	7	New York	variabile	7	24
Bermuda	n.p.	n.p.	n.p.	Nicosia	nuvoloso	13	22
Bruxelles	sereno	3	10	Oslo	sereno	-4	8
Buenos Aires	sereno	19	26	Parigi	pioggia	7	10
Caracas	variabile	18	32	[illegible]	sereno	10	21
Chicago	nuvoloso	4	19	Rio de Janeiro	nuvoloso	23	29
Copenaghen	sereno	1	3	San Francisco	sereno	10	17
Francoforte	sereno	1	8	San Juan	variabile	23	26
Gerusalemme	pioggia	5	15	Santiago		7	21
[illegible]	sereno	-6	4	San Paolo	pioggia	18	22
Hong Kong	nuvoloso	17	20	Seul	sereno	4	16
Honolulu		24	31	Singapore	sereno	26	33
Istanbul		6	13	Stoccolma	sereno	-4	6
Il Cairo	nuvoloso	13	26	Tokyo	sereno	4	13
Johannesburg	nuvoloso	9	18	Toronto	pioggia	1	7
Kiev	sereno	3	7	Vancouver	nuvoloso	7	12
Londra	sereno	3	9	Varsavia	variabile	-1	3
Los Angeles		14	22	Vienna	variabile	-1	7

DOMENICA 14 APRILE — IN ALBIS

Il sole sorge alle	6.20	La luna sorge alle	4.25
e tramonta alle	19.50	e cala alle	16.06

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	9,5	12,9	MONFALCONE	9,3	14,2
GORIZIA	9,4	12,1	UDINE	13,8	18,4
Bolzano	5	19	Venezia	11	16
Milano	11	22	Torino	7	20
Cuneo	8	17	Genova	13	17
Bologna	10	20	Firenze	10	20
Perugia	9	14	Pescara	9	14
L'Aquila	4	17	Roma	6	19
Campobasso	7	15	Bari	7	24
Napoli	9	18	Potenza	5	14
Reggio C.	11	19	Palermo	10	22
Catania	6	21	Cagliari	7	24

Tempo previsto per oggi: Nella prima parte della giornata sulle regioni adriatiche e sui rilievi appenninici cielo nuvoloso e precipitazioni a prevalente carattere temporalesco; sui rilievi le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso a quote intorno ai 600-800 metri. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile, con addensamenti intensi a cui potranno essere associati rovesci temporaleschi, più probabili all'interno. Dal pomeriggio al nord, al centro e sulla Sardegna tendenza a lenta attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni e loro intensificazione al sud della penisola e sulla Sicilia.

Temperatura: in generale diminuzione, più sensibile al Nord e sulle regioni adriatiche.

Venti: moderati orientali al Nord, al centro e sulla Sardegna, con rinforzi sulle regioni di Levante; deboli variabili sul resto d'Italia, ma con tendenza a divenire orientali.

Mari: da poco mossi a mossi, localmente molto mossi l'alto Adriatico, il mare e il canale di Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci o temporali, più probabili all'interno.

Temperatura: inizialmente stazionaria, con tendenza a diminuire ad iniziare dalle regioni orientali.

Venti. deboli variabili, tendenti a divenire moderati orientali al centro e al nord, con rinforzi di bora sulla zona di Trieste.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/4	8.00	Li ZRINSKI	Bejaia	Siot
14/4	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
14/4	10.00	It SOCAR 4	Ancona	37
14/4	12.00	Ma ADRIATIC STAR	Lattakia	50/15
14/4	16.00	Cy ZIM BRISBANE	Pireo	49/7
14/4	20.00	Ma VICKY	Porto Levante	Italcementi
14/4	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
15/4	5.00	It NUOVA TRIESTE	Valencia	50/13
15/4	8.00	Sv SUNWAVE	Larnaca	36
15/4	8.00	Bs ALANDIA FORCE	Moudi	Siot
15/4	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/4	8.00	It SOCAR 101	Venezia	52
15/4	8.00	Li IST	Tartous	Siot
15/4	8.00	Ma DUBROVNIK EXPRESS	Port Said	49/7
15/4	8.00	Li EUROPA	Sant'Antioco	52
15/4	12.00	Rs PETR SHMIDT	Novorossiysk	Siot
15/4	16.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	VII
15/4	17.00	It CAPO MELE II	Venezia	52
15/4	20.00	Ue CHEYENNE	Illiychevsk	39

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
14/4	8.00	Usa MEDITERRANEAN	ordini	Siot 1
14/4	16.00	Cy VAKIS T.	ordini	rada
14/4	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
14/4	21.00	Eg AL HUSSEIN	ordini	rada
14/4	22.00	Ma ARETUSA	ordini	Siot 2
14/4	22.00	Ma ADRIATIC STAR	Ravenna	50/15
15/4	2.00	Cy ZIM BRISBANE	Venezia	49/7
15/4	13.00	Ma VICKY	Umago	Italcementi
15/4	17.00	Da STEVNS TRADER	ordini	36
15/4	19.00	Sv DEW	Durazzo	45
15/4	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/4	24.00	Ma DUBROVNIK EXPRESS	Capodistria	49

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
14/4	8.00	KALYMNOS	rada	AFS
15/4	10.00	I. YERMOVSHKIN	rada	ormeggio 56

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un dono dei Magi - **4** Al centro della savana - **6** Carta topografica particolareggiata - **10** Produrre... pretese - **13** In politica si trovano al centro - **14** Un tipo di barometro metallico - **16** Pipistrello americano - **18** Somma data come garanzia - **20** Portato a termine - **22** Lingua medievale - **23** Nanny Loy - **25** Non aprire bocca - **27** Sigla sui nostri automezzi militari - **28** Versare un liquido da un recipiente a un altro - **31** Nel 1864 promosse la fondazione della Croce Rossa - **32** Il fisico tedesco di un «numero» - **35** Sono proprio dei fissati! - **37** Pari in taxi - **38** La «zona» di una provincia sarda - **40** Persona di famiglia - **42** Cammino burocratico - **43** Gancetti per la pesca - **44** Il dittongo in giallo - **45** Serpente gigantesco.

VERTICALI: **2** Frazione di pagamento - **3** Nel bel mezzo della foce - **4** Romanzo di Stendhal - **5** Studioso della cultura... dell'altro mondo - **6** Guidò la «lunga marcia» - **7** Ci è indipensabile - **8** Il regista Almodovar - **9** Mai dopo la prima - **11** Essere al comando d'un gruppo - **12** Possono esserlo le cambiali - **13** Il cantautore Graziani - **15** Ha per emissario il Niagara - **17** Iniziali della Farrow - **19** Il casato di Dante - **21** Non la vede l'ansioso - **24** Limited (abbr.) - **26** Il compianto comico Macario - **29** Allarmano i ladri - **30** La fine della marea - **33** Le sognano i senzatetto - **34** Un'autorità unica - **36** Ultime in cronaca - **39** È tenera nei bimbi - **41** Iniziali di Manzoni.

LUCCHETTO (6/8 = 6)

Una donna pericolosa

È in gamba, sì, (come anche sua sorella)
ma proprio perchè in gamba porta il male,
facendo poi la dura, e la... porcella;
ma se ti va a fagiolo, è l'ideale.

Simplicio

BISCARTO SILLABICO INIZIALE (5/5 = 4)

Efficacia di Dante

Non c'è verso: la sua composizione
di trepidi successi ha la parvenza...
pure con amarezza e con arguzia
nel «Convivio» si esprime la sapienza.

Stella Marina

SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale: burro, tasca = burrasca.

Indovinello: la febbre.

Cruciverba

C A P U L E T I ■ F O A
E P O S ■ ■ U ■ S U R F
C A L L A S ■ C I R C A
I T I ■ B I S O N T I ■
L I ■ D O M I N G O ■ S
■ C A R R E R A S ■ D O
P A V A R O T T I ■ R F
A ■ O P I N I O N E ■ I
V N ■ P R I ■ ■ G R E S
E O L I E ■ P A ■ U L M
S E A ■ ■ T E B A L D I
E L I O T E R A P I A ■

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4

Incontri fulminanti rallegreranno la giornata. Alcuni di voi potrebbero ricevere notizie che attendavate da tempo. In amore è il caso di approfittare.

Toro 21/4 – 19/5

Più che cercare nuove strade di lavoro o svolazzare verso nuove conquiste affettive, dovrete cercare di rafforzare ciò che avete già in mano.

Gemelli 20/5 – 20/6

Dovrete alzare il livello di guardia per non fare passi falsi. Cercate di prendere delle decisioni basandovi solo sulla realtà piuttosto che sull'emotività.

Cancro 21/6 – 21/7

Giornata punteggiata di piacevoli concretezze. Ciò che avete seminato precedentemente inizia a dare i frutti. Pianificate bene le nuove strategie.

Leone 22/7 – 23/8

Giornata positiva che vi caricherà d'energia: grinta e fortuna sono o.k. In amore tutto sarà possibile: passioni in piena regola, fiori d'arancio e...

Vergine 24/8 – 22/9

Immergetevi nella più trita e rassicurante routine per tutto quello che riguarda il lavoro. Non siate troppo critici con chi vi circonda.

Bilancia 23/9 – 22/10

È il momento di dare una svolta al ritmo del vostro lavoro intensificandolo. Per alcuni di voi sarà fin troppo ma organizzandovi tutto scorrerà liscio.

Scorpione 23/10 – 22/11

Nel vostro ambiente lavorativo potrebbero nascere alcune invidie. Razionalità e fortuna non vi mancano, non vi distraete e sarete vincenti.

Sagittario 23/11 – 21/12

Benedetta primavera tutta slanci ed euforie. È il momento di sbrigare nuovi affari, promuovere contatti anche di tipo affettivo, iniziare nuove imprese.

Capricorno 22/12 – 20/1

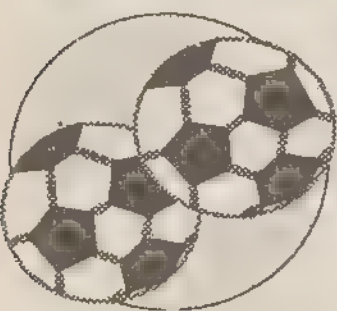
L'unica lotta che condurrete oggi è quella con la vostra distrazione. Rimandate ciò che è possibile alla settima prossima e regalatevi un po' di riposo.

Aquario 21/1 – 19/2

Giornata propizia da sfruttare. Alzate le antenne e sintonizzatevi su nuovi orizzonti che potrebbero trasformarsi in successi personali.

Pesci 20/2 – 20/3

In amore affrettatevi a sfruttare le super opportunità senza perdere una battuta. Non esitate e ricordatevi che «ogni lasciata è persa».

CALCIO

CLAMOROSO MA MERITATO TONFO INTERNO DELLA JUVENTUS

Buonanotte Signora

Ottima Samp ma pessima Juve che pensando al Nantes si scuce lo scudetto

TORINO — La Juventus ha portato a termine il suo compito per consentire al Milan di vincere lo scudetto. E nell'attesa che i rossoneri escano almeno indenni dal San Paolo, la Sampdoria di Zenga e Chiesa torna in corsa per la zona Uefa. Il 3-0 dell'anticipo di ieri ha una sua spiegazione abbastanza logica. La Juventus aveva già la testa alla semifinale di mercoledì contro il Nantes. Checcé ne dica Lippi e il suo entourage, lo scudetto la Juve se l'è scucito da un pezzo. Nei bianconeri non c'è né la classe né la condizione per reggere una stagione con un doppio, importante obiettivo. La Juve ieri non meritava l'umiliazione del 3-0, ma alla Sampdoria un risultato del genere serve per riscattare in parte una stagione fin qui balorda.

Lippi ha mischiato le carte tattiche giusto per camuffare l'evidente intenzione di preservare i pezzi migliori per Nantes. Non tragga in inganno il tridente schierato di Lippi con Vialli-Del Piero-Lombardo. Quest'ultimo, al di là dell'infortunio, non pare essere all'altezza della Juventus.

E' da nazionale invece Chiesa che appena dopo 23", ricevuta palla da Balleri, lascia sul posto Porrini e infila Peruzzi con un potente destro. La Juve reagisce, preme, sbaglia qualche occasione ma Balleri la trafigge con un bel gol dopo un veloce contropiede. Zenga salva su Ravanelli. Sousa è imprensatibile e Seedorg mette la parola fine con un bel gol.

0-3

MARCATORI: 1' Chiesa; nel st 12' Balleri, 17' Seedorf.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Vierchowod, Deschamps, Porrini, Lombardo (1' st Ravanelli), Conte (19' st Di Livio), Sousa, Jugovic, Vialli, Del Piero (19' st Pessotto).
SAMPDORIA: Zenga, Balleri, Mihajlovic (36' st Ferri), Mannini, Franceschetti, Evani, Invernizzi, Salsano, Seedorf, Mancini (41' st Maniero), Chiesa (42' st Bertarelli).
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Ammoniti: Mannini e Evani.

E al San Paolo farà molto caldo

A Napoli con rabbia. E' con questo atteggiamento mentale che il Milan si appresta ad affrontare il Napoli. Le polemiche seguite al servizio sul Giornale (che ha riferito di un'inchiesta avviata a suo tempo dall'Ufficio Indagini della Figc nei confronti di Ferlaino), hanno infastidito i dirigenti rossoneri. In particolare li ha infastiditi il fatto che il Giornale sia stato messo da alcuni in relazione al Milan. Resta il fatto che anche alla luce di queste polemiche il Milan troverà probabilmente un San Paolo più ostile del solito. Se a questo si aggiunge che nelle ultime stagioni i rossoneri hanno spesso avuto difficoltà contro il Napoli, si spiega la preoccupazione di Capello. «E' vero che a Napoli, con un gol di Rijkaard, ho vinto il mio primo scudetto con il Milan - ha detto il tecnico - ma è vero anche che siamo stati spesso battuti. Per noi è sempre stata una tappa difficile». E' possibile che troverete un clima ostile... «Vorrà dire - ha risposto secco Capello - che ci troveranno ancora più concentrati». Anche per questo il tecnico non ha anticipato la formazione. E' certo il rientro di Weah. «Però non ha ancora i 90' nelle gambe - ha commentato il tecnico - è più di un mese che non gioca. Capello terrà con ogni probabilità Simone in panchina, pronto a essere inserito qualora Weah risultasse affaticato. Accanto al liberiano, Roberto Baggio e Dejan Savicevic. In difesa, il solito modulo a quattro con Panucci, Costacurta, Baresi e Maldini. L' altro dubbio di Capello riguarda invece il centrocampo: Eranio o Donadoni? «Una cosa è certa - ha concluso Capello - noi faremo la nostra partita senza pensare al risultato della Juventus. Le tabelle le lascio fare agli altri».

DOPOGARA

Umberto Agnelli si converte a Chiesa

TORINO — E' addio allo scudetto: ormai tutti, in casa bianconera, lo ammettono. Lippi: «L' importante era mantenere alta la tensione fino alla fine. D'altronde per sperare di vincerlo avremmo dovuto ottenere 12-13 vittorie consecutive, impresa davvero difficile». Sul fronte sampdoriano il più festeggiato è Chiesa. Di lui Umberto Agnelli ha detto: «Ho visto un bellissimo giocatore». Così l'interessato: «Penso solo a fare il bene della Samp, che con le ultime prestazioni ha il morale altissimo e si ripropone per un posto in Europa».

Come Davide contro Golia

«Come Davide contro Golia», così Boskov presenta la sfida tra gli azzurri e il Milan. «Il nostro Davide però potrà essere il pubblico» continua il tecnico allargando la metafora. Circa 70mila gli spettatori previsti al San Paolo per un incasso che si annuncia record stagionale, attorno ai due miliardi. «E' stato il pubblico a spingerci alla vittoria contro il Torino - continua Boskov - ora la squadra è caricatissima, ha lavorato bene in settimana e farà certamente bella figura contro la capolista». Nonostante l'ottimismo dell'ambiente seguito alla vittoria sul Torino che ha scacciato l'incubo della retrocessione, la squadra azzura infatti è in piena emergenza: squalificati Buso e Ayala, infortunato Tarantino, in forse Pari, Boskov si è trovato a ridisegnare la difesa il cui comando verrà però ripreso dal brasiliano Cruz, reduce da un periodo difficile. Weah sarà affidato a Baldini.

LA FIORENTINA OSPITE AL «FRIULI»

L'Udinese torna all'antico

UDINE — «Mi fa paura la loro capacità di trasformazione delle palle-gol». Il problema del maestro Zaccheroni è di quelli che tolgono il sonno. Nella quiete del Green Club di Maniano in Riviera, sede del ritiro bianconero, Zac non sa che compito dare ai suoi per risolvere questo spauracchio. Arriva la Fiorentina, una delle squadre dotate di maggior potenziale offensivo e Zaccheroni è preoccupato perché la sua compagine continua, imperterrita, a prendere gola difesa schierata. E si sa, dare una palla buona a Batistuta equivale a prendere una rete. Insomma, se il maestro dà un compito e gli scolari non lo eseguono attenzione, arriva il brutto voto o peggio, la bocciatura. Se il compito è sempre quello (il 4-4-2 prediletto dal tecnico romagnolo), tuttavia, subentra anche la noia. Ci ha provato, mercoledì scorso Zaccheroni, a cambiare i fattori in campo, ma il giochino ha retto per un tempo.

Oggi si torna all'antico. Contro il 5-3-2 di Ranieri le corsie esterne friulane saranno nuovamente presidiate da Stroppa a sinistra, e da Ametrano a destra, mentre dietro rientra Giovanni Bia e arretra Thomas Helveg. Gli altri sette undicesimi della formazione sono i titolari delle rispettive zona di competenza dall'inizio del torneo. Da seguire, certamente il duello tra i due play in campo: Desideri e Rui Costa. Proprio dai piedi dell'ex romanista potrebbe partire il colpo-partita dato che la Fiorentina se davanti è forte, dietro soffre molto la verticalità della manovra avversaria. Vale a dire che se il regista bianconero saprà dare profondità ai assist, è molto probabile che le palle buone, quelle tra trasformare subito in rete, arrivano anche dalle parti di Bierhoff. La considerazione è fortificata da un dato di fatto: Ranieri, per ovviare a squalifiche e infortuni a gògò che hanno colpito la sua retroguardia, dovrà reinventarsi completamente la prima linea. Attenzione, molta attenzione invece a «spadino» Robbiati: è la scheggia impazzita dello schema gigliato e quando vuole sa far male.

Francesco Facchini

PER AVERE PIU' «PESO» IN CAMPIONATO

Sensi e Cragnotti si comprano una tv

ROMA — «E' una buffonata. Lo è stata prima, lo è anche adesso». Neanche la decisione dell'Aic di sospendere la giornata di astensione del 20 aprile riesce a far cambiare idea al presidente della Roma Franco Sensi sullo sciopero dei giocatori. Sensi ha invece rifiutato qualsiasi domanda di «mercato», soprattutto quelle sul possibile arrivo del tecnico argentino Carlos Bianchi al posto di Mazzone. «Non dico niente - ha detto - Non è il momento. Hanno scritto tante fregnacce». Per evitare che sulla Roma compaiano informazioni distorte Sensi vorrebbe una rapida conclusione della trattativa per l'acquisto congiunto, insieme con il presidente della Lazio Sergio Cragnotti, dell'emittente regionale Gbr. «Vogliamo uno strumento - ha spiegato - che possa chiarire gli equivoci. Senza, come si può pensare di vincere lo scudetto? Al Nord ci sono società che hanno tanti mezzi ...».

CALCIO

TRIESTINA SUL «CALDO» CAMPO DI PONSACCO

C2 Alabarda disposta a tutto per l'obiettivo dei play-off

TRIESTE — Seguendo le orme della Triestina si impara anche la geografia. Alzi la mano chi fino prima d'ora aveva sentito parlare della località di Ponsacco. E' in un paesotto industrializzato del Pisano che l'Alabarda va a giocarsi una fettina di play-off. Un'Alabarda bellicosa perchè il ricordo dell'andata (unica sconfitta casalinga stagionale) non si è ancora sbiadito. Anzi, Roselli l'ha tenuto vivo affinchè i suoi giocatori trovino motivazioni in più per riprendersi il maltolto.

Strano questo Ponsacco che dopo la prima parte del campionato sembrava addirittura in grado di poter lottare per uno dei primi cinque posti. Il bluff è stato però scoperto e nonostante la presenza di discreti giocatori per la categoria quali gli attaccanti Pilleddu e Mucciarelli, il fluidificante di sinistra Cipolli e il centrocampista Lazzini, ora i toscani hanno dovuto abbassare la cresta: «Si lotta per evitare di rimanere impigliati nei play-out», dicono a Ponsacco. Dopo cinque rovesci consecutivi, del resto, c'è poco da stare allegri. Un punto a dire il vero lo avevano messo da parte e Pesaro ma l'arbitro glielo ha tolto infortunandosi negli ultimi minuti.

«Troveremo un ambientino poco accogliente», avvisa l'allenatore alabardato prima della partenza della squadra per Montecatini dopo l'ultima sgambata mattutina. «E' uno di quei campi dove i tifosi si fanno sentire. Il Ponsacco con ogni probabilità ci aggredirà rovesciando nella nostra area più palloni possibile per la testa delle due punte. Al Rocco abbiamo già potuto appurare a nostre spese quanto sono pericolise». Occhi aperti, quindi. Ma neanche se si mettesse d'impegno la Triestina riuscirebbe a fotocopiare la sciagurata partita d'andata. Fuori casa, tra l'altro, l'Alabarda è sempre più vigile e reattiva. Questa volta potrà permettersi di aspettare i padroni di casa nella propria metacampo per cercare di sorprenderli con la guardia abbassata. Un pareggio potrebbe anche bastare ma quello di Ponsacco è il campo meno indicato per impostare solo una gara di contenimento, come a Imola. Ancora fuori i difensori Ubaldi (in recupero) e Zanotto (squalificato). Anche Natale e Gubellini (malgrado la sua caviglia ballerina) danno sufficienti garanzie.

Non ci vuole molta fantasia per intuire quale sarà l'undici che Roselli manderà oggi in campo. Davanti a Nioi, partendo da destra, si schiereranno in linea Pivetta, Tiberio, Zocchi e Birtig che godranno dell'appoggio di Natale e Pavanel. Sulle fasce Camporese e Gubellini avranno il compito di creare opportunità per i due attaccanti Marsich e Marzi, la vecchi coppia dell'Interregionale. Il Marco pare in salita, tanto che l'allenatore continua a preferirlo a Palombo. La panchina per la Triestina è come la manica in cui i bari tengono nascosto un asso. Un asso di nome Polmonari, il quale non è ancora al cento per cento, ma potrebbe lasciare la sua impronta anche se utilizzato con il bilancino del farmacista. Il redivivo Battiston e Colombotti sono le altre due carte da poter giocare durante l'incontro.

m.c.

AGENDA

ORE 16

SERIE A

ATALANTA-CAGLIARI — Serena di Bassano
BARI-CREMONESE — Treossi di Forlì
INTER-PADOVA — Messina di Bergamo
JUVENTUS-SAMPDORIA — Borriello di Mantova
LAZIO-PARMA — Pairetto di Nichelino
NAPOLI-MILAN — Ceccari di Livorno
PIACENZA-TORINO — Boggi di Salerno
UDINESE-FIORENTINA — Cesari di Genova
VICENZA-ROMA — Trentalange di Torino

Classifica: Milan p. 63; Juventus 57; Fiorentina 53; Parma 49; Roma 48; Inter 47; Lazio 46; Sampdoria, Vicenza 44; Napoli 35; Udinese, Cagliari 34; Atalanta 33; Piacenza 29; Cremonese, Torino, Bari 25; Padova 21.

SERIE B

ANCONA-PESCARA — Nicchi di Arezzo
BOLOGNA-FOGGIA — Bolognino di Milano
F. ANDRIA-CHIEVO — Dagnello di Trieste
GENOA-BRESCIA — Tombolini di Ancona
LUCCHESE-VENEZIA — Farina di Novi L.
PERUGIA-COSENZA — Branzoni di Pavia
PISTOIESE-PALERMO — Rossi di Ciampino
REGGIANA-AVELLINO — Gronda di Genova
REGGINA-SALERNITANA — Bettin di Padova
VERONA-CESENA 6-1 (giocata ieri)

Classifica: Verona 52; Salernitana 48; Perugia, Reggiana 43; Cesena, Bologna, Lucchese 42; Pescara 41; Cosenza 40; Venezia, Palermo 39; Chievo, Genoa 37; F. Andria 36; Ancona 35; Avellino 34; Brescia 33; Reggina, Foggia 32; Pistoiese 25.

SERIE C2 - GIRONE B

BARACCA-CECINA — Calcagno di Nichelino
CENTESE-PONTEDERA — Ortu di Cagliari
FANO-FERMANA — Innocente di Udine
FORLÌ-TERNANA — Cassarà di Palermo
IMOLA-VIS PESARO — Miotto di Trento
LIVORNO-SAN DONÀ — Mandolito di Cosenza
PONSACCO-TRIESTINA — Cito di Nichelino
TOLENTINO-GIORGIONE — Sammarini di Ciampino
TREVISO-RIMINI — Manari di Teramo

Classifica: Treviso 58; Livorno 53; Ternana 49; Triestina 47; Fermana 44; Vis Pesaro 40; Rimini, Giorgione 39; Forlì 38; S. Donà 36; Pontedera 34; Ponsacco, Imola 33; Fano 29; Baracca L., Tolentino 28; Cecina 19; Centese 10.

ECCELLENZA

CENTRO MOBILE-GEMONESE — Burdin
MANZANESE-TRIVIGNANO — Pavano
RONCHI-PORDENONE — Pangrazio
SACILESE-SAN SERGIO — Stefanutti
SAN DANIELE-GRADESE — Cominotto
SANGIORGINA-AQUILEIA — Naccari
ITALA S.M.-CORMONESE — Massi
POZZUOLO-PRO FAGAGNA — Simonetti

Classifica: Pordenone, Cormonese 54; Manzanese 41; Pozzuolo 40; San Sergio 39; Sacilese, Gradese 37; Centro del Mobile 36; Sangiorgina 35; Itala San Marco, Pro Fagagna 30; Trivignano 27; Aquileia 28; Ronchi 22; San Daniele 14; Gemonese 6.

PROMOZIONE

SAN LUIGI-MANZANO — Tonca
FLUMIGNANO-CUSSIGNACCO — Bevilacqua
JUVENTINA-RUDA — Zamò
MARANESE-PRO FIUMICELLO — Brandolin
MOSSA-STARANZANO — Antelmi
RIVIGNANO-AIELLO — Parisi
SAN CANZIAN-SOVODNJE — Morano
TORVISCOSA-PONZIANA — Melissari

Classifica: Rivignano 46; Staranzano, Juventina 45; Mossa 43; Sovodnje 42; Aiello 39; Maranese 38; Manzano 35; San Canzian 34; Ponziana 33; Flumignano, Cussignacco 32; San Luigi 28; Ruda 18; Torviscosa 13; Pro Fiumicello 11.

PRIMA CATEGORIA «B»

TURRIACO-SAN GIOVANNI — Giagni
LIGNANO-FUTURA — Cursano
VILLANOVA-GONARS — Bersan
COSTALUNGA-LAVARIANESE — Cecchin
EDILE ADRIATICA-LUCINICO — Brandi
FINCANTIERI-MUGGIA — Pozzi
ZAULE RABUIESE-CAPRIVA — Franzin
PRO CERVIGNANO-POZZUOLO — Boglione

Classifica: Lucinico 47; Edile 45; Capriva 44; San Giovanni, Lignano 43; Muggia 40; Futura 37; Zaule, Fincantieri 34; Palazzolo 32; Costalunga 29; Gonars 26; Villanova 25; Lavarianese 24; Isonzo 19; Pro Cervignano 18.

PRIMA CATEGORIA «C»

BUIESE-PAGNACCO — Sant
OPICINA-SERENISSIMA — Miniussi
REANESE-PRIMORJE — Marin
TORREANESE-MEDEUZZA — Delvecchio
VESNA-UNION 91 — Vio
FORGARIA-BASALDELLA — Persello
AURORA-CIVIDALESE — Zamero
TAVAGNACCO-ZARJA — Vacanti Marco

Classifica: Zarja 47; Primorie 45; Vesna, Basaldella 40; Union 91 38; Reanese 36; Pagnacco, Forgaria, Medeuzza 34; Torreanese 32; Opicina 30; Tavagnacco 28; Buiese 26; Aurora B. 19; Pradamano 16.

SECONDA CATEGORIA «C»

CORNO-SAN LORENZO — Bracci
MEDEA-DOMIO — Lo Monaco
PORTUALE-MORARO — Meneghel
PRO ROMANS-PRIMOREC — Acerbi
VILLESSE-CGS — Bortolotti
ROIANESE-AZZURRA — Quarta
CAMPANELLE-MARIANO — Landelli

Classifica: Corno 52; San Lorenzo 51; Domio 48; Medea 41; Pro Romans 38; Mariano 36; Cgs 30; Moraro 28; Azzurra 26; Portuale 24; Primorec 21; Villesse 20; Camp. Prisco 16; Roianese 15.

SECONDA CATEGORIA «E»

ISONZO S. PIER-SANT'ANDREA — Gobbato
PRO FARRA-STOCK — Castello
RISANESE-DONATELLO — Battaino
CHIARBOLA-SISTIANA — Molinari
SANGIORGINA-PIEDIMONTE — Marin
MONFALCONE-AUDAX — Cultrara
OLIMPIA-POGGIO — Mulloni

Classifica: Isonzo San Pier 53; Monfalcone 48; Risanese 44; Audax 43; Chiarabola 40; Sistiana 38; Sangiorgina, Pro Farra 35; Stock 28; Olimpia Ts 20; Piedimonte 19; Donatello 18; Poggio 16; Sant'Andrea 14.

DILETTANTI / CHI SALE E CHI SCENDE: ECCO COME SARA' LA «VOLATONA» FINALE

Per 57 squadre quattro domeniche di passione

In Eccellenza il duello più avvincente - In Promozione Isontino in pole position - In Prima può farcela anche l'Edile

ECCELLENZA									
VERSO LA SERIE D									
PORDENONE	55	Ronchi	25	SAN DANIELE	15	CENTROMOB.	37	Itala S. Marco	31
CORMONESE	55	Itala S. Marco	31	CENTROMOB.	37	POZZUOLO	41	Sangiorgina	39
VERSO LA SALVEZZA									
RONCHI	25	PORDENONE	55	Trivignano	28	Manzanese	42	SAN SERGIO	40
AQUILEIA	27	Sangiorgina	38	POZZUOLO	41	SACILESE	38	Pro Fagagna	30
TRIVIGNANO	28	Manzanese	42	RONCHI	25	ITALA S. M.	31	San Daniele	15

In maiuscolo le partite in casa.

PROMOZIONE «B»									
VERSO L'ECCELLENZA									
STARANZANO	48	Mossa	43	TORVISCOSA	13	MANZANO	39	San Luigi	29
JUVENTINA	48	RUDA	21	Pro Fiumicello	11	S. CANZIAN	37	Maranese	39
RIVIGNANO	46	AIELLO	39	Cussignacco	32	Ruda	21	SOVODNJE	42
VERSO LA SALVEZZA									
SAN LUIGI	29	MANZANO	38	Ponziana	36	Aiello	39	STARANZANO	48
RUDA	21	Juventina	48	SAN CANZIAN	37	RIVIGNANO	46	Flumignano	35

In maiuscolo le partite in casa.

TRIESTE — Conto alla rovescia nei dilettanti. Oltre allo spacciato Sevegliano (D) altre 57 delle 270 squadre dilettantistiche regionali, cambieranno categoria.

ECCELLENZA. Sale la vincente, per la seconda ci possono essere spareggi. Ai vertici la lotta tra Cormonese e Pordenone pende verso i ramarri che devono affrontare squadre che sommano un totale di 108 punti rispetto alla Cormonese che gioca contro 147 punti. In comune hanno l'Itala San Marco ma soprattutto hanno l'ostico Centro Mobile che potrebbe essere determinante. Retrocedono tre. Sta meglio il Trivignano, come punti e calendario. Ha il vantaggio di ospitare il Ronchi e Trivignano è un campo difficile per tutti. La lotta sembra destinata a premiare l'Aquileia visto che incontrerà squadre ormai tranquille.

PROMOZIONE. Sale la prima, seconda agli spareggi. Per l'Eccellenza lotta apertissima. Potrebbero anche rientrare in gioco Sovodnje e Mossa ma devono vincere sempre. Si fa sempre più probabile uno spareggio per il titolo ma anche per il secondo posto tra Staranzano, Juventina e Rivignano. Il calendario è a favore della Juventina, ma tutte tre hanno una partita molto difficile da fare: la Juventina a Marano, lo Staranzano oggi a Mossa, e il Rivignano con il Sovodnje, in casa però. Scendono tre. Pro Fiumicello e Torviscosa sono spacciate. La terza sarà probabilmente il Ruda sempre che il San Luigi si dia una mossa.

PRIMA CATEGORIA. Salgono due per girone. Nel girone B il Lucinico ha un buon vantaggio ma un brutto calendario. Più facile per il Capriva contro squadre demotivate. Difficile la strada dell'Edile insieme al Lignano e San Giovanni, perché rischiano di portarsi via punti a vicenda. Nel girone C sembra buona la strada sia per lo Zarja sia per il Primorje che devono tenere a distanza il Basaldella. Scendono tre. Nel girone B manca la terza che farà compagnia a Cervignano e Turriaco. Candidate Villanova (peggior calendario), Lavarianese e Gonars che puntava al campionato. Anche nel girone C con Aurora e Serenissima, manca la terza tra Buiese, Tavagnacco che hanno turni proibitivi e Opicina che tutto sommato sta meglio.

Oscar Radovich

PRIMA CATEGORIA «B»									
VERSO LA PROMOZIONE									
LUCINICO	50	Edile	45	LIGNANO	44	ZAULE	37	Villanova	25
CAPRIVA	47	Zaule	37	FINCANTIERI	34	TURRIACO	19	Costalunga	32
EDILE	45	LUCINICO	50	Palazzolo	35	S. Giovanni	43	LIGNANO	44
LIGNANO	44	FUTURA	37	Lucinico	50	VILLANOVA	25	Edile	45
S. GIOVANNI	43	Turriaco	19	CERVIGNANO	21	EDILE	45	Palazzolo	35
VERSO LA SALVEZZA									
VILLANOVA	25	GONARS	27	Futura	37	Lignano	44	LUCINICO	50
LAVARIANESE	27	Costalunga	32	TURRIACO	19	PALAZZOLO	35	P. Cervignano	21
GONARS	27	Villanova	25	ZAULE	37	COSTALUNGA	32	Fincantieri	34

In maiuscolo le partite in casa.

PRIMA CATEGORIA «C»									
VERSO LA PROMOZIONE									
ZARJA	48	Tavagnacco	29	AURORA	45	PAGNACCO	37	Buiese	27
PRIMORJE	46	Reanese	39	OPICINA	30	TAVAGNACCO	29	Forgaria	35
BASALDELLA	43	Forgaria	35	TAVAGNACCO	29	BUIESE	27	Aurora	19
VERSO LA SALVEZZA									
BUIESE	27	PAGNACCO	37	Cividalese	35	Basaldella	43	ZARJA	48
TAVAGNACCO	29	ZARJA	48	Basaldella	43	Primorje	46	SERENISSIMA	16
OPICINA	30	SERENISSIMA	16	Primorje	46	Union 91	39	MEDEUZZA	35

In maiuscolo le partite in casa.

SERIE D

Doppio derby senza pathos Il Sevegliano dà l'addio

TRIESTE — Terz'ultimo turno di campionato vivacizzato dai due scontri incrociati, tra le quattro regionali. La Pro Gorizia riceve il Palmanova: la classifica è tale da permettere di poter giocare senza condizionamenti. Alla salvezza matematica manca ancora un punto per la Pro Gorizia e due per il Palmanova. La Sanvitese, dopo il successo a Palmanova, è attesa a Sevegliano nella giornata che, con ogni probabilità l'arrivederci, se non l'addio dei locali dopo 6 anni di onorevole militanza, alla categoria dei dilettanti nazionali. Con la Sanvitese già sicura della partecipazione alla poule-scudetto, un motivo di interesse della partita può essere trovato nella corsa al titolo di capo cannoniere del girone da parte di Cinello, a rete 7 volte nelle ultime sette partite disputate, titolo che gli viene conteso dal mestrino Grassi e da Anastasio del Russi.

a.l.

Finali regionali juniores: pareggio nel primo round

SEVEGLIANO — Uno a uno tra Sevegliano e Sanvitese la prima partita del mini torneo a tre per l'aggiudicazione del titolo regionale Juniores. Equo risultato al termine di 90' che hanno visto prevalere, nei primi 45', gli ospiti, apparsi meglio disposti in campo, con i locali emersi nella ripresa. Raggiunto il pareggio, il Sevegliano ha mancato il raddoppio, rischiando proprio in chiusura la beffa. Inizio di partita con un'annotazione per parte (al 3' Moretti non finalizza un passaggio di Venturuzzo, all'8' Colussi è fermato ai 16 metri) e al 15' la splendida rete della Sanvitese, autore Peresson, che raccoglier di sinistro, di prima intenzione, un diagonale e fulmina Del Bianco. Un minuto dopo, il Sevegliano usufruisce di un rigore per atterramento di Menon ma Colussi si fa parare il tiro da Savian. Nella ripresa, dopo che al 50' e al 57' ancora Savian si era opposto a tentativi di Colussi, al 58' è quest'ultimo, finalmente, ad avere la meglio, insaccando subito la traversa; la sfera rimbalza in campo ma l'arbitro non ha dubbi. Menon al 69' e un egoista Degan, al 71', non ottengono il raddoppio, e al 90' un errore di Del Bianco mette i brividi a compagni e tifosi.

Alle radici della crisi

Trieste

ILLYCAFFE' / IL MEMORIALE DI COSULICH

«Tra errori tecnici e budget all'osso»

TRIESTE — L'allestimento della formazione di quest'anno e le incomprensioni con Bernardi sono al centro del penultimo atto del «memoriale» del presidente della Pall.Trieste Illycaffè, Silvio Cosulich.

Bisogna costruire una squadra (l'allenatore al secondo anno di contratto) e mi giungono le prime sorprese con la scoperta che Thompson è svincolabile in presenza di un'offerta a lui vantaggiosa e che Bernardi non vuol nemmeno sentir parlare di Burtt, perché aveva sempre avuto rapporti difficili (e non solo con lui).

Non nascondo che il pensiero di trovare due buoni americani mi preoccupa, ma Baiguera la stagione precedente con un budget limitato aveva trovato 4 ottimi giocatori. La Scavolini fa un'offerta sproporzionata a Thompson (650 milioni a stagione per 2 anni) e in cambio del modesto parametro otteniamo il prestito di Calbini. Col rientro di Gironi dobbiamo cercare ancora due italiani, con risorse modestissime. Decidiamo di fare uno sforzo per accontentare Bernardi con la comproprietà di Guerra. In extremis cerchiamo un play in prestito e su suggerimento dell'allenatore prendiamo Piazza che si era spento a Trapani dopo anni di fulgore.

Confesso che eravamo convinti di avere una squadra competitiva. L'allenatore ne era entusiasta. Decidiamo di spendere una cifra medio-bassa per un'ala Usa ed una più considerevole per un «5». Arriva Shorter che fa innamorare Bernardi poiché sa fare un po' di tutto e sopperisce con un' eccellente condizione atletica a mezzi tecnici non eccelsi. Per il «centro» sembra un colpo mettere le mani su Greg Foster, un buon «pro».

Sul piano finanziario siamo molto preoccupati e si lavora per far fronte al budget di gestione previsto in non più di 3 miliardi e per consolidare un gruppo che possa intervenire con mezzi adeguati alla ricapitalizzazione. Il nuovo consiglio di amministrazione ritiene opportuno tagliare ulteriormente le spese privandosi di collaboratori considerati non essenziali. A luglio in presenza di impellenti necessità finanziarie lanciamo la campagna abbonamenti e preoccupati di non ottenere un riscontro pari all'anno precedente ci prefiggiamo obiettivi che non sono esclusivamente la salvezza. Confortati dai vertici tecnici, auspichiamo di più.

Per trasmettere questo messaggio e coinvolgere la città anche con mini sponsorizzazioni, incarichiamo una società di comunicazione. Gestiamo gli abbonamenti e la pubblicità con risorse interne sollevando qualche legittima critica, ma col vantaggio di risparmiare 250 milioni. Il risultato in termini di sottoscrizioni è confortante, anche se si incassano 200 milioni in meno.

I primi giorni sono di grande conforto, Shorter salta che è un piacere, Foster fa sognare con movimenti di classe. Purtroppo non dura poiché il centro lentamente si spegne per motivi a me all'epoca incomprensibili ed assume un atteggiamento irritante. A pochi giorni dall'inizio del campionato lo cambiamo ed arriva Crudup. Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia e dall'Eurocup siamo costretti a sostituire Shorter non più sorretto da una forma fisica accettabile e a ingaggiare troppo precipitosamente Harmon che risultava essere capocannoniere della Cba, ma i risultati non cambiano e continuiamo a giocare male.

Non ricordo nella storia della Pall.Trieste un torneo così privo di soddisfazioni. Di chi sono le responsabilità? È una risposta a cui non voglio sottrarmi anche se non mi è facile dare motivazioni a scelte fondamentali che non mi hanno visto partecipe. Il peccato originale nasce nell'estate '94 con l'abbandono di Stefanel. Ereditare all'inizio del '95/96 quella situazione e poi fare nuovi investimenti senza coperture finanziarie avrebbe portato il club all'irreversibile tracollo.

Il rigore finanziario di questa stagione ha condizionato le scelte e la sfortuna non ci ha abbandonati. D'altra parte accettando la carica avrei dovuto portare con maggiore chiarezza all'attenzione pubblica la situazione finanziaria di grande sofferenza e non varare una campagna di abbonamenti troppo ambiziosa.

Mi è molto difficile affrontare il discorso tecnico, ma non posso fare a meno di notare che nel '94-95 abbiamo schierato 4 stranieri e quest'anno addirittura 5, sono colpevoli i dirigenti? Esonerare gli allenatori è sempre la decisione più difficile ma Bernardi si è allontanato da solo, col noto episodio. Di fatto non poteva più ripresentarsi a Chiarbola, ma la società è stata obbligata a corrispondergli gli stipendi sino a fine campionato. La casta degli allenatori, viziata e superpagata si è creata gli agganci giusti, bravi loro!

Silvio Cosulich
(3 - continua)

ILLYCAFFE' / ULTIMA GARA DELLA STAGIONE A FORLI' CONTRO L'OLITALIA

Il giorno del congedo

Assenti Calbini e Gironi. Piazza: «Vogliamo chiudere in bellezza»

TRIESTE — Non sarà certo una squadra in disarmo la Illycaffè che disputa a Forlì l'ultimo atto della sua tormentata stagione di A1. I biancorossi saranno privi di Calbini, (che ha appena ripreso dopo l'infortunio alla caviglia) di Simone Gironi, unico alfiere italiano della Nazionale europea di scena in America, inoltre Zamberlan lamenta i postumi d'una tendinite e i due americani cullano già le spiagge da assaporare dopo il rompete le righe di martedì.

La Illycaffè è chiamata a ribadire essenzialmente che il successo riportato con il Teorema non è stato frutto episodico. Il coach Steffè vuole chiudere in bellezza e la truppa intende accontentarlo regalando l'ultima, effimera ma pregiata stoccata in trasferta.

«Non siamo certamente dimessi – conferma Mario Piazza, uno dei più in forma unitamente a Guerra – la società ci ha chiesto di finire nel migliore dei modi e vogliamo farlo; l'avremmo fatto ugualmente per il nostro spirito professionistico. Che cosa è mancato nel corso della stagione? – aggiunge Piazza – sicuramente un assetto corale. Singolarmente siamo buoni giocatori ma abbiamo incontrato sempre grosse difficoltà nel saperci esprimere come squadra. Questo per vari motivi, non solo per la sfortuna d'una stagione per i cambi di allenatore o di americani. Quando siamo riusciti a giocare in modo corale sono giunte anche prestazioni di qualità, come abbiamo dimostrato contro Scavolini, Verona e Varese».

La Teorema, che può teoricamente ancora strappare il tredicesimo posto ai triestini, ha un compito tremendo contro la Teamsystem. I bolognesi hanno Myers e Djordjevic in cattive condizioni ma i milanesi, già svantaggiati sul piano tecnico, devono fare a meno di Green.

A2: la Brescialat riceve da favorita l'Auriga Trapani

Il programma. **A1:** Buckler-Madigan; Benetton-Stefanel; Cagiva-Nuova Tirrena; Scavolini-Mash; Viola-Cx; Olitalia-Illycaffè; Teorema-Teamsystem. Classifica: Buckler 44; Teamsystem 42; Benetton, Cagiva 40; Stefanel 38; N.Tirrena 36; Scavolini 34; Madigan, Viola 30; Olitalia, Mash 28; Cx 24; Illycaffè, Teorema 10.

A2: Nell'anticipo la Polti ha battuto la Floor Padova 99-70.

Polti: Binotto 14, Sonegò 2, Rossini 9, Buratti 18, Valente 8, Zorzolo 7, Bailey 17, Gianolla 24.

Floor: Stefanelli, Sales 10, Cempini 8, Marconato 8, Bonetto 14, Cambridge 27, Buzzavo 3, Compagni, Stefanelli.

Le gare odierne: Panapesca-Reggiana; Koncret-Casetti; Jcoplastic-Menestrello; Brescialat-Auriga; B.Sardegna-Juve; Turboair-Reyer. Classifica: Polti 48; Reyer 40; Juve 36; Koncret 34; Panapesca, Reggiana, Jcoplastic 32; Floor, Brescialat 28; Casetti 26; Turboair 24; B.Sardegna 22; Menestrello 20; Auriga 18.

BASKET / NAZIONALE

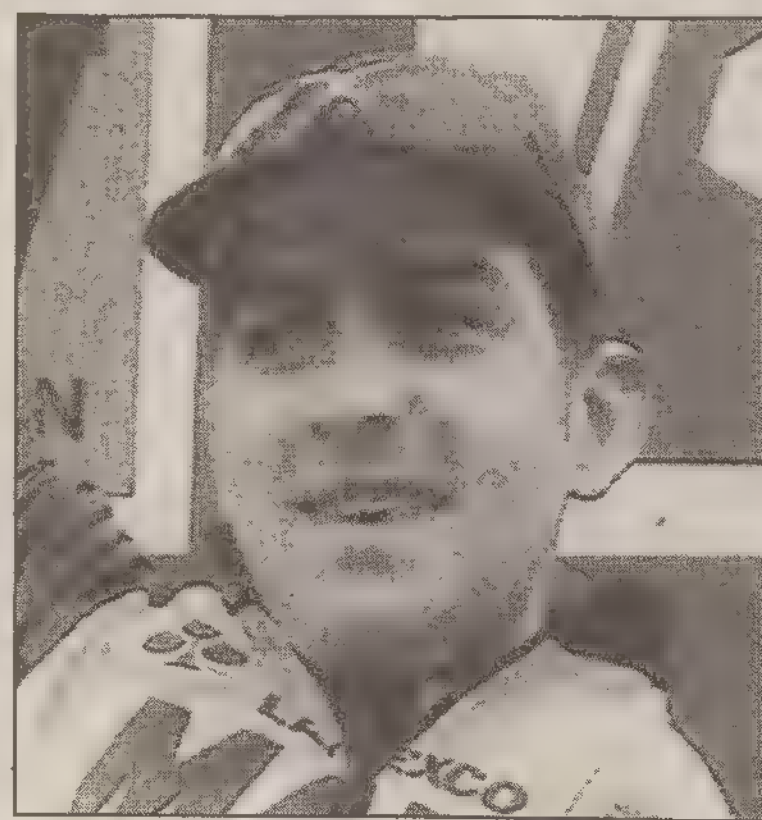
Tornerà a Trieste l'Italia «europea»

TRIESTE — La Nazionale tornerà nella nostra regione. Dopo i buoni risultati di pubblico ottenuti negli incontri disputati a Pordenone contro la Slovenia e a Gorizia con la Macedonia, l'Italia dovrebbe fare tappa a Trieste. Il presidente della Fip Gianni Petrucci sta già vagliando la candidatura in vista delle prossime partite delle qualificazioni europee. La data più probabile è il 16 dicembre, Italia-Finlandia. Altrimenti, il 29 gennaio '97, quando agli azzurri toccherà ospitare la Rep.Ceca.

Come nelle due precedenti occasioni regionali, a promuovere la candidatura è Duilio De Gobbis, il presidente del collegio dei revisori dei conti della Federazione, triestino, da 30 anni con incarichi direttivi all'interno della Fip. «A Roma mi considereranno un... tormento - premette celiando - ma anche l'ultimo incontro azzurro a Gorizia ha confermato che poche altre piazze sanno garantire quell'entusiasmo e la competenza che vengono assicurati nelle nostre zone grazie a una grande tradizione. È giusto che la nostra regione si veda assegnato, almeno una volta all'anno, un buon appuntamento internazionale».

In attesa di dare vita a un incontro ufficiale, l'Italia approderà comunque a Trieste in ottobre per un collegiale in preparazione della trasferta in Slovenia e il mese dopo sulla strada per il retrour-match con i macedoni.

CICLISMO / DIRETTA SU RAIDUE DALLE 15.30

La Parigi-Roubaix aspetta un altro volo di Ballerini

ROMA — C'è la Roubaix, amanti del ciclismo unitevi. Tutti davanti al video (il canale è quello della Rai) per assistere alla più infernale delle classifiche del Nord, la Parigi-Roubaix, che festeggia nella circostanza la centesima edizione. Si tratta sic et simpliciter della regina delle classiche del pavè.

Su queste strade che esaltano il concetto dell'avventura l'Italia ha vinto spesso: primo tra tutti Serse Coppi nel 1949: venne dichiarato vincitore ex aequo con Mahè che aveva compiuto un errore di percorso e che al momento dello sbaglio era al comando. Nel 1950 un altro Coppi, Fausto, poi nel 1951 Bevilacqua. Dal tris di tre uomini diversi, al tris prepotente di Moser nel 1978, 79 e 80. E a distanza di 15 anni, storia del 1995, ecco Franco Ballerini conquistare l'alloro a Roubaix, pur con una spalla dolorante.

E' lo stesso Ballerini (**nella foto**) a ricordare quell'evento, e, soprattutto, il valore di questa gara: «E' una corsa troppo diversa da tutte le altre...E' in assoluto la gara più bella, non cambierei il successo del 1995 nemmeno con un titolo mondiale e questo paragone per certi versi assurdo spiega cosa significhi riuscire ad affermarsi su queste difficilissime strade. La Roubaix è sempre stata al vertice dei miei sogni sin da ragazzo. Ero allievo quando Moser si impose nel 1980: avevo concluso una gara,mi pare al quinto posto e stavo attendendo la premiazione quando sul video si configurò la possente figura di Moser vincitore, lanciato verso il terzo successo consecutivo».

«A distanza di 15 anni, - continua Ballerini - sono entrato io da solo in quello stesso velodromo e sarebbe fantastico poter rivivere quell'emozione. Emozione, ripeto, unica al mondo, perchè chi vince la Roubaix entra fatalmente nella storia del ciclismo».

La classifica di Coppa del Mondo vede attualmente al comando Bartoli con 55 punti, seguito da Baldato con 51 e da Colombo con 50. Ma il primo ed il terzo hanno deciso di disertare questa classica. Ciò significa che il ciclismo italiano sarà rappresentato a livello di vertice da Ballerini e da Baldato.

Le zone di pavè saranno complessivamente 22 per un totale di 50 chilometri e 200 metri, poco meno di un quinto della lunghezza globale della classica (263 chilometri e mezzo). L'ultimo settore di pietre è stato inserito a due soli chilometri e mezzo dal traguardo.

Bartoli e Colombo torneranno sulla scena delle classiche del Nord il prossimo mercoledì 17 aprile in occasione della Freccia Vallone e saranno infine al via della Liegi-Bastogne-Liegi di domenica prossima, valida quale quarta prova della Coppa del Mondo.

CICLISMO / MOUNTAIN-BIKE

Decolla oggi in Portogallo la nuova Coppa del Mondo con Pontoni e la Turcutto

TRIESTE — Chiusa la stagione del ciclocross, Daniele Pontoni inizia la caccia a un nuovo trofeo. Scatta oggi, infatti, in Portogallo, alle porte di Lisbona, la Coppa del Mondo di mountain-bike cross country.

Il fuoriclasse di Variano di Basiliano gareggia con la maglia azzurra sotto gli ordini del c.t., il triestino Gregori. Pontoni corre al fianco dell'amico-rivale Luca Bramati, con il quale ha dato vita a infuocati duelli sui percorsi di ciclocross durante lo scorso inverno.

Gli altri componenti della formazione sono Acquaroli, Daniele Bruschi, Vandelli, Fontana e Cioni. Quest'anno nell'attività con la Mtb, Pontoni è tesserato per il Team Bianchi Martini Racing, lo squadrone presieduto da Felice Gimondi e diretto da Roberto Cattaneo.

Pontoni non è il solo atleta regionale in lizza per la Coppa del Mondo. In campo femminile ha indubbiamente buone chances da giocare la cividalese Maria Paola Turcutto, anche se il punto d'arrivo della sua stagione è costituito dai Giochi olimpici di Atlanta (la Mtb è stata inserita nel calendario ufficiale).

La rappresentativa azzurra è completata da altre quattro ragazze (Pezzo, Balduzzi, Del Negri e Stropparo).

BASKET / SERIE B1 E B2

Oggi Latte-Benevento Jadran in gran serata: espugnato San Lazzaro

TRIESTE — In serie B1, per la prima giornata di ritorno del gruppo 4 della poule-salvezza, il Latte Carso Udine affronta la Gt Autoalarm di Benevento. Partita delicata per i friulani opposti alla capolista del torneo, confronto difficile contro una squadra quadrata che annovera tra le sue fila anche l'ex Andrea Brignoli.

In serie B2 lo Jadran era di scena a San Lazzaro in una gara assolutamente da vincere per continuare a inseguire il sogno promozione. Nonostante un primo tempo disastroso chiuso in svantaggio, i ragazzi di Vremec sono riusciti a portare a casa il prezioso successo. Break decisivo maturato proprio nel corso degli ultimissimi minuti quando, trascinati dal solito Boris Vitez (31 punti) e da un positivo Arena (21), i plavi sono riusciti a prendere il largo. Finale di partita agevole e punteggio fissato sul 94-82. Cade in trasferta la Gesteco Cividale fermata nettamente sul terreno di Padova. Un risultato piuttosto chiaro per una Gesteco che, soprattutto nel secondo tempo, non ha trovato nei suoi uomini migliori la spinta per restare a contatto degli avversari. Dopo un primo tempo equilibrato, chiuso sul 40-36 a favore dei padroni di casa c'è stata una ripresa incolore nel corso della quale i friulani sono riusciti a segnare la miseria di 24 punti. Nel grigiore generale è emerso Nanut che ha disputato una prova positiva sicuramente da segnalare.

In serie C/1 il Vieffe Don Bosco si aggiudica con un netto 87-70 il derby con il Latte Carso. Vittoria maturata grazie alla difesa molto ordinata e attenta alle iniziative servolane e all'ottimo attacco che Olivo e compagni sono riusciti a proporre nei confronti della zona ordinata da Zgur. Un successo importante che porta le firme di Olivo, scatenato nel corso della prima frazione e di Giovannelli e Guzic, a bersaglio con continuità nel secondo tempo. In serie A/2 femminile sconfitta per la Petrol Lavori superata a Verona, per 94-82 dal san Bonifacio. Poco da rimproverare alle ragazze triestine che hanno disputato una buona partita. Due minuti di black-out hanno consentito alle venete di trovare un break di dieci punti: nonostante i tentativi le ragazze di Giuliani non sono riuscite a recuperare il passivo al cospetto di una avversaria capace di segnare con percentuali di tiro davvero ragguardevoli.

Lorenzo Gatto

VELA / LE SELEZIONI A MURCIA

Salvà-Sossi (470) più vicine ai Giochi

TRIESTE — Giorni determinanti per la vela triestina in corsa alle Olimpiadi. Sono iniziate ieri, infatti, a Murcia, in Spagna, le selezioni europee in vista dei Giochi. E in classe 470 Manuela Sossi, insieme a Federica Salvà, ha colto un ottimo secondo posto nella prima prova, dietro a Teresa Zabel, oro alle Olimpiadi di Barcellona '92. Un risultato che fa ben sperare: per quanto riguarda il 470 femminile, infatti, ci sono 14 posti per «Savannah» e 26 equipaggi attualmente in gara.

In Classe Europa, invece, Arianna Bogatec si è classificata settima nella prima regata, vinta dall'atleta greca. Entrambe le prove si sono disputate in condizioni di vento leggero (circa 3 metri al secondo).

Venendo invece ai risultati del nostro golfo, ieri, con bora che soffiava tra i 15 e i 20 nodi, si sono disputate due regate. A Grado primo appuntamento primaverile per la flotta J24, organizzata dalla Lega navale e dall'Assovela Percoto; in mare sono scesi 14 monotipi che hanno regatato in due prove a bastone. Ottima prestazione per il croato Darko Haidinijak, che ha vinto entrambe le prove con un buon margine; secondo posto, in entrambe le regate, per «Kermesse», timonato da Gabriele Benussi, e con a bordo Claudio De Martis, mentre al terzo posto si sono classificati Alberto Leghissa su «Proverbio» nella prima e «Dentesano» (al timone Franco Ferluga) nella seconda prova. Oggi per i J24 sono previste altre due regate.

Campionato primaverile anche ad Aprilia Marittima, dove 22 barche su 33 iscritte sono scese in mare per una regata costiera di 26 miglia tra Lignano, Grado, Punta Tagliamento e Lignano. Primo classificato il 55 piedi «Shasa», seguito da «Alexandra», l'X412 timonato da Battiston, e dal J39 «Blue Fenix». Ottimo risultato anche per il triestino Federico Stoppani, al timone di «Mercatino», un Ufo-boat classificatosi decimo assoluto. Per oggi ad Aprilia è previsto un triangolo, mentre il campionato primaverile si concluderà il prossimo week end.

Francesca Capodanno

TENNISTAVOLO / IL «CASO»

Ancora censurato il body di Sabrina

PESCARA — Ha subito un' altra censura, ma proseguirà nella sua battaglia per consentire alle atlete del tennis tavolo di indossare divise da gioco meno castigate dei canonici pantaloncini e maglietta. Anche a Pescara Sabrina Moretti, una delle migliori giocatrici italiane, si è presentata in uno sgargiante e attillatissimo body arancione per partecipare al «Top 12», torneo riservato ai migliori pongisti italiani (lei è al sesto posto). Ma, come le era capitato ai campionati italiani di Alassio, i giudici sono stati inflessibili: regolamento alla mano le hanno intimato di indossare una divisa diversa.

La bionda 27.enne marchigiana, sotto lo sguardo attento e comprensivo di un giudice donna, ha allora infilato sul body un pantaloncino e una maglietta di seta blu. Indumenti trasparentissimi, cuciti appositamente dalla madre, ma al limite del regolamento e, quindi, accettati.

In body, però, Sabrina è riuscita lo stesso ad esibirsi. Appena entrata nel settore di gioco ha cominciato, appunto in body, il riscaldamento. I giudici si sono guardati con imbarazzo perchè ripresi dai fotografi e dalle telecamere, hanno sibilato un «S' è ripresentata al solito modo», poi l'hanno avvicinata per ricordarle il regolamento. Lei ha detto che si sarebbe vestita finito il riscaldamento. «La mia è una questione di principio. Continuerò la mia battaglia in ogni sede perchè voglio che sia modificato il regolamento».

BREVI

Tennis: finale con Gaudenzi

ESTORIL — Andrea Gaudenzi ha liquidato per 6-2, 6-1 l'olandese Paul Haarhuis, testa di serie n. 5, nelle semifinali degli Open di Estoril. All'italiano si ripresenta, quindi, la possibilità di vincere per la prima volta un torneo Atp, ma avrà un compito proibitivo: dovrà vedersela con Thomas Muster, n. 1 della classifica mondiale. Da ricordare che Gaudenzi, n. 36, e Muster hanno lo stesso trainer: Ronnie Leitgeb.

Auto: Itc Larini in pole

HOCKENHEIM — Tre Alfa Romeo 155 V6 TI nelle prime tre posizioni di partenza: è iniziata nel migliore dei modi l' avventura della casa del Biscione nell' Itc, il campionato mondiale per vetture turismo che scatta oggi a Hockenheim. Nella sessione di prove ieri il più veloce è stato Nicola Larini, che ha preceduto Nannini e Fisichella.

Superbike a Misano

MISANO — Lo statunitense John Kocinski e l' australiano Troy Corser, entrambi con le Ducati 916, sono stati i più veloci nelle prove ufficiali di qualificazione a Misano, dove oggi si terrà la prima prova del campionato mondiale Superbike.

PALLAVOLO / IMPORTANTE IL RECUPERO DI PULITANO'

Il Prevenire si ritrova e vince il derby col Bor

Prevenire	***3***
Bor Fortrade	***1***

(15-9, 15-7, 4-15, 16-14)
PREVENIRE: Tommasini, Pulitanò, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Petri, Bianchi, Samec, Cntento.
BOR FORTRADE: Taberni, Pavlica, Coloni, Furlanic, Gombac, Marega, Koren, Danieli, Cella.

TRIESTE — Anche se nel finale il Prevenire ha fatto di tutto per portare al quinto set un Bor distratto e poco unito, il successo ha premiato la squadra di casa. Alla vigilia Drabeni, impossibilitato a seguire la squadra per impegni fuori città, temeva di non riuscire a presentare la squadra al completo ma con l'innesto di contento e l'arrivo in extremis di Pulitanò, il sestetto ha potuto giocare con la tranquillità di due uomini in panchina.

Il Bor, anche se non in condizioni di forma e di organico ottimale, avrebbe dovuto cogliere al volo l'occasione di incontrare un Prevenire malconcio e quindi vincere in tranquillità. Invece il compatto gruppo biancorosso ha saputo mettere in crisi un gioco non omogeneo dei plavi.

Dopo un inizio incerto, nel primo parziale i fratelli Bertocchi con Petri, Samec, Bianchi e Tomasini hanno subito i servizi di Cella, Pavlica, Taberni, Coloni, Furlanic e Marega; ma dal 7-7 il Prevenire ha saputo invertire la rotta grazie agli ottimi servizi di Petri e Samec, aggiudicandosi il set.

Nel secondo non c'è stato agonismo e il Bor ha pagato eccessivamente i numerosi errori al servizio. Dal 5-0 il Bor si è portato in parità, è entrato Danieli per Furlanic, ma il vantaggio per i padroni di casa è andato progressivamente crescendo e dopo l'ace di Coloni che ha portato i compagni a 7, il Bor si è fermato ed ha perso. Nel terzo il set il Prevenire è sparito e gli avversari hanno compiuto una vera e propria marcia trionfale, che ha ridicolizzato Bianchi e compagni, apparsi fallosi, sciuponi e confusionari.

Nel quarto parziale si è visto di tutto e un grande Petri, coadiuvato da un sempre preciso G. Bertocchi ha condotto il Prevenire sull'11-3.

Il Bor ha risposto con i precisi servizi di Coloni e Danieli, qualche buon cambio palla di Cella e Marega accorciando le distanze. Il muro del Prevenire non ha tenuto nei momenti cruciali, ma P. Bertocchi sempre molto continuo in battuta, si è trovato a servire per il match su 14-8. Il Bor non ha voluto arrendersi ed ha impedito per ben tre volte ai padroni di casa il successo, portandosi anche sul 14-14, ma è stato un ace netto di Samec a chiudere in favore del Prevenire che si è aggiudicato così per ben due volte il derby.

g. st.

PALLAMANO

PLAY OFF SCUDETTO: I TRIESTINI ESPUGNANO IL PARQUET DEL MODENA

Il Principe va a segno

Buona la prova degli avversari neopromossi in A1: sabato il match di ritorno

IL COMMENTO DEL COACH

Soddisfatto Lo Duca: «I 5 punti di margine ci danno sicurezza»

MODENA — Cancellando le prudenti previsioni della vigilia il Principe espugna Modena ipotecando il passaggio alla semifinale dei play-off. Un risultato netto che consegna nelle mani dei ragazzi di Lo Duca un congruo bottino: i 5 gol di vantaggio sono un patrimonio prezioso e al ritorno potrebbe essere sufficiente persino amministrare il distacco. Usiamo il condizionale perché anche a Chiarbola, i campioni d'Italia giocheranno per conquistare il successo pieno. Come ha giustamente fatto osservare Lo Duca, infatti, la vittoria di ieri è giunta al termine di una battaglia e ci saranno scintille anche nel corso della gara di ritorno. «Sono molto soddisfatto del risultato – commenta l'allenatore triestino –. Temevo questa trasferta perché ero conscio della forza dei modenesi. Nonostante il risultato parli a nostro favore voglio fare i complimenti a Modena, una compagine che non si è mai arresa e che, per alcuni tratti, ci ha messo in seria difficoltà. Adesso siamo a buon punto: il margine conquistato è rassicurante ma, sia chiaro, non voglio assolutamente pensare di aver passato il turno. Del rendimento dei ragazzi direi che sono ampiamente soddisfatto. La squadra ha risposto bene alle difficoltà emerse nel corso della partita. L'ambiente caldo, il campo atipico, un arbitraggio infelice potevano creare scompensi ed invece, grazie all'ottimo lavoro della difesa siamo riusciti a condurre in porto il risultato. Prestazioni eccellenti di Mestriner, baluardo nei momenti decisivi della ripresa, e Schina che, con le sue cinque marcature, ha trascinato la squadra a quel break di sei a zero che, alla fine, ha fatto la differenza».

Lorenzo Gatto

18-23

GAMMA DUE MODENA: Niederwieser, Zanfi, Serafini, Biakupec, Vuica 5, Pizzica, Raschi 2, Tebanelli 1, Nocetti 4, Bonazzi 6, Zoboli.

PRINCIPE TRIESTE: Barberini, Sivini, Oveglia 2, Kavrecic, Angileri, Schina 5, Saftescu 5, Pastorelli 4, Guerrazzi 1, Terafino 4, lo Duca 2, Mestriner.

ARBITRI: Sbolli di Milano e Fabbian di Gallarate.

NOTE: Primo tempo 10-10.

MODENA — Il Principe chiude con un più cinque questo primo incontro dei play-off scudetto, che rispecchia la reale differenza tecnica tra le due squadre.

Modena ha tenuto molto bene testa ai pluriscudettati triestini, sostenuta dall'entusiasmo della sua brillante promozione nella massima serie e da una formazione di giovani molto ben motivati. Ma alla lunga la maggiore esperienza, il divario anche fisico tra i due team si è notato e i cinque gol di scarto di stanno tutti.

Lo Duca aveva parlato alla vigilia di una squadra abbastanza «acciaccata», ma a giudicare dalla prova di ieri si è trattato forse soltanto di pretattica. Trieste è apparsa in gran forma, tonica nel fisico, agguerrita nella mentalità e lucida nel difendere, nel momento cruciale dell'incontro.

Tarafino in azione. (Foto Lasorte)

La prima parte della gara è trascorsa sul filo dell'equilibrio. Modena era riuscita a portarsi a più tre (7-4), ma Trieste non ha perso tempo nel replicare, infliggendo un break di 5-0 e ribaltando la situazione (9-7). Ma allo scadere della prima frazione il punteggio era di nuovo in parità e si è andati al riposo sul 10-10.

Il Principe insomma trovava non poche difficoltà nel mettere alle strette una squadra neopromossa che ha creato più paura del previsto. I giuliani hanno un po' stentato nel trovare la giusta contromisura e nel mettere al sicuro un risultato importante. Così fino al 12' sul 14-12, tutto è rimasto in gioco. A quel punto il Principe è venuto fuori.

Contropiede efficace, difesa aggressiva, grandi parate di Mestriner: un perfetto cocktail che ha dato la svolta all'incontro. E alla fine quei cinque gol di distacco sono sembrati liberatori. I giuliani erano partiti consapevoli di affrontare una squadra gasata che aveva — da questo incontro — soltanto tanto da guadagnare e per questo Lo Duca aveva raccomandato grande aggressività in difesa e lucidità nell'impostazione delle azioni offensive.

Ma Trieste ha dovuto faticare e Modena alla fine è uscita tra gli applausi, ben soddisfatta di aver perso con uno scarto dignitoso che conferma il valore di un gruppo che — avendo ottenuto in campionato 22 vittorie in altrettante gare — merita senza dubbio un posto nella massima serie.

Questi gli altri risultati dell'andata dei quarti di finale (ritorno il 20) dei playoff scudetto: Rubiera-Ortigia Siracusa 18-17 (9-9); Rosolini-Al.Pi Prato 24-26 (11-12); Forst Bressanone-Tonini Teramo 21-23 (9-10).

CALCIO / DILETTANTI

San Sergio a Sacile per il terzo posto

TRIESTE — Riprendono le danze sul palco dei dilettanti e il calendario offre subito una domenica allettante per i richiami in programma.

Nel campionato di **Eccellenza** il San Sergio attacca nuovamente l'obiettivo della terza piazza cercando il colpo grosso a Sacile. I triestini non potranno disporre di De Bosichi - squalificato - e lo stesso Bussani lamenta i postumi di un'attacco febbrile, la sua presenza è in dubbio. L'allenatore Costantini attende soprattutto una generosa verifica sul piano della tensione e della volontà di ben figurare sino alle ultime stille della stagione.

In **Promozione** il San Luigi invoca in casa del Manzano i tre punti che potrebbero equivalere alla salvezza in saccoccia. I biancoverdi di Cattonar recuperano due pedine importantissime: Trevisan e Degrassi; con l'assetto al completo l'obiettivo del bottino pieno non può, non deve mancare l'approdo. Il Ponziana è di scena a Torviscosa ospite di una compagine che ben poco ha da chiedere, sul piano delle motivazioni, a queste ultime contese. I veltri - oggi senza lo squalificato Bazzara - battono il tamburo dell'orgoglio e non intendono perdere di vista l'incremento della graduatoria. I botti più pirotecnici sono attesi dalle sfide dei raggruppamenti della **Primi categoria**.

Il girone B riserva una serie di sfide che potrebbero risultare decisive per quanto concerne le tematiche di promozione. L'Edile Adriatica dopo la beffa di Cervignano, ha l'occasione propizia per un riscatto non solo virtuale ma concretamente volto all'aggancio al vertice. I costruttori attendono infatti il Lucinico, formazione capolista a quota 50 punti, cinque in più dei triestini. L'Edile non può accampare nessuna scusante di sorta. L'obbligo di successo è totale e imperativo. Solo i tre punti alimenterebbero le possibilità di poter respirare concreti sogni di gloria. I triestini oggi privi degli squalificati Dazzara e Seppi - sono chiamati all'assalto, l'ennesimo, d'una stagione offuscata solamente da una precaria continuità.

A corroborare la lotta dell'Edile Adriatica potrebbe giungere, indirettamente, lo Zaule, impegnato oggi in casa con il Capriva, seconda realtà del girone. I viola palesano una gran condizione, non hanno grossi affanni di classifica e inoltre non lamentano nessuna assenza nei ranghi titolari. Un quadro insomma che potrebbe rifocillare un debito colpo dei ragazzi di Flora. In questo coacervo di possibilità rientra anche il San Giovanni.

I rosso neri hanno perso terreno dalla vetta, è vero, ma la riscossa è fattibile anche perché quest'oggi fare bottino pieno in casa dell'Isonzo, formazione già spacciata da tempo, non dovrebbe assumere i crismi della impresa disperata. Ventura è costretto a rinunciare a Radovini, squalificato, e all'infortunato Visintin.

Il Muggia sta alla finestra; la squadra di Pribac ha affogato in Coppa le perplessità del campionato e ultime risorse sono legate al saper inanellare l'ultima scorta di vittorie, a cominciare da oggi in casa della Fincantieri. Da seguire anche l'ottimo Costalunga del momento. I gialloneri di Tresevic cercano l'approdo definitivo alla salvezza a spese della Lavarianese.

Nel girone C entrambe in trasferta Primorie e Zaria. La formazione di Prosecco non ha ancora cicatrizzato il pareggio casalingo dell'ultimo turno; il Primorie cerca la rivalsa - senza Mislei e Auber - sul difficile terreno della Reanese. Più agevole il compito dello Zaria impegnato nella tana del Tavagnacco. Vitale lo scontro odierno per l'Opicina. Contro il Pradamano non è concesso sbagliare ancora.

Francesco Cardella

JUDO / QUATTRO TRIESTINI IN LIZZA PER IL TITOLO DI COPPA

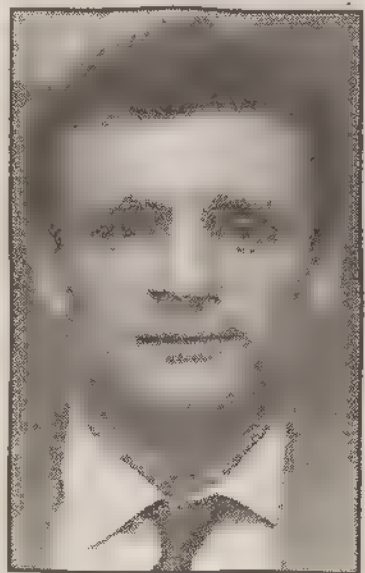
Occhi puntati su Monica Minniti

TRIESTE — Sono quattro i judoka triestini che contenderanno al resto d'Italia il titolo di Coppa nelle classi senior femminile e junior-senior maschile. Tutti i riflettori sono puntati naturalmente su Monica Minniti, vicecampionessa assoluta '95 e vincitrice della Coppa Italia nel '93 e nel '94. L'atleta dell'Sgt tenterà l'eccezionale tris che le sfuggì lo scorso anno soltanto a causa di un regolamento che vieta la partecipazione in Coppa al primo e secondo classificato degli Assoluti.

Se alla Minniti il podio non dovrebbe sfuggire, buone possibilità ci sono anche per gli altri tre triestini che si sono guadagnati la finale di Ostia, Marina Bernich (Sgt) nei 61 kg, Fulvia Piller (A&R) nei 72 kg e Fabio Zuliani (Ken Otani) nei 71 kg. D'interesse sarà la sfida fra Giorgina Zanette e Giovanna Tortora, che si confrontano proprio al termine della corsa alla qualificazione olimpica che ha visto prevalere la Tortora.

Questi tutti i regionali ammessi alla finale: 48 kg: Zanette (Dlf Yama Arashi Udine), 52 kg: Casetta (Villanova) e De Arcangelo (Tenri Udine), 56 kg: Monteleone (Tenri Udine), 61 kg: Bernich (Sgt), Pavan Minatoya (Pasian di Prato), Sato (Azzanese), Copetti (Kuroki Tarcento), 66 kg: Minniti (Sgt), 72 kg: Fulvia Piller (A&R Trieste), Tondolo (Kuroki Tarcento); 60 kg: Tranchina (Tenri Udine), 65 kg: Celant (Villanova), Graci (Tenri Udine), 71 kg: Coceancigh (Tenri Udine), Zuliani (Ken Otani Trieste), 78 kg: Niedda (Dlf Yama Arashi Udine), 86 kg: Perissinotto (S. Vito), Casco (Kuroki), 95 kg: Stoppa (Skorpion Pordenone), Quaino (Tenri Udine), +95 kg: Rovere (Kuroki). Negli 86 kg, Michelin (Skorpion) e nei 56 kg Blasoni (Dlf Yama Arashi Udine), sono qualificati di diritto in virtù del piazzamento nella passata edizione.

A SCUOLA DI GOL / DOMANI L'ULTIMA LEZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Roselli, Baldas e Blason per un'ora in cattedra

Giorgio Roselli

TRIESTE — Dopo due mesi «A scuola di gol» giunge alla conclusione del suo primo ciclo di appuntamenti e lo fa proponendo un «gran finale» che, soprattutto nella parte pomeridiana, coinvolgerà tutte le scuole che hanno aderito all'iniziativa promossa da Comune di Trieste, Ussi, Provveditorato agli studi, Act, Figc con il patrocinio di Sasa e Crt. «A scuola di gol» sarà di scena domani, alle 11, al palazzo della Marineria dove gli studenti s'incontreranno con alcuni personaggi del mondo del calcio professionistico.

Le scuole ospiti della giornata saranno lo scientifico «Galilei» e la media «Nazario Sauro» di Muggia i cui alunni sottoporranno a un fuoco di fila di domande gli ospiti invitati. Gli ospiti coordinati dal presidente Ussi, Augusto Re David, saranno Giorgio Roselli, (allenatore della Triestina), Fabio Baldas, arbitro internazionale e Ivano Blason, protagonista della serie A con l'Inter, primo battitore libero del calcio moderno. Accanto a loro siederanno anche l'istruttore tecnico federale Vittorio Russo e il bomber di sempre, Franco De Falco.

Il gran finale proseguirà, alle 15, al Nereo Rocco, dove, grazie alla preziosa opera di Gastone Turcino lo staff tecnico di «A scuola di gol» organizzerà una serie di partite-esibizione tra i giovani giocatori delle principali società locali. Aprirà la festa il match tra gli Esordienti; seguiranno i Giovanissimi, gli Allievi, e «dulcis in fundo» le Ragazze. Tra le società calcistiche che animeranno il pomeriggio saranno presenti Pol. Opicina, Chiarbola, Sant'Andrea, San Giovanni, Olimpia, Muggia, Kras, San Luigi, Costalunga, Esperia, Portuale, Ponziana, Sistiana, Primorje e alcuni ragazzi delle scuole cittadine.

Tra gli Esordienti farà il suo debutto, inoltre, sotto i severi occhi paterni, Valentino De Falco classe 1986; nessun dubbio sul suo ruolo: ala destra, come il popolare Totò. Questi gli orari della festa: alle 14.30 ritrovo al Rocco; alle 14.45 tutti pronti in divisa per la foto ufficiale di gruppo; alle 15 inizio delle partite. Per l'occasione sarà aperta la tribuna centrale e il pubblico, famiglie e amici al seguito degli oltre 100 giocatori in campo, potrà sedere nella tribuna centrale accedendo dal parcheggio antistante il Grezar e attraverso la curva. L'ingresso è gratuito.

Calcio

TERZA CATEGORIA

Mont. Don Bosco-Kras	Villa Carsia	ore 16.00
Cus-Dolina	«Rocco» Opicina	ore 12.00
Junior Aurisina-Servola	Aurisina	ore 16.00
Venus-Romana	Campanelle	ore 16.00
Breg-Gaja	S. Dorligo	ore 10.30
Union-San Vito	Guardiella	ore 16.00

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi-Ancona	via Felluga	ore 10.30
Triestina-Gemonese	Aurisina	ore 10.30
Tricesimo-Ponziana	Tricesimo	ore 10.30
Union 91-San Canzian	Percoto	ore 10.30
San Giovanni-Tolmezzo	v.le Sanzio	ore 10.30

ALLIEVI PROVINCIALI

Sant'Andrea-San Sergio	Villaggio Fanciullo	ore 10.30
Olimpia-Muggia B	Centro Olimpia	ore 10.00
Cgs-Portuale	V.le Sanzio	ore 08.30
Muggia A-Opicina	Zaccaria	ore 10.00
Mont. Don Bosco-Zarja	Villa Carsia	ore 10.45
Chiarbola-Costalunga	via Flavia	ore 08.30

Hockey prato

SERIE B maschile

Triestina-Cus Ts	Prosecco	ore 09.00
Polisportiva Ts-HJ Itala	Prosecco	ore 10.30

Ciclismo

ALLIEVI	Opicina	ore 10.30

Atletica

VIVICITTÀ	p.zza Duca d. Abruzzi	ore 10.30

RUGBY

Venezia «interroga» i ragazzi di Teghini

TRIESTE — Il Rugby club torna al «Grezar» (alle 15) per affrontare il Venezia Lido. Per il team di Teghini sono state tre settimane di riflessione su un campionato fino adesso poco convincente, contraddistinto anche da sfortuna e infortuni che hanno determinato in più di un'occasione malumore ed insofferenza nella squadra così da creare un clima spesso di scarso vigore e poca voglia di vincere. Una stagione comunque da portare a termine nelle quattro rimanenti partite da giocare, due delle quali in casa. Ai triestini non resta che affrontare al meglio gli ultimi avversari concentrando il gioco della squadra e sul pacchetto di mischia e nel settore dei trequarti che già da domenica riacquisterà quella forza che gli era venuta meno nei precedenti incontri per i numerosi assenti, forza che sarà potenziata dal rientro in campo di Zuppa e Pinto che certamente contribuiranno ad elevare il gioco del settore stesso.

A tutte le difficoltà si associa poi il «timore» per un Venezia Lido che nell'andata aveva saputo tener testa ai triestini, aggiudicandosi la partita «fortunatamente» e vincendo proprio all'ultimo minuto per un solo punto. Quindi tensione e nervosismo non potranno mancare, la formazione di casa però che vanta un riassetto generale saprà in ogni caso affrontare un avversario alla pari.

Alessia Zennaro

PALLANUOTO

In serie B i padovani beffano la Triestina

TRIESTE — Un punto non ha fatto la differenza. Hanno perso per 12 a 13 ieri sera alla Bianchi contro il Plebiscito Padova i ragazzi della Triestina Mia Impianti nel loro primo incontro di serie B.

Dopo un inizio di partita forse troppo guardingo che li vedeva in svantaggio per 0 a 2, hanno ripreso il gioco in mano recuperando il distacco senza troppa difficoltà. Anche la sfortuna non è stata parca di strali, con troppi pali ed occasioni sfuggite, ciò nonostante la squadra ha giocato una buona partita. Decisamente migliorati – secondo il coach-giocatore Franco Pino – tutti i suoi, che hanno dimostrato di essersi trasformati in una compagine di valore.

Corretti gli avversari ma supportati, purtroppo, da un tifo non altrettanto corretto: ci sono stati, infatti, episodi di intolleranza sfociati in commenti poco sportivi. È stato anche richiesto l'intervento della polizia per un finestra finita a pezzi durante il secondo tempo. La sfida tra Edera e Bentegodi Verona, in serie C, si è conclusa con un pareggio (8-8).

Oggi è in acqua anche la squadra della Mia Impianti maschile, categoria Ragazzi, che, in testa alla classifica provvisoria, sfiderà a Padova il Plebiscito. Le ragazze della Mia Impianti pallanuoto femminile, dopo il lodevole pareggio con la squadra di S. Giovanni in Persiceto (punteggio di fine partita giocata in casa avversaria 6-6, nonostante i 4 rigori contro e nessuno a favore) giocano in casa oggi alle 14 contro la Snam di Milano.

Nel pomeriggio, alle 16, si disputerà la finale di nuoto denominata Trofeo Propaganda per il settore giovanile.

Isabella Grandi

ENDURO

Campionato regionale, alla partenza Hriaz e Orioli

TRIESTE — Ritorna oggi in Friuli il campionato regionale di Enduro. La seconda prova viene disputata a Ragogna ed è organizzata dal Moto Club Pino Medeot di Gorizia in collaborazione con il Moto team Tagliamento. Alla manifestazione partecipano ben 250 piloti che si daranno battaglia su un percorso molto lungo (ben 164 chilometri), quasi totalmente in fuoristrada, da ripetersi tre volte. Da notare che la competizione friulana è valida anche come prima prova del campionato triveneto della specialità.

La partenza della gara sarà data alle 9 dalla località Vecio Traghet di Tabine di Ragogna. Fra gli aspiranti alla vittoria si possono annoverare il dakariano Edi Orioli, cui questa competizione rappresenta un valido test di prova in vista della imminente partenza per la disputa del Rally di Tunisia, in calendario a fine mese, e il triestino Fabrizio Hriaz che domenica scorsa nell'impegnativa «5 ore enduro» di Bibione si è classificato al terzo posto.

Nella specialità del cross è stata invece rinviata al 5 maggio la competizione in calendario oggi a Ronchi dei Legionari, a causa appunto della concomitanza con la gara di enduro. Il 21 aprile invece si correrà a San Stino di Livenza la terza e penultima prova (organizzata dal Moto Club Carso di Fogliano) del campionato regionale. In maggio poi si disputerà un trofeo di motocross con quattro prove tutta in provincia di Pordenone.

cl.sor.

PATTINAGGIO

Campionati provinciali, exploit del Jolly

TRIESTE — La pista del Jolly ha ospitato l'ultima fase dei campionati provinciali, riservata alle categorie allievi e regionali B. Si è imposto il Jolly con 89.75 punti che ha preceduto la Polisportiva Opicina (81) e il P.A.T. (72,50). Posizioni a seguire per Gioni, Polet, Dlf e Oma.

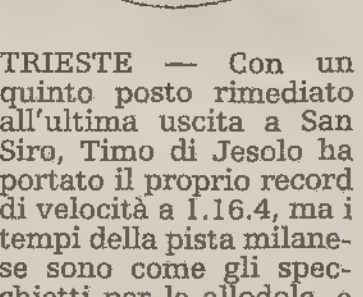
Nelle Allieve ha vinto nelle tre classifiche Maria Isabella Ferrari della Polisportiva Opicina, premiata con un 25,1 nel libero, con 19,4 negli obbligatori, che ha vinto grazie alla superiorità dimostrata nel primo esercizio, e con un totale di 44,5 nella combinata. Seconda Monica Iurincich del Pat. Monica. Terza negli obbligatori Debora Loi del Pat (16,1) e terza nella combinata (36,4) e nel libero (20,2) Nicole Medizza della Polisportiva Opicina. Tra gli allievi erano in gara solo tre atleti è il titolo di migliore è andato a Stefano Stibilj del Pat, primo nel libero (18,6) e nella combinata (32,6). Il migliore negli esercizi obbligatori è stato Davide Battisti del Jolly con un punteggio di 15.

Scarsa la partecipazione ai regionali B. Il punteggio più alto nel libero è stato fatto registrare da Simone Giannino del Dlf, secondo ai campionati italiani regionali B nel libero la scorsa stagione e premiato ai provinciali con un 25,1. Primo, e unico partecipante, agli obbligatori Diego Menegon del Gioni (18,8). Tra le ragazze dominio di Roberta Punis del Jolly.

a.p.

IPPICA

INCERTEZZA A MONTEBELLO

Timo prende il Taxi Nicchio nel quartè

TRIESTE — Con un quinto posto rimediato all'ultima uscita a San Siro, Timo di Jesolo ha portato il proprio record di velocità a 1.16.4, ma i tempi della pista milanese sono come gli specchietti per le allodole, e perciò oggi Timo non sarà proprio il favorito scontato nel centrale Premio delle Cascate. Questo va detto, perché avversario del puledro di Vecchione sarà un certo Taxi Jet, due vittorie e due piazzamenti nelle quattro uscite stagionali (Timo di Jesolo di vittorie ne ha colto tre), e reduce da una affermazione in 1.18.5 in quel di Ponte di Brenta.

Duello sottile fra i giovani che abbiamo segnalato e che si fanno nettamente preferire al resto del campo che comprende Twinky, Talita Uan, Tuttamarco e Toshiba Db. Proprio quest'ultima è stata di recente piacevole rivelazione in un clou vinto a sorpresa ma con pieno merito in 1.19. Tanto che la figlia di Nero Domarr merita ampiamente la terza citazione dopo Timo e Taxi, facendosi preferire a quella Twinky, sfortunata domenica scorsa ma vista in ordine in occasione della sua platonica rincorsa dopo la squalifica. Senz'altro più duro il compito per Tuttamarco e Talita Uan che sono comunque delle indiscusse regolariste.

Quindi, ricapitolando, Timo di Jesolo e Taxi Jet difficilmente separabili nella valutazione, poi Toshiba Db, e il piatto è servito...

Inizio alle 15 con i gentlemen in pista in un miglio riservato ai 4 anni. Saimond Nor, vincitore l'ultima volta in 1.20.4 si ripropone nelle mani di Dante e si fa preferire a Sensitive Lady Uz, Saturdy Sta e Starfaider Np che sono gli altri che contano.

Per i 3 anni, dopo il clou anche una «reclamare». Qui il campo non è che entusiasmi troppo, comunque Tergeste Mors, in ascesa, si fa preferire a Twin yg e Tack Star che sembrano gli unici altri in grado di correre con profitto. Nella riserva Totip, Poldo Val, pur con il numero più alto, vanta qualità migliore e dovrebbe imporsi. Degli altri, Piumina, Pontebba Jet, e Papiro Bru possono tentare un inserimento, come del resto Rosy Db, che è rientrata dignitosamente con un quarto posto dopo nove mesi di ferma obbligata.

La corsa con il quartè appare apertissima. Marauchein Lav non convince nel periodo e, pur con il numero migliore, proveremo a escluderlo. Nefando Jet non è piaciuto l'ultima volta e lo nomineremo come sorpresa, dando invece fiducia a Nicchio Ks che potrebbe andare a condurre di getto, mentre anche Occhiodilince e Pesca Guasimo sono da tenere d'occhio.

Fra i 4 anni impegnati nel Premio Kaieteur, Stukas Jet potrebbe fornire la ... picchiata vincente, anche se Soft di Jesolo e Sibilla Granze vanno tenuti in grande considerazione, e Siuliana, regolare, è la sorpresa più accreditata. Non semplice indicare il vincente del doppio chilometro di Categoria G che vedrà otto concorrenti al via. Otraves, Pacific, Sound e Ofelia Uan si segnalano su tutti, Rocky Balboa, facendo percorso netto, li potrebbe mettere d'accordo.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Yosemite: Saimond Nor, Sensitive Lady Uz; Saturday Sta.
Premio delle Cascate: Timo di Jesolo, Taxi Jet, Toshiba Db.
Premio Valur: Tergeste Mors, Twinyg, Tack Sta.
Premio Vettis: Poldo Val, Ponteba Jet, Rosy Db.
Premio Angels: Nicchio Ks, Occhiodilince, Pesca Guasimo, Nefando Jet.
Premio Kayeteur: Stukas Jet, Soft di Jesolo, Sibilla Granze.
Premio Marmore: PAcific Sound, Ofelia Uan, Rocky Balboa.
Premio Vittoria: Rocki Trio, Ponte Petral, Remidast.
Premio Niagare: Simpatiokus, Springfield Ok, Sirenetta Bi.

Continuaz. dalla 6.a pagina

RICERCHIAMO venditore ramo immobiliare con dimostrata esperienza, gradito patentino. Offriamo fisso più incentivi commisurati alla capacità professionale. Manoscrivere a Cassetta n. 9/T Publied 34100 Trieste. (A099)

SALONE parrucchiere cerca ragazze pratiche phon max 32 enni. Telefonare 040/422891. Escluso lunedì.

SOCIETA' vendita diretta associata Avedisco con sede a Trieste, Udine, Gorizia, ricerca due responsabili gruppo provenienti dal settore inserimento primo livello manageriale. Offresi trimestre di prova retribuito con garantito minimo di 6.000.000 colloqui riservati. Per appuntamento telefonare lunedì 14.30-16.30 allo 0481/412337. (C318)

D02111

MERCEDES 500 SE

NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE

VENDESI

Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
Tel. 3181111

SPRINT auto cerca commesso esperto autoricambi conoscenza croato-sloveno spedire curriculum fax 040/302366. (A4132)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza ORTODONTICA. Inviare curriculum a casseta n. 7/T Publied 34100 Trieste. (A4297)

TRIESTE based international organization urgently seeks analyst programmer with good knowledge of library software (preferably Techlib) and Unix. English proficiency required, working knowledge of Italian advantageous. 3 months probationary contract. Personnel office, P.O. Box 586, 34014 Trieste. (A4289)

AZIENDA specializzata settore chimico monouso ricerca agenti per Trieste Gorizia da introdurre nelle linee ristorazione e industria. Fisso mensile. Telefonare 040/364412. (A4235)

IPSOA EDITORE SRL cerca venditori/venditrici zona Ts/Go automuniti. Richiedonsi spiccata personalità capacità di autogestirsi conoscenza hardware-software. Offronsi inquadramento Enasarco, portafogli clienti, corsi di formazione. Inviare curriculum via Matteotti 5 34138 Trieste. (A00)

STUDIO immobiliare seleziona acquisitori venditori automuniti diplomati presenza dialettica offresi alte provvigioni. Telefonare 040/638408. (A4286)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (a4376)

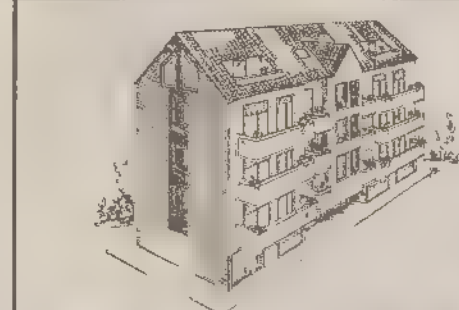
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé - veneziane, pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A4376)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando giacenze telefonare 040/394391-040/311474. (A4278)

PROGETTOCASA

Sede di Cervignano del Friuli:
via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

D12198

CERVIGNANO

In zona residenziale adiacente al centro PROPONIAMO UNA PALAZZINA di tre piani, nel verde, con ascensore e vista fiume. L'intervento prevede la realizzazione di 9 appartamenti, termoautonomi, di diverse tipologie, ciascuno dotato di terrazze e box auto. La possibilità di acquistare attici bipiano con terrazze a vasca rende la proposta ancora più interessante ed esclusiva. Valorizza l'intervento il circostante giardino di proprietà. L. 135.000.000.

AQUILEIA

In posizione isolata ed esclusiva ma facilmente raggiungibile dalle strade principali per Grado e Trieste, PROPONIAMO: un cascinale accuratamente ristrutturato in stile rustico, circondato da ampio giardino piantumato e con elementi decorativi in pietra di grande valore artistico.

ISONTINO

GRADO ottima opportunità: in posizione estremamente tranquilla vicina alla spiaggia, albergo su 3 piani con appartamento in mansarda. Ampio e curato giardino circostante porticato e parcheggio. Completamente attrezzato e perfettamente funzionante. Possibilità anche conduzione familiare. 0431/35988

MONFALCONE ottimo per la realizzazione di un centro commerciale o hard-discount; nella zona commerciale adiacente al centro ampio terreno con tre edifici adatti magazzino/esposizione e ampio parcheggio. 0431/35988.

STARANZANO in zona residenziale in piccola palazzina di soli 3 enti: ingresso soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo verandato box auto. GIARDINO DI PROPRIETA'. 0431/35986.

STARANZANO in palazzina signorile elegante e luminoso appartamento: soggiorno 3 camere, cucina abitabile e bagno. TERRAZZO DI 100 MQ. balcone e doppio box. 175.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO in zona residenziale recentissima e rifinitissima villa a schiera: salone con caminetto e terrazzino, 4 stanze, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, taverna arredata, lavanderia e giardino. 250.000 000. 0431/35986.

BASSA FRIULANA

AQUILEIA in posizione esclusiva: in pieno centro storico: casa su 2 piani più mansarda abitabile, giardinetto e box auto. 0431/35986

CERVIGNANO vicinanze in splendida e tranquilla posizione, immersa nel verde: villa a schiera di testa composta da salone tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, garage e giardino. Ottime rifiniture. 230.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze (Aiello) in posizione verde e tranquilla casa su 2 piani accostata su un unico lato, con tetto e terrazza per 90 mq. 200 mq interni e giardino di proprietà. 0431/35986.

TERZO d'Aquileia appartamento primoingresso composto da soggiorno con zona cottura, camera, bagno, terrazzo di 35 mq, termoautonomo. 100.000 000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze confinante con l'aperta campagna casetta da ristrutturare: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, disimpegno bagno. Terreno edificabile circostante di 1500 mq, fienile trasformabile in ulteriore abitazione. 120.000.000. 04341/35986.

CERVIGNANO adiacenze OCCASIONE: 1000 mq di terreno edificabile. Ottimo indice. Solo 46.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze in posizione tranquilla e verde casa su tre piani con giardino circostante di 400 mq e 2 posti macchina coperti. P.T.: appartamento, soggiorno, cucina, matrimoniale e bagno. 1.o e 2.o p.: rifinito appartamento bipiano composto da salone con caminetto, cucina, 2 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni. 280.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze OTTIMA OPPORTUNITA PER LA REALIZZAZIONE DI MANEGGIO E/O AGRITURISMO: villa indipendente con ampia rimessa agricola, frutteto e parco di 6000 mq, orto intensivo, impianti di irrigazione funzionanti. 0431/35986.

CERVIGNANO ESENTE DA MEDIAZIONE: rifinitissime ville a schiera. P.T.: ingresso, soggiorno, cucina, salotto, servizio. 1.o p.: 3 camere, disimpegno, spogliatoio, bagno. Mansarda: abitabile con travi a vista, giardino, box auto da 260.000.00. 0431/35986.

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca da ristrutturare: 2 piani + mansarda abitabile per complessivi 230 mq interni. Giardinetto di proprietà. 130.000 000. 0431/35986.

CERVIGNANO ottima opportunità zona residenziale in palazzina con giardino condominiale appartamento soggiorno tre camere cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo. Posto macchina e cantina. 115.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO centralissimo appartamento luminoso composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina. 132.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO in centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata appartamenti varie tipologie con ampie terrazze abitabili. Rifiniture di lusso. Grande locale commerciale al piano terra.

CERVIGNANO vicinanze vendesi licenza di bar-birreria, live-music, karaoke, completo di tutto l'arredamento in stile e gli impianti con possibilità di alloggio attiguo. OTTIMO AVVIAMENTO. 160.000.000 0431/35986.

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista mobili libri soprammobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A4355)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista La libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni tel. 040/638525 orario negozio. (4348)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-387252. (A4140)

DIBEMA home service Gosser 990, Levissima 790, damigianette Buzzinelli 17.950, Stravecchio 15.200, Chardonnay 4.900, Fragolino 5.200, Tequila 16.500 telefonando 040/569602 040/633088 via Pagliericci 2, via Canova 9. (A4267)

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4111)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

MERCEDES 500 Se, nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto Campomarzio tel. 3181111. (A00)

VENDO due autocarri Fiat Iveco 65-12 pochi km telonati buonissime condizioni anno 1987 lire 17.500.000, anno 1988 lire 19.500.000. Telefonare 040/55318 ore 8-16 sabato escluso. (A4233)

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti recente attico Giulia tranquillo 600.000, casetta S. Luigi 700.000, S. Giacomo 650.000, box «Le Agavi».

AFFITTO tre mesi casa arredata centro storico solo a signora affidabile. Telefonare 0481/527415, ore 13.30 (B00)

AMMINISTRAZIONE Reveri affitta zona Fiera tre stanze cucinino terrazza. Tel. 040/630703. (A4377)

AMMOBILIATO signorile zona S. Giovanni 2 stanze tinello cucina bagno veranda 900.000 040/7606552. (A4281)

CORSO Italia ambulatorio medico in palazzo lussuoso con ascensore affittasi 700.000 mensili spese comprese. Cuzzot 040/636128. (A4306)

In prestigioso palazzo d'epoca centrale da frazionare ultime disponibilità di appartamenti e mansarde al grezzo, adatti anche uso ufficio: primo piano 220 mq a L. 550.000.000, mansarda da 80 mq a L. 120 000 000; mansarda da 120 mq a L. 210.000.000. Più mansarda frazionabile tot. 400 mq a L. 800.000/mq.

Vendite per investimento:

Adiacenze Carpineto in casa recente appartamenti con posto macchina in garage, occupati con contratti in scadenza, varie disposizioni interne: monolocale con cucina abitabile e bagno a partire da L. 84.000.000; soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e balcone a partire da L. 109.000.000; soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone a partire da L. 128.000.000. Vero affare!

Via della Guardia buone condizioni vista nel verde ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e soffitta. Ottimo prezzo L. 64.000.000

Madonnina splendida mansarda completamente ristrutturata con interni in legno, soggiorno cucina abitabile una stanza bagno autometano eventuale arredamento su misura. L. 90.000 000.

Baiamonti luminoso appartamento composto da soggiorno con cucinino matrimoniale bagno balcone cantina parcheggio condominiale. Parzialmente arredato L. 90.000.000

S. Vito libero da ristrutturare ampia metratura saloncino cucina abitabile due stanze bagno camerino veranda e cantina. L. 118.000.000.

Adiacenze Perugino appartamento da sistemare composto da ampio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno termoautonomo con cortile di proprietà mq 72. L. 120.000.000.

Roiano ottimo in casa recente soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno due balconi cantina ripostiglio posto auto condominiale.

Commerciale piano alto vista aperta soggiorno cucina due stanze bagno due balconi perfettamente rimodernato autometano. Possibilità box

Francovec in casa recente appartamento disposto su due livelli con salone cucina due stanze biservizi ampia terrazza mansarda taverna box doppio e giardino proprio. L. 290.000 000

Attico recentissimo adiacenze Rossetti vista città composto da salone cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazza da 40 mq, cantina e posto auto in garage.

Viale XX Settembre adiacenze ottimo appartamento luminoso piano alto, ampia metratura composto da salone cucina abitabile tre stanze biservizi lavanderia ripostiglio buone condizioni interne. 250 000.000

S. Nicolò in casa d'epoca signorile ottimo appartamento con salone cucina due stanze camerino biservizi autometano ascensore.

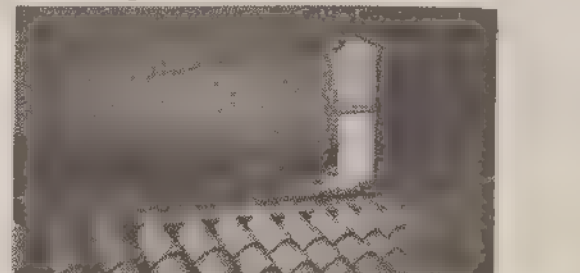
Via del Castelliere villa indipendente bella vista recentemente rimodernata, tutta rifinita in stile rustico Piano terra: ampio salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi balcone. Primo piano: monolocale con angolo cottura e bagno balcone e terrazza di 80 mq. Ampia taverna con zona cottura e bagno, autorimessa e giardino di 540 mq con vista mare.

Esclusiva villa in costiera con spiaggia e molo la villa che vedete indipendente e completamente immersa nel verde vi offre una splendida vista, terrazza sul mare con spogliatoio, posto barca, molo e spiaggia, giardino da 800 mq. I conforts che la villa offre sono un ampio salone con caminetto, barbecue, posti macchina all'interno della proprietà e dependance separata. All'interno sono dislocati una sala da pranzo, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi e ripostiglio.

S. Dorligo in costruzione ville bifamiliari affiancate, su tre livelli, soleggiatissime, con vista aperta sulle colline e sul mare e giardino di 200 mq. Al seminterrato sono ubicate un'autorimessa e una taverna; al piano terra un ampio salone, cucina abitabile e bagno, mentre al primo piano ci sono tre stanze, bagno e ripostiglio. Prezzi a partire da L. 360.000.000. Possibilità di permuta con il vostro immobile.

D12122

PARCO REVOLTELLA
PRESTIGIOSE VILLE PRIMINGRESSO VISTA MARE
SIAMO ARRIVATI AL TETTO!

In occasione della scelta delle rifiniture e della disposizione interna del Residence Alba vi offriamo la possibilità di acquistare una villa con offerte a partire da sole L. 420.000.000.
Tale offerta è valida dal giorno 18 al 25 aprile '96.

Ogni villa (dotata di impianti tecnologici avanzatissimi come pavimenti riscaldati, aspirapolvere centralizzato, porte blindate e caveaux), si divide in tre piani così composti: al primo piano saloncino, cucina abitabile, camera e bagno; nella mansarda due stanze bagno e terrazza; più ancora taverna, cantina, giardino e posto auto. Possibilità di scelta fra una vasta gamma di rifiniture pregiate. Eventuale permuta con il vostro immobile.

Via Orsenigo (zona Università) villetta a schiera panoramica disposta su due livelli ottimamente rifinita con 2 posti macchina coperti di proprietà e giardino condominiale, composta da: primo piano: soggiorno cucina abitabile una stanza matrimoniale bagno e terrazza. Mansarda: due stanze bagno ripostiglio e terrazza a vasca L. 315.000.000

Casetta a Romans d'Isonzo con giardino, su tre livelli adibibili a varie attività. L. 136.000.000.

Disponiamo di terreni edificabili adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, Muggia/Rozzol/Opicina/strada del Friuli con la possibilità di realizzare villette singole e/o schiera.

Gretta terreno edificabile con accesso auto e vista aperta adatto a casetta singola, 100 000.000. Eventuale consegna chiavi in mano per L. 490 000.000

Strada Costiera terreno agricolo di 885 mq. con accesso auto L. 33.000 000.

Inizio Buonarroti locale di 200 mq adatto ad attività artigianale. Possibilità vendita o affitto.

In zona di forte passaggio vendesi prestigioso stabile su 5 livelli da 180 mq ciascuno con possibilità frazionamento in uffici e appartamenti

Garibaldi locale d'affari 600 mq con ampie vetrine + sottostante magazzino 300 mq con corte propria per carico/scarico. Possibilità frazionamento in tre negozi da 200 mq ciascuno. Vendita o affitto.

Adiacenze Perugino locale d'affari di 435 mq adattissimo supermercato, banca, attività commerciale. Possibilità vendita o affitto

Viale XX Settembre locale d'affari con soppalco 32 000 000.

Viale Miramare posizione invidiabile ottimo negozio con ampie vetrine 300 mq + altrettanti di soppalco, servizi, possibilità vendita o affitto. Ottimo investimento.

Matteotti locale d'affari occupato 47 mq. Ottimo investimento

Affittasi S. Vito uso foresteria appartamento signorile con giardino, salone cucina tre stanze bagno, arredato 1.900.000/mese

Prosecco affittasi appartamento in villetta composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno balcone cantina posto auto arredato. 1.200 000 + spese/mese.

Case di riposo dai 460 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali

Cedesi avviate e centralissime attività di calzature/pelletterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiera

D12123

VIA DEI PORTA
Vendesi stabile intero disposto su tre livelli più magazzino sottostante, con totali 6 appartamenti di cui 2 liberi e 4 occupati. Ottimo per investimento, prezzo vantaggioso 262.000.000.

CASA PROGRAMMA - VIA S. NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544

FLAVIA 2 stanze tinello cucinino tutti confort patti in deroga 600.000 affitta Giuseppe Rigotti Ag. Imm. Tel. 370547. (A4307)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Canal ottimamente arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza. 900.000 mensili. (A4320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piccardi/Ananian affittiamo posto auto scoperto a 160.000 mensili. (A4320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romolo Gessi in palazzina signorile: grande salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, possibilità box. 1.200.000 mensili. (A4320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Conti recente sesto piano ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi, 1.000.000 mensili. (A4320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Palestrina ufficio signorile quattro stanze, bagno. 1.400.000 mensili. (A4320)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella, Fabio Severo, Rossetti, San Francesco, a referenziati, stabili recenti: saloncino, una/due stanze, cucina, bagno, terrazzini. Da 600.000 mensili. (A4320)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000; Torrebianca 4 stanze cucina servizio 800.000. (A4285)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Miramare 2 stanze stanzino cucina bagno 500.000, Cavana 3 stanze cucina gabinetto 450.000, ammobiliato 2 stanze cucina bagno 600.000. (A4285)

Continua in 28.a pagina

Lignano

proposte immobiliari

Continuaz. dalla 27.a pagina

MULTICASA 040/362383 affitta piazza Scorcola monovano minicottura doccia uso pied-à-terre ammobiliato 350.000. (A4371)
NEGOZIO CENTRALISSIMO due fori strada, circa 100 mq con soppalco. Cedesi contratto di affitto con rimborso spese lavori. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Domus 040/366811. (A00)
PRIVATO affitta appartamento zona Baiamonti camera cucina gabinetto doccia. Telefonare 040/415705. (A4275)
VESTA 040/636234 affitta via Lazzaretto Vecchio in stabile prestigioso, appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici mq 80 con possibilità posto macchina. (A4330)
VESTA 040/636234 zone via Baiamonti - viale D'Annunzio arredato, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, poggiolo, piani alti, ascensore.

20 Capitali - Aziende

A.A. QUALSÍASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)
COIMM licenza per la vendita di oggetti preziosi con possibilità di subentro nella locazione comprensivo di tutto l'arredamento. Zona di ottimo passaggio. Tel. 040/371042. (A4319)
GRADO KRONOS : centrale attività abbigliamento giovane, ottimo investimento L. 60.000.000. 0481/411430. (C00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa lavaggio auto, riparazioni automezzi. Zona San Giacomo. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona centrale forte passaggio reddito garantito. 040/767092. (A00)
OFFRESI in affitto di azienda prestigioso ristorante 600 mq nuovissimo completamente arredato zona Nord Udine 10.000 mq parcheggio. Tel. 0432/800274. (G3544)
VESTA 040/636234 zona Servola cedesi licenza calzature con possibilità acquisto muri. (A4330)

Case-ville-terreni acquisti

ACQUISTO appartamento 50 mq vista sul verde in buone condizioni. Telefono 040/281103. (A4243)
APPARTAMENTINO semicentrale, 1-2 camere cucina, bagno, stabile decoroso, cerchiamo uso investimento. Equipe 040/764666. (A4332)
APPARTAMENTO panoramico veramente signorile in piccola palazzina zona residenziale salone tre/quattro stanze garage o villetta panoramica cerchiamo per nostro cliente Piramide 040/360224. (A099)
APPARTAMENTO tranquillo, panoramico, salone, tre stanze, servizi, terrazzo, posto macchina, urgentemente cerchiamo, Geppa 040/660050. (A00)
CERCASI in acquisto appartamento luminoso semiperiferico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A4306)
CERCHIAMO APPARTAMENTI VILLETTE particolarmente zone Rozzol, San Luigi. Garantiamo serietà, professionalità, cortesia. Geom. Sbisà, 040/942494. (A00)
CERCHIAMO per cliente appartamento con ascensore luminoso soggiorno due stanze max 170,000.000 Piramide 040/360224. (A099)
IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città tel. 040/660094 ore 9-13/17-19. (A3702)
RESIDENZIALE appartamento soggiorno 2-3 camere cucina, bagno per acquirente prima casa. Equipe 040/764666. (A4332)
ZONA Fabio Severo cerco piccolo appartamento mezzanino. Tel. ore serali 040/363216. (C323)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Palazzetto recente piano alto ascensore ingresso cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo ottime condizioni 225.000.000. 040/634075. (A4354)
A.A.A. ECCARDI Pendice Scoglietto ottimo appartamento ingresso cucinino tinello soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore 175.000.000. 040/634075. (A4354)
A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato ingresso cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina 110.000.000. 040/634075. (A4354)
A.A.A. ECCARDI villetta indipendente salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovetture cantina terrazza panoramica 430.000.000. 040/634075. (A4354)
A.A. alveare 040/638585 Conti tranquillo scorcio mare tre stanze cucina bagno 108.000.000, altro Pascoli più grande. (A4361)
A.A. ALVEARE 040/638585 Cologna alta nuda proprietà soggiorno bistanze cucina bagno terrazzo autometano 100.000.000. (A4361)
A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino perfetto piano alto salone tristanze cucina arredata bagni balconi L. 285.000.000. (A4361)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo muri locale 110 mq, servizi. (A4361)
A. QUATTROMURA Aurisina, costruende villette schiera, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, taverna, box, giardino, da 445.000.000, oppure appartamentini da 250.000.000, 040/578944. (A4283)
A. QUATTROMURA Borgo San Sergio casetta accostata, saloncino, cucina, tre camere, servizi, giardino. 298.000.000, 040/578944. (A4283)
A. QUATTROMURA Ferdinandeo soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. 169.000.000, 040/578944. (A4283)
A. QUATTROMURA Gretta soleggiato, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, poggiolo. 135.000.000, 040/578944. (A4283)
A. QUATTROMURA Muggia, piano alto, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, ampio poggiolo. 145.000.000, 040/578944. (A4283)
A. QUATTROMURA ottimo affare, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, compresa ampia soffitta sovrastante. 145.000.000 040/578944. (A4283)
A. QUATTROMURA Santa Croce, in piccolo condominio, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, giardino, posti macchina, 320.000.000 040/578944 (A4283)
A. QUATTROMURA Università, nel verde, ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli. 040/578944. (A4283)
A. QUATTROMURA varie zone camera, cucina, bagno, partendo da 40.000.000. 040/578944. (A4283)
ABITARE a Trieste. Terreni edificabili pianeggianti, vicinanze centro Sistiana e Duino. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Mioni. Ultimo piano recente. 80 mq panoramicissimo. Terrazzi. 230.000.000. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Rossini, prestigioso palazzo, ufficio/abitazione da ripristinare 285 mq. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Aurisina villa primo ingresso salone cucina, tricamere, biservizi, taverna, garage doppio, giardinetto. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Commerciale bassa, luminoso restaurato, 80 mq, termoautonomo. 145.000.000. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Donota. Grazioso negozio mq 30 servizio, vetrina 700.000. 040/371361.(A0)
ABITARE a Trieste. Duino mare, recente, saloncino, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage doppio. Q40/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Duino nuovi, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, taverna, giardinetto, posto auto. 040/373161. (A0)
ABITARE a Trieste. Giulia alta, luminoso da restaurare 95 mq 110.000.000. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Mansarda lussuosa centralissima. Primo ingresso. 140 mq. Condizionamento, idromassaggio. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Non residenti arredati recenti Castagneto 60 mq Roiano 80 mq 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Recente 105 mq piano alto, biascensore, terrazzo. Periferico. 220.000.000. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Residenti referenziati. Roiano mq 100 ultimo piano ascensore poggioli. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. S. Giusto ultimo piano da restaurare, salone, cucina, quattro camere, biservizi. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Scorcola, piano alto, 165 mq luminosissimo, termoautonomo 280.000.000. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Uffici Oberdan recentissimo mq 60; Ospedale da ripristinare mq 160. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Università vecchia. Splendido appartamento primo ingresso 110 mq. 040/371361. (A0)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Pam recente, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, poggiolo. 040/371361. (A0)
ALTA Pusteria-Dolomiti si prenotano mono-bi-trilocali in nuova costruzione, consegna fine 1997. Immobiliare Tesini, tel. e fax 0471/266600. (G00)
AMMINISTRAZIONE Reveri vende Montecchi alloggio tre stanze, cucinino, ripostiglio. Tel. 040/630703. (A4377)
AMMINISTRAZIONE Reveri vende San Giacomo alloggio 70 mq da restaurare. Tel. 040/630703. (A4377)
APPARTAMENTI/MANSARDE, varie metrature-zone, da ristrutturare e ristrutturati disponiamo, Geppa 040/660050. (A00)
AURISINA costruende villette schiera taverna garage giardino proprio finitue particolari Professionecasa 040/638408. (A4286)
BATTISTI piano alto, palazzo d'epoca. Soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno, servizio, 120 milioni. Domus 040/366811. (A00)
CAMPI ELISI stabile signorile appartamento 200 mq, parzialmente da risanare. Prezzo interessante. Evoluzione casa, 040-639140.
CARLO Alberto paraggi appartamento signorile 130 mq privato vende inintermediari. Telefonare 307321. (A)
CARPINETO libero, perfetto, vista aperta, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, 130.000.000, Geppa 040/660050. (A00)
CARSO rustico con progetto, 700 mq terreno. Privato 0337/543656 ore 12-20 feriali. (A4352)
CASAFFARI 040/366036 COMMERCIALE adiacenze, appartamento mq 140, ventennale, ultimo piano, saloncino, cucina, quattro camere, doppi servizi, balconi, box, vista stupenda mare. (A099)
CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO, ville accostate immerse nel verde prossima consegna mq 125-160, 3/4 camere, taverna, posti auto. (A099)
CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO, ville accostate in costruzione, mq 180-200, consegna metà '97, ottime rifiniture, box, giardini. (A099)
CASETTA Roiano vista golfo soggiorno cucina due matrimoniali bagno taverna ampio giardino posti macchina. Professionecasa 040/638408. (A4286)
CENTRALE piano alto tranquillo, stabile recente, ascensore. Ottime condizioni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto eventualmente scorporabile. 150 milioni. Domus 040/366811. (A00)
CENTRALISSIMO primoingresso con lussuose finiture in casa d'epoca ristrutturata. Ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi. Ascensore, termoautonomo. 350 milioni. Domus 040/366811. (A00)
CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270: Commerciale, primo ingresso, saloncino, due camere, cucina, bagno, terrazze, giardino proprio, box. ESENTE MEDIAZIONE; Tor Cucherna: attico vista mare-città, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi. Rifiniture lusso. Prezzo impegnativo; Goldoni adiacenze, primo ingresso, prestigioso attico, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, posto macchina. Prezzo impegnativo. ESENTE MEDIAZIONE; MONRUPINO: prenotazione ville bifamiliari, salone, quattro camere, tripli servizi, terrazza, giardino. (A4326)
COIMM Altipiano villa bifamiliare di recente costruzione con 2.000 mq di giardino composta da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità di unificazione dei due enti. Tel. 040/371042. (A4319)
COMMERCIALE panoramico, salone, matrimoniale, singola, cucina, servizi, terrazzi, posti macchina, Geppa 040/660050. (A00)
COMMERCIALE ristrutturato termoautonomo, saloncino, cucina, bagno, due matrimoniali, terrazzino, cantina, 155.000.000. Professionecasa 638408. (A4286)
COMMERCIALE villa bifamiliare: due piani circa 85 mq ciascuno, possibilità aumento cubatura e realizzo mansarda. Giardino 700 mq, cantine, box auto. Posizione tranquilla, vista mare. Domus 040/366811. (A00)
CORSO Saba trentatré completamente ristrutturato vendesi ampio salone due camere servizi terrazza sul verde. Telefonare feriali 040/393703-365839. (A4257)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende Paisiello vista, recente, ottime condizioni. (A4358)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende Scomparini, sfratto convalidato 31 dicembre 1997 prezzo interessante. (A4358)
DUINO Cernizza ottimo termoautonomo cucina salone tre camere bagno terrazzo garage Professionecasa 040/638408. (A4286)

FIERA con giardino, soggiorno, tre camere, doppi servizi, box, tranquillissimo, Evoluzione casa, 040/639140.
GABETTI Op.Imm. Ippodromo, recente, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Possibilità box. Occasione! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. ufficio in stabile prestigioso, centralissimo, ristrutturato, ampia metratura. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. Villaggio del Pescatore, appartamento in bifamiliare, splendido giardino fronte mare. Saloncino, cucina, quattro stanze, servizio, ripostiglio. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona Scorcola, stabile ristrutturato, appartamenti liberi e/o occupati, posto macchina coperto. Vera occasione: a partire da 211.200.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

Continua in 30.a pagina

SEMAFORO VERDE AL VERTICE ECOFIN DI VERONA PER IL NUOVO SISTEMA MONETARIO

Parte lo Sme 2, Londra contro

Come garantire la stabilità dei cambi per i Paesi che resteranno fuori dall'Unione monetaria

I ministri finanziari al lavoro durante il vertice informale di Verona.

ROMA — Nonostante l'opposizione di Londra, ieri a Verona i ministri finanziari e i governatori delle Banche centrali europee hanno delineato i contorni del meccanismo che, rispettando le scadenze del trattato di Maastricht, assicurerà stabilità alle monete degli «outs». A differenza degli «ins», gli «outs» sono i Paesi (Italia compresa) che non aderiranno subito all'unione monetaria e che perciò tarderanno ad adottare l'Euro, moneta unica europea. Due sono le questioni sulle quali si è trovato l'accordo per la delicata fase di passaggio tra il 1999 e il 2002: lo Sme 2 e il rafforzamento della convergenza economica. E' stato anche deciso che gli spiccioli in Euro avranno su una delle due facce i rispettivi simboli nazionali, e che saranno frazionati in centesimi che si chiameranno cents.

Lo Sme 2. Il figlio del Sistema monetario europeo regolerà i rapporti tra l'Euro e le valute degli «outs». Entro l'anno si definiranno gli aspetti operativi in tempo per l'approvazione al vertice di Dublino a dicembre. Al centro, l'Euro e la Banca centrale europea; la fascia di oscillazione dovrebbe essere di circa il 15%, ma chi vorrà potrà adottare margini più stretti attraverso accordi bilaterali. La partecipazione al nuovo Sme per almeno 2 anni sarà condizione essenziale per entrare a far parte dell'unione monetaria.

In caso di svalutazioni considerate eccessive scatteranno sanzioni (forse il blocco dei finanziamenti comunitari), ancora da studiare. E ancora da definire sono le modalità degli interventi a sostegno delle monete degli «outs» da parte della Banca centrale europea, oltre i poteri di riallineamento del presidente della futura Banca europea.

La Gran Bretagna punta i piedi e non cede un millimetro alla sua sovranità nazionale in campo monetario.

Convergenza e patto di stabilità. E' stato proposto che gli «outs» aderiscano a programmi di convergenza nei quali si punti al raggiungimento delle condizioni fissate da Maastricht (ad esempio, il rapporto deficit-Pil del 3%) entro e non oltre il 2002. I piani, da concordare con la Ue, sarebbero vincolanti. La risposta non è piaciuta granchè, perciò è rimasto solo «l'auspicio» che entro il 2002 il maggior numero di «outs» sia in grado di trasformarsi in «ins». Quanto al patto di stabilità che piace tanto alla Germania, tutti d'accordo nel mantenere rigorose politiche di bilancio anche dopo l'adozione dela moneta unica. Ma il dibattito resta aperto.

Le prossime tappe. Entro fine anno dovrebbero essere definiti gli aspetti operativi dello Sme 2 e quelli relativi al rafforzamento della convergenza. Nei primi mesi del '98 si svolgerà l'esame di ammissione dei Paesi che, dal primo gennaio '99, entreranno nell'area dell'Euro. A quel punto saranno bloccate le parità di cambio delle rispettive monete. Sempre dal '99 entreranno in funzione la Banca centrale europea e lo Sme 2. Negli anni a seguire potranno entrare i Paesi che via via saranno riusciti a rispettare i parametri di Maastricht.

Entro metà del 2002 le banconote e le monete in Euro sostituiranno quelle nazionali.

E la Francia è tornata a chiedere sanzioni contro i Paesi che acquistino vantaggi commerciali ricorrendo a svalutazioni competitive delle proprie monete. Il ministro delle Finanze Jean Arthuis ha spiegato che su richiesta francese la Commissione europea si è impegnata a studiare la possibilità di punire i Paesi a valuta instabile negando loro i trasferimenti sotto forma di fondi strutturali.

Il governo di Parigi, ha spiegato Arthuis, non ritiene soddisfacente l'attuale meccanismo che sanziona soltanto i Paesi più deboli (Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia), i quali, in caso di politiche divergenti, vengono privati del sostegno dei fondi di coesione.

r.s.

DINI SUL CAMMINO DELL'ITALIA: «TASSI TROPPO ALTI»

«Ma non sarà disastroso se resteremo fuori»

VERONA — Qualsiasi decisione sull'opportunità di procedere entro il '97 ad una correzione dei conti pubblici, tale da consentire l'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria europea fin dal '99, «spetterà al nuovo governo e al nuovo Parlamento», ma sulle chance di centrare questo obiettivo il presidente del Consiglio Lamberto Dini si dichiara «non pessimista».

Dini e Jacques Santer nella foto di famiglia.

Lo sforzo in termini economici «è conosciuto», ha detto il presidente del Consiglio (le stime circolate parlano di un impegno complessivo su base annua oscillante fra i 60 e i 70 mila miliardi). «Ma sarà il prossimo Parlamento a verificarne la sostenibilità sociale e politica. A titolo personale mi dichiaro non pessimista». Un apporto positivo in questo senso, ha detto ancora Dini, potrebbe venire dal risultato elettorale del 21 aprile: «Se dalle elezioni scaturirà una situazione stabile ne deriverà un atteggiamento positivo dei mercati, una riduzione dei tassi e, quindi, del premio di rischio. Questo sarebbe un grande contributo per la riduzione del disavanzo».

Il presidente del Consiglio ha comunque tenuto a smorzare qualsiasi allarmismo qualora l'Italia non riuscisse a far parte fin dal primo momento dell' Ume. «Non vorrei si pensasse - ha detto - che da un mancato ingresso possano derivare conseguenze catastrofiche. L'Italia sta facendo grossi sforzi sul cammino della convergenza».

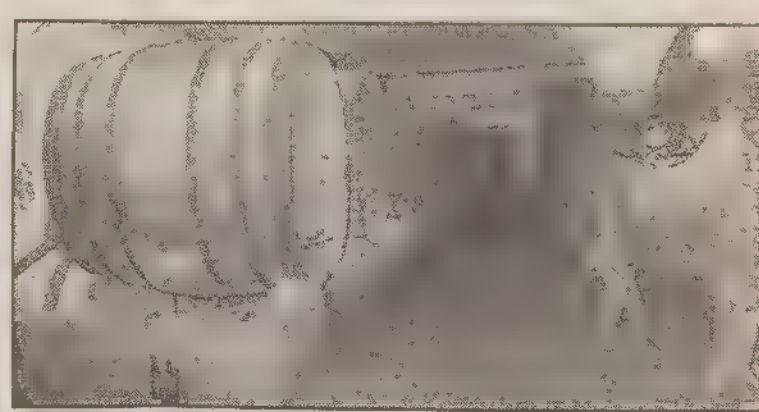
Dini ha affermato quindi di «non vedere particolari danni» derivanti da un eventuale mancato aggancio al treno dell'Ume fin dal '99. «Potremmo, piuttosto - ha aggiunto - non godere dei benefici derivanti dalla partecipazione all'Unione, come le condizioni di stabilità ed il livellamento dei tassi di interesse».

L'Italia, come gli altri paesi dell'Unione Europea, ha proseguito il presidente del Consiglio, ha interesse ad un mercato unico «senza turbolenze» e ha «meccanismi in grado di garantire la stabilità del cambio». Se quindi il nostro paese riuscirà a far parte dei pionieri dell'Ume, «beneficerà di questi vantaggi». Occorre quindi, ha concluso Dini, «guardare con fiducia ai meccanismi abbozzati nel corso della riunione. Elementi in grado di garantire il buon funzionamento del commercio e la serenità nei rapporti di cambio. Se il processo di convergenza, da tempo in atto in Italia, proseguirà - ha detto - il nostro futuro sarà positivo».

Dini è anche intervenuto sul nodo dei tassi: «Mi auguro che i tassi di interesse comincino a scendere, perchè sono ingiustificatamente alti». Sul possibile 'buco' nei conti pubblici, Dini ha aggiunto: «Buona parte di questo scostamento, che non è grande, deriva dal fatto che i tassi di interesse sono rimasti più alti di quanto avevamo previsto nell'agosto-settembre 1995. Ma allora non potevamo prevedere le elezioni. La colpa è di coloro che hanno voluto le elezioni piuttosto che il Governo Maccanico con due anni di stabilità. Questo è il prezzo da pagare».

Intanto la relazione trimestrale di cassa sarà con ogni probabilità diffusa la prossima settimana. Dini, che in questi giorni aveva chiesto a ragioneria e ministero delle Finanze ulteriori approfondimenti, ha detto che «la relazione trimestrale sarà pronta al più presto. Penso proprio - ha aggiunto - entro la prossima settimana». Dini ha attribuito ai tassi di interesse «ingiustificatamente alti» buona parte della responsabilità di un eventuale scostamento dagli obiettivi fissati dal dpef. «Mi auguro che comincino a scendere perchè questo rappresenterebbe un buon aiuto. Gran parte di quello che è successo deriva dal fatto che i tassi di interesse sono rimasti più alti di quanto avevamo previsto nell' agosto- settembre dello scorso anno. Allora - ha detto ancora - non si poteva prevedere che ci sarebbero state le elezioni. Questa situazione la dobbiamo quindi a coloro che le hanno volute».

RASSEGNA VINITALY

E il vino Doc entra nella rete Internet in botti multimediali

Dall'inviato
Baldovino Ulcigrai

VERONA — È l'anno di Internet anche al Vinitaly. Anzi, in linguaggio cibernetico si potrebbe anche dire che le tre «V» raddoppiano e diventano tre «W», ossia da Vino Verona Vinitaly, a World Wide Web, la ragnatela mondiale informatica che identifica anche nella ricerca video la grande Rete.

Due gli appuntamenti che stanno caratterizzando la versione High Tech dell'enologia: la «Guida ai vini nel mondo» di «Slow Food Editore», con i suoi 6500 vini di duemila cantine, descritti e commentati da un' équipe di autori internazionali, all'indirizzo http:/vvv.veronafiere.it/slowines., e la «Enciclopedia dei vini d'Italia», su cd Rom, che vede coinvolta per la prima volta anche Intel Corporation Italia, uno dei maggiori protagonisti nel mondo del Computing & Communication. La società informatica, ha infatti messo a disposizione dell'editore «Videohit» di Enrico Costantino, alcune stazioni multimediali anche per il collegamento con Inernet sul sito Wine Italy, sulla rete che fornisce informazioni specifiche su questo comparto, sui disciplinari, ovvero sulle normative della Doc aggiornate in tempo reale, sulle curiosità , le anticipazioni e il Movimento del turismo del vino.

Proprio del Movimento del turismo del vino si è parlato ieri al Vinitaly, presente la presidente del Movimento Donatella Cinelli Colombini, agli effetti delle sue applicazioni su Internet; ha espresso più di qualche riserva ma si è detta interessata allo strumento tecnologico. In effetti, le sue perplessità derivano dalla reale immediatezza della ricerca telematica, che via rete può incontrare problemi in una scelta appropriata del sinonimo (tino anziché botte, e vasca anziché vaso vinario) e più ancora nella traduzione degli stessi termini in altra lingua, specie in inglese, nonché dai costi economici dell'operazione.

Le ha replicato Paolo Satalic, di Intel Corporation Italia, che esitono già oggi sistemi di ricerca basati su algoritmi, tipo Thesaurus, anche in versione multilingue, che risolvono queste apparenti disfunzioni, tanto da consentire a un consumatore di ritrovare facilmente un vino attraverso il suo nome, o viceresa, attraverso la Doc di appartenza.

Curiosa la replica della Cinelli Colombini, per la quale chi «imputa» attualmente le informazioni vitivinicole nella Rete non ha anche la competenza per fare gli esatti riferimenti storico-artistici. Insomma: il vigneto della Villa Medicea toscana finisce per essere rubricato come «villa rurale circondata da vigneto», e addio interesse culturale.

Da ultimo, il limite che Internet dà in campo enologico resta comunque quello di una descrizione letteraria del vino, com'era ed è nella manualistica tradizionale. «Non è vero – ha replicato Ivan Grossi di Cineca – basterebbe disporre di una serie di aromi artificiali attivabili con un «bit» per far sì che la comunicazione di una scheda vino offra all'utente anche la percezione sensoriale delle sue tipicità»

A chi, in futuro, diremo «Prosit»? Al nostro computer?

IL VERTICE INFORMALE DEI MINISTRI DEI TRASPORTI UE

Bruxelles: «Meno merci su strada con la grande rete ferroviaria»

TRIESTE — L'«accordo-quadro» tra governo, Fs, Tav, Regione per il rafforzamento del servizio ferroviario nel Nord-Est sembra proprio cadere a pennello: ieri si è conclusa a Roma la riunione «informale» dei ministri dei trasporti Ue, nel corso della quale ci si è orientati verso un netto cambio di marcia a favore della rotaia.

Kinnock (foto) punta molto sugli investitori privati

Era presente il commissario Ue competente, il britannico Neil Kinnock, che ha snocciolato, a supporto della necessità di diversificare le modalità di trasporto, una serie di cifre inquietanti: in Europa nel '70 il 49% delle merci viaggiava su strada, il 32% su rotaia, il 12% utilizzava vie d'acqua; oggi il 70% preferisce la strada contro un 16% che continua a preferire il treno; nel 2010 - se non interverranno energici mutamenti di rotta - la percentuale di traffico ferroviario sarà ridotta al 5% contro uno straripante 84% attribuito alla «gomma».

Kinnock ha anticipato che, a partire dalla prossima presidenza irlandese dell'Ue, verrà avviato un serrato confronto con gli Stati membri per definire una politica comunitaria mirata a promuovere e a incentivare il servizio ferroviario: l'«alta velocità» dovrebbe capeggiare la lista delle progettualità prioritarie, accompagnata dall'ineludibile questione dei finanziamenti statali e privati. Il reperimento di partner privati nella realizzazione delle grandi «euro-reti» di comunicazione rimane un problema insoluto: la valutazione dei traffici e delle tariffe e le relative ricadute economiche, la difficoltà nei processi autorizzativi, una scarsa chiarezza normativa contribuiscono infatti a creare diffidenza tra gli imprenditori.

Il ministro Caravale, che ha presieduto la riunione, ha annunciato la costituzione di un gruppo tecnico che studierà l'approccio finanziario privato alle grandi reti; il ministro ha infine ricordato che il 24 aprile si aprirà a Bruxelles la procedura di conciliazione - sempre in merito alle reti transeuropee - tra Consiglio, Commissione, Parlamento: Malpensa 2000 e Corridoio Adriatico saranno alla ribalta.

magr

L'ACCORDO SARA' FIRMATO IN SETTIMANA

Trasporti, sì della Giunta al piano

TRIESTE — La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato i contenuti dell' accordo quadro con il ministero dei Trasporti, il Comune di Trieste, le Ferrovie dello Stato e la Treno Alta Velocità, che sarà firmato la prossima settimana.

In particolare, gli obiettivi dell' accordo riguardano: la realizzazione di collegamenti veloci e frequenti con le altre principali città italiane ed europee, mediante il potenziamento delle direttrici esistenti; il potenziamento e la riorganizzazione dell' offerta dei servizi sui percorsi regionali e metropolitani, in particolare nell' area triestina; il potenziamento dei servizi merci al fine di dare impulso all' intermodalità anche a supporto dei traffici marittimi.

La rete regionale dovrà assumere sempre più un carattere integrato ed intermodale, valutando l' opportunità di ubicare il polo nodale di interscambio passeggeri, in prossimità della stazione ferroviaria di Ronchi sud e l' aerostazione di Ronchi.

L' accordo quadro prevede un programma generale degli interventi che verrà attuato dalle Ferrovie in base al contratto programma 1994-2000.Tra questi i più significativi sono: il raddoppio e potenziamento tecnologico dell' intero asse Venezia- Tarvisio-confine di Stato (Pontebbana); il completamento dello scalo di smistamento di Cervignano, e adeguamento ai trasporti intermodali del collegamento con la linea Pontebbana; la realizzazione di una fase funzionale della circonvallazione di Udine; l' ultimazione del raddoppio della linea Gorizia-Udine tra Mossa e Cormons.

NUOVE PROFESSIONI / UNA INIZIATIVA DI GENERTEL (GRUPPO GENERALI)

Vendere polizze al telefono

La compagnia mette a disposizione 50 stage-borse di studio per giovani triestini

CELLULARE

Tim, nuovi servizi: rete Gsm potenziata

BARCELLONA — Ammonteranno a 1300 miliardi di lire gli investimenti che Tim effettuerà nel corso del '96, a fronte dei 1000 dello scorso anno. Gran parte (500 miliardi) sarà realizzata nel Mezzogiorno e una buona fetta, circa due terzi, sarà dedicata al potenziamento della rete Gsm. Rete che, a fine anno, dovrebbe raggiungere una copertura pari al 69% del territorio nazionale e al 95% della popolazione. In espansione anche la rete Tacs che, a fine '96, coprirà il 72% del territorio e il 96% della popolazione. Le stime sono state anticipate dai vertici di Tim in occasione della seconda convention della rete commerciale.

Soddisfatto dei risultati raggiunti nel '95, l'amministratore delegato Vito Gamberale ha sottolineato che la società, che conta 3.560. 000 clienti Tacs e oltre 600 mila clienti Gsm, «sta marciando verso una riduzione dei costi dei servizi, offerti da tariffe che sono le più basse in Europa, e un aumento dei profitti».

Una fase della selezione dei candidati avvenuta ieri a Trieste nella sede di Genertel. (Lasorte)

TRIESTE — Genertel, la compagnia «pilota» controllata al 100 per cento dalla Trieste e Venezia Assicurazioni (gruppo Generali), unica in Italia a stipulare polizze via telefono, percorre anche l'autostrada informatica e offre 50 borse di studio per giovani triestini che vogliano entrare nel campo delle polizze al telefono. L'ingresso su Internet (**http://www.genertel.it / genertel**) è l'ultimo passaggio di una compagnia che, da circa un anno e mezzo, ha aperto una strada innovativa dove la polizza corre sul filo.

Ieri è partita la prima selezione: la prossima è prevista per il 27 aprile. Per partecipare bisogna avere un'età fra i 18 e i 30 anni.

Genertel assicura la vendita diretta di polizze auto con il vantaggio di cumulare i benefici di un contratto con franchigia (premio più basso) con quelli del bonus malus: «Il nostro portafoglio sta aumentando rapidamente -afferma il direttore responsabile, il triestino Leonardo Felician- con una media di 150 clienti al giorno. La ricetta è molto semplice: contatto diretto con il cliente attraverso il telefono, tariffe convenienti, personalizzazione spinta della polizza sulle caratteristiche individuali del proprietario del veicolo».

Ma come avviene la stipula di un contratto per telefono? Nel caso di Genertel i dati necessari per ottenere in dieci minuti la tariffa personalizzata sono i cavalli fiscali, la classe bonus malus di provenienza, la provincia di residenza, l'anno di conseguimento della patente (sconto per chi è «patentato» da più di dieci anni, marca, modello e anno di immatricolazione della vettura. Genertel apre una strada nuova in Italia: in Gran Bretagna Direct Line è divenuta una delle prime dieci compagnie.

D'altra parte negli uffici di viale XX Settembre 5 a Trieste si punta anche alle possibilità aperte dal cavo attraverso i canali del *video on demand* (ci sono a questo proposito contatti con la Stet che ha avviato il progetto Stream). Chi accetta di sollevare la cornetta per stipulare una polizza -dice Giovanni Liverani, responsabile marketing- appartiene ad una clientela medio alta, che sa valutare costi e benefici».

La compagnia intende rafforzarsi e offre cinquanta stage-borse di studio rivolti a giovani triestini fra i 18 e i 30 anni che nei mesi di maggio, giugno e luglio potranno partecipare ad un programma formativo. La prima fase di selezione dei candidati si è tenuta ieri: una successiva selezione è prevista per il 27 aprile. Alla selezione per titoli ed esami possono accedere coloro che ritireranno il modulo d'iscrizione ed il materiale di studio presso la sede della società in Viale XX Settembre 5 (dal lunedì al venerdì: 8-20; sabato 8-13). I cinquanta vincitori dello stage faranno esperienza per tre mesi nell'assicurazione diretta al telefono di Genertel e in seguito affronteranno prova d'esame.

p.c.f.

Continua dalla 28.a pagina

GABETTI Op.Imm. zona Tribunale, appartamento ultimo piano, vista aperta, 125 mq, soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
GEOM SBISA': Garibaldi, ultimo piano, facciate nuove, mq 101, panoramico, autometano, 132.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': Padovan, salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, soffitta, autometano, 172.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': villa indipendente, mq 160, perfetta, Aurisina, ampio terreno intorno. 040/942494, 0336/469390.

GRADO
PINETA
A 50 mt dal mare, appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizio, 2 terrazze.
AGENZIA ITALIA
V.le Capricorno 15
0431/81889

GIEFFE propone Muggia-Sistiana-Aurisina villette con giardino proprio composte da taverna, cantina, box, al piano da cucina, salone, bagno, terrazzo, al piano superiore da 3 camere bagno, terrazzi; altra villa Rotonda del Boschetto, composta da cucina, salotto, 3 matrimoniali, 1 singola, 3 bagni, tel. 040/394279. (A4328)
GIEFFE propone zona Chiadino e Campanelle appartamenti composti da cucina, salone, 2/3 camere, 1/2 bagni, anche con giardini propri, taverne o mansarde, box e posti macchina a partire da 208.000.000. Tel. 040/394279. (A4328)
GIRANDOLA ottima ristrutturata, progetto ampliamento, giardino proprio, posto auto, Professionecasa 638408. (A4286)

GRADO
CITTÀ GIARDINO
Appartamento al piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, servizio, ripostiglio, giardino di proprietà.
AGENZIA ITALIA
V.le Moreri 32
0431/82384

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Barcola villa d'epoca da ristrutturare con giardino vista mare possibilità bifamiliare 450.000.000. (A04104)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Molino a Vento vera occasione: disponibili ultimi appartamenti primo ingresso in palazzina ristrutturata soggiorno 1-2-3 camere servizi porta blindata serramenti alluminio riscaldamento autonomo ottime rifiniture. (A04104)
GORIZIA appartamento biletto, riscaldamento autonomo, garage, cantina, piccolo scoperto proprio. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)
GORIZIA Bm Services, centralissimo miniappartamento finemente arredato, termoautonomo. Aria condizionata. 0481/93700. (B099)
GORIZIA Bm Services, centro storico, signorile, luminoso, appartamento tricamere, termoautonomo, garage. 0481/93700. (B099)
GORIZIA Bm Services, via Ristori, appartamento perfetto: ampia cucina, salone, due camere letto, tre terrazzi, recentemente ristrutturato. L.160.000.000. 0481/93700. (B099)

GRADO
CENTRO
Appartamento al 3.o piano: ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, servizio, camera, cameretta.
AGENZIA ITALIA
V.le Moreri 32
0431/82384

GORIZIA centrale alloggio ristrutturato triletto, doppi servizi, due cantine, lire 155.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)
GORIZIA centro, appartamento ristrutturato, cucina, bicamere, salotto, bagno, ripostiglio, L. 87.000.000. Tel. 0481/530848 - 21109 (B00)
GORIZIA centro, signorili alloggi varie metrature da L. 150.000.000. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)
GORIZIA piazza Municipio appartamenti rifiniture alto livello da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da lire 150.000.000 dilazionati Constructa srl Gruppo Valdadige. Tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA zona duomo appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage villette Valdagige Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A099)
GRADISCA nuovi appartamenti giardino privato 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da lire 105.000.000 dilazionati mutuo regionale concesso senza limite di reddito Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A099)
GRADO Pineta vendesi perfetto ammobiliato soggiorno cucinino camera bagno terrazza posto auto. 040/365422. (A4299)
GRADO viale principale vendo appartamento signorile e posto auto. Tel. 0432/505677. (G3562)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulia" recente: saloncino, tre matrimoniali, cucina, bagno, terrazzini. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Campo Marzio residenziale attico con superattico con grandi terrazzi panoramicissimi: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, lavanderia. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata, con riscaldamento, aria condizionata autonomi. Salone, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 complesso "Colleoni" ultime disponibilità vista mare: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fiera ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli. 150.000.000. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia casa bifamiliare ottime condizioni. Grande metratura interna con giardino e box auto. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina adiacenze via di Basovizza in villa bifamiliare di recente costruzione circondata da giardino alberato: salone doppio, cinque stanze, cucina, tre bagni, bellissima taverna attrezzata con caminetto, box per due auto. 670.000.000. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico semicentrale ultimo piano: saloncino, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzini. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 rionale priningresso vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazza coperta panoramica, posto auto. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna/Tribunale in palazzina signorile: doppio salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, posto auto coperto. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini ultimo piano ottime condizioni: grande salone, tre stane, cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Santa Caterina alloggio signorile: salone, quattro stanze, stanzino, cucina, doppi servizi-conforts. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tibullo recente buone condizioni: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli. (A4320)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Rive edificio commerciale/industriale su due livelli con zona parcheggio di proprietà. Circa 580 metri quadrati coperti. (A4320)
IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica soggiorno, stanza, tinello-cucinino arredato bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, poggioli. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende locali d'affari mq 60 in stabile recente piano ammezzato zona semicentrale adatto ufficio ambulatorio. 040/767092. (A00)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende Romagna bassa, casa epoca, tre stanze, soggiorno, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, soffitta. 040/767092. (A00)
IN recente villa trifamiliare vendesi appartamento cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ampie terrazze, cantina, lavanderia, box e giardino il tutto ottimamente rifinito e curato. Località Puglie di Domio. Tel. 0336/901136 oppure 040/303231. (A4316)
IN VILLA BIFAMILIARE di nuova costruzione zona Padriciano: grande salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, abitabile, posto auto, bellissimo giardino. 575.000.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A4320)
IPPODROMO 10.o piano ottimo, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, terrazzini. 145.000.000. Cuzzot 040/636128. (A4306)
LITHOS Gretta, panoramico, due letto, soggiorno, cucina abitabile, terrazza, ottime condizioni, tel. 040/369082. (A4329)
LITHOS Sistiana, appartamenti mansardati, varie metrature, zona residenziale. Tel. 040/369082. (A4329)
LORENZA 040/7606552 Venier V piano ascensore 2 matrimoniali soggiorno cucinino bagno poggiolo 130.000.000, Stuparich salone matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 130.000.000. (A4285)
MINIAPPARTAMENTI ristrutturati autometano giardino zona Gretta impresa vende direttamente. Tel. 040/7606445.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 7 km nuovo, bicamere, 2 servizi, garage, cantina, L. 169.000.000. Prossima consegna. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 bifamiliare mq 90 ampliabili, 2 camere, lavanderia, giardino, L. 160.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale OTTIMO bicamere in trifamiliare, cantina, posto auto, autometano, L. 149.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 CENTRO soleggiato, ottimo, bicamere, ampia terrazza, L. 121.000,000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 NUOVI minialloggi indipendenti, giardinetto, garage, cantina, L. 120.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 TERZO D'AQUILEIA recentissima villa indipendente, mq 220, ampio scantinato, garage, terreno mq 1100, L. 409.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze, mini alloggio ammobiliato, 2 livelli, 2 servizi, terrazza, soffitta, L. 116.000.000 (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta indipendente mq 100 + cantina, mq 40 terreno, L. 231.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/79887, centralissimo seminuovo tricamere, doppi servizi, poggioli, cantina, L. 228.000.000. (C00)
MONFALCONE appartamenti-ville bifamiliari a schiera da 2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina taverna garage giardino privato mutuo regionale concesso pagamento dilazionato vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/485135 - 31693. (A099)
MONFALCONE centro vendo bellissima villa accostata due livelli ampio giardino 0481/411020. (C0324)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa indipendente bipiani da sistemare con 4 minialloggi, giardino mq 800 L. 200.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento biletto, riscaldamento autonomo, cantina, garage, L. 90.000.000, vero affare!!! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento biletto, terrazzo verandato 30 mq, cantina, riscaldamento autonomo. (c00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris bifamiliare indipendente, bipiani, mansarda, doppio garage, giardino mq 1000, prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi alloggio biletto, spaziosa cucina con terrazzo, soggiorno, verde condominiale, L. 125.000.000. (c00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa al grezzo, totali mq 375, giardino mq 700, possibilità bifamiliare. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende appartamento libero centralissimo due letto posto auto coperto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende casa accostata su due livelli con terreno patio garage ottima posizione. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende luminoso appartamento perfette condizioni due letto cantina posto auto coperto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Pieris soleggiato appartamento in palazzina due letto doppi servizi cantina garage giardino condominiale. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende vicinanze Fiumicello zona residenziale nuove ville a schiera e ultimi appartamenti in palazzina 1-2 letto. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere garage cantina termoautonomo, recente ristrutturazione, giardino condominiale 127.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento piano rialzato cucina soggiorno bicamere bagno ripostiglio garage riscaldamento autonomo giardino condominiale 125.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento primo piano oltre 110 mq, ampio salone, ampia cucina, poggioli, veranda L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento viale S. Marco bicamere soggiorno/pranzo terrazzo verandato box auto cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò zona residenziale, lotti edificabili prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca disponiamo lotti pronti edificabili da 1000 mq. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca in villa appartamenti nuovi, ottime finiture, prossima consegna, giardino privato, ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in zona residenziale appartamenti varie metrature di futura costruzione con giardino privato o ampia mansarda, doppio box. Da L. 101.000.000. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Pieris ampio appartamento bicamere primingresso cucina abitabile matrimoniale con guardaroba ottime finiture riscaldamento autonomo 144.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 35. pagina

CIVICA ROMA NELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

VENDITE APPARTAMENTI SOGGIORNO + 1 STANZA

APIARI 50.000.000, luminoso, tranquillo, occupato con sfratto in corso, camera, tinello, cucinotto, bagno wc, ripostiglio, poggiolo.
ROSSETTI ZONA da rimodernare, ingresso, 2 stanze, stanzino, cucinona, bagno, 75.000.000.
MOLINO A VENTO 2 stanze, cucinotto, bagno, wc, piano alto, ascensore, 85.000 000.
VIA RONCHETO occupato vista aperta, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore 95.000.000.
AFFARONE nuovissimo centrale, ottimo come ufficio, ampia zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, autometano, ascensore, 105.000.000.
FIERA soleggiatissimo, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento.
VIALE IPPODROMO con vista, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, perfettamente ristrutturato, ascensore, riscaldamento.
CRISPI ALTA ristrutturato, ammobiliato benissimo, ottime rifiniture, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista, cantina, riscaldamento, ascensore.

VENDITE APPARTAMENTI SOGGIORNO + 2 STANZE

SUPER OCCASIONE via della Tesa moderno, rinnovato, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento, 120.000.000.
PIAZZA GARIBALDI con vista aperta, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, ottimo prezzo.
TIGOR paraggi recente, 2 matrimoniali, tinello con cucinotto, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 129.000.000.
VIA ROSSETTI buone condizioni in stabile d'epoca 100 mq salone, 2 stanze, cucina, bagno, 130.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE alto in bello stabile d'epoca, 100 mq, soggiorno, 2 stanze, cucinona, bagno, ripostiglio, 140.000.000.
ROMAGNA zona vera occasione, 113 mq, moderno, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, cantina, riscaldamento.
ROIANO luminoso, 5 stanze, cucina, servizi separati, poggiolino, da rimodernare, 157.000.000.
ALTURA panoramico, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, soffitta, riscaldamento, ascensore, posto auto, 220.000.000.
VIA FRANCA traversa seminuovo, appena rinnovato totalmente, salone, matrimoniale, spogliatoio, cameretta, cucina, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, autometano, ascensore, scorcio mare.

VENDITE APPARTAMENTI SOGGIORNO + 3 STANZE

SOLO 69.000.000 83 mq ottimo per investimento, occupato con sfratto in corso, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno.
CONTI soggiorno, cucinotto, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 150.000.000.
BUONARROTI vista totale, 5 stanze, cucina, bagno, autometano, cantina, soffitta, posto auto.
GIULIA epoca, lussuoso, vista sul giardino pubblico, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, autometano, ascensore.
CUMANO soleggiatissimo, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento.
LARGO PAPA GIOVANNI stabile prestigioso d'epoca, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, autometano.
MADONIZZA zona in palazzina signorile, 3 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ampie terrazze, riscaldamento, ascensore, box.
GRADO CENTRO ottimo con ampia vista sul mare, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina, 2 terrazze.

VILLE E TERRENI

VIA FELLUGA casetta accostata: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, veranda, giardino indipendente, accesso auto.
CHIAMPORE 2 terreni pianeggianti, in zona tranquilla e servita pronta edificabilità per villette indipendenti da 95.000.000.
MUGGIA terreno pianeggiante già lottizzato in zona silenziosa con vista mare.
OPICINA terreno non edificabile 3.000 mq con acqua accesso auto 28.000.000.

AFFITTI RESIDENTI

VIA CORRIDONI soggiorno, cameretta, cucina, bagnetto da sistemare 400.000.
VIA COMMERCIALE zona 2 stanze cucina servizi separati, 600.000.
VIA REVOLTELLA 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 650.000.
VIA TRENTO 170 mq 4 stanze, cucina, bagno, ballatoio, 650.000.
PASCOLI ristrutturato perfettamente, camera, salone, cucinona, bagno, autometano, 750.000.
SEMICENTRALE 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 750.000.
ROZZOL in palazzina ammobiliato soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, vista mare, riscaldamento, ascensore.
VIA DELL'EREMO signorile, salone, 2 stanze, cucina, bagni, terrazza, taverna, giardino, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore.

AFFITTI NON RESIDENTI

CMMERCIALE 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ammobiliato, 600.000.
CORSO ITALIA 2 stanze, cucinotto, bagno, ammobiliato, 700.000.
REVOLTELLA soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, ammobiliato, come primo ingresso, riscaldamento, ascensore, 800.000.
GIARDINO PUBBLICO perfetto soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ammobiliato, autometano, 1.500.000.

VENDITA E GESTIONE ATTIVITA'

BAR zona Hortis ottima rendita vasta licenza vendesi per cessata attività 39.000.000.
PANETTERIA centrale ottima rendita con forno proprio cedesi completo di arredi e attrezzature ed eventualmente anche muri.
BAR in rione densamente popolato ottimo avviamento con arredamento ed attrezzature, vasta licenza e cibi cotti, cedesi anche come paninoteca. Trattative riservate.
RISTORANTE centralissimo rinomato, ottimo fatturato cedesi con annesso magazzino e muri in affitto. Ottime condizioni interne, trattative riservate.
ABBIGLIAMENTO INTIMO ottimo investimento ampie vetrine ottima rendita cedesi attività o gestione. Trattative riservate.

AFFITTANZE LOCALI E UFFICI

GIARDINO PUBBLICO locale ampia vetrina 30 mq, ripostiglio, wc, facile sosta momentanea, 600.000.
STAZIONE magazzino 70 mq, con soppalco, 3 fori, adatto ufficio, deposito, 700.000.
MARINA JULIA locale di 300 mq fronte spiaggia adatto qualsiasi attività vendesi.
PIAZZA GOLDONI 160 mq con 2 bagni e poggiolo adatto attività di consulenza.
CORONEO signorile, ascensore, riscaldamento, grande atrio, 4 stanze, bagno.
VIA ROMA uffici primingresso open space in stabile signorile dotato di tutti i conforts.
VIA GHEGA zona ufficio composto da 1 stanza, archivio, bagno, ascensore, riscaldamento.
STAZIONE zona ufficio modernissimo buone condizioni, 5 ampie stanze, bagno, balcone, ascensore, riscaldamento, 1 200.000.
CORONEO locale d'angolo 5 fori, 95 mq, wc, ottimo per qualsiasi attività.
VIA MOLINO A VENTO locale 2 fori 60 mq, 700.000.
VIA MATTEOTTI ampio magazzino con ufficio passo carrabile.
VENDESI ROZZOL locale 40 mq con wc, 52.000.000.

AFFITTANZE BOX E POSTI AUTO

AUTOPARKING STAZIONE BOX 250.000 spese comprese.
FORO ULPIANO BOX 300.000.
AUTOPARKING SEVERO POSTO AUTO 220.000 spese comprese per l'affitto e 36.000.000 per la vendita.
POSTO AUTO in affitto a San Vito per 200.000.

TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 660890

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E (*) Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC (!) Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 IC (!) Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R (*) Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR (*) Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E (*) Udine
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine/Pordenone
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R (*)Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 IC (!) Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 IC (!) Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

NEL VERDE appartamento recente, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, grande cantina, facilità di parcheggio.CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA UNIVERSITA' VECCHIA tranquillissimo, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA PACINOTTI, ultimo piano luminoso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno, wc, poggiolo, ampio terrazzo, in stabile moderno, ascensore, termoautonomo, GEOM. GERZEL 040/310990.

48.000.000 MONOLOCALE centrale simpaticissimo, in piccolo condominietto d'epoca, un bel bagno con doccia, angolo cottura, completamente ristrutturato, GEOM. MARCOLIN 040/366901.

75.000.000 CENTRALE tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, disimpegno, totali 37 mq in perfette condizioni. Condominio moderno. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

145.000.000 in zona servita piano alto con ascensore, tranquillo, nel verde, condizioni perfette, 2 stanze, ampia cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. GREBLO 362486.

ROIANO posizione centrale, vista verde, appartamento tranquillo in bella casa d'epoca, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda, autometano, 110.000.000, CMT PIRAMIDE 040/360224.

140.000.000 zona vicino al centro ben servita (Vico) appartamento seminuovo, perfetto, signorile, soggiorno, cucinona, matrimoniale, bagno, poggioli, 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.

100.000.000 tranquillo, vista mare, con terrazza abitabile, zona Fiera, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostigli, 54 mq. PIZZARELLO 040/766676.

Da 48.000.000 a 75.000.000. appartamenti composti da camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostigli, zona Fiera e Baiamonti. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO primingresso in palazzina nuova, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

49.000.000 via UDINE da sistemare, ingresso, cucina, una camera, servizio con doccia, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GARIBALDI adiacenze, miniallоggio rifinitissimo, perfettamente arredato, disimpegno, camera, cucina, bagno, prezzo interessante. VIP 040 634112/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ZONA BAZZONI appartamento recente, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto macchina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA 'UNIVERSITA' VECCHIA tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata, possibilità box. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

GRADO appartamenti centralissimi ma tranquilli, in bello stabile recente, soggiorno, 2 stanze, bagno, cucina abitabile, terrazzi, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

129.000.000 SEMIPERIFERICO trentennale, luminoso appartamento: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Ascensore, autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

190.000.000 UNIVERSITA' in piccola palazzina appartamento recente, luminoso: atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, veranda, terrazzino, cantina. Condizioni perfette. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

195.000.000 ROIANO luminosissimo appartamento recente, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, due cantine. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

LAZZARETTO VECCHIO in stabile d'epoca con ascensore, appartamento libero parzialmente da ristrutturare, corridoio, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizio. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. GIACOMO piano alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo coppiette sportive. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

110.000.000 trattabili zona Fiera in buono stabile epoca piano alto luminoso tranquillo soggiorno matrimoniale bagno autometano porta blindata serramenti alluminio. GRATTACIELO 040/635583.

BORGO S. SERGIO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.

130.000.000 GIARDINO PUBBLICO stabile trentennale tranquillo soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta. GREBLO 040/362486.

160.000.000 VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 040/362486.

130.000.000 ROSSETTI paraggi appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.

150.000.000 PIAZZA HORTIS paraggi in casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato salone cucina 2 stanze bagno. GREBLO 040/362486.

140.000.000 centrale piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 040/362486.

240.000.000 CENTRALE palazzo recente ottavo piano vista aperta rimodernato finiture accurate salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli possibilità posto auto. GREBLO 040/362486.

ZONA CATTINARA appartamento recente in perfette condizioni molto accogliente cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza abitabile cantina 185.000.000 possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040/360224.

160.000.000 ANANIAN ampio ingresso soggiorno 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, III ascensore, riscaldamento autonomo, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GARIBALDI CONDOMINIO IN COSTRUZIONE, CONSEGNA PRIMAVERA 1997 APPARTAMENTI COMPOSTI DA CUCINA SOGGIORNO DUE STANZE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO 2 POGGIOLI CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMICENTRALE perfettamente rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta, termoautonomo 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE MIRAMARE buon palazzo d'epoca, cucina saloncino due stanze bagno terrazzo di 36 mq cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MONFALCONE palazzo recente, piano alto in perfette condizioni cucina salone due stanze bagno poggioli ripostiglio box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OSPEDALE MILITARE luminoso secondo piano, ingresso cucina, soggiorno 2 stanze stanzino, servizi, 2 poggioli, cantina 165.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE casa bella, appartamento settimo e ultimo piano, mq 146, tre camere salone-sala pranzo, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. RIVIERA 040/224426.

130.000.000 D'ANNUNZIO adiacenze tranquillo moderno quinto piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta servizi separati due poggioli ascensore soffitta. VIP 040/634112 - 631754.

A PREZZO INTERESSANTISSIMO COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera salotto bagno ampio ripostiglio poggiolo ascensore cantina. VIP 040/634112 - 631754.

155.000.000 AURISINA in condominio recente buone condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno più cantina di 34 mq. VIP 040/634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

S. VITO, appartamento ampia metratura in bella casa d'epoca signorile, salone, 5 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, cantinona, ascensore, riscaldamento autonomo CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

S. VITO, appartamento con terrazzo vista mare, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostigli, cantina, bella casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

190.000.000 SEMICENTRALE da risistemare: atrio, saloncino, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, poggiolo, cantina. Posto macchina. Autometano. Piano basso, ma luminoso e tranquillo. CIESSEMME Casa su Misura Tel. 773755.

S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bgni, per intenditori. Tot. 160 mq Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO rarissimo, con altrettanto rara vista mozzafiato. Cucina, soggiorno, 3 camere, servizi, soffitta, poggiolone; da risistemare. 240.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento di ampia metratura salone 7 stanze cucina doppi servizi autometano. GREBLO 362486.

COMMERCIALE adiacenze recente palazzina ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde salone cucino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca soggiorno due stanze cucina bagno parzialmente da risistemare cantina adatto anche ufficio ambulatorio. GRATTACIELO 040/635583.

ROZZOL/BERGAMINO IN PALAZZINA NUOVA, PRIMOINGRESSO COMPOSTO DA CUCINA, SALONCINO, 2 STANZE, SERVIZI, AMPIA TAVERNA, GIARDINO, POSTO AUTO, AUTOMETANO. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA LAZZARETTO «PALAZZO SECESSION» IN COSTRUZIONE APPARTAMENTI PRESTIGIOSI, ANCHE CON GIARDINO/TERRAZZO, O SU DUE PIANI, POSTO AUTO IN GARAGE, VIVERE VICINO AL MARE CON UN GIARDINO INTERNO. CONSEGNA 1997. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MONTE PERALBA recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni, poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore, autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIUSTO panoramico primo ingresso con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FELICE VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone, 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

90.000.000 trattabili, appartamento semicentrale, piano alto, tre stanze, cucina abitabile, servizio, loggia panoramica, cantina. RIVIERA 040/224426.

58.000.000 MADONNA DEL MARE occupato facilmente liberabile 120 mq soggiorno cucina due camere cameretta bagno VIP 040/634112-631754.

114.000.000 VIA GEPPA al 2.o piano di una casa d'epoca proponiamo appartamento da ristrutturare con 2 ingressi cucina 4 stanze bagno PIRAMIDE 040/360224.

ROSSETTI ALTA interessante appartamento in decorosa casa d'epoca con vista verde composto da cucina soggiorno 3 camere bagno autometano 139.000.0000 PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI BASSA zona residenziale appartamento ultimo piano su due livelli zona verde vista totale citta e mare 280 mq + terrazze box 2 macchine prezzo impegnativo PIRAMIDE 040/360224.

265.000.000 TRIBUNALE bella casa, piano alto, luminosissimo, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, poggioli, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

GRANDE APPARTAMENTO PANORAMICO, 190 mq, Commerciale-Ovidio, semirecente con 2 ingressi facilmente divisibile in 2 appartamenti, prezzo interessante PIZZARELLO 040/766676.

IN ZONA RESIDENZIALE, molto tranquilla, vicina al centro, ma nel verde di un grande parco, vendiamo appartamento recente ottime condizioni ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, 3 stanze, 2 bagni, 132 mq più terrazza 18 mq, cantina, posto auto, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

VIVA — SELEZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

LOCAZIONI

ROIANO, D'ANNUNZIO appartamenti vuoti soggiorno, 1-2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, da L. 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICIO: ZONA VIA MAZZINI 300 mq in stabile prestigioso con ascensore, ZONA CORONEO 165 mq fronte strada anche in vendita. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA S. FRANCESCO locale 300 mq oppure 465 mq con servizio, passo carraio, riscaldamento, altezza massima 5 m. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, termoautonomo, adatto anche ufficio oppure patti in deroga. GEOM. GERZEL 040/310990.

800.000 ROSSETTI bella palazzina recente arredato 2 stanze cucina soggiorno bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

FIERA ADIACENZE affittasi a non residenti graziosissimo recente 1.o ingresso tranquillo ottimamente arredato con mobili nuovi cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

GRETTA affittasi a referenziati prestigioso appartamento vista mare ammobiliato composto da cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzone garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMA mansardina 3.o piano ottime condizioni in stabile ristrutturato composta da zona girono camera bagno autometano affittasi arredata a non residenti 660.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEVERO affittiamo salone unico di 50 mq con servizio al piano terra di un bel palazzo d'epoca. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI CENTRALISSIMI recenti, anche di grande prestigio, Borsa, Goldoni, Carducci, Tribunale, S. Giusto da 2 a 7 vani, servizi, affittansi da 500.000 a 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DA 700.000 a 800.000 appartamenti recenti, 3 stanze, cucina, bagno, affittansi zone Fabio Severo, Matteotti. PIZZARELLO 040/766676.

2.500.000 mensili centralissimo prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato cucina salone tre camere guardaroba tripli servizi due ripostigli due poggioli termoautonomo ascensore contratto patti in deroga VIP 040/634112-631754.

LOCALI

SEMICENTRALE locale 70 mq con servizio, riscaldamento autonomo, I ingresso, adatto a ufficio, agenzia, ambulatorio, artigiano, eventualmente anche al grezzo, vendesi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA VIA CABOTO capannone 500 mq, recente, doppia entrata anche per camion, tripli servizi, soppalco, terreno antistante, vendesi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AFFITTASI LOCALI AFFARI PUECHER 60 mq ex trattoria con giardinetto proprio 750.000; COLOGNA ALTA 20 mq 300.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINO ZONA FIERA 270 mq accesso camion con servizio 250.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TERRENI

MUGGIA - VALLE SAN BORTOLO 950 mq edificabilità, 680 mc vista mare, informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.

TERRENO NON EDIFICABILE, panoramico, costiera alta, recintato, con acqua e deposito attrezzi, mq 600, 27 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

BOX/MAGAZZINO 36 mq adiacenze piazza Garibaldi con servizio interno ottime condizioni affittasi 450.000. CMT PIRAMIDE 040/360224.

VIA VALMAURA vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA OSPEDALE magazzini con uffici in piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, con 140 mq, cortile, passo carrabile, adatto vari usi e attività anche box. QUADRIFOGLIO. 040/630174.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente, mansardato, completamente arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia, wc, ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

AZIENDE

NEGOZIETTO MURI e licenza specializzato in caffè sfuso, caramelle, cioccolate, dolciumi vari, giovanile, allegro, soprattutto sano e senza rischi 108.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMI: Corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto 150.000.000. Altro 55 mq centralissimi di prestigio posizione veramente di passaggio. Altro 75 mq in posizione incredibile adattissimo a «griffe». Prezzi veramente adeguati quasi da svendita. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO posizione interessantissima in prima periferia di grandissimo passaggio clientela selezionata informazioni in ufficio previo appuntamento. CMT PIRAMIDE 040/360224.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività possibilità contratto affitto muri nuovo. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AVVIATISSIMO negozio d'abbigliamento e accessori in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

80.000.000 avviatissima lavanderia a secco passaggio e possibilità fermata numerosi e imponenti macchinari di qualità. VIP 040/634112 - 631754.

MERCERIA-ABBIGLIAMENTO-BIGIOTTERIA-CARTOLERIA licenza arredamento rionale ottimo negozio prezzo da concordare. VIP 040/634112 - 631754.

VILLE E CASETTE

OPICINA, splendida villa centrale, recente, ampio terreno, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina con tinello, tripli servizi, box, cantina, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VILLA INDIPENDENTE, con ampio terreno, costruzione recente possibilità bifamiliare, salone con caminetto, cucine, sei stanze, quattro servizi, taverna; località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.

OPICINA, villa su due livelli, giardino proprio, atrio soggiorno, cucina tinello, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. GIUSTO/TOR CUCHERNA nel salotto padronale del colle storico di Trieste. Casa indipendente, possibilità bifamiliare, piano terra 75 mq con terrazzone di 22 mq, 1:o piano + mansarda altri 150 mq, vista splendida, da riadattare. Si posteggia in Capitolina/Caboro. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA MUGGIA posizione splendida, vista totale mare 90 mq su due piani + 40 mq portico e 250 mq giardino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTINA Costalunga collina, nido di 30 mq, ottime condizioni, cucina, camera, bagno, veranda. Cortile 30 mq. Vista apertissima 80.000.000. GEOM. MARCOLIN.

SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 362486.

ALTIPIANO particolare e suggestiva casa rustica con 2 alloggi indipendenti finiture amatoriali giardino 1000 mq condizioni ottime. Prezzo impegnativo trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

MONRUPINO in villa bifamiliare recentissima particolare appartamento di 121 mq comprensivo di garage, 1000 mq giardino proprio riscaldamento autonomo 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

850.000.000 MUGGIA bellissima villa adatta anche 2 famiglie recente panoramica mare, su 2 con ingressi indipendenti più taverna, lavanderia, cantina, garage, grande giardino, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/636474.

ALTIPIANO GIRANDOLE recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina soggiorno due stanze bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

435.000.000 PROSECCO villino moderno strutturato su due piani da risistemare ampia superficie abitabile con possibilità bifamiliare. VIP 040/634112 - 631754.

COSTIERA in villa recente signorile a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi due poggioli quattro posti macchina strada privata porzione di terreno in proprietà informazioni su appuntamento. VIP 040/634112 - 631754.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Il Piccolo Coro dell'Antoniano.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.45 SETTIMO GIORNO - SPECIALE
10.55 SANTA MESSA E RECITA DEL REGINA COELI
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.00 DOMENICA IN...
18.00 TG1
18.10 DOMENICA IN...
18.20 NOVANTESIMO MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 PER ATLANTA SEMPRE DRITTO. Con Fabio Fazio.
20.50 I PROMESSI SPOSI - SECONDA PARTE. Scenegg.
22.50 TG1
22.55 TV7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA' DEL TG1
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 LE MANI SULLA CITTA'. Film (drammatico '63). Di Francesco Rosi. Con Rod Steiger, Salvo Randone.
1.55 OPERA LIRICA: L'ITALIANA IN ALGERI
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CIRCUITI E SISTEMI A MICROONDE E OTTICI LEZIONE 29. Documenti.
5.15 COMMUTAZIONE, LEZIONE 29. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30 10.00)
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN S.DIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.50 GUMMI BEARS
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Le avventure di una teenager"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.35 NAPOLI CAPITALE
15.30 CICLISMO: PARIGI - ROUBAIX
17.30 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
17.30 BERNARDO CANE LADRO E BUGIARDO. Film (commedia '76). Di Robert Stevenson. Con Dwayne Hickman, Mary Ann Mobley.
19.00 CALCIO CAMPIONATO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 KLEPTOMANIA. Film tv (drammatico '94). Di Don Boyd. Con Patsy Kensit, Victor Garber.
22.25 DIVERSI. RIBELLI
23.25 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.45 SORGENTE DI VITA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 MISSIONE DI VENDETTA. Film tv (avventura '90). Di Peter Maris. Con John Schneider, James Tolkan.
2.20 SEPARE' CON CURTIS, MINA, SCALA
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 FISICA II, LEZIONE 25
3.40 CALCOLATORI ELETTRONICI II, LEZIONE 25
4.35 FLUIDODINAMICA, LEZIONE 25
5.20 MATERIALI, LEZIONE 25
6.05 FONDAMENTI DI MECCANICA APPLICATA, LEZIONE 25
6.45 SPECIALE ORECCHIOCCHIO

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.50 BUONGIORNO MUSICA!
9.30 NEBBIA SULLA MANICA. Film (commedia '53). Di Charles Walters. Con Ester Williams, Fernando Lamas.
11.00 OPERA LIRICA: RIGOLETTO
13.00 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
13.40 PUBLIMANIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 MOTOCICLISMO: MOTOCROSS 125CC.
15.20 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
18.20 AUTOMOBILISMO: I.T.C. DA HOCKENHEIM
18.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 ECONOMIA DOMANI. Con Giuseppe Jacobini.
20.15 BLOB CARTOON
20.30 WEEKEND CON IL MORTO 2. Film (commedia '92). Di Robert Klane. Con Jonathan Silverman, Andrew McCarthy.
22.05 TG3
22.15 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.20 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi.
23.55 TG3
0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDI'. Con Gigi Garanzini.
0.50 MOTOCICLISMO: MOTOCROSS 125 CC.
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 CASA CECILIA (UN ANNO DOPO). Scenegg.
3.15 TG3
3.25 CLANDESTINA A TAHITI. Film (drammatico '58). Di Ralph Habib. Con Martine Carol, Serge Reggiani.
5.00 GRAN PARADISO: PARADISO E INFERNO. Documenti.
5.30 CONCERTI DAL VIVO: RICCARDO FOGLI

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
9.00 ITALIANI IN VIAGGIO
9.30 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.15 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 CICLISMO: PARIGI - ROUBAIX
14.00 AUTOMOBILISMO: VELOCITA' TURISMO
16.15 CICLISMO: PARIGI - ROUBAIX
17.30 E'...MODA
18.00 LE GRANDI FIRME
18.45 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
19.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 LA DOMENICA DI MONTANELLI
20.30 GALAGOAL '96. Con Alba Parietti.
22.25 TMC SERA
22.45 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 TMC DOMANI
1.15 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.15 TMC DOMANI
2.25 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.25 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.00 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccanni.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. "Cucina con vista"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.10 NONSOLOMODA. Con Roberta di Capua.
23.40 CORTO CIRCUITO. Con Daria Bignardi.
0.15 TG5
1.00 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.30 IL BELL'ANTONIO. Film (commedia '60). Di Mauro Bolognini. Con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
3.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
5.00 TARGET. Con Gaia De Lauretiis.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
13.15 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.15 COLLEGE. Film (commedia '84). Di Castellano Pipolo. Con Federica Moro, Christian Vadim.
16.00 TALE PADRE TALE FIGLIO. Film (commedia '87). Di Rod Daniel. Con Dudley Moore, Catherine Hicks.
18.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Ritorno a casa"
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Due gocce d'acqua"
20.30 X - FILES. Telefilm. "Passione omicida" "Ritorno dall'aldilà"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.20 VAI ALLA GRANDE. Film (commedia '83). Di Salvatore Samperi. Con Pippo Santonastaso, Lara Wendel, Massimo Ciavarro.
3.30 BAYWATCH (R). Telefilm.
4.30 PRIGIONIERO DEL GRATTACIELO. Film (poliziesco '59). Di Muriel Box. Con Edward Judd, Katherine Kath.

RETE 4

6.00 I ROPERS. Telefilm.
6.30 WINGS. Telefilm.
7.00 I JEFFERSON. Telefilm.
7.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
8.30 MOONLIGHTING. Telefilm.
9.30 AFFARE FATTO
9.45 DOMENICA IN CONCERTO
10.30 DONNA IN CARRIERA. Telefilm.
11.00 RE MIDA. Con Carlo Maria Lomartire.
11.30 TG4
11.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Partita"
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO DELLA DOMENICA. Con Daniela Rosati.
16.15 BURK. Telefilm. "L'orsetto killer"
17.15 KRAMER CONTRO KRAMER. Film (drammatico '79). Di Robert Benton. Con Dustin Hoffman, Merryl Streep.
19.25 TG4 SERA
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 TI VOGLIO BENE DENVER
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 FRATELLI NELLA NOTTE. Film (avventura '83). Di Ted Kotcheff. Con Gene Hackman, Fred Ward.
23.00 FUOCO CAMMINA CON ME. Film (drammatico '92). Di David Lynch. Con Sheryl Lee, Kyle McLachlan.
23.30 TG4 NOTTE
1.40 RASSEGNA STAMPA
1.50 MEDICINE A CONFRONTO
3.30 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.20 MANNIX. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
13.45 SELVAGGIO WEST. Telefilm.
14.35 VESTITI USCIAMO
14.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 NICE FRIENDS
16.00 CARTONI ANIMATI
16.45 LA FAMIGLIA SMITH. Telefilm.
17.15 PAROLE & MUSICA
18.20 TELESPORT
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 LA FAMIGLIA SMITH. Telefilm.
21.00 SELVAGGIO WEST. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTROSPORT
22.50 UN AMERICANO A ROMA. Film (commedia '54). Di Steno. Con Alberto Sordi, Maria Pia Casillo.

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.00 RADIO LIVE
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E ..... DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO. Documenti.
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 FRONTIERA. Scenegg.
23.15 ACHTUNG BABY!. Con Roberto Ferrucci.

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.20 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliziesco '47). Di John Cromwell. Con Humprey Bogart, Lizabeth Scott.
8.00 MATCH MUSIC
8.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.00 MATCH MUSIC
13.30 UNDERGROUND NATION
14.00 MATA HARI. Film (spionaggio '32). Di George Fitzmaurice. Con Greta Garbo, Ramon Navarro.
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CALCIO A5: TORINO - ITA PALMANOVA
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliziesco '47). Di John Cromwell. Con Humprey Bogart, Lizabeth Scott.
4.10 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 DANZA CONTEMPORANEA: STILL LIFE...
7.45 DANZA CONTEMPORANEA: MARK MORRIS (10.00)
8.37 ANNEES DE PELERINAGE, DI F. LISZT (11.30)
13.00 MTV EUROPE

Patsy Kensit, Raidue ore 20.50

19.00 +3 NEWS
19.10 BALLETTO: VORREI DANZAR CON TE
21.00 CLASSICA: SPECIALS
21.05 GEORGE GERSHWIN REMEMBERED
22.35 UN AMERICANO A PARIGI, DI GERSHWIN
23.00 NOTTE CLASSICA
23.05 SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
11.45 FAMILY SHOP
12.45 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 ARRIVEDERCI SUPERMAMMA. Film (commedia '88). Di Charles Dubin. Con Valerie Harper, Wayne Rogers.
16.00 WEEK END
16.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 CARA DOLCE KYOKO
20.00 SOLDATO BENJAMIN
20.30 LAMA D'ACCIAIO. Film (giallo). Di Dorothy Puzo. Con Brad Davis, Sharon Stone.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 SCUSI DOV'E' IL FRENO?. Film (commedia '87). Di Oz Scott. Con Harvey Korman.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK-END
3.50 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
10.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 PROVACI ANCHE TU, LIONEL. Film (commedia '74). Di R. Bianchi Montero. Con Oreste Lionello, Ubaldo Lay.
14.05 JUNIOR TV
18.00 QUINCY. Telefilm.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 FRAME
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13.00: GR1; 13.25: Senti da montagna; 14.10: Le vostre passioni segrete servite su un ...; 14.30: "Anta" che ti passa; 15.00: Bolmare; 15.10: GR1 Sala stampa sport; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Il processo per direttissima; 19.00: GR1; 19.20: Tutto basket; 20.25: Ascolta si fa sera; 20.40: Ballando ballando; 22.05: Sipario di operetta; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.05: Piano Bar; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.00: Juke box classico; 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radio Lupo; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza Grande; 13.30: GR2; 14.00: Livingstone; 15.00: Hit Parade; 16.00: Quelli che la radio; 18.00: Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: I concerti di Telecom Italia; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14.00: La barcaccia; 15.00: Club d'ascolto; 15.30: Quadrato magico; 16.15: Respiri; 16.30: Uomini e profeti; 17.00: La luce del passato; 17.30: Grandi direttori; 18.45: GR3; 19.00: Dopo cena; 20.05: La nostra Repubblica; 20.35: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Le voci ritrovate; 23.28: Radiomania; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Buon momento e scrivere donna; 12.30: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Colti al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: L'angolino dei ragazzi; 10.35: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; 15: Realtà locali / Dalle nostre manifestazioni; 16.30: Melodie a voi care; 17: Musica e sport; 18.30: Realtà locali; 18.50: Pot pourri; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in coproduzione con il TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Giovanna d'Arco al rogo» di Arthur Honegger. Regia di Antonio Calenda. Direttore Julian Kovatchev. **Politeama Rossetti,** oggi, domenica 14 aprile ore 16 (turno G). Biglietteria del Politeama Rossetti (tel. 040/54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 040/630063).
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con... » Wonjun Lee. **Sala Tripcovich,** domani lunedì 15 aprile 1996, ore **18.** Ingresso: interi lire 10.000, ridotti lire 7000 (per gli abbonati), lire 5000 (per i giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1995/96. «Evgenij Onegin» di Piotr Ilic Ciaikovski. Regia di Ivan Stefanutti. Direttore Niksa Bareza. Prevendita per tutte le rappresentazioni: Sala Tripcovich, venerdì 26 aprile, ore **20** (turno A), sabato 27 aprile, ore **17** (turno S), domenica 28 aprile, ore **16** (turno D), martedì 30 aprile, ore **20** (turno B), giovedì 2 maggio, ore **20** (turno C), venerdì 3 maggio, ore **20** (turno E), sabato 4 maggio, ore **20** (turno L), domenica 5 maggio, ore **16** (turno G), martedì 7 maggio, ore **20** (turno F), mercoledì 8 maggio, ore **20** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore **11,** «Grandi e piccini a teatro»: un divertente viaggio nella magia del palcoscenico. Con Maurizio Soldà e Roberto Cupponе. Ingresso gratuito.
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA / POLITEAMA ROSSETTI in coproduzione con ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Ore **16** «Giovanna d'Arco al rogo», testo di Paul Claudel, musiche di Arthur Honegger, regia di Antonio Calenda, direttore Julian Kovatchev con Daniela Giovanetti e Virginio Gazzolo. In abbonamento: spettacolo 2. Turno seconda domenica. Durata 1 h e 20 (senza intervallo). ULTIMA RECITA.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Edipus» di G. Testori (16 e 17/4), «Il visitatore» di E. E. Schmitt (dal 18/4 al 28/4), «La notte della vigilia» di L. Archibugi (Teatro dei Fabbri, dal 26/4 al 26/5), «Rabelais» di P. Rossi (29 e 30/4) e tutti gli spettacoli del Festival.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Da domani inizio prevendita per il concerto di Enrico Ruggeri (21/5). Fuori abbonamento. Riduzione abbonati solo platea.
SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 15 aprile alle ore 20.30 concerto della Württembergishes Kammer orchester Heilbronn diretta da Joerg Faerber, con il solista di tromba Maurice André. Programma: Georg Friedrich Haendel: «Suite» per due trombe; Domenico Scarlatti: «Aria» per oboe e tromba; Antonio Vivaldi «Concerto grosso» in re minore op. 3/11; «Concerto per tromba e orchestra»; Josef Suk: «Serenata»; Georg Philipp Telemann: «Concerto per tromba e orchestra» in si bemolle maggiore.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Galina vecia» tratto da Augusto Novelli, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Traduzione, libero adattamento e regia di Mario Licalsi.
TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **18** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «A casa per un... momentin» di Carlo Fortuna per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.
TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** l'Armonia presenta la Compagnia «Ex Allievi del Toti» in «Marko Pilic, navigatore» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola», un film di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby digital.
ARISTON. 4.a settimana di successo a Trieste. Ore **15, 18.20, 21.45:** «Casinò» di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joe Pesci, Sharon Stone («Golden Globe» per la miglior attrice protagonista del 1996). V.m. 14.
SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Nome in codice Broken Arrow» con John Travolta e Christian Slater. Ultimi giorni. Solo giovedì 18 aprile «Via da Las Vegas».
EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Toy Story» di Walt Disney. Nuovo Dolby stereo. Abbonamenti per 2 sale L. 60.000 scadenza 31/12.
MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il grande taboo» con Valy Verdy. Super anal!
NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Copycat, omicidi in serie» con Sigourney Weaver e Holly Hunter. Qualcuno sta copiando i più famigerati assassini della storia. Uno alla volta. In Panavision e Dolby digital.
NAZIONALE 2. 16, 18.50, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» di e con Mel Gibson e con Sophie Marceau. Vincitore di 5 Oscar. In Panavision Dolby digital. Ultimi giorni.
NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «City Hall». Un'interpretazione da Oscar di Al Pacino con Bridget Fonda. Dolby stereo. Ultimi giorni.
NAZIONALE 4. 15.30, 17: «Babe, maialino coraggioso». Un grande divertimento per tutti. Candidato a 7 Oscar. Domani solo alle **16.30.**
NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Uomini senza donne». Divertentissimo, con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Two much» di F. Trueba. Con Melanie Griffith, Antonio Banderas, Daryl Hannah e Danny Aiello.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Dracula morto e contento» con Leslie Nielsen e Mel Brooks.
LUMIERE FICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Dai registi di «Fragola e cioccolato»: «Guantanamera» con Mirtha Ibarra, Carlos Cruz.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **15** «Wallace e Gromit» ed altre storie, un nuovo cartoon della Aardman Animation.
L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì, a gentile richiesta: «L'arpa birmana» di K. Ichikawa.
TEATRO MIELA. Oggi «Il drago e il corvo: vita e mito di Bruce e Brandon Lee». Ore **17:** incontro con Lorenzo De Luca che presenterà delle interviste inedite a Bruce e Brandon Lee, e con Edoardo Triscoli e Carlo Chinaglia. Ore **20** «Il corvo», ore **22** «Enter the dragon» di Robert Close, 1974, con Bruce Lee. Sala video dalle ore **20.30:** documentari, spezzoni, ecc. Ingresso L. 7000, soci e studenti L. 5000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica. Ore **16, 18, 20, 22:** «Dead man walking» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Sean Penn, Robert Prosky. Oscar '96 a Susan Sarandon quale migliore attrice. **Prossimo film** (19-20-21/4/1996): «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Odissea blu» dell'Ensemble di Micha van Hoecke in programma per il 18.4.96 e gli abbonamenti per il festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica».
EXCELSIOR 16, 18, 20, 22: «Jumanji» con Robin Williams.

GORIZIA

CORSO. 15.30 (spettacolo unico): «Toy Story». Un film di Walt Disney. **17.30, 19.45, 22:** «The dead man walking» (Condannato a morte)» Con Susan Sarandon, premio Oscar migliore attrice.
VITTORIA. Chiuso per restauro.

TEATRO / UDINE

Vent'anni dopo

Il trio dell'«Ingenuo» festeggia in scena l'anniversario

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — Vent'anni fa, il teatro, un certo teatro, aveva la sue parole d'ordine. Voleva essere «povero», preferiva scendere «in piazza», faceva appello al «corpo».Quando sceglieva di essere nuovo, cercava ispirazione nelle tradizioni antiche: amava la semplicità del circo e la festosità dei clown.

Vent'anni fa, in un Friuli sfregiato appena dal terremoto, ma con l'entusiasmo di chi vedeva perfino nell'ottimismo di un clown un contributo alla ricostruzione, nasceva il Teatro dell'Ingenuo. Pochi mezzi, tanta biacca sul viso, gli schiaffi, le capriole, una lunga tradizione d'arte retribuita col classico soldo dentro il cappello.

Erano in tre: Ferruccio Cainero, Giovanni De Lucia, Giovanni Visentin. Gli stessi che adesso festeggiano il ventennale del gruppo riprendendo, al Teatro San Giorgio di Udine (per la stagione di Contatto Comico) il loro primo e «storico» spettacolo: «La cavatina di Figaro».

Gli anniversari fanno sempre un po' nostalgia, ma sul palcoscenico l'alito del passato svapora in fretta mentre alla gag del tenore che non riesce a intonare una famosa aria, si affiancano «numeri» affinati in due decenni di tournée europee e che non hanno ancora perso lo smalto.

Dura da almeno tre secoli il mestiere del clown, perché mai dovrebbe appannarsi in soli vent'anni una tecnica che Cainero e Di Lucia conoscono come le proprie tasche e a cui Visentin aggiunge la propria inclinazione al canto?

Con oltre 500 repliche «Ridi pagliaccio» è stato, negli anni Ottanta, il loro più popolare spettacolo. Ridono ancora questi pagliacci interrogandosi sulle trasformazioni della loro città, sul senso del fare teatro, sul potere fascinatorio della televisione, su mali e virtù di chi, passata d'un soffio la soglia dei quarant'anni, persegue ostinatamente il proprio mestiere. Se i tempi nuovi esigono spettacoli multimediali, basterà un aspirapolverino portatile. Se il vizio più riprovevole è quello del consumismo, le tasche trabboccheranno di pacchettini sfiziosi e carte di credito. Senza dimenticare mai che la maniera più sicura per provocare il riso è quella di ridere di sé. Vecchia regola del circo, riapplicata vestendo abiti moderni, o classiche uniformi «da pista»: la maglia a strisce bianche e rosse, il pantalone extralarge, il frac e il cilindro.

De Lucia è un aspirante suicida, Visentin un tenorino stizzoso, Cainero un pagliaccio che suona la tromba. Per trenta minuti (tanto dura la sola «Cavatina») fingono di essere tornati indietro nel tempo, senza malinconia, per rinverdire un gioco antico. In realtà, sanno che è inevitabile andare avanti: non cambia mestiere, ma il mondo è ogni giorno più nuovo.

TEATRO / TRIESTE

Un Testori senza Testori

Sandro Lombardi interprete di «Edipus» il 16 e 17 aprile al Rossetti

Sandro Lombardi ha vinto il Premio Ubu per la sua interpretazione.

TRIESTE — Ritorna sul palcoscenico del Politeama Rossetti la Compagnia dei Magazzini, una delle formazioni di punta del nuovo teatro italiano. Dopo «Porcile» di Pier Paolo Pasolini, presentato la scorsa stagione, la compagnia fiorentina proporrà a Trieste, per due sole recite, martedì alle 20.30 e mercoledì alle 16, «Edipus» di Giovanni Testori.

Scritto nel 1977, a conclusione della Trilogia sullo Scarrozzante, pensata e composta da Testori per Franco Parenti - e comprendente «L'Ambleto» e «Il Macbetto» -, «Edipus» mette in scena la recita scalcagnata, faticosissima, l'ultima forse, di uno scarrozzante, uno dei quei guitti lombardi, che girano di paese in paese a rinnovare i sortilegi del teatro. Ma è rimasto solo. I suoi compagni l'hanno lasciato per più redditizi impegni: chi per esibirsi in un cabaret di travestiti, chi per sposare un mobiliere di Meda. Tocca, quindi, a lui, in un appassionato quanto inutile tentativo di resistenza a un mondo che non sa più che cosa farsene dei teatranti, ricreare ogni sera sulle tavole di palcoscenici rabbrecciati quelle storie antiche, le narrazioni mitiche di cui si alimenta il teatro; tocca a lui rivestire tutti i ruoli di quei racconti, di quelle gesta, in un gioco di sovrapposizioni che finirà con il travolgere la sua stessa vita.

Eccolo allora recitare la parte di Laio, di Giocasta, di Dioniso e di Edipo, e al tempo stesso riviverne sulla pelle - proiettati in una sorta di folle autobiografia - gli snodi più crudi, le tensioni più violente. Così, ad esempio, il conflitto tra Edipo e il padre Laio si colora dei rancori del teatrante abbandonato dal primo attore; e il doloroso rapporto con Giocasta, madre e sposa, gli fa rivivere la storia d'amore con la prima attrice.

Ma se questo doppio piano di scrittura permette a Testori di creare un fascinoso gioco teatrale di buffe e tragiche immedesimazioni, è sul piano del linguaggio, dell'invenzione linguistica che «Edipus» si pone come uno dei più emozionanti risultati di teatro di poesia. Una lingua, quella di Testori, forte d'impasti dialettali e di ricercate creazioni verbali che conferiscono concretezza alla vicenda rappresentata. Una lingua ricca di barocchismi e germinazioni plebee, raffinata e sboccata insieme, in cui sono esaltati i temi cari alla poetica testoriana della vita come impasto di fango e sublime, di degradazione e redenzione.

Sulla scena un solo attore, Sandro Lombardi che per questa sua interpretazione si è guadagnato il premio Ubu della critica italiana. Dell'interpretazione di Lombardi, magistralmente diretto da Federico tiezzi, è stato sottolineato come essa sia lontanissima dall'inseguire i precedenti sanguigni e corposi di Franco Parenti e Franco Branciaroli, altro straordinario interprete di lavori testoriani, tesa com'è, invece, a prosciugare la lingua di testori da ogni «lombardismo. Insomma, com'è stato osservato, un testori senza Testori, che «funziona» anche senza gli interpreti abituali, per i quali la sua produzione era stata creata.

Lo spettacolo, che si avvale delle scene di Pier Paolo Bisleri e dei costumi di Giovanna Buzzi, è un appuntamento della stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito della sezione «pensieri ed emozioni».

Prenotazioni e prevendita alle biglietterie del Politeama Rossetti e di Galleria Protti.

TEATRO / ROMA

Grande prua di Pomodoro

Scultura-scena chiusa per i «Drammi marini» di O'Neill

ROMA — La scena di una grande prua, sorta di ventre per personaggi viaggianti, è stata concepita dallo scultore Arnaldo Pomodoro per «I drammi marini» di Eugene O'Neill che debutterà domani con la regia di Cherif, prodotto dal Teatro di Roma e dalla cooperativa «La Famiglia delle ortiche».

Per i testi del drammaturgo americano, Pomodoro, non nuovo a esperienze teatrali (ha dato un contributo memorabile agli spettacoli del Festival di Gibellina), ha realizzato una scultura-scena chiusa, con cui lascia immaginare il mare.

Nella particolare dislocazione spaziale, dove palcoscenico e platea sono ribaltati fra loro (è lo stesso procedimento usato da Luca Ronconi per le sue esercitazioni su «Peer Gynt»), si muoveranno gli attori, tra i quali Massimo Foschi, Lou Castel, Emilio Bonucci, Piero Di Iorio, Sergio Reggi, Giancarlo Condè, Sandro Palmieri, Giorgia Basile, impegnati nei ruoli principali.

«L'idea - spiega Pomodoro- è venuta mentre lavoravo a una scultura su Federico Fellini. Ho pensato ad 'Amarcord' e al suo Rex: una forma non altrettanto visionaria, ma egualmente imponente, capace di accogliere nei suoi pertugi gli espulsi e transfughi della vita sociale di cui parla O'Neill».

«Il teatro è fatto di magia, di grandi suggestioni. Ed è emozionante immaginare una nave che avanza - prosegue Pomodoro. - Su un palcoscenico posso realizzare delle sculture e degli ambienti speciali. Ho cominciato a Zurigo con Luca Ronconi per uno spettacolo sull'acqua di un lago: da allora ho accettato sempre con piacere le proposte più stimolanti».

Cherif, che in passato si è misurato con autori moderni e spigolosi come Pasolini, Copi, Koltes, è al suo secondo O'Neill avendo già messo in scena « Strano interludio». «Trovo bellissimi i 'Drammi marini' (si tratta di 'Luna ai Caraibi', 'Olio', 'Zona di guerra', 'Non arrivare in tempo a Cardiff', 'Il lungo viaggio di ritorno') - dice Cherif - sono fra i gioielli del teatro americano. Accostati l'uno all'altro, (peraltro gia argomento di un film di John Ford), formano una 'commedia umana' continuamente in bilico fra ricordi e sogni. Di fronte all'epopea del mare si intrecciano destini alla ricerca di una identità, maledetti che, condannati a una disperata solitudine, trovano un contatto reciproco».

La nuova traduzione è di Enzo Moscato, che ha ravvivato alla realtà di oggi i testi che per la prima volta furono allestiti da Anton Giulio Bragaglia. «La scrittura - aggiunge Cherif - va continuamente. aggiornata: fa parte del gioco del teatro un rimescolamento linguistico che questa volta respira un'aria mediterranea».

MUSICA

SdC: domani l'orchestra da camera di Heilbronn

TRIESTE — La Società dei Concerti ospiterà domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Würtembergisches Kammerorchesater Heilbronn, diretta dal suo fondatore, il maestro Joerg Faerber, con il solista di tromba Maurice Andrè.

In programma la Suite per due trombe di Händel, l'«Aria» per oboe e tromba di Scarlatti e due composizioni di Vivaldi: il «Concerto Grosso» in re minore op. 3/11 e il «Concerto per tromba e orchestra».

La seconda parte inizierà con la «Serenata» del compositore cecoslovacco Josef Suk e si concluderà con l'esecuzione del «Concerto per tromba e orhcestra» in Si bemolle maggiore di Telemann.

OGGI IN TV

Due cleptomani in cerca di riscatto

Ecco i film tra cui scegliere questa sera, a cominciare da un classico del cinema italiano come **«Le mani sulla città»** di Francesco Rosi che Raiuno trasmette alle 0.20 e che resta un modello di cinema civile ma anche del migliore «noir» all'italiana.

«Cleptomania» (1993) di Don Boyd (Raidue, ore 20.50) L'incontro di due donne, una ricca e annoiata, una giovane e in cerca di vendetta, si consuma sul filo del furto. La prima ruba per cleptomania, la seconda per necessità. Diverranno amiche. Con Patsy Kensit e Amy Irving, alla ricerca di riscatto.

«Fuoco, oammina con me» (1992) di David Lynch (Retequattro, ore 23). Versione cinematografica, eccessiva e pantografata degli incubi televisivi che diedero vita al serial «Twin Peaks». Da Sheryl Lee a Kyle McLachlan gli eroi dell'evento televisivo di qualche anno fa ci sono tutti.

«Weekend con il morto 2» (1992) di Robert Klane (Raitre, ore 20.30). Si riparte da Bennie, il comico morto del primo episodio e si va avanti con trovate estemporanee e farsesche.

Italia 1, ore 20.30

Killer mutanti e transfert di personalità

Killer mutanti e transfert di personalità: ruota attorno a questi temi la puntata odierna di «X Files», il «fanta cult» dedicato alle indagini «ai confini della realtà» degli agenti Mulder e Scully.

Canale 5, ore 13.30

Ruggeri e Fiorello a «Buona domenica»

Fiorello e Enrico Ruggeri sono tra gli ospiti di «Buona domenica», il varietà condotto da Lorella Cuccarini, con Claudio Lippi, Maurizio Ferrini, Amadeus e «La Premiata ditta».

Retequattro, ore 14

Manuela Di Centa a «Medicine a confronto»

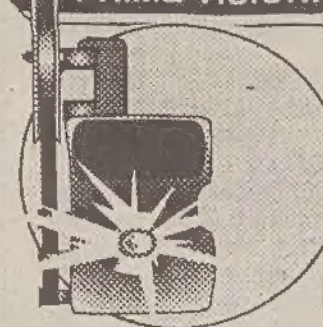
Il caso di Manuela Di Centa, due volte campionessa del mondo di sci dopo aver superato gravi problemi fisici, sarà al centro della puntata odierna di «Medicine a confronto».

Raiuno, ore 14

Loren, Manfredi e Morandi a «Domenica in»

Sofia Loren, in collegamento da Los Angeles parlerà con Mara Venier dei suoi successi e dei suoi impegni futuri nella puntata odierna di «Domenica in». Al programma parteciperanno anche: Nino Manfredi e Gianni Morandi; per presentare il suo ultimo film, «Ninfa plebea», Lina Wertmuller verrà insieme agli interpreti Raoul Bova e Lucia Cara; Monica Bellucci, Enrico Lo Verso e Vincent Cassel, parleranno invece del film «Come mi vuoi» di Carmine Amoroso; Danny Quinn racconterà alla Venier il suo Renzo dei «Promessi sposi».

Ospiti musicali saranno: Mario Merola, Irene Fargo, Ivana Spagna, Massimo Modugno, Bruno Venturini, mentre dagli Usa si ascolterà Lionel Richie.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Copycat, il terrore in copia

Un'antologia delle «imprese» dei più famosi omicidi seriali

COPYCAT - OMICIDI IN SERIE
Regia di Jon Amiel
Interpreti: Sigourney Weaver, Holly Hunter, Dermot Mulroney. Usa, 1995.

Recensione di
Paolo Lughi

Mentre anche in Italia si discute per la sentenza di Luigi Chiatti, per la sfida del «killer degli scacchi», per le eterne indagini sul mostro di Firenze, negli Usa l'esteso fenomeno dei serial killer (più di 30 in libertà) continua a ossessionare il cinema. E con questo discreto «Copycat» arriviamo addirittura al film-antologia, a una storia che in qualche modo riassume le imprese dei più famosi omicidi seriali, elencandone traumi infantili, vuoto di valori, disturbi d'identità, tecniche, riti e traguardi.

Ci troviamo di fronte a un occhialuto mitomane che, come spesso accade in America, vuole innanzitutto diventare famoso, anzi, il più famoso serial killer di sempre. Per questo segue libri e conferenze della psicologia criminale Sigourney Weaver, poi la perseguita, mentre lei è già chiusa in casa fra alcol e barbiturici. Intanto lui fuori uccide cambiando metodo ogni volta, imitando i più efferati maniaci omicidi della storia della psicopatologia («Copycat» vuol dire copione).

Chiusa nel suo appartamento lussuoso e tecnologico, schiava dell'agrofobia e del bicchiere ma abilissima navigatrice di Internet, la Weaver fa sembrare un po' sorpassata la rocciosa donna detective modello Jodie Foster, che qui viene interpretata da Holly Hunter («Lezioni di piano»). Le indagini tematiche e fantasiose della fragile dottoressa precedono sempre, e orientano, il dinamismo della solerte poliziotta. È una divisione netta fra una donna (la Hunter) ancora forte e spiccia, ispirata ai principi «della frontiera» ma destinata forse a scomparire, e un'altra donna (la Weaver) che si misura coi tempi nuovi, pericolosamente «contaminata» dal sapere e dalla tecnologia.

Sono belli i toni scuri, lucidi e stilizzati del film, soprattutto in certe vedute notturne metropolitane da Batman City. Funziona anche la tensione, dettata dalla sensazione che prova la Weaver di sentirsi controllata e osservata. Ma dopo aver visto i più foschi e deliranti «Seven» e «I soliti sospetti», non ci sentiamo di collocare il regista Jon Amiel («Sommersby») sopra l'accademia hitchcockiana.

Invece continua a incantare il talento della Weaver, che spesso si diverte a rifare il film che l'ha lanciata. Circondata anche qui dai computer, autosufficiente e indistruttibile nonostante debolezze e pericoli, metodica imprenditrice del proprio lavoro, pare ancora portare nel futuro il suo modello femminile, a bordo della navicella di «Alien».

Sigourney Weaver, Dermot Mulroney e Holly Hunter in una scena del film.

CINEMA / NOVITA'

«Marciando nel buio» fa luce sulle violenze in caserma

ROMA — Dopo una lunga anticamera, «Marciando nel buio», film di Massimo Spano sulla violenza e l'omosessualità all'interno delle caserme, sarà nelle sale cinematografiche a partire dal 19 aprile. L'approdo al grande pubblico, dopo una presentazione nel «Panorama italiano» alla Mostra di Venezia, arriva grazie alla tenacia della neo-produttrice Zeudi Araya che, dopo il rifiuto di tante società di distribuzone, ha deciso di proporre il film direttamente ai circuiti di sale. «In questo film - spiega - ci ho messo l'anima e ci ho speso tanti soldi, tenerlo nel cassetto non mi andava proprio giù».

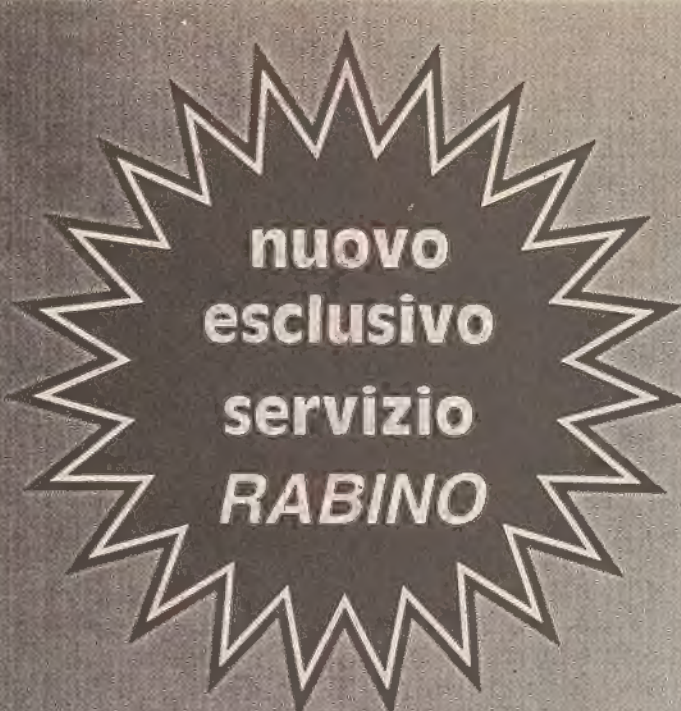
Zeudi Araya e Massimo Spano (suo attuale compagno e padre del suo bambino di appena tre mesi, Michelangelo) non escludono che il rifiuto da parte dei distributori sia motivato anche dall'argomento affrontato da «Marciando nel buio», film fortemente antimilitarista che racconta di uno stupro ai danni di un militare di leva da parte di un suo fanatico superiore e descrive episodi di «nonnismo» e omosessualità all' interno delle caserme italiane.

Spano, ex scenografo alla sua seconda regia dopo «Agosto», spiega di aver voluto fare un film «contro il sopruso e la violenza dei forti sui deboli» e cita i numerosi episodi di violenza tra militari (per esempio il parà trovato ucciso un anno fa sulla spiaggia di Pisa) passati più o meno sotto silenzio.

Il regista dice che il film, peraltro criticato dal direttore del festival con tematiche ommosessuali di Torino, ha avuto positive valutazioni da parte dell'Arcigay e dalla rivista gay «Babilonia». Da parte dell'Esercito invece, almeno per ora, nessuna reazione: «L'esercito - commenta Spano - è un'istituzione che fa quadrato intorno a sé, preferisce tacere e ignorare il problema».

«Marciando nel buio», nato da un soggetto di Spano e della giornalista del «Manifesto» Daria Lucca, è interpretato, tra gli altri, da Jean Marc Barr, Massimo Dapporto, Thomas Kretschmann, recentemente apparso in «La sindrome di Stendhal», Roberto Citran, Flavio Albanese, con una partecipazione di Ottavia Piccolo e Franco Interlenghi.

È il primo film prodotto da Zeudi Araya con la «Zeudi e Franco Cristaldi Film», la società con cui l'attrice, vedova di Cristaldi, vuol proseguire l'attività del grande produttore scomparso.

La Araya sta anche meditando un ritorno sugli schermi come attrice; lanciata negli anni '70 da «La ragazza dalla pelle di luna», la sua ultima apparizione è stata in «Il giorno prima» di Giuliano Montaldo, del 1987.

CERCHI CASA ?

Se sta cercando, in acquisto o in affitto, un immobile o una azienda e non lo trova tra le offerte che la *RABINO* propone su questa pagina, telefoni o passi presso i nostri uffici e ci indichi il tipo di immobile che sta cercando.

In breve tempo riusciremo a trovarglielo e... proprio come lo desidera Lei !!!

TROVARE CASA CON RABINO E' FACILE !!!

RABINO presenta

"Le occasioni immobiliari della settimana"

RABINO 040/368566 libero via Ghirlandaio recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazzi cantina 200.000.000.

RABINO 040/368566 libera Roiano casetta su 2 livelli più sottotetto giardino di 260 mq composta da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno totali 110 mq interni 180.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 terrazzi cantina soffitta riscaldamento autonomo 131.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Diaz recente ascensore grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo 300.000.000.

RABINO 040/368566 libero Commerciale alta stabile ventennale ultimo piano con mansarda ascensore composto da saloncino cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli terrazzo abitabile 2 posti macchina coperti 354.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze stazione piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Largo Barriera ultimo piano perfetto soggiorno con caminetto cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno di 18 mq soffitta 160.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano piano alto saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo 109.000.000.

RABINO 040/368566 libero viale d'Annunzio piano alto ascensore totalmente ristrutturato 125 mq composto da salone cucina abitabile 2 matrimoniali doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo giardino condominiale 310.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Cologna recente perfetto salone 2 camere matrimoniali cucinotto doppi servizi terrazzo di 70 mq taverna con caminetto giardino di 250 mq 315.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo 150.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Moreri recente piano alto ascensore perfetto saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 3 poggioli cantina box auto 210.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi in palazzo nuovo appartamento come primo ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo 83.000.000.

RABINO 040/368566 libero via dell'Eremo vista mare e città stabile trentennale ultimo piano con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo poggiolo cantina box auto 265.000.000.

RABINO 040/368566 libero Campi Elisi in stabile d'epoca signorile appartamento perfetto camera matrimoniale cucinotto bagno 89.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Giulia alta 5.o piano con ascensore perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 170.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libero San Giusto in fase di ristrutturazione soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 100.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libero via Piccardi soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio terrazzo cantina 131.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Fabio Severo piano alto luminoso soggiorno cucinotto 2 matrimoniali cameretta servizio poggiolo soffitta 110.000.000.

RABINO 040/368566 libero Rozzol perfetto stabile ventennale soggiorno cucina abitabile matrimoniale 2 camerette doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 249.000.000.

RABINO 040/368566 libero Santa Croce appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo verandato ripostiglio giardino di 220 mq riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero Sistiana recente perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno terrazzo soffitta 215.000.000.

RABINO 040/368566 libera casetta via Sottomonte su 3 piani totali 110 mq piccolo cortile composta da cucina bagno 2 camere soggiorno con terrazzo riscaldamento autonomo 220.000.000.

RABINO 040/368566 libero Vicolo Scaglioni vista mare stabile recente ampia metratura salone di 32 mq cucina abitabile 2 matrimoniali doppi servizi terrazzo giardino di 100 mq box auto riscaldamento autonomo 390.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libero Conconello vista mare e città apaprtamento in casetta bifamiliare totalmente ristrutturato composto da cucina abitabile 2 matrimoniali bagno poggioli terrazzo di 40 mq box di ampie dimensioni 239.000.000.

RABINO 040/368566 libero largo Mioni recente perfetto 5.o piano con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo 95.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Strada nuova per Opicina vista mare e città recente piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale 420.000.000.

RABINO 040/368566 libera San Giovanni alta casetta da ristrutturare su 4 livelli totali 160 mq interni giardino di 50 mq 300.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Carducci stabile prestigioso con ascensore 150 mq perfetto composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo cantina riscaldamento autonomo 270.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libero via Molino a Vento recente totalmente ristrutturato ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno terrazzi 135.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Perugino recente soggiorno cucinotto 3 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 157.000.000.

RABINO 040/368566 libera Muggia centro storico da ristrutturare composto da cucina abitabile 2 matrimoniali ripostiglio soffitta cortile 60.000.000.

RABINO 040/368566 libero San Vito appartamento al grezzo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 115.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libero San Giacomo perfetto matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 108.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Felluga stupenda vista mare recente piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina box auto 263.000.000.

RABINO 040/368566 libera mansarda perfetta soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 57.500.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libero via Rossetti recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina giardino condominiale 125.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Crispi ufficio primo piano salone stanza bagno riscaldamento autonomo 80.000.000.

RABINO 040/368566-351380 libero via Frescobaldi recentissimo vista aperta totalmente ristrutturato ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina box auto + posto macchina 185.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libero Scala Santa vista mare perfetto recente soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno 2 poggioli 2 ripostigli cantina box per 2 auto 340.000.000.

RABINO 040/368566 libero via San Michele camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 76.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Piccardi soggiorno cucina abitabile matrimoniale camerino servizio 107.000.000.

RABINO 040/368566 libero Servola vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Cologna da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Udine totalmente ristrutturato 110 mq composti da soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali doppi servizi cantina 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero Campo Marzio vista mare soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 147.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Salus luminoso con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali bagno 2 poggioli cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero Fabio Severo soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso esclusivo adatto investimento 50.000.000.

RABINO 040/368566 libero Largo Sonnino settimo piano con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo cantina 113.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 libero via Navali recente perfetto immerso nel verde salone 2 matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina in garage giardino condominiale 295.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 libera mansarda centrale soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 86.000.000.

RABINO 040/368566 libera casetta Contovello da ristrutturare su 3 livelli con cortile di 50 mq con accesso auto 130.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Bonomea primo ingresso stupenda vista mare appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi taverna di 60 mq giardino di proprietà posto macchina 395.000.000.

RABINO 040/368566 stabile intero San Giacomo occupato composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile di 100 mq 530.000.000.

RABINO 040/368566 libera Duino stupenda villa su 3 livelli recente composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi taverna di 40 mq giardino di 550 mq porticato con accesso auto riscaldamento autonomo 470.000.000.

RABINO 040/368566 libera San Dorligo villa bifamiliare nuova 2 piani + taverna giardino di 500 mq ampia metratura interna riscaldamento autonomo 760.000.000.

RABINO 040/368566 box auto adiacenze centro commerciale di 12 mq 28.500.000.

RABINO 040/368566 liberi via Economo posti macchina di varie dimensioni da 17.000.000.

RABINO 040/368566 libero Tarvisio in residence Priesnig appartamento in recente costruzione con riscaldamento autonomo composto da soggiorno angolo cottura camera camerino bagno 2 poggioli cantina posto macchina 125.000.000.

RABINO 040/368566 libero Tarvisio in residence Priesnig monolocale con angolo cottura bagno riscaldamento autonomo terrazzo cantina posto macchina 75.000.000.

RABINO 040/368566 libera Palmanova villa a schiera su 3 livelli completamente ristrutturata con mansarda giardino di 50 mq porticato con possibilità di accesso auto 200.000.000.

RABINO 040/368566 Muggia vista mare stabile intero per totali 700 mq coperti con giardino di 800 mq 630.000.000.

RICERCHE

CERCASI per referenziatissimo cliente attico di 150 mq più terrazzo abitabile Scorcola Gretta Barcola definizione immediata.

RABINO 040/368566 libera Monfalcone splendida villa al grezzo su 3 livelli totali 210 mq interni giardino di 500 mq con accesso auto composta da taverna salone cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette 3 bagni 2 terrazzi 295.000.000.

RABINO 040/368566 Grado centralissimo appartamento perfetto su 2 livelli con riscaldamento autonomo 1.o livello salone di 30 mq cucina abitabile completamente arredata bagno ripostiglio balcone 2.o livello 2 camere bagno balcone impianto di aria condizionata 420.000.000.

RABINO 040/368566 Grado centralissimi appartamenti 1.o ingresso vista porto e viale tutti con riscaldamento autonomo e ascensore con 1-2 camere da letto da 47 mq a 81 mq trattative ns. uffici.

NUDA PROPRIETA'

(Si precisa che per "nuda proprietà" si intende l'acquisto dell'immobile con diritto di abitazione a vita a favore del proprietario venditore).

RABINO 040/368566 - 351380 San Vito perfetto piano alto appartamento di 100 mq composto da saloncino cucina abitabile 2 matrimoniali bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 75.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Campo San Giacomo palazzo trentennale rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo box auto di 16 mq riscaldamento autonomo 125.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Opicina via Fiordalisi stupendo appartamento recente perfetto soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina posto macchina riscaldamento autonomo giardino condominiale 110.000.000 nuda proprietà.

LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada di 100 mq con soppalco uso ufficio servizio interno e cortile passo carraio 130.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta locale d'affari fronte strada di 40 mq in perfetto stato occupato 39.000.000.

RABINO 040/368566 Androna Campo Marzio locali d'affari con doppia entrata con 3 vetrine da 40 mq con servizio 54.000.000 stessa zona locale di 70 mq con servizio con 4 vetrine 95.000.000 possibilità posto macchina.

RABINO 040/368566 via Economo locale d'affari di 200 mq composto da 3 vani + servizio con magazzino sito al piano terra da adibirsi a box + lastrico solare 210.000.000.

RABINO 040/368566 San Giacomo via dell'Istria locale di 90 mq perfetto rimesso a nuovo composto da 2 vani negozio di 47 mq + retrobottega di 20 mq + magazzino interno di 21 mq 280.000.000.

RABINO 040/368566 via Gambini in fase di costruzione locale uso magazzino di 400 mq con accesso auto bagno 580.000.000.

RABINO 040/368566 Borgo San Nazario locale d'affari di 40 mq con avviamento arredo licenza di macelleria 106.000.000.

RABINO 040/368566 Strada del Friuli locale d'affari di 100 mq da ristrutturare composto da 4 vani 2 vetrine cortile di pertinenza 150.000.000.

TERRENI

RABINO 040/368566 Trebiciano terreno pianeggiante di 1700 mq con accesso auto 28.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno agricolo recintato perfettamente con muretti carsici accesso auto 22.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico Bristie terreno agricolo pianeggiante di 5200 mq con accesso auto 36.000.000.

RABINO 040/368566 San Giuseppe della Chiusa terreno pianeggiante adatto uso agricolo di 770 mq 19.000.000.

RABINO 040/368566 Aurisina terreno agricolo di 1000 mq con accesso auto 10.000.000.

RABINO 040/368566 Aurisina terreno agricolo di 6750 mq adatto per semina e pascolo pianeggiante con accesso auto 29.500.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

RABINO 040/368566 Marina noto ristorante paninoteca locale di 100 mq + cantina e servizi 50 posti a sedere licenza avviamento arredo compreso tutti i mobili della cucina e gli elettrodomestici buon volume d'affari 340.000.000.

RABINO 040/368566 zona Giardino Pubblico drogheria profumeria sanitari licenza tabella XIV con arredamento e avviamento locale di 70 mq con vetrine 87.000.000.

RABINO 040/368566 Campeggio Canegra (Umago) vendesi muri e licenza ristorante totalmente arredato con 50 posti coperti e 100 posti esterni giardino di 1500 mq con parcheggio grill esterno servizi trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 pizzeria ristorante bar avviatissima zona centrale e servita ottimo giro d'affari prezzo impegnativo trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 Rive trattoria avviatissima con buon giro d'affari locale con 90 posti a sedere trattative riservate.

RABINO 040/368566 Marina ristorante di grande metratura con molti posti a sedere interni ed esterni informazioni riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 casa di riposo polifunzionale nel verde avviatissima locali di ampia metratura con giardino 12 posti letto alto utile netto dimostrabile trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 attività decennale di parrucchiera zona Rossetti con avviamento arredo giro d'affari dimostrabile locale di 50 mq 25.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 centralissimo negozio di 45 mq totalmente ristrutturato con licenza tabella XIV/1-2-7 ampliabile 56.000.000 occasione.

RICERCHE

APPARTAMENTO Roiano di piccola metratura piano basso composto da soggiorno cucina camera bagno cerchiamo per nostro cliente definizione in un'unica soluzione.

RABINO 040/368566 negozio di calzature Strada Vecchia Istria tabella IX locale di 30 mq con 2 vetrine 120.000.000.

RABINO 040/368566 - 351380 zona Stazione pulisecco lavanderia di 100 mq con bagno alto giro d'affari dimostrabile 78.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Settefontane locale d'affari di 30 mq completamente ristrutturato composto da negozio e retrobottega con licenza alimentari pane e dolci analcolici 70.000.000 possibilità acquisto muri.

RABINO 040/368566 Monfalcone bar ristorante self service circa 300 mq coperti più 120 mq di giardino con possibilità di parcheggio vendesi licenza avviamento arredo 300.000.000.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Ospedale via Vergerio sesto piano con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo arredato 750.000 mensili contratto non residenti o foresteria.

RABINO 040/368566 San Giovanni via Timignano recente perfetto appartamento piano alto con ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina 1.000.000 mensili contratto annuale non residenti.

RABINO 040/368566 via Baiamonti recente rimesso nuovo con ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 800.000 mensili contratto non residenti.

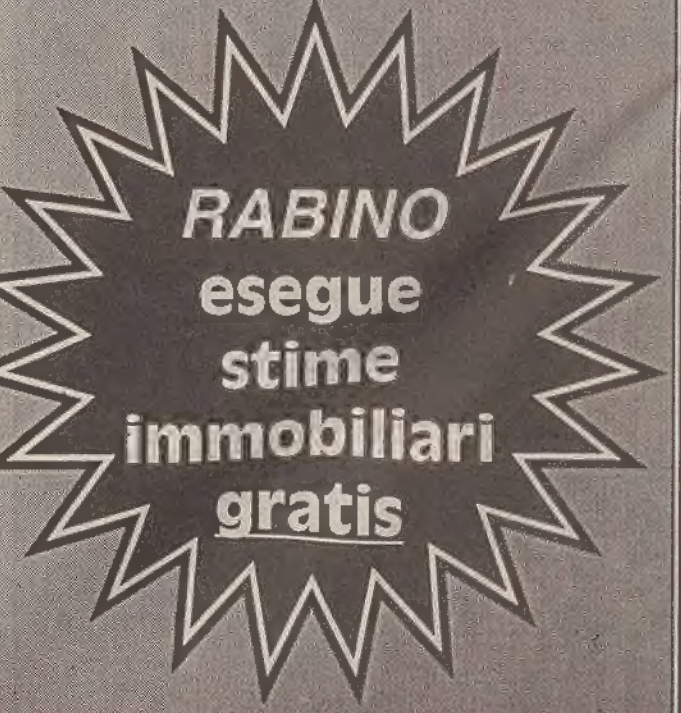
RABINO 040/368566 Campanelle via Patrizio stabile ventennale come primo ingresso 5.o piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo soffitta 900.000 mensili contratto non residenti per 2 anni.

RABINO 040/368566 - 351380 Rotonda del Bochetto locale d'affari fronte strada di 35 mq con 2 ampie vetrine 500.000 mensili.

VENDERE CASA CON RABINO CONVIENE !!!

VENDI CASA ?

Se desidera vendere o affittare un immobile o un'azienda commerciale, telefoni o passi alla *RABINO*, gratuitamente e senza alcun impegno, saremo a Sua completa disposizione.

Con *RABINO* venderà in fretta, alla massima valutazione ed alle migliori condizioni di mercato !

Continua dalla 30.a pagina

MONFALCONE KRONOS: Pieris appartamento in primo piano, una camera, ampia zona giorno, recente ristrutturazione, riscaldamento autonomo 91.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Pieris ottimo appartamento in palazzina, bicamere, doppio box macchina, giardino condominiale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi zona tranquilla, ampia villa indipendente, 1 alloggio tricamere, un minialloggio più box, giardino 310.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado, 2 bifamiliari in costruzione consegna 1996, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco ampie ville in costruzione tricamere biservizi giardino ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: zona residenziale quadrivilla di futura costruzione con enti indipendenti di ampia metratura box giardino privato taverna ampia mansarda. (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende appartamenti signorili centrali in villa d'epoca, anche con giardinetto. Esente provvigione. (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende terreno con progetto approvato. (C00)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 villa centrale su due livelli. Posizione prestigiosa. (C00)
MONFALCONE vendo appartamento centrale doppi servizi cantina garage ottime rifiniture 0481/411020. (C0324)
MONOLOCALE "Le Agavi" libero ottime condizioni vendesi intermediari. Tel. 040/810378. (A4224)
MUGGIA villetta indipendente ampio giardino vista aperta garage taverna mansarda Professionecasa 040/638408. (A4286)
NUOVA ACQUISIZIONE appartamento lussuosamente arredato, composto da soggiorno, zona pranzo con angolo cottura, due camere, bagno, due poggioli, cantina. Domus 040/366811. (A00)
NUOVA ACQUISIZIONE San Vito luminoso piano alto, stabile recente con ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, due balconi. 250 milioni. Domus 040/366811. (A00)
NUOVA ACQUISIZIONE zona Stazione stabile d'epoca. Atrio, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, dispensa, due matrimoniali, possibilità terza camera, bagno. Ottime condizioni. 250 milioni. Domus 040/366811. (A00)
PANORAMICO semicentrale, piano alto, stabile recente, ascensore. Buone condizioni: salone, cucina, tinello, quattro stanze, due bagni, ripostiglio, balconi, cantina. 340 milioni. Possibilità posto auto in locazione. Domus 040/366811. (A00)
PIAZZA GOLDONI adatto anche ufficio, stabile d'epoca, ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, balconi, cantina. Buone condizioni. 300 milioni. Domus 040/366811. (A00)
POSTO auto nel garage adiacenze piazza Garibaldi, stabile recente, 48.000.000. Cuzzot 040/636128. (A4367)
PRIMAVERA 040/311363 via Commerciale TERRENO panoramico edificabile con casa già esistente. (A4269)
PRIVATAMENTE vendesi via Manna appartamento saloncino cucina matrimoniale ascensore. Tel. 415885. (A4373)
PRIVATO vende 120.000.000 intera casa un appartamento libero panoramico tre occupati 040/415705 040/360508. (A4275)
PRIVATO vende 350.000.000 via Navali (adiacenze parco alberato) appartamento 100 mq garage. Telefonare 306226. (A4355)
PRIVATO vende inintermediari Santa Croce recentissima villetta con giardino 535.000.000 trattabili telefonare 0368/3385755. (A00)
PRIVATO vende zona Carlo Alberto ultimo piano vista mare ottime condizioni tristanze stanzetta cucina servizi separati. Telefono 040/367459. (A4202)
RAVASCLETTO vendesi appartamento elegantemente arredato due camere bagno cucina sala con camino mansarda due terrazze posto auto garage coperto cantina ripostiglio ottimo stato telefono 0432/928870 pasti. (A3958)
ROIANO 30.ennale ottimo ristrutturato, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Termoautonomo 184.000.000. Cuzzot 040/636128. (A4306)
ROMAGNA inizio, casa d'epoca. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Da ristrutturare. 130 milioni. Domus 040/366811. (A00)
ROMAGNA villetta indipendente, vista mare, saloncino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, lavanderia, box auto, giardino. 550.000.000. Cuzzot 040/636128. (A4306)
ROSSETTI piano alto, palazzo d'epoca. Atrio, soggiorno, cucina, due/quattro stanze, bagno, ripostiglio. 135 milioni. Domus 040/366811. (A00)
ROZZOL primo piano, giardino proprietà, soggiorno, due camere, cucina, bagno, posto auto privato. 040/912979. (A4342)
SAN Cilino recente due stanze soggiorno cucinotto terrazzo 145.000.000 tel. 040/567004. (A4363)
SAN GIUSTO luminosissimo piano alto, stabile recente, ascensore. Buone condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, balconi, cantina. 150 milioni. Domus 040/366811. (A00)
SETTEFONTANE luminoso, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 130.000.000. Cuzzot 040/636128. (A4306)
SPAZIOCASA 040/369950 centro città tranquillissimo cucina grande 2 stanze bagno 80.000.000 mutuabili. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Locchi bellissimo cucina 4 stanze stanzetta servizi terrazzi AFFARONE 290.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 panoramico Castagneto cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno poggioli 178.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 piazza Goldoni bellissimo cucina ampia sala 2 stanze servizi 159.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 soleggiatissimo Emo cucina salone 2 stanze bagno terrazzi 220.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 attico Roiano cucina saloncino matrimoniale bagno terrazza (adattissimo coppia/single). (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Barcola in villa panoramicissima disponiamo alloggio con giardino oppure attico/mansarda. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Fiera bellissimo piano alto cucina 2 stanze bagno poggiolo 110.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Perugino epoca cucina abitabile salone 2 stanze bagno AFFARONE 115.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 recente Conti cucina salone 2 stanze bagno poggioli 140.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Servola recente cucinotto soggiorno 2 stanze bagno autometano AFFARONE 110.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 stupendo G. Pubblico (fronte) cucina salone ampio camera cameretta bagno 175.000.000. (A099)
SPLENDIDA vista mare, privato vende appartamento 110 mq, posto macchina. Tel. 040/420676 - 0368/280184. (A4323)
TERRENI altipiano ottimo investimento anti-inflazione vendonsi a partire da lire 5000 al metro quadrato. Telefonare 040/314777. (A4298)
ULTIMO piano vista mare, perfetto: soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, balconi. Stabile signorile, ascensore. Possibilità box. 200 milioni. Domus 040/366811. (A00)
VALMAURA 30.ennale piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino. 128.000.000. Cuzzot 040/636128. (A4306)
VECELLIO sesto piano, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno completo, poggiolo. 110 milioni. Domus 040/366811. (A00)
VENDESI anche frazionata splendida villa bifamiliare vista mare rifiniture di lusso zona periferica trattative riservate La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A4225)
VESTA 040/636234 Erta Sant'Anna, appartamenti panoramici, consegna giugno 1996, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A4330)
VESTA 040/636234 Piazzale Rosmini, appartamento panoramico, salone, tre camere, cameretta, doppi servizi. (A4330)
VESTA 040/636234 San Luigi, casetta da sistemare, cucina, quattro stanze, soffitta, cortile. (A4330)
VESTA 040/636234 vende via Filzi stanza, stanzetta, cucinotto, bagno, terzo piano, mq 45. (A4330)
VESTA 040/636234 zona Teatro Romano, appartamenti primingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, posto macchina. (A4330)
VESTA 040/636234 zona via Carducci, ufficio, due stanze, bagno, mq 65, secondo piano. (A4330)
VILLA accostata vende privato zona Commerciale vista mare grande metratura nuova giardino box. 040/365422. (A4299)
VILLA panoramica ristrutturata Commerciale bassa 340 mq vende impresa. Tel. 0338/327861. (A4374)
VILLA prestigiosa grande, 1000 mq giardino, tre-quattro stanze, vende impresa altopiano, 040-351442. (A4343)
VILLAGGIO DEL PESCATORE casa accostata completamente ristrutturata tricamere biservizi riscaldamento autonomo e giardinetto. KRONOS 0481/411430. (C00)
VILLETTA accostata con giardino, Opicina, ingresso, soggiorno, studio, quattro camere, taverna, mansarda, box. Evoluzione casa 040-639140. (A099)
VILLETTE prossima costruzione San Dorligo, soggiorno, tre camere, taverna, box. Prezzo interessante. Evoluzione casa 040-639140. (A099)
COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono. Tel. 040/371042. (A4319)

23 Turismo e villeggiature

CHENI & TUTTA Immobiliare 040/767270: Grado, fronte diga, maggio, giugno, settembre, quattro posti letto, terrazze, posto macchina. (A4326)
GRADO: per splendide vacanze, affittiamo settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia! Telefonare 040-636565. (A2871)
SISTIANA affittasi appartamento ammobiliato, 4 letto, mese luglio L. 1.800.000. Telefonare 040/299283. (C00)

25 Animali

AMATORE del pastore tedesco vende cuccioli. Selezionato carattere utilità difesa 0481/777956. (C0317)

27 Diversi

MALIKA aiuta a non essere uno fra tanti, diventa un vincente in tutti i sensi. Per saperne di più tel. 0336/64754. (A4189)
SIGNORA 70 anni sola cerca coetanea per gita montagna fine luglio agosto pagherebbe metà spesa tel. 767895. (A4360)